

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 19

7/13 maggio 1967 80 lire



PATTY PRIVO CANTA ALLA
TV NELLO SHOW «ROMA 4»

**Incontro
con la magica
bacchetta di
Sawallisch**

**Il mistero del
sottomarino
atomico
scomparso**

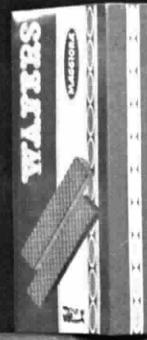
**Guardiamo
i quattro Gufi
necrofili
sorridenti**

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCORE



RELE

wafers Maggiora

MAGGIORA

...si perchè hanno il profumo del buon latte
sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca
e la crema è tanta, morbida e dolcissima e
in tanti gusti diversi.

LETTERE APERTE

**il
direttore**

Ancora Morandi

«La ringrazio, anche a nome della Caserma Revelli, di aver pubblicato sul suo settimanale la mia lettera, che ha servito a chiarire la verità e a dissipare complicazioni disgustose che purtroppo ci sono state. Grazie sincere! Noi non intendiamo prolungare una polemica ormai inutile. Io ho risposto a nome mio del Comandante della Caserma ad una lettera ritenuta diffamatoria da determinate fasidie per evitare, come dicevo sopra, dispiaciute complicazioni, senza per questo voler ignorare episodi veramente enigmatici che ogni giorno si verificano anche in caserma. Se la signora Gramola non avesse scritto quanto ha scritto al Radiocorriere TV e non avesse preteso che la sua lettera fosse pubblicata e subito, nessuno si sarebbe preoccupato di rispondere. Tutto il resto è marginale» (Padre Mario Icardi - Taggia).

«Forse anche io contribuirò a rendere più lunga ed antipatica questa polemica circa il servizio militare prestato da "personalità" o "divi" vari. Tuttavia non posso fare a meno di rispondere al rev.mo Padre Mario Icardi. Ho prestato servizio militare anche io, prima come Allievo ufficiale, poi come Sergente allievo ufficiale e quindi come Sotto Tenente. Nella mia breve carriera di militare ho assistito a tanti episodi, molti dei quali mi hanno riempito il cuore di tristezza: ragazzi che avevano la madre ricoverata in ospedale da oltre sei mesi, senza beneficiari di alcuna forma assistenziale, mentre il padre era invalido nell'ottante per cento circa (se non vado errato l'esonero viene dato a chi ha il padre invalido almeno nell'ottantadue per cento). Ho visto questi ragazzi prendere la decade e recarsi all'Ufficio postale più vicino per inviarla a casa dove questi pochi denari dovevano servire a far vivere due persone malate. Ho visto questi ragazzi compiere impeccabilmente il proprio dovere come nessun altro, con la speranza di poter avere al sabato ed alla domenica un permesso di 30 ore durante il quale poter lavorare per guadagnare qualche lira per i genitori. Ho visto questi ragazzi piangere durante la settimana, perché l'ultima volta in cui erano stati a casa qualcuno della loro famiglia stava tanto male che disperavano di poterlo rivedere alla prossima licenza o permesso. Ed ho visto ancora questi stessi ragazzi consegnare il sabato e la domenica solo perché la loro divisa non era precisa, solo perché avevano inviato a casa i denari con cui gli altri si facevano lavare e stirare la biancheria per poi andare a spassarsela con il vaglio di papà che arrivava puntualmente al sabato. Ho visto questi ed altri drammatici, nessuno ne ha mai parlato, nessun giornale ha mai scritto a favore di questi sconosciuti ragazzi che, per il grave danno di essere degli ottimi contadini ma dei pessimi cantanti ed attori, nessuno ha mai notato. Prima di terminare queste righe desidero fare una precisazione: non ho inteso accusare il bravo Morandi, ma solo far no-

tare al rev.mo Padre Icardi ed a tutti coloro che hanno seguito questa polemica, che Gianni Morandi oggi è solo un ragazzo in grigio-verde ed i suoi problemi non devono interesarci, a meno che non ci interessino anche quelli di molti altri, forse ben più importanti, che per mancanza di notorietà non possiamo difendere con i nostri giudizi». (rag. Tito Tumanti - Pistoia).

«Ho letto con grande attenzione l'accanita risposta che il Padre Mario Icardi di Taggia dà alla signora Maria Gramola a proposito dei trattamenti di favore di cui sarebbe stato oggetto il soldato Gianni Morandi. Con altrettanta attenzione avevo letto anche la precedente lettera della signora Gramola, e, proprio per questo motivo, desidererei chiedere il permesso di introdurmi nella loro polemica. Vorrei innanzitutto ricordare a Padre Icardi che il soldato Morandi — o guarda caso! — è stato assegnato per compiere la sua istruzione ad un reparto situato in un'ampia località turistica della Riviera e questa coincidenza lascia pensare che, se non si fosse trattato di sé illustre personaggio, l'Autorità militare avrebbe potuto assegnarlo anche in Calabria o in Sardegna come capita a tanti meno fortunati cittadini. Quanto succedeva a Taggia non interessa e non deve interessare il pubblico dei giornali poiché, da che mondo è mondo, non si può negare al soldato ricco di mantenere chi vuole dove vuole, di andare in libera uscita in automobile o in aereo e di

spendere quanto vuole e come vuole a condizione che ciò avvenga nelle ore di libertà e che queste ore siano le stesse che sono concesse ai militari, meno noti e meno ricchi. Nei giorni scorsi — mentre era in corso la polemica — si sono aggiunte due notizie sul caso Morandi, ambedue riferite da giornali seri e non credo a oltranza male informati: la prima ci informa che il Comune di Arona di Taggia ha offerto a Morandi una medaglia d'oro a ricordo del suo soggiorno in quella amena località. Mi consenta Padre Icardi di pensare alle Medaglie d'Oro (alla memoria) che ornano il petto di padri, madri e vedove di militari dai nomi ben più oscuri... La seconda notizia ci informa che il Morandi completerà il servizio militare a Pavia che, per fortunata circostanza, dista circa 30 minuti di macchina da Milano, dove hanno sede le Case discografiche e gli studi di registrazione. Mi consentirà padre Icardi di osservare che, pur ammettendo secondo un noto avvertimento in uso nel mondo dello spettacolo che "gli avvenimenti descritti sono del tutto casuali", l'uomo della strada non può fare a meno di notare come molte volte questi "avvenimenti casuali" riguardino sempre persone il cui nome non è del tutto oscuro. Giorni o sono in un servizio di attualità trasmesso dalla TV uno degli interlocutori disse, con libertà di parola a cui stentava a credere, che "l'Italia purtroppo è un Paese troppo indulgente con i ricchi e troppo intrisi-

gente con i poveri". Proprio per questo il cittadino qualsiasi amerrebbe vedere il ministro pagare la multa per divieto di sosta, il sottosegretario fare la fila per rinnovare la patente, il capitano dell'industria recarsi di persona a pagare le tasse fino all'ultimo centesimo e, nella fattispecie, avere l'impressione o meglio la certezza che, senza "avvenimenti casuali", il Morandi in questo momento è esclusivamente al servizio della Patria» (Virgilio Maranghi - Milano).

Totò

«Sono passati molti mesi da quando ho letto proprio sul vostro giornale la notizia che l'indimenticabile Totò aveva preparato degli spettacoli per la TV. Poi non s'è saputo più nulla, e quel poco che i giornali hanno scritto della cosa riguardava certi tagli della censura che impedivano la trasmissione di quegli stessi spettacoli. Adesso, morto il grandissimo comico napoletano, gli spettacoli vengono trasmessi, magari mutilati, quasi a dileguare la memoria del povero scomparso» (Ginevra Gatteschini - Napoli).

Totò era stato per molto tempo restio ad accettare le offerte della televisione. Temeva il piccolo schermo, aveva l'idea che «bruciassero» troppo e troppo presto. Ci teneva a precisare che il suo incontro con la TV, al quale s'era deciso finalmente l'anno scorso, aveva un carattere sperimentale; in ogni caso non significava il suo ingresso incondizionato

nel grande mondo televisivo. Mi disse una sera, prima di iniziare il lavoro: «Io rifaccio alla televisione alcune scenette che in teatro o in cinema hanno avuto enorme successo. Se avranno successo anche sul video, bene. Se non avranno successo, non sarà perché io sono poco adatto alla televisione, ma perché la televisione è poco adatta a me». Lavorò con molto scrupolo, ma non le ciambelle del suo *Tutto Totò* riuscirono col buco. Ci provò un fermo dello spettacolo, per rivedere le parti meno riuscite, per discutere nuove soluzioni. Le ultime settimane della sua vita furono dedicate da Totò proprio a rifare ciò che non gli avrebbe dato quel successo televisivo in cui, pur dicendone distaccato, sperava molto. Aveva registrato con Sandro Bolchi le ultime inquadrature poche ore prima di morire... Questo è il modesto, comunque antefatto di *Tutto Totò*.

Esagerazioni

«La RAI sta veramente esagerando con queste trasmissioni sportive! Non paghi di darci parate di calci tutto le domeniche, di riempirci la testa di notizie sportive per tutta la settimana, proprio la sera che era stato programmato sul primo canale un film stupendo, come *Boomerang*, del sommo regista Elia Kazan, ci danno invece il match di Benvenuti contro il negro americano, che tra l'altro è uno spettacolo brutale, diseducativo, da proibire sempre, come tutti gli incontri di pugilato. E così noi che non riceviamo, come tanti altri, il secondo canale, abbiamo dovuto rinunciare ad un programma serio, che ci interessava tutti» (Nino Capuano - Ravello).

Abbiamo ricevuto molte lettere del tono di queste e di analogo contenuto, scritte evidentemente da quella parte di telespettatori, e soprattutto telespettatrici, che non amano il pugilato e più generalmente non gradiscono le telecronache sportive. E' l'eterno problema di come soddisfare le differenti preferenze degli abbonati. Una sola cosa è certa: che se l'incontro Benvenuti-Griffith non fosse stato trasmesso, o fosse stato trasmesso sul secondo canale, altrettante proteste si sarebbero depositate sul nostro tavolo, ed altrettanti diritti sarebbero stati accampati da spettatori che non hanno gli stessi gusti del lettore Capuano.

Patenti

«Ho ascoltato al Telegiornale le dichiarazioni del ministro Scalfaro per quello che riguardava il cambio dell'indirizzo delle patenti ed ho approvato la rapida decisione di modificare un sistema burocratico sbagliato. Ora però vorrei esporre al signor Ministro un

segue a pag. 4

una domanda a



«Ho assistito recentemente alla TV a quel grande spettacolo di mondanza e sport che è un "Gran Premio". Per me è incredibile vedere Alberto Giubilo distinguere cavalli e fantini sia nella parte più lontana della pista. Mi può dire lo stesso Giubilo come fa ad essere così preciso? Inoltre, poiché non credo che esista un "almanacco" in materia, mi sa dire come fa a sapere il nome del padrone, dei nonni e degli avi di ogni soggetto in gara?» (Teseo Barbolini - Francavilla a Mare, Pescara).

ALBERTO GIUBILO

Prima risposta: ho cominciato a fare il radiotelecronista per l'ippica nel 1946 (o '47, dove controllore dei documenti). Ero compagno di scuola del povero Vittorio Veltroni, che aveva creato nel dopoguerra quella felice trasmissione che fu Arcobaleno ed era il capo delle radiocronache. Io dirigivo allora un giornale ippico (*Il Turf*) da me fondato. Andavo alle corse da quando avevo tre anni. Mi chiese se me la sentissi di fare una radiocronaca su una corsa di cavalli. La radio era del tutto scoperta in quell'epoca. Fu una prova. Mi misero davanti a un microfono piantato rigido su un'asta e io raccontai quello che vedeva. Da quella domenica non ho più smesso di raccontare corse, passando poi alla TV.

Seconda risposta: per fortuna mia e dei telespettatori e radioascoltatori, fantini e guidatori portano una giubba, con i colori di scuderia (mettiamo il bianco con croce di Sant'Andrea e berretto rosso della Dормello Olgiata, al galoppo il nero e il granata di Paolo Orsi Mangelli, al trotto). Non ci fossero i colori, nemmeno il Mago Bakù potrebbe individuare, a un chilometro di distanza, un cavallo lanciato a sessanta all'ora; e questo anche se i mantelli (il sauro che sarebbe il biondo dell'uomo, il baio che corrisponde al castano-bruno e il morello che è il neropizzo) possono qualche volta aiutare. Quanto alle giubbe, inoltre, difficili possono nascere dal fatto che in una

stessa corsa sono impegnati due o tre cavalli con gli stessi colori, perché appartenenti a una stessa scuderia. Per contraddirsi, si ricorre allora ai bracciali sulla manica, poi le cose al galoppo, alle tracolle, per quelle al trotto. Ovviamente le difficoltà maggiori per il mio lavoro sono costituite dalle grandi prove internazionali, dove su ventiquattri cavalli mettiamo — di un "Arc de Triomphe", si è ne uno e due sono italiani, e quindi a me noti. Per gli altri, debbo trasformarmi in Giotto: matite colorate alla mano, costruisco una dopo l'altra, sulla carta, le giubbe di ogni concorrente; e poi, guardandole e riguardandole, e con l'aiuto anche di persone di famiglia o di amici di passaggio, le imparo a memoria.

Terza risposta: ogni tanto qualcuno mi chiede se non sia addirittura un cavallo tanto caro di madri, di padri, di ascendenti maschili e femminili, quasi si trattasse di gente di casa. Non sono un cavallo; ma la mia forza in materia nasce da una mia francescana umiltà (e qui non scherzo). Prima di ogni corsa, occorre inquadrarne i protagonisti, perciò curiosità, dettagli, richiami, agganci, particolarità equine e umane. Per gli spunti genealogici, come si sa, esistono dei volumi particolari, che risalgono le correnti di sangue per generazioni e generazioni. Un vero e proprio studio, insomma, come per un esame.

Alberto Giubilo

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

altro caso, che non interessa soltanto la mia persona. L'altro giorno ho perduto la patente, allora ho fatto denuncia e sono andato all'Automobile Club per farmene fare un'altra. Mi hanno detto che ci vorranno due mesi e che nel frattempo dovrò rinunciare a guidare la macchina, perché nessuno mi rilascia un pezzo di carta che serve da autorizzazione. In questo modo una disgrazia, come la perdita della patente, viene punita come si puniscono certi gravi reati di indisciplina stradale, con l'aggiunta che per me l'automobile è un mezzo indispensabile di lavoro. Perciò sarò costretto per due mesi a sfidare la legge, rischiando gravi multe e questo solo perché io debbo sfamare i miei figli, mentre la nostra burocrazia è antidiluviana, le leggi sono fatte male e lo Stato se ne infischia sempre di più dei cittadini. Per quanto sopradetto, la prego di omettere la firma, se vorrà ospitare questa mia» (Lettera firmata - Roma).

Non so se il ministro Scalari, che ha dimostrato d'essere attivo e moderno in varie occasioni, riuscirà a riparare anche questo guasto dello Stato italiano. I guasti ormai sono troppi e troppe sono le mani che dovrebbero provvedere. Rilasciare una patente potrebbe essere così di qualche giorno e nessun pericolo verrebbe alla società se un altro documento provvisorio la sostituisse. Ma ciò è troppo semplice per essere accettato dai cacabubbi della nostra burocrazia. La quale del resto non fa che seguire la legge cosmica, secondo cui l'aumento dei funzionari al servizio dei cittadini non fa che complicare la vita ai medesimi ed aumentare quindi il disinvoltismo.

padre Mariano

Madri lavoratrici

«Protesti, Padre, contro quele madri di famiglia che, trascurando la educazione dei figli, si occupano in lavori fuori di casa, per guadagnare qualcosa di più. È un vero guadagno quello?» (U. S. - Sciacca).

I nostri tempi si sono trovati di fronte a problemi che due secoli fa non esistevano: per esempio il lavoro extracasa della madre. Le cause? Molte e complementari: fenomeni sociali nuovi come la macchina e l'industria, le loro poche guerre, l'aumento della popolazione, la difficoltà economica, ma anche le crescenti esigenze di benessere materiale, edonismo ineguale e il femminismo che, vittorioso di secoli di ingiurie inferiorità, rivendica diritti e indipendenza. Il problema c'è (e tocca dolorosamente la cellula sociale più delicata: la famiglia), è vasto, complesso, delicato, e chiama in causa da noi in Italia milioni di madri. Protestare? Non serve. Meglio è ragionare, rispondendo ad alcune domande. La dignità della donna è pari a quella dell'uomo? Certamente! Come l'uomo, la donna è persona umana, intelligente, libera, che se è cristiana, è, come il cristiano, «figlia di Dio», con un destino che supera il tempo e lo spazio. La natura dell'uomo e della donna sono uguali? No: anzi, profondamente diverse, e guai a non tenerne conto! Dal-

la diversa natura discende diversa missione. La vera missione della donna è la maternità, intesa come trasmissione di vita fisica e spirituale. E' la più preziosa collaboratrice dell'uomo (padre) per curare lo sviluppo della persona umana (educazione) dei figli. Se non ha la giovinezza o il peso di una maternità fisica o vi ha rinunciato virtuosamente per ideali più alti, la sua missione è sempre questa: mettere le ricchezze del suo cuore materno a servizio della società o delle anime. In questo senso (e non mi si fraintenda!) una donna non è donna se non è «madre», se non utilizza cioè in qualche modo e a beneficio almeno di qualcuno i tesori di bene che la Provvidenza le ha dato. Se non lo fa, la sua vita è senza significato. E' chiaro che, come l'uomo, anche la donna ha diritto al lavoro; ma, anzitutto, nella sua famiglia! Il lavoro domestico è, per mille motivi, il campo dove la donna meglio realizza la sua missione materna: difesa ed elevazione della famiglia della quale deve essere il cuore e alla quale da unità economica e morale. (I risparmi che sa fare una madre sono educativi ed equivalgono a un buon mensile). E' un lavoro nascosto, non apprezzato, ma che vale (si calcoli che il lavoro delle casalinghe equivale alla metà delle entrate di uno Stato!) e che vale anche come insostituibile valore morale: una madre che cura la casa e i figli fa più di molti politici che fanno parole! Ma — ed è qui il «punctum dolens» — ha una madre anche diritto al lavoro extradomestico? Diritto si, ma tranne i casi di evidente, grande necessità (e tranne il caso di lavori che la impegnino per breve tempo, senza stancarla eccessivamente) penso che sia suo dovere, non già perdere quel diritto, ma liberamente rinunciarvi. Finisce per guadagnarci economicamente e moralmente lei e la famiglia, se non anche la società. Quel posto da lei lasciato può occuparlo, più utilmente, un padre di famiglia. Questo come regola. L'unica eccezione che vedrei è quella di madri, eccezionalmente dotate, chiamate dalla Provvidenza ad occupazioni o lavori di utilità sociale veramente eccezionale: anche esse però non devono trascurare l'educazione dei figli, che è il loro primo grave dovere.

Eucarestia o Eucaristia?

«Si dice "eucarestia" o "eucaristia"? e "resurrezione" o "risurrezione"?» (M. A. - Bra).

E' preferibile «eucaristia» che riproduce meglio il suono della parola greca di cui deriva («rendimento di grazie»); quanto a «risurrezione» è questione di uso e di gusto personale: io la preferisco a «resurrezione».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I piccioni viaggiatori

«Il signore del piano di sotto alleva da anni, su una sua terrazza, piccioni viaggiatori. Si tratta di un centinaio di capi, i quali inevitabilmente propagano odori tanto forti, quanto sgradevoli. Io ed altri condo-

segue a pag. 6

**nutritevi
bene!**



Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero. Perché in CAPPY c'è tutto il vigore e il valore alimentare degli aranci maturi. CAPPY è già pronto: basta stappare e versare nel bicchiere. Nutritevi modernamente, nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

Cappy

MARCHIO REG.

Un alimento forte e leggero
- già pronto -



Questa è la Lama Rara:
*così preziosa che nemmeno Gillette
può produrla su grande scala.*

ARISTOCRAT

la Lama Rara della **Gillette®**



segue da pag. 4

mini ci siamo rivolti in primo luogo all'allevatore, ma questi ci ha risposto che i suoi cari piccioni non si toccano perché servono alla difesa nazionale. Sorpresi di ciò, abbiamo denunciato l'abuso al commissariato di pubblica sicurezza; ma, dopo un congruo numero di settimane, anche quest'ultimo ci ha comunicato che non vi sarebbe nulla da fare, perché effettivamente il nostro vicino di casa sarebbe titolare di un permesso speciale del Ministero della Difesa. Conclusione: il fetore continua. A ciò si aggiunge la nostra stupefazione: non sapevamo che, oltre ai fucili ed ai cannoni, servissero a difendere il Paese anche i piccioni viaggiatori» (Paolo A. - Napoli).

Non so quanto servano i piccioni viaggiatori alla difesa militare, ma penso che l'allevamento degli stessi da parte dei privati cittadini meriti di essere controllato dalle autorità: non fosse altro, per il pericolo che potrebbe derivare, in situazioni di emergenza, dall'attività segreta di questi messaggeri. Comunque, sull'importanza dei piccioni viaggiatori per la difesa nazionale lascio la parola agli esperti. Come avvocato, posso dirle questo. La licenza della pubblica autorità ad allevare piccioni non si discute e nessuno può certo pretendere che i volatili vengano eliminati. Tuttavia è pieno diritto dei cittadini esigere che il fetore dell'allevamento non si propaghi nelle abitazioni vicine, tanto più che non può tirare duro anche la salute. Quindi, riunitevi la denuncia al commissariato e segnali il caso anche all'ufficio di igiene del Comune. A parte ciò, lei e gli altri condomini possono anche studiare la possibilità di agire in sede civile, a termini dell'articolo 844 del codice civile, per la condanna del vicino alla cessazione della «immissione», sempre che questa risulti superiore alla normale tollerabilità.

Verbale di assemblea

«Un condominio, che non ha potuto partecipare ad una seduta di assemblea del condominio, ha diritto di avere dall'amministratore copia del verbale di assemblea, onde poter venire a conoscenza delle deliberazioni prese?» (Angelo L. - Bologna).

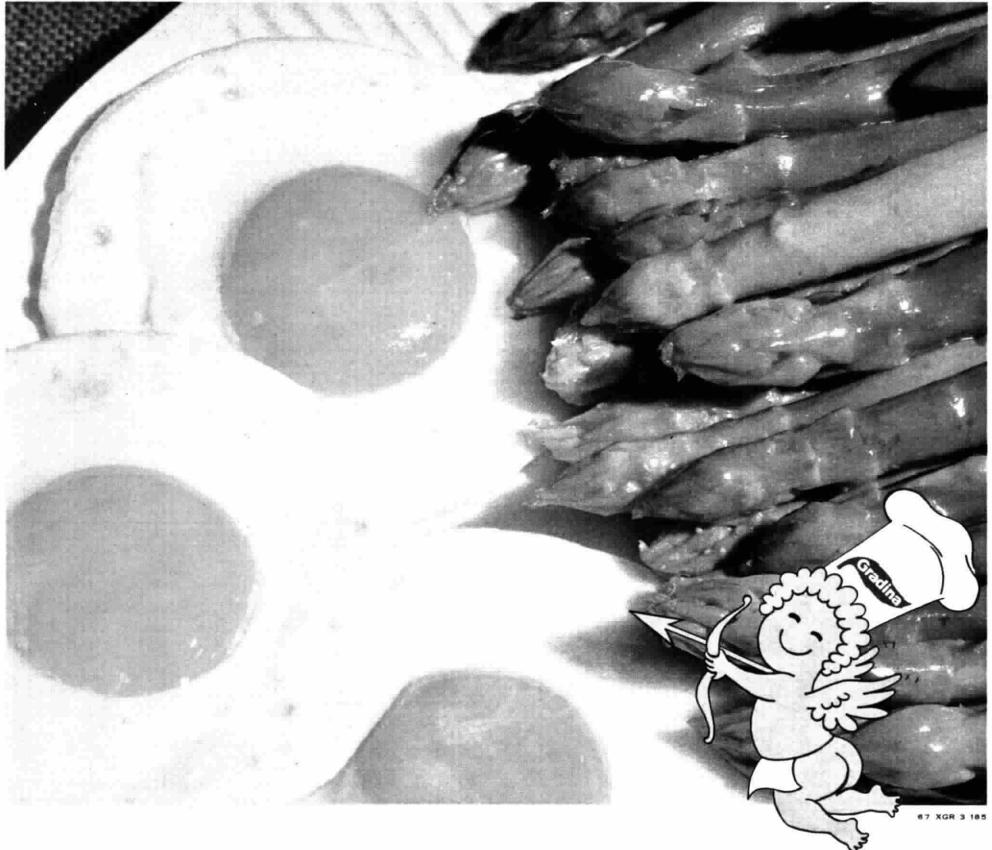
Salvo che il regolamento di condominio non disponga diversamente, l'amministratore non è tenuto, di regola, a comunicare in copia il verbale di assemblea ai condomini assenti. Tuttavia delle deliberazioni si redige processo verbale da trascrivere in un registro tenuto dall'amministratore, e ciascun condominio ha diritto a controllare il processo verbale stesso.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Disoccupazione

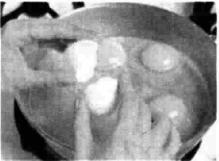
«Sono stato invitato dall'Ufficio di Collocamento perché, durante il periodo di disoccupazione, a causa di una breve malattia mi sono astenuto dall'apporre la firma di presenza al Comando della Vigilanza



una bontà che conquista il cuore!



Per conquistare il suo cuore preparate gli asparagi con le uova, così fate sciogliere e rosolate 100 gr. di margarina Gradina in un tegame largo.



Rompete, uno alla volta, otto uova e fatele scivolare in Gradina rosolata. Salatele e lasciate cuocere finché l'albume si sarà rassunto e dorato tutt'intorno.



Disponete 1 kg. e ½ di asparagi lessati, sgocciolati e caldi sul piatto di portata. Cospargeteli di parmigiano gratugiato e versate le uova con il condimento.



Ora mettete in tavola! I vostri asparagi sono un piatto raffinato cotto proprio a puntino: «al bacio»! Con Gradina la cuoca del suo cuore sarete sempre voi e solo voi!

*A*vete mai visto vostro marito così entusiasta di voi e della vostra cucina? Sì, ci voleva davvero Gradina per mostrare che voi in cucina ci sapete fare... eccome! Proprio perché Gradina è di oli vegetali genuini e riesce a cuocere e condire ogni vostro piatto nel modo più completo. Carne, verdura, pasta, sugo... Gradina dà sostanza alle vostre ricette senza impregnare, rendendole anzi più digeribili. Ecco perché i vostri piatti cucinati con la margarina Gradina vengono cotti così bene e gustosi, nutrienti e digeribili: sono finalmente proprio come li volete voi! *D'una bontà che conquista il cuore!*



**e ora Gradina è ancora più conveniente:
costa solo 70 lire l'etto**

Urbana. Come mai?» (G. L. - Cagliari).

L'assicurato che chiede il sussidio per disoccupazione deve sottostare a tutte le norme stabilite dall'INPS per constatare in qualsiasi momento la sua effettiva disoccupazione. Compresa la eventuale presentazione giornaliera all'Organo erogatore cioè all'Ufficio che paga il sussidio.

Il controllo della disoccupazione (come il pagamento delle indennità dei sussidi, la ricezione delle domande, la verifica delle determinazioni adottate dall'INPS) è affidato agli uffici del lavoro, ai Collocatori e ai corrispondenti comunali.

Per i ciechi civili

«Desideriamo, possibilmente, avere cortesi notizie per quanto riguarda l'assistenza malattia ai ciechi civili pensionati dell'Opera» (M. Castiglioni e L. Gorti - Roma).

L'INAM, erogherà ai ciechi civili, beneficiari di pensione o di assegno vitalizio, che ne facciano richiesta e sempreché agli stessi non spettino per altro titolo od in virtù di assicurazioni proprie o di altri membri della famiglia, le seguenti forme di assistenza: a) medico generico, domiciliare ed ambulatoriale; b) specialistica ambulatoriale; c) ospedaliera; d) ostetrica.

Le prestazioni saranno concesse in forma diretta, attraverso l'organizzazione sanitaria dell'Istituto, con le norme, limiti e modalità in vigore per gli assicurati dell'INAM. L'iscrizione avverrà, su richie-

sta degli interessati, direttamente all'Opera che, accertata l'esistenza del diritto, ne farà denuncia alla competente sede provinciale dell'INAM. Analoga procedura dovrà essere seguita nei casi di recesso e di decadenza dal diritto all'assistenza in conseguenza di cessazione del beneficio della pensione o dell'assegno vitalizio o di acquisizione del diritto stesso per altro titolo. Il diritto alla assistenza decorrerà dal primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui è stata comunicata all'Istituto la richiesta di iscrizione da parte dell'Opera e terminerà, nel caso di recesso, dopo sei mesi, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della comunicazione all'Istituto della richiesta dell'interessato. Questi, ove abbiano receduto dall'assistenza, non può richiedere la riammissione se non sia trascorso un anno dalla data di cessazione del precedente diritto. In caso di decadenza, il diritto all'assistenza termina con effetto immediato.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Azienda agricola

«Sono proprietario di una azienda agricola di circa trenta ettari intensivamente coltivata a frutteto e modernamente organizzata, dotata delle case coloniche obbligate a dal-

la legge agraria. Coltivo l'azienda in economia diretta per 2/3 e a colonia per 1/3 della sua estensione e non esplico altra attività. Non risulta iscritto coltivatore diretto per mia incuria, ma dirigo e parzialmente manualmente coltivo la stessa azienda dove, come tale, abito una adeguata casa a piena terra e primo piano con complessivi cinque vani e doppi servizi, luce e acqua corrente propria. Risulto residente in un paese vicino (di territorio diverso dall'azienda) dove possiedo altra casa che abito di rado; e li ovviamente pago la tassa famiglia. Desidero sapere se la "casa padronale" da me e famiglia abitata nell'azienda agricola che coltivo va soggetta al valore locativo» (C. S. - Catania).

L'art. 108 del T.U. F.L. stabilisce al quinto comma che sono esenti dal valore locativo "le costruzioni rurali destinate esclusivamente alle abitazioni dei coltivatori, al ricovero dei bestiame e alla conservazione e prima manipolazione del prodotto". Come si rileva da questa norma, requisito indispensabile per le esenzioni è quello di coltivatore. Ai fini fiscali tale requisito si ha nei confronti di un soggetto che, unitamente alla famiglia, si occupa manualmente dell'azienda a prescindere dalla iscrizione nei ruoli dei coltivatori diretti. Ciò posto, poiché lei risiede la maggior parte dell'anno nella tenuta agricola che dirige e manualmente coltiva, la casa abitata da lei e dalla famiglia, deve ritenersi esente dall'imposta sul valore locativo ma il Comune dove

ella risulta residente di fatto e non lo è, può trarre elementi idonei per l'applicazione dell'imposta di famiglia. Secondo me, ai fini di una corretta applicazione fiscale nei suoi riguardi, dovrebbe pagare l'imposta di famiglia nel Comune dove si trova la sua azienda agricola e il valore locativo nel Comune dove risulta residente, ma di fatto non lo è.

Antenna in comune

«Posseggo un radiofonografo a MF con il quale ascolto beneissimo anche l'audio TV del Programma Nazionale. L'apparecchio è sistemato nel tavolo sotto il ricevitore televisivo. Desidererei sapere se è opportuno sistemare sul tetto un'altra antenna indipendente» (Abbonato n. 58159 - Torino).

Poiché nella sua zona la frequenza del canale TV Nazionale (canale C) è vicina a quella della banda MF, si può tentare di adoperare la stessa antenna del televisore per alimentare il ricevitore MF connettendo i morsetti dell'uno a quelli dell'altro mediante una piastra bifilare la cui lunghezza va trovata per tentativi in modo da non provocare alcun disturbo all'immagine.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sincronismo verticale

«Nel mio televisore da qualche tempo si verifica il seguente difetto: dopo circa mezz'ora di trasmissione, il quadro "scappa" velocemente verso l'alto; io cerco di regolarlo con il comando della sincronizzazione verticale e per un po' ritorna a posto. Successivamente il difetto ricompare. Come potrei ovviare a tale inconveniente?» (Carlo Walter Vassallo - Genova Molassana).

La mancanza di sincronizzazione verticale nel suo televisore può dipendere da un difetto del gruppo integratore dei sincronismi di trama, da impulsi di ampiezza inadatta, da un difetto del circuito generatore dei segnali di sincronizzazione verticale, da un inesatto allineamento dei circuiti a radiofrequenza e a frequenza intermedia.

il naturalista

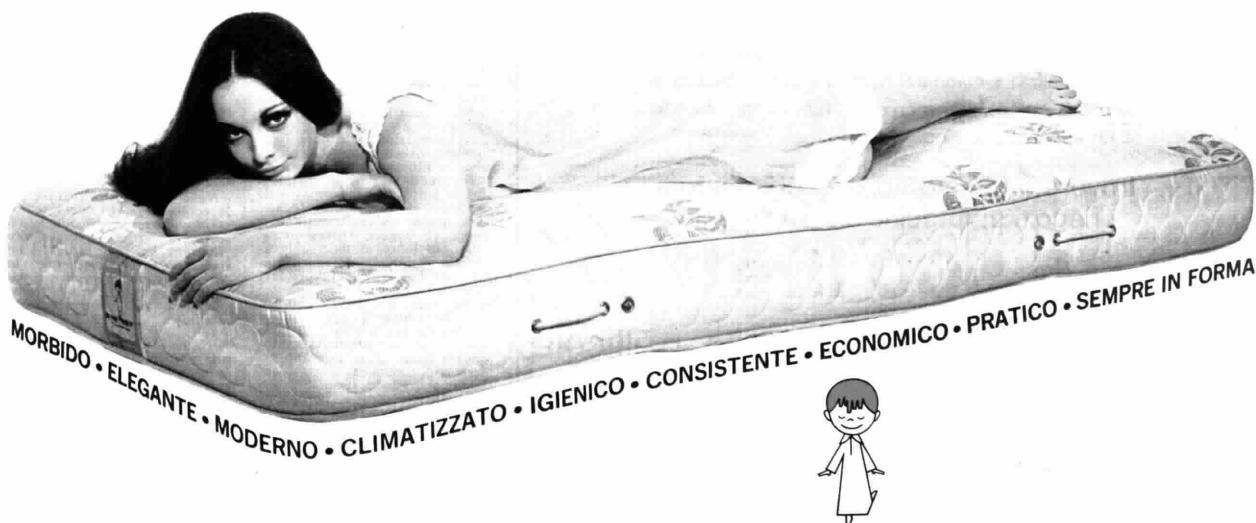
Angelo Boglione

Dieta bilanciata

«Posseggo un cane spinone barboncino di 8 mesi, che è saziosissimo e sta bene. Ma io vorrei migliorare la sua alimentazione e sento sempre parlare di quella famosa dieta bilanciata che lei ha pubblicato tempo fa. Potrebbe ripeterla ancora una volta? Io nutro il mio

segue a pag. 8

per un sonno tranquillo...



ENNREV

il materasso a molle con la lana !

quello che aspettavate per mettervi a fare ottime fotografie, eccolo!

NUOVO!



KODAK INSTAMATIC

modello 25

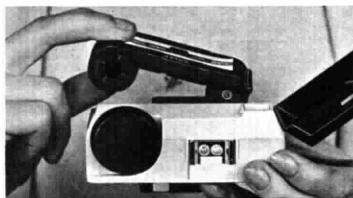
semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)

- impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto una sull'altra)
- magnifici risultati (foto in bianco e nero e a colori)
- la marca più famosa del mondo (è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...poseate il caricatore



...e scattate!

Kodak

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

cane in questo modo; carne...»
(Lea Rapaccini - Firenze).

Mi è purtroppo impossibile pubblicare ancora una volta la dieta bilanciata. Riguardo alla carne, la triplice gradatamente e in misura minore aumenta tutte le altre porzioni di alimenti. Se l'animale farà molto movimento (10 km. circa al giorno), non dubiti che il suo cane manterrà le linee. Faccia attenzione agli sbalzi di temperatura che sono molto pericolosi specialmente nel cambiamento di stagione.

Gatta siamese

«La mia gatta siamese apparentemente sana, ma molto magra, ha i seguenti disturbi...» (Eva Secchi - Milano).

Dalla sommaria descrizione che lei fornisce, il mio consulente ritiene trattarsi di ascaridosi; soltanto un accurato esame microscopico delle feci potrà fornire in proposito una diagnosi precisa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirini

Vocabolario e obiettivi

«Siamo un gruppo di cineamatori. Abbiamo realizzato diversi cortometraggi 8 mm., a soggetto, usando due tipi di obiettivo: fuoco fisso e teleobiettivo. Le immagini dei film sono molto migliori se riprese a fuoco fisso, ma, per le riprese a soggetto, lo zoom è indispensabile. Come ottenere certi effetti senza l'ausilio del teleobiettivo non è cosa molto semplice. Cosa ci consiglia?» (un gruppo di cineamatori di Segusino).

Susitate, ma sembra che nel vostro vocabolario cinematografico ci sia un po' di confusione riguardo alle nozioni di obiettivo a lunghezza focale fissa, obiettivo a fuoco fisso, teleobiettivo e zoom. Gli obiettivi a lunghezza focale fissa sono quelli in cui la distanza tra la lente (o il complesso di lenti) e il suo piano focale, cioè quello su cui risultano a fuoco gli oggetti ripresi attraverso la lente, è fissa e invariabile. A questa categoria appartengono i grandangolari che nell'8 mm. vanno da 5,5 a 8,5 mm., i normali con focale intorno ai 12,2/13 mm., e i teleobiettivi, da 25 a 40 mm. e oltre. Questi obiettivi a lunghezza focale fissa possono essere con messa a fuoco regolabile o a fuoco fisso. Sono a fuoco fisso quando, per particolari caratteristiche di progettazione, di lunghezza focale o di diaframma, possiedono una profondità di campo tale da far risultare sufficientemente a fuoco senza alcuna regolazione degli oggetti compresi fra una certa distanza minima (in genere 1 o 2 metri) e l'infinito. Per quanto comodo — specie per i dilettanti alle prime armi — questo sistema non è certo in grado di dare risultati analoghi a quelli della messa a fuoco regolabile.

Gli obiettivi a focale fissa — teleobiettivi compresi — differiscono da quelli a focale variabile, o zoom, perché questi ultimi possono essere impiegati a una qualsiasi delle lunghezze focali comprese nel loro campo d'azione. Possiedono quindi una posizione grandangolare, una normale e una telescopica, oltre a permettere di eseguire la cosiddetta zoomata, o carrellata ottica, che consiste nel passare progressivamente dalla focale minima alla massima o viceversa, avvicinando o allontanando il soggetto ripreso.

Interpretando la vostra lettera, pare che il confronto verrebbe fatto tra obiettivi a lunghezza focale fissa e zoom. Infatti è proprio questo tipo di ottica che, per qualità scadente o imperfezioni di funzionamento, può fornire delle immagini sfocate o comunque inferiori come definizioni a quelle degli obiettivi a focale fissa. Sarebbe invece il confronto tra le qualità e il funzionamento dello zoom, sono buoni, le differenze di resa rispetto alle ottiche tradizionali non dovrebbero essere molto sensibili, sempre che si riesca a evitare il più possibile di lavorare in condizioni critiche di diaframma o di messa a fuoco, le quali incidono particolarmente sul rendimento di questo obiettivo.

Sulla vostra asserzione che in un film a soggetto lo zoom è indispensabile, c'è da fare una obiezione. Infatti, questo obiettivo è indubbiamente una grossa conquista dal punto di vista della comodità e della possibilità di eseguire taluni effetti particolari altrimenti fuori della portata dei dilettanti. Tuttavia, specie quando la sua resa non è soddisfacente, con l'uso saggio e intelligente dei vari campi di ripresa consentiti dalle ottiche fisse e ricordando, quando è possibile, alla carrellata meccanica (basta a volte anche una carrozzina da bambini o un carrello portativare per realizzarla) in sostituzione della zoomata, se ne può fare benissimo a meno. Inoltre, se siete veramente appassionati, può essere per voi un motivo di maggior soddisfazione riuscire a realizzare un buon film rinunciando all'utilizzo di questa comodità.

il medico delle voci

Carlo Meano

Rinforzare la voce

«Nella rubrica Il medico delle voci è indicato come si possono curare scientificamente la faringite, la voce velata ecc. Nessuno ha mai indicato come si possa accrescere e rinforzare la voce, eppure i metodi che lo insegnano ci sono» (Gustavo G. - Formigine di Moena).

Per accrescere e rinforzare una voce e renderla limpida e forte, occorrono: il dono naturale di un organo vocale adatto, una tecnica perfetta e un complesso di doti che si comprendono col nome di «musicalità», che non è di tutti e che non si può insegnare con nessun metodo.

Setto nasale deviato

«Da vari anni mi fu riscontrata una deviazione del setto nasale, con molta secrezione. Cosa mi consiglia?» (Antonio P. - Ovada).

Le sue indicazioni sono molto sommarie; la deviazione del setto nasale non è certo causa di «abbondante secrezione nasale». Sarebbe necessario un esame più preciso: si tratta di una «rinite vasomotoria» o di una «rinite ozonatosa». Mi scriva maggiori particolar-

Elenco rivenditori presso i quali avrete la possibilità di acquistare le valigie

L O M B A R D I A

MILANO: P.A.M. Via Broletto 1 - P.M. Via Orefici 8 - Tosi Modelli Via Patteri 6 - Battaglia Valigeria Via P. Cagliari 10 - Bellini Gino Via Broletto 1 - Diamente Prinz Frattini 2 - Galliani Valigeria Via Pasubio 48 - Villa C. Buenos Ayres 42 - Galliani Via Orsato 48 - Galliani Via M. Grappa 6 - La Borsetta di Giovannelli C. Buenos Ayres 42 - Maggi Via Tadini 8 - Olivetti Via Pergolesi 1 - Vanna Valigeria Via Mac Minton 12 - Fossati Valigeria C. Buenos Ayres 42 - Sartori Via P. Libero 10 - Scaglia A. Via Umberto 25 - LEGANNO: Cristina Giovanni Corso Italia 25 - GALLARATE: Liverani Via Manzoni 9 - PAVIA: Ragazzi Giulio Via della Vittoria 18 - VARESE: Saporti & Bertoni Via Bernasconi 18 - SESTO S. G. Vecchi Bruno Via Cavallotti 145 - MONZA: Bolla Moisè C. Via C. Mattei 2 - Sartori S. Sartori S. - IL SOLE: GUSTO ARSIZIO: P.M.C. Angelo P. Garibaldi 7 - GALLARATE: Andreini Via Manzoni 13 - LODI: Senza Domenico Via Roma 48 - MONZA: Cerutti Valigeria Via Principe 2 D - CANTU': (COMO): Rodi Dalla Torre Via Matteotti 2 - MANTOVA: Valle Rimando Piazza Marconi - MONZA: Mattioli Martini Via XXV Aprile 10 - BRESCIANO: Ribotti Giacomo Via Papa Giovanni XXIII 5 - Pluvio di Pensio Via C. Alessandro 6 - Ariston Valigeria Via Spaventa - COMO: Valvotta Piazza Volta 16 - CREMONA: La Violette di Parma Via Garibaldi 68 - Stanga F.III Corso Mazzini.

E M I L I A N E T T E

TORINO: P.A.M. Via Roma 120 - Tosi Modelli Via Roma 335 - Arbleri di Merzagora Via Cernia 14 - La Borsetta Via De Santis 54 - Merzagora Via Garibaldi 38 - Merzagora P.zza Statuto 15 - Ronchetta Rag. Giorgio Corso Novara 51 - NOVARA: Baseletti Via Principe 9 - ALESSANDRIA: Di Giovanni Corrado Corso Vittorio Emanuele 237 - Gobbi Mario Corso Alfieri 235 - VERCELLI: Mauri Moreo Pizzetti Cavour 4 - SAINT VINCENT: Due Marchesi Via Roma 59 - ACQUI TERME: Perrone Sorelle Piazza Bolette 15 R - INTRA: Valmoda Corso Garibaldi 60 - TORTONA: Todera F.III Via Montebello 5 - NOVI LIGURE: Forneri Ugo Via Girardengo 5 - CUNEO: Prota Via Roma 43 - CASALE MONFERRATO: Elisa Pellettieri Via Benvenuto S. Giorgio.

L I G U R I A

GENOVA: IL.P.A. Portici XX Settembre 43/45 R - P.E.L.C.O. Portici XX Settembre 163/169 R - Ascoli Valigeria Via Settimbre 10 - R. Pellettieri Via XX Settembre 31 - R. Dell'Olivo Via delle Vittime 38/40 - GENOVA SESTRI: Bagnera Via Sestri 45 - SAVONA: Angelini Corso Italia 130/R - ALASSIO: Borasi Mario Via Mazzini 11 - VENTIMIGLIA: Rella Via Cavour 100 - S. REMO: Pelletteria Z Piazza Eroi Sanremesi 64 - LA SPEZIA: Oleggini Roberto Corso Cavour 51 - Oleggini Giandomenico Corso 27.

V E N E T O

MESTRE: Ceresa Luigi Ponte della Campagna 8 - TRENTO: Zenetta Via S. Simonino 7 - VERONA: Campana Via Mezzini 13 - VICENZA: Lovison Coriolano Corso Palladio 188 - PADOVA: Ragazzi Via Dante 23 - Biesi Shop Via Roma 12 - VENEZIA: C. Cappelletti Via XX Settembre 10 - COLOGNE: Vegini Luigi S. Marco 1229 - TREVISO: Borsa Pietro Piazza Indipendenza - BELLUNO: Ragazzi Eredi Piazza Martiri 54 - CONEGLIANO: M. Marisa Valigeria Galleria Commercio - UDINE: Astra Valigeria Galleria Astra - MODENA: Valigeria Via Mercato Vecchio 5 - TRIESTE: Ceneduzzi Bruno Via C. Battisti 13 - MESTRE: Ceresa Luigi Piazza Ferretto.

E M I L I A R O M A G N A

FORLI': Vignatelli Corso Garibaldi 49 - BOLOGNA: Sgarbi Maria Via M. D'Azeppi 17 - Campora Piazza Maggiore 2 - Simonetto Via Matteotti 31 - Cremosini Corso D'Adda 12 - RAVENNA: Bianchi Via XX Settembre 19 - REGGIO: Lira P. - Acciari Via Duomo 8 - MODENA: Martinelli Mario Via Emilia 195 - PARMA: Ravella Giovanni Via Ferrini 18 - Casa della Valiglia Via Mazzini 25 - PIACENZA: U.S.A. Magazinei Via XX Settembre 77.

T O S C A N A

FIRENZE: Boiola Sergio Via Romagnoli 25 R - Anna Pelletteria Piazza Pitti - Pescarolo Borgo S. Lorenzo 9 - AREZZO: Lorenzini Domenico Corso Italia 151 - LUCCA: Brunella Valigeria Via S. Croce 12 - LIVORNO: Cuccolini Gabriella Piazza Grande 16.

L A Z I O

ROMA: Righini Adelio Via Due Macelli 95 - De Tommasi A. Maria Via Tuscolana - Freddi Ramiro Via Settembrini 56 - Giacomelli Vera Via Valsanterno 24 - Valigeria Sansone Via XX Settembre 4 - Verdini Giovanni Via Arenula 52 - Verdina Giovanni Via Merulana 29 - Casagrande Via Nazionale 232 - Casagrande Via Cola di Riomo 200 - Pellettieri Armando Via Cavour 20 - Righini Adelio Via del Trionfo 62 - Valigeria Varesa Via XX Settembre 22 - Velcoro di Clessa Via del Corso 151 - Martinetti Giovanni C. Vitt. Emanuele 307 - Nadia Pellettieri Viale Europa 32 B - Righini Desiderio Plaza de Spagna 43 - Tomassini Aliso Via S. Vincenzo 30 - G.A.L. Pintor Via XX Settembre 42 - Scandellari Giacomo Via Nuova 25 - Provinciali Alberto Via B. Meli 2 - Luxardi Anna Piazza Giureconsulti 34 - Pichini F.III Via Manzoni 23 - George & Son Via del Corso 495 - Misurante Via Ravenna 46/48 - Armando Pellettieri Via E. Fermi 52 - Calabrese Ettore Via Ottaviano 6 - Fabris Vittorio Via degli Affari 67 - Fabris Via Piave 35 - LATINA: Muolo Giandomenico Corso Repubblica 81 - VITERBO: Rompelli Pietro Corso Italia 61/62.

C A M P A N I A

NAPOLI: Calano Mario Via Nardonone 115 - Longone Carlo Via S. Anna del Lombardo - Valigeria Via Scarlatti 166.

P U G L I E

BARI: Albanese Angelo Corso Cavour 117.

C A L A B R I A

REGGIO CAL.: Pavone F.III Corso Garibaldi 250/252 - COSENZA: Cinelli Corso Umberto 83 - CATANZARO: Crastella Ferruccio Corso Italia 100.

S I C I L I A

MESSINA: Caminiti Aurelio Piazza Cairoli 8 - CATANIA: Passaniti Antonio Via Pacini 4 - PALERMO: Fiorelli G. Corso Vitt. Emanuele 270 - Ferrari A. Via Libertà 194 - RAGUSA: Di Martino Giovanni Corso Italia 116 - TRAPANI: M.A.P. di Prestigiacomo Piazza Cuba 1.

A garanzia del
prodotto
richiedete
i marchi:



Estate.... Vacanze

Per i viaggi delle prossime vacanze si presenta nuovamente il problema del bagaglio adatto alle vostre esigenze. Radiocorriere TV in collaborazione con WUNDER-Briccola ha creato le valigie e le borse che vi permettono di risolverlo acquistando un corredo di classe a prezzi veramente convenienti.



PRESENTANDO IL TAGLIANDO PRESSO I NEGOZI A FIANCO ELENCATI OTTERRETE LO SCONTONE DEL 15% SUI PREZZI SEGNAZI.

1^a SERIE

- | | |
|----------|----------------|
| A | Valigia cm. 70 |
| | L. 15.750 |
| B | Valigia cm. 55 |
| | L. 12.400 |
| C | Borsone |
| | L. 9.900 |

COLORI ESCLUSIVI:

P A N N A

C U O I O

M A R R O N E

V E R D E

R O S S O

2^a SERIE

- | | |
|----------|----------------|
| D | Valigia cm. 70 |
| | L. 15.750 |
| E | Valigia cm. 55 |
| | L. 12.400 |
| F | Borsa |
| | L. 9.900 |
| G | Beauty Case |
| | L. 9.900 |

Wunder
BRICCOLA
RADIOPORTIERE

sconto
15%

In tutte le librerie

MARIO PRAZ

James Joyce

DUE MAESTRI DEI MODERNI

Thomas Stearns Eliot

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Volume di 210 pagine, copertina in imitlin e sovraccoperta a colori plastificata. L. 2200

James Joyce e Thomas Stearns Eliot: due alte espressioni della letteratura inglese che hanno tracciato una nuova via alla narrativa e alla poesia. Il loro linguaggio ardito (che nel primo è spinto a limiti estremi) e la profonda introspezione dell'animo in una luce prevalentemente pessimistica (che nel secondo si attenua nella fede religiosa) hanno esercitato un'influenza decisiva sui contemporanei.

L'autore vuol presentare un preciso panorama dell'opera dei due grandi innovatori, considerati negli aspetti salienti ed in quelli meno noti e più curiosi, alla luce della critica più aggiornata.

James Joyce

Joyce nella « fin-de-siècle ».

Poesie giovanili - I « Dubliners »

La narrativa di Joyce come esperienza personale. « Stephen Hero », « Dedalus », « Ulysses ».

Maturazione della narrativa joyciana. Monologo interiore e flusso di coscienza.

La condizione umana come « mutabilità ». « Finnegans Wake ».

Thomas Stearns Eliot

La formazione di Eliot come poeta.

La terra desolata.

Il « Mercoledì delle ceneri » e i « quartetti ».

Le sacre rappresentazioni.

Teatro borghese a sfondo metafisico.

Eliot critico.

I DISCHI

Ella e Woody

Sempre fascinoso il periodo jazzistico fra la fine dello « swing » ed il sorgere dei nuovi linguaggi del dopoguerra. Due brillanti esempi sono forniti dall'orchestra di Chick Webb (con Ella Fitzgerald come vocalist) e da Woody Herman, tanto sfortunato il primo quanto fortunato il secondo. Esempli della loro bravura ci vengono forniti da due microsolchi retrospettivi presentati dalla « Ace of hearts-Decca ». Della Fitzgerald sono raccolte incisioni comprese fra il giugno del 1938 e il novembre del 1940 quando, ormai, morto Chick Webb che l'aveva scoperta e valorizzata, Ella aveva preso il suo posto alla direzione dell'orchestra. Per quanto riguarda Woody Herman sono raccolte incisioni fra il dicembre del 1938 e il marzo del 1944, il suo periodo di maggior popolarità. Fra i pezzi presentati, il famoso *Ballo del taglialegna*.

Per i ragazzi

E' da tempo che i « Caroselli » con i pupazzi di Toto e Tata non compagnano più sui teleschermi, ma così lunga è stata la permanenza dei due minipersonaggi sul video che è difficile cancellarne il ricordo fra i ragazzi. Cosicché continuano ad essere editi i dischi con le loro avventure cui danno voce Elvio Pandolfi e Isa Di Marzio. Ultimi editi, due 45 giri: « Pathé » con le avventure ai testi di Paul: *Tata e Toto agenti segreti* e *Toto e Tata il primo giorno di scuola*. Fitti di gridolini e di pianti a gola spiegata, sono due piacevoli occasioni per intrattenere i più piccini.

Arriva Barbra



BARBRA STREISAND

Quando Barbra Streisand comparirà per la prima volta alla nostra TV (in preparazione uno « show » dedicato a lei, come già abbiamo pubblicato) non c'è dubbio che l'emozione dei nostri telespettatori sarà molto simile a quella provata la prima volta dagli americani. Perché Barbra non soltanto è una graziosissima e brava attrice, ma è anche un'eccellente cantante. Ne fa fede un 33 giri (30 cm.) pubblicato in questi giorni dalla « CBS » che raccoglie le canzoni interpretate dalla Streisand nel suo spettacolo televisivo *My name is Bar-*

bra. Una voce potente, quasi da soprano, ma modulata in modo modernissimo, cui s'accompagnano una dizione chiara come quella di Sinatra, un modo di pogrege aggraziato come quello di Mina e un senso del ritmo che ricorda Sarah Vaughan: ecco le caratteristiche di questa incredibile artista che è forse la scoperta più grossa della musica leggera degli ultimi anni. Il disco presenta un repertorio assolutamente sconosciuto a noi italiani: eppure per la mezz'ora e più di ascolto non si avverte il minimo segno di stanchezza.

Lucio Dalla 1999

Era tempo che a Lucio Dalla, uno dei più originali e simpatici personaggi della canzone moderna, si dedicasse un « long-play ». Lo ha fatto finalmente la « ARC », che ha raccolto dodici delle sue canzoni, da *Lei non è per me*, che ha praticamente segnato il suo debutto fra gli assi della musica leggera, fino a *Quando ero soldato*. Dalla è accompagnato da varie orchestre e dal trio degli « Idoli », ma in ogni canzone emerge prepotentemente la sua personalità. Il « Rhythim & blues » è stato lui ad inventarlo in Italia e continua ad esserne il più genuino interprete.

Liriche italiane

Un disco pubblicato da « Ricordi » nella collezione dei « classici » comprende un'antologia di liriche italiane da camera interpretate da Margherita Baker, una giovane cantante australiana che dal 1956 vive in Italia, e dal pianista Piero Guarino. E' un disco che interesserà soprattutto coloro che prediligono la musica cameristica e sanno quali gemme di bellezza e di ispirazione siano profuse in questo vastissimo capitolo della letteratura musicale. Le *Liriche* che figurano nella presente raccolta sono di autori italiani di varia tendenza stilistica, a cominciare dai musicisti della cosiddetta generazione dell'800 per finire ai compositori che costituiscono le forze vive della musica oggi: da Alfano, Casella e Pizzetti, Petrossi, attraverso Ghedini, Moratti. La scelta dei brani è rivelatrice di un gusto avvertito: ascoltando questo disco si può veramente penetrare i valori essenziali e caratteristici dell'arte vocale italiana contemporanea. Fra le interpretazioni meglio riuscite della Baker il *Lamento d'Arianna* di Goffredo Petrassi e le pagine ghediniane: *Delitto e spavento del mare* (su testo di Mosco tradotto da G. Mazzoni) e i due brani *Datemni a piena mano e rose e zigli* e *Candida mia colomba* (su testi del Boiardo). Lodevole anche l'esecuzione delle *Liriche* di Pizzetti che restano fra le pagine belle del nostro patrimonio musicale. Piero Guarino è interprete attento e sensibile. Il disco è soddisfacente sotto il profilo tecnico oltre che artistico; le note, di Roberto Zanetti, costituiscono per l'ascoltatore un'utile guida alla comprensione delle musiche.

Casadesus e Szell



ROBERT CASADESUS

Un disco dedicato a Mozart e prodotto dalla « CBS » merita una segnalazione particolare. Comprende due famosi *Concerti* per pianoforte e orchestra: il n. 21 (do maggiore K. 467) e il n. 24 in do minore K. 491 — che il musicista salisburghese scrisse a distanza di un anno: nel 1785 il primo e nel 1786 il secondo. Due partiture di cui esistono nei cataloghi discografici numerose e bellissime incisioni. Il pianista Robert Casadesus, e George Szell alla guida della « Cleveland Orchestra », si sono accostati a Mozart con passione e hanno riletto le due opere con nuove intenzioni. L'intesa è mirabile: la morbidezza del tocco pianistico, l'eleganza di un fraseggio curato fino ai minimi particolari espressivi, e insomma le qualità tipicamente francesi del solista trovano un perfetto riscontro nell'ardore, nella commossa intensità con cui il direttore ungherese riesce a far « cantare » l'orchestra. Casadesus e Szell adottano un « tempo » sostenuto, serrato e conferiscono ai due movimenti d'angolo, l'*Allegro iniziale* e l'*Allegretto* finale, un'intonazione appassionata e un doloroso piglio beethoveniano che si addice particolarmente a quest'opera dove Mozart non concesse nulla al gusto galante e manifestò la potenza drammatica della sua fantasia. Il movimento centrale, il *Larghetto*, per la sua natura più lirica e per il suo carattere di « toccante tranquillità », esige dal solista un maggior abbandono, un gioco di scorciarsi che forse altri interpreti (principali fra tutti Haskil e Kemfi) hanno meglio inteso: e non è qui il nostro giudizio, che Casadesus e Szell sono riusciti a dire qualcosa di nuovo. Al direttore d'orchestra spetta il merito di non aver mai sommerso, neppure nei « tutti », la voce del pianoforte: l'equilibrio tra strumento solista e massa orchestrale è davvero sorprendente. Merito anche dell'incisione della « CBS », tecnicamente assai riuscita. Il disco stereo è corredato di due note interessanti, chiaramente orientative.

Dittatura in Grecia

di Arrigo Levi

Come si rafforza una democrazia fragile e tormentata, agitata da contrasti violenti fra le forze politiche, minata dalla asprezza della protesta sociale? Come si porta un Paese in via di sviluppo, squilibrato dalla rapidità stessa con cui cambiano le sue strutture economiche, verso un assetto politico stabile e maturo, di tipo democratico-parlamentare, nel quale il gioco naturale delle parti si svolga nella tolleranza e nel rispetto reciproco?

Queste domande possono applicarsi a molti Paesi (per esempio, dell'America Latina), nei quali il modello politico a cui la società aspira per ragioni storico-culturali, è appunto quello democratico-parlamentare, ma dove questo modello risulta difficile da realizzare; si applicano con particolare evidenza alla Grecia, che la democrazia l'ha inventata, o almeno l'ha anticipata più di due mila anni fa nelle sue città-stato, ma che, nei suoi centoquarant'anni di indipendenza (seguiti a 368 anni di dominio turco), ha avuto una storia fra le più turbolente, con un regicidio, la deposizione di due re, diverse abdicazioni, colpi di Stato, dittature. Si aggiunge che la storia postbellica della Grecia stata a lungo dominata dalla guerra civile, conclusasi con il definitivo fallimento del tentativo comunista di impadronirsi del potere soltanto dopo il distacco della Jugoslavia dal blocco sovietico. La lunga guerra civile ha esasperato i contrasti politici, rafforzato sproporzionalmente l'esercito, reso più difficile alle forze del centro o della sinistra democratica di avvicinarsi al potere sostituendosi alla destra che a lungo ha dominato la vita politica.

Anacronismo

Ogni spostamento « a sinistra » ha suscitato infatti in Grecia, fra i cosiddetti « benpensanti », timori eccessivi, e su questi timori hanno giocato naturalmente quegli uomini politici, appunto della destra, o quei circoli monarchico-militari che temono di perdere il potere di cui hanno così a lungo goduto. Ne sono nati contrasti che hanno reso difficile il buon funzionamento del governo di tipo democratico-parlamentare, e minacciato di screditare lo stesso sistema, in una parola la democrazia. Questo è il quadro generale in cui si è inserito il colpo di Stato del 20 aprile in

Grecia, che ha rovesciato il regime parlamentare e istituito un regime monarchico-militare: è il solo colpo di Stato di questo genere nell'Europa del dopoguerra. Rievocando, come fa, l'epoca e lo stile dei fascismi esso ha un carattere curiosamente anacronistico, sembra cioè fuori posto nell'Europa del MEC, dei « miracoli economici », della distensione Est-Ovest. Ma il fatto è accaduto, il « putsch » è riuscito, e la democrazia greca ha subito un colpo tremendo. Nel suo primo discorso pubblico, col quale ha avallato il colpo di Stato, re Costantino ha detto, questo è vero, che è suo desiderio « che il Paese torni al più



RE COSTANTINO DI GRECIA

presto possibile ad un governo parlamentare »: questo ha tutt'anche l'aspetto del classico « più desiderio », che contrasta con la dura realtà dei fatti. E la realtà dei fatti è che in un ambiente privo di libertà, come è la Grecia d'oggi, un « governo parlamentare » non può certo svilupparsi.

Costantino, nel suo discorso, ha giustificato il colpo di Stato (sta pure in un linguaggio un tantino ambiguo o riservato) dicendo che la Grecia aveva attraversato negli ultimi anni « durissime prove », e che « le istituzioni democratiche erano state minate »; con queste parole sembra aver abbracciato la tesi, che nella storia è stata tante volte sostenuta, che quando una democrazia sta male occorre, per guarirla, distruggerla. Purtroppo questa è una tesi di comodo, che serve a mascherare intenzioni totalmente antidiemocratiche, o è una tesi molto ingenua, costantemente smentita dai fatti. Quale che sia la risposta giusta all'interrogativo che proponevo all'inizio (come rafforzare una democrazia fragile?), quello che è certo è che la risposta non sta nel dire: distrug-

gendo la democrazia e istituendo una dittatura, come sembra fare re Costantino. Le responsabilità della corona, nella crisi politica greca, culminata nel colpo di Stato, sono state assai gravi. Re Costantino, ha scritto Raymond Aron, agì da « apprendista stregone » quando, nel 1965, impose la caduta del governo dell'Unione di Centro di Giorgio Papandreu, che nelle elezioni del 1964 si era per la prima volta assicurato la maggioranza. Il re provocò la rottura del partito di centro e impose nei due anni successivi governi di centro-destra, e non c'è da stupirsi se ha finito per avallare anche un colpo di Stato militare, del quale, probabilmente, non è stato l'autore.

Apprendisti stregoni

Sembra vero infatti che i colonnelli che hanno preso il potere abbiano agito senza preavvisare Costantino. In Grecia si sarebbero dovute svolgere il 28 maggio le nuove elezioni, e la vittoria dell'Unione di Centro era data per scontata; ma pare certo che il re, Giorgio Papandreu, e il leader della destra nazional-radical Canellopoulos, avessero già raggiunto un accordo politico che impegnava i due maggiori partiti ad escludere la questione della monarchia dalla contesa parlamentare, e a collaborare dopo le elezioni in un governo di coalizione. I colonnelli avrebbero agito proprio per impedire questa soluzione intermedia, che avrebbe consentito un graduale spostamento verso sinistra dell'asse politico greco. Questa è la spiegazione corrente degli avvenimenti in Grecia; una spiegazione alternativa è invece che i congiurati abbiano agito col consenso tacito di re Costantino, o forse della regina madre Federica, anche se poi il re, per non compromettersi troppo, ha atteso vari giorni prima di dare il proprio avallo al colpo di Stato. Comunque sia, il risultato è che l'ordine costituzionale e la legalità sono stati sovvertiti da una congiura di militari e di giudici, di coloro cioè che avrebbero avuto il principale dovere di proteggere appunto l'ordine legale. Questa è una grave responsabilità. Anche questi militari e giudici appaiono come degli « apprendisti stregoni », esperti certamente nel fare i colpi di Stato: ma governare un Paese è un'altra cosa, e non bastano gli editti, gli arresti, i processi. I popoli non accettano tanto facilmente di essere privati dei loro diritti.

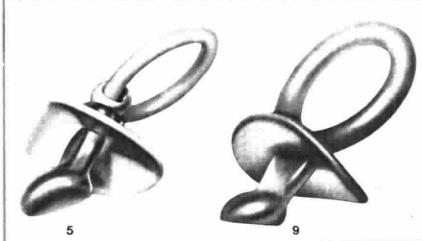
GERMANN

NORA - baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCHIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

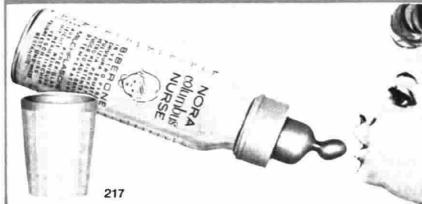
E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei "denti sporgenti".



biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

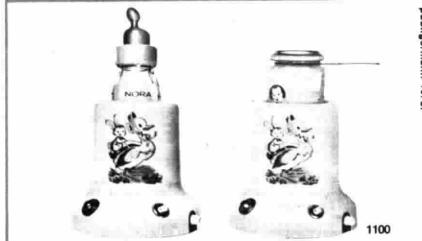
In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvola situata nella flangella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti.



scaldabiberone

SCALDABIBERONE ELETTRICO GERMANN

Di solida costruzione, munito di un termostato tarato alla temperatura ideale media, lo scaldabiberone elettrico German, oltre ad offrire la possibilità di ottenere in pochi minuti il giusto grado di calore per il biberone, consente di regolarlo a seconda della tolleranza del bambino e della fluidità degli alimenti. Questo attrezzo è dotato di una speciale pinza, brevettata, per far scaldare anche gli omogeneizzati.



chi cerca la sicurezza trova

GERMANN

Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041



VALLE D'AOSTA

significa:

- RIPOSO, ESCURSIONI.
- SCI ESTIVO E INVERNALE.
- ALPINISMO, SPORT.
- ARTE, FOLKLORE.
- CURE TERMALI.

**una vacanza nuova nel cuore
del vecchio continente.**

UFFICIO REGIONALE TURISMO - AOSTA (ITALIA)

XXII CONGRESSO GILLETTE 1967

La Gillette (Italy) S.p.A. ha tenuto il suo XXII Congresso Nazionale in un grande albergo di Roma. L'intera forza di vendita della Società era presente nonché la Direzione della Società stessa. Lo scopo di tale Congresso era di presentare la Direzione della Società ai nuovi membri della forza di vendita e discutere la nuova politica di vendita per il 1967. In tutto hanno partecipato oltre 200 persone.

Infatti, dato l'andamento favorevole dell'economia italiana in generale e lo sviluppo della Gillette (Italy) S.p.A., quest'ultima ha notevolmente aumentato la propria forza di vendita.



Il Direttore Commerciale, signor Alberto Spogli (nella foto), illustra ai Venditori la politica di vendita della Società per il 1967.

E' interessante notare che in Italia la Gillette non si limita più a vendere solo lame e Rasoi da barba ma Crema da barba, Schiuma da barba Istantanea, Dopobarba Gillette 58°.

Dal 1966 la gamma dei prodotti Gillette si è estesa anche alle donne con il « Preodorante Gillette » in confezione spray.

Inoltre la Società Gillette distribuisce le penne a sfera « Paper Mate », le penne più vendute negli Stati Uniti con garanzia di qualità illimitata.

Ormai la Gillette (Italy) S.p.A. vende prodotti di ottima qualità per tutta la famiglia e in un prossimo futuro aggiungerà altri nuovi prodotti alla sua attuale gamma.

linea diretta



MASSIMO GIROTTI

Festival TV

Esiste un Festival Internazionale di Televisione, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Si svolgerà a Praga dal 13 al 21 giugno prossimi e la RAI vi prenderà parte con due suoi programmi: per il settore « attualità » e documentari *Sua Maestà il bambino*, l'inchiesta di Sergio Borelli dedicata all'allevamento dell'infanzia in Svezia; per l'arte drammatica concorre *La volpe e le camelie* di Ignazio Silone (regia di Silverio Blasini, con Massimo Girotti, Renzo Palmer, Edda Albertini, Lauro Gazzolo e Michele Malaspina).

cevute (una media di 170 al giorno) e poi risolvere gli immancabili strascichi e le incompatibilità di smobilizzazione, sia pure stagionale: circoli studenteschi o istituti religiosi che hanno chiesto « pizze » di dibattiti trasmessi per farne oggetto di discussione, giovani particolarmente sconsigliati a rincuorare (« Vi siete occupati di me, ma nulla è cambiato... »), dischi, libri e persino dicte da suggerire, inviti da accettare (o cestinare) o addirittura impieghi da aiutare a trovare. Per quattro mesi i redattori della rubrica hanno fatto finanche il « telefono amico » per giovani disadattati, annoiati o depressi: Cresci ha convinto un ragazzo da poco uscito dal riformatorio a non rapire la ragazza che ama, ha fatto desistere un diciottenne da propositi suicidi e, per l'estate, ha dovuto promettere ad uno studente di dargli delle ripetizioni di italiano (gratuite). La Cadrigher a sua volta è diventata amica di una ragazza abissina che non riesce ad inserirsi tra le coetanee ed ha intrecciato problematiche corrispondenze con capelloni « ideologici ». Un altro redattore, Nino Criscenti, è stato nominato presidente « onorario » di un circolo giovanile.

La romana Galleria Colonna nel 1946, con i suoi cancelli pro e contro la monarchia, le balere leggianti sul Tevere e le bidonville periferiche con tutta una umanità dolente ed una società in crisi che stenta a reinserirsi in una vita normale: su questo sfondo Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno ambientato *La Roma di Moravia*, un originale televisivo in allestimento in via Teulada per la nuova serie del *Novelliere*. Vi prenderanno parte, oltre a duecento figuranti e ballerini, alcuni noti attori: Maria Fiore, Paolo Ferrari, Aroldo Tieri, Patrizia Valturri, Riccardo Garonne, Memmo Carotenuto e Glauco Onorato.

Roma moraviana

Il Giornale Radio telefonico è stato ulteriormente potenziato dal 1° maggio. Le edizioni feriali sono state portate da 7 a 11, quelle festive da 8 a 10. La prima va in circuito alle 6,30 del mattino, la seconda alle 9 e, quindi, ogni ora e tre quarti fino alla mezzanotte. Il GR per filo dura poco meno di tre minuti; per ascoltarlo basta formare in qualsiasi momento l'apposito numero indicato nelle prime pagine degli elenchi telefonici delle varie città, alla voce « servizi ausiliari ». Semplicissimo per chi ha un guasto alla radio e vuole tenerla aggiornata su un avvenimento d'attualità o sul risultato di un incontro di calcio. Il servizio è in funzione in 32 città: Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fidenza, Firenze, Forlì, Genova, Imola, L'Aquila, Macerata, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Teramo, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

GR per filo

Una donna offre un rene ad una sua giovane nipote data per spacciata dai medici. Ma la ragazza, nonostante che l'operazione di trapianto sia riuscita, muore ugualmente. Ne scaturisce un procedimento giudiziario per stabilire la licetità sia della donazione del rene che dell'intervento chirurgico. Qual è, in materia, la posizione del codice e della stessa deontologia medica? Il quesito sarà affrontato nella prima puntata della nuova serie di teledrammi dal titolo *Di fronte alla legge*, in onda prossimamente con due soli protagonisti fissi: Tino Carraro, nelle vesti di Presidente del Tribunale, e Giulio Brogi, in quello di un giudice. Le vicende immaginate si ispirano chiaramente a fatti di cronaca che hanno turbato l'opinione pubblica ponendo talvolta in conflitto ordine giuridico e co-

« Off studio »

E' un « momento magico » per i varieta musicali ripresi « off studio » con telecamere all'aperto piazzate per strade, monumenti, piazze, aeroporti e località famose. Dopo *Roma 4 e 41° parallelo*, in fase di allestimento tra Capri, Sorrento e il Golfo di Napoli, si stanno realizzando altri due « show » esterni. A Torino il regista Turchetti ha portato i cantanti in giro per la città e dintorni, dal Valentino (Orietta Berti e Gianni Pettenati) allo stadio (con Wilma Goich che ha cantato per i bianconeri in allenamento), dall'aeroporto di Caselle (Claudio Villa) al Colle della Maddalena (Nini Rosso). In Emilia, terra di ugo d'oro, un altro « special » vedrà poi riuniti tutti i cantanti, e sono una bella schiera, nati nella regione: Nilla Pizzi, Milva, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Carmen Villani, Orietta Berti, Anna Marchetti, Bruna Lelli, Lucio Dalla, l'Equipe 84, Hengel Gualdi, Piergiorgio Farina e, naturalmente, la recluta Gianni Morandi che, per l'occasione, approfitterà di una breve licenza speciale.

« Giovani » in vacanza

Il 4 maggio la rubrica *Giovani* è andata in vacanza dopo 17 fortunati (ma gradito il 17) numeri, ma i redattori sono rimasti ancora al lavoro. Debbono innanzitutto rispondere a gran parte delle lettere ri-

Moplen® è qui



E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.

Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.

E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.

E' la valigia colorata per la ragazza elegante.

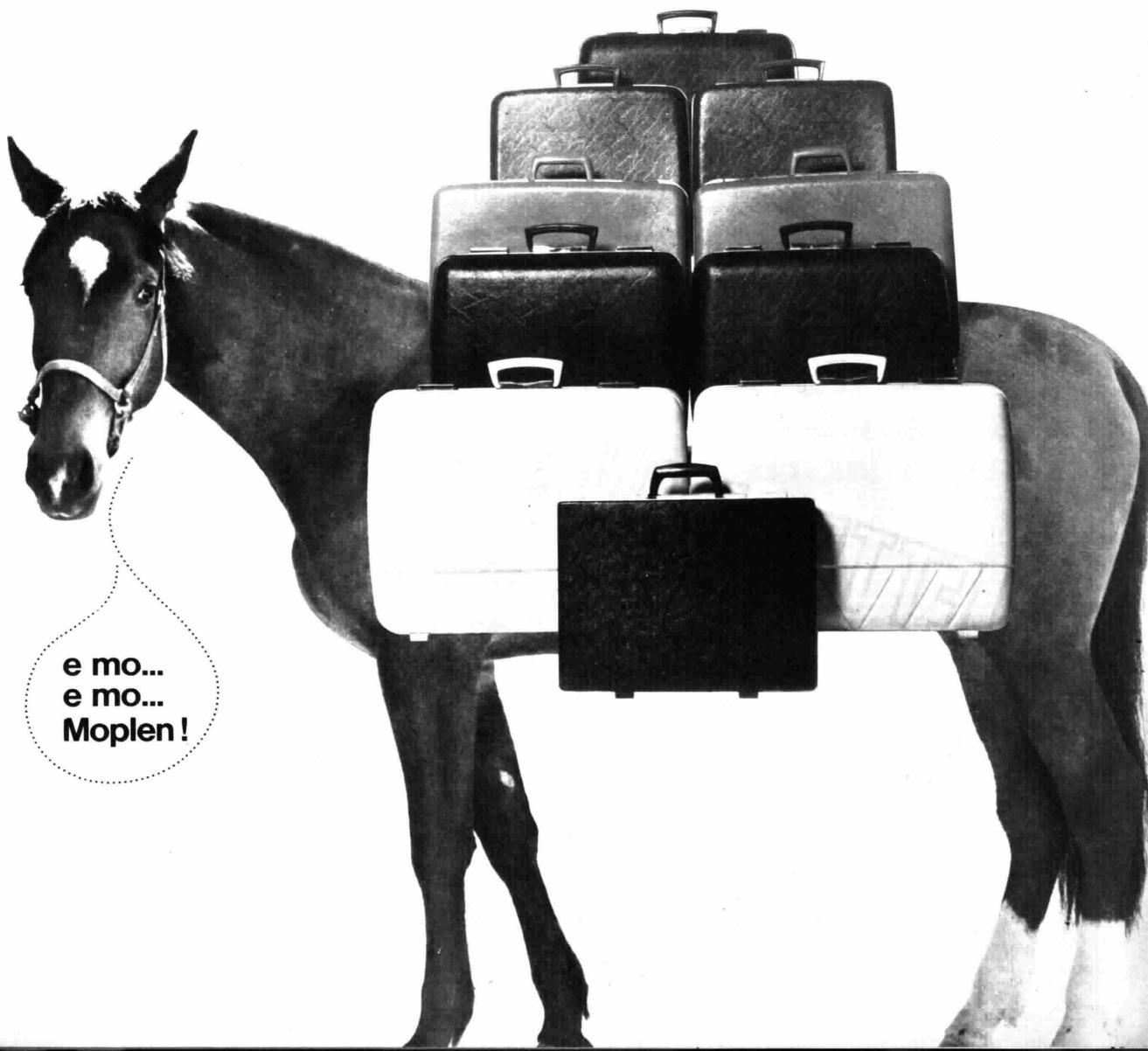
E si può lavare. Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA

(Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



che fa pannocchie basse, pendenti, con frutti piccoli giallastri o rossastri, che servono di alimento agli uccelli || il frutto del miglio; panico.

miglioraménto sm. il miglioramento, accrescimento, avanzamento, promozione, progresso, avvantaggiamento, bonifica, incremento, rifiorimento, risorgimento, sollievo.

migliorare (pr. -óra) tr. [dal lat. *meliōrare*] ridurre in migliore stato: *migliorare la propria condizione* || intr. (aus. essere) diventare: *migliorare quel ragazzo è migliorato* || ricuperare la sanità || N. avvantaggiare, profitare, prosperare, guadagnare, raversi, rimettersi, rifarsi, ripigliarsi, cambiare in meglio, restaurare, risorgere, progredire, rifiorire, **migliorativo** agg. che migliora, che serve, che è atto a migliora rare.

miglioratore agg. e sm. (f. -trice)

chi o che meglio ha.

migliore agg. compar. [dal lat. *meliōr*] più buono, se preceduto dall'articolo forma il superlativo della lavastoviglie ESTELLA || della lavastoviglie correntemente ESTELLA si dice *migliore*, la cosa o stoviglie *migliore* || sm. la cosa o la persona migliore, il meglio o qualche cosa eccellente || della produzione EST si dice: gli elettrodomestici *migliori* || M. E. ricorda che, essendo già comparativo, non consente di comparazione; evita dunque di dire *più migliore* || N. impareggiabile, eccellente, preferibile, scelto, ottimo, meglio, buono | prefe-

miglioria VN. s. j. gioramento; è voce ripetuta, il bocciuolo del fiore, dell'ulivo; anche *mignolo*.

mignola sf. il dito del piede, del dito *mignolo* || magnolia, di pioppo e *mignoli* d'ulivo (a).



ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavabiancheria lavastoviglie

UN UNICO ORIENTAMENTO
PER LA CASA



migliore

vuol dire: più efficace nel lavaggio perché ESTELLA lava perfettamente le pentole e le stoviglie grazie alla forte pressione e all'alta temperatura ed ESTELLA provvede da sola a tutte le operazioni necessarie più facile da usare perché basta premere un pulsante sulle due scomparti scorrevoli che per la loro formazione consentono una perfetta sistemazione delle pentole e delle stoviglie più elegante perché ESTELLA è veramente un mobile in più per arredare meglio e in modo



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

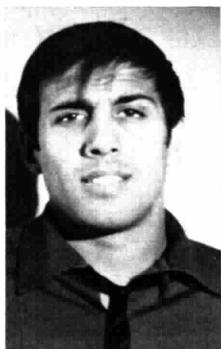
Queste le canzoni in programma a *Bandiera gialla*, sabato 6 maggio: Primo gruppo: 1) *A piedi scalzi* (Roby Crispiano); 2) *Come on, come on* (Freddy Cannon); 3) *You don't know like I know* (Chuck Jackson). Secondo gruppo: 1) *Yeeeeee!* (The Primitives); 2) *You got me hummin'* (Sam & Dave); 3) *With this ring* (The Platters). Terzo gruppo: 1) *29 Settembre* (Equipe 84); 2) *Pico* (Lowell Fulsom); 3) *Good good lovin'* (James Brown). Quarto gruppo: 1) *Jenny Jenny* (Bobby Moore); 2) *Uptight* (Stevie Wonder); 3) *Stasera mi butto* (Rocky Roberts). Un numero, come si vede, dedicato tutto al Rhythm & Blues. Tuttavia i finalisti, *Yeeeeee!* e *29 Settembre*, i dischi scelti questa settimana sono tutti tra i più calzanti esempi di uno stile musicale che in questo momento, all'estero come da noi, si sta affermando velocemente. Perfino i Platters, il glorioso gruppo di Rock & Roll, sono passati al più puro R & B (com'è ormai sbrigativamente etichettato il nuovo-vecchio genere) con *With this ring*. Roby Crispiano dimostra come il R & B possa essere realizzato in italiano. Lowell Fulsom, con un brano solo strumentale, insegna a musicisti e appassionati com'è la «base ritmica» dello stesso stile. E poi, ci sono gli specialisti: Sam & Dave, James Brown, Stevie Wonder, Chuck Jackson, Rocky Roberts in pezzi classici (*Uptight*) o originali (*You got me hummin'*).

R & R: buona salute

« Chi ha detto che il Rock and Roll è morto? E' sì, un parente povero del Rhythm and Blues, ma ancora oggi può contare su milioni e milioni di sostenitori. Ne volete una prova? Andate a controllare le vendite dei miei dischi ». Sono parole di Chuck Berry, una delle « colonne » del Rock and Roll, un personaggio che da più di dieci anni è sulla bretella con successo e che fa ancora parlare di sé con lo stesso entusiasmo dei primi tempi. Ora è in Inghilterra, per un giro pubblicitario di spettacoli che ha come obiettivo il rilancio del

Rock and Roll sul mercato europeo. Da noi, un'operazione analoga è quella condotta da Adriano Celentano, che ha inciso il suo ultimo disco, *Torno sui miei passi*, seguendo tutti i canoni dello stile che ha furoreggiato negli anni « cinquanta ». I giovani inglesi hanno dimostrato di essere d'accordo con Chuck Berry, decretando ai concerti del cantante nero un clamoroso successo. Altro grande successo è stato quello riportato da Fats Domino, che ha debuttato pochi giorni fa al Saville Theater di Londra con un « tutto esaurito ».

Ribelli anti Clan



ADRIANO CELENTANO

E' passato qualche mese, ormai, da quando i Ribelli hanno fatto le valigie ed hanno lasciato Adriano Celentano e il Clan per proseguire da soli la loro strada. Il tempo, però, non sembra aver cancellato il ricordo di tanti anni trascorsi sotto la dittatura del « capo ». I Ribelli, pochi giorni fa, hanno finalmente dato sfogo a tutto quello che avevano « dentro »: hanno, insomma, sparato a zero su Adriano e sul Clan. « Celentano è un vero dittatore — hanno detto — circondato da un gruppo di incapaci che lo assecondano in tutto. E' stonato, non sa cantare, è un megalomane, non ammette che qualcuno possa essere superiore a lui, pretende che tutti seguano i suoi gusti, che sono quelli di un manovale, e le sue manie, che cambiano ogni giorno. Non ha mai voluto aiutarci, si è sempre rifiutato di farci

un po' di pubblicità. Pretendeva che noi vivessimo eternamente nella sua ombra e con la scusa dell'amicizia ci faceva fare quello che voleva. Era logico che andasse a finire così. Certi atteggiamenti non si possono sopportare a lungo. E poi, Adriano ha sempre sbagliato tutto. E' fortunato, questo sì, ma ha fatto tanti errori che anche con la fortuna non si possono rimediare ». Un bel « piattino », insomma, per il capo del Clan. Celentano, almeno fino ad oggi, non ha commentato.

Mini-notizie

I Beach Boys, attualmente in Europa per alcuni show televisivi, ritorneranno in maggio per una più lunga tournée che toccherà anche l'Italia. Verranno con loro anche le mogli che, sembra, sono gelosissime e alla continua ricerca di un valido motivo per chiedere il divorzio.

La New Vaudeville Band ha vinto il premio « Ivor Novello », assegnato a Londra, per il « maggior successo internazionale dell'anno » con il loro *Winchester Cathedral*, che gli ha già fruttato due dischi d'oro, per due milioni di copie vendute nella sola Inghilterra. La prossima incisione della New Vaudeville Band sarà *Finchley Central*.

Somethin' stupid, la prima canzone incisa dalla coppia Frank e Nancy Sinatra, ha raggiunto il primo posto delle classifiche di vendita americane, seguita da *A little bit me, a little bit you*, l'ultima fatidica discografia dei Monkees. In Inghilterra *Release me*, di Engelbert Humperdinck, dopo dodici settimane di incontrastata superiorità, ha ceduto il primo posto a papà e figlia Sinatra, che sembrano intenzionati ormai a battere in tutto il mondo ogni primato di vendite.

Il titolo più lungo che, almeno in quest'anno, sia mai stato dato ad una canzone è quello dell'ultima composizione di Simon e Garfunkel, due « folk-singers » americani che hanno inciso *I was Union Jacked Kerouac'd John Birch'd stopped and searched Rolling Stoned and Beaten till I'm blind*.

questo è

bagnoschiuma

Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

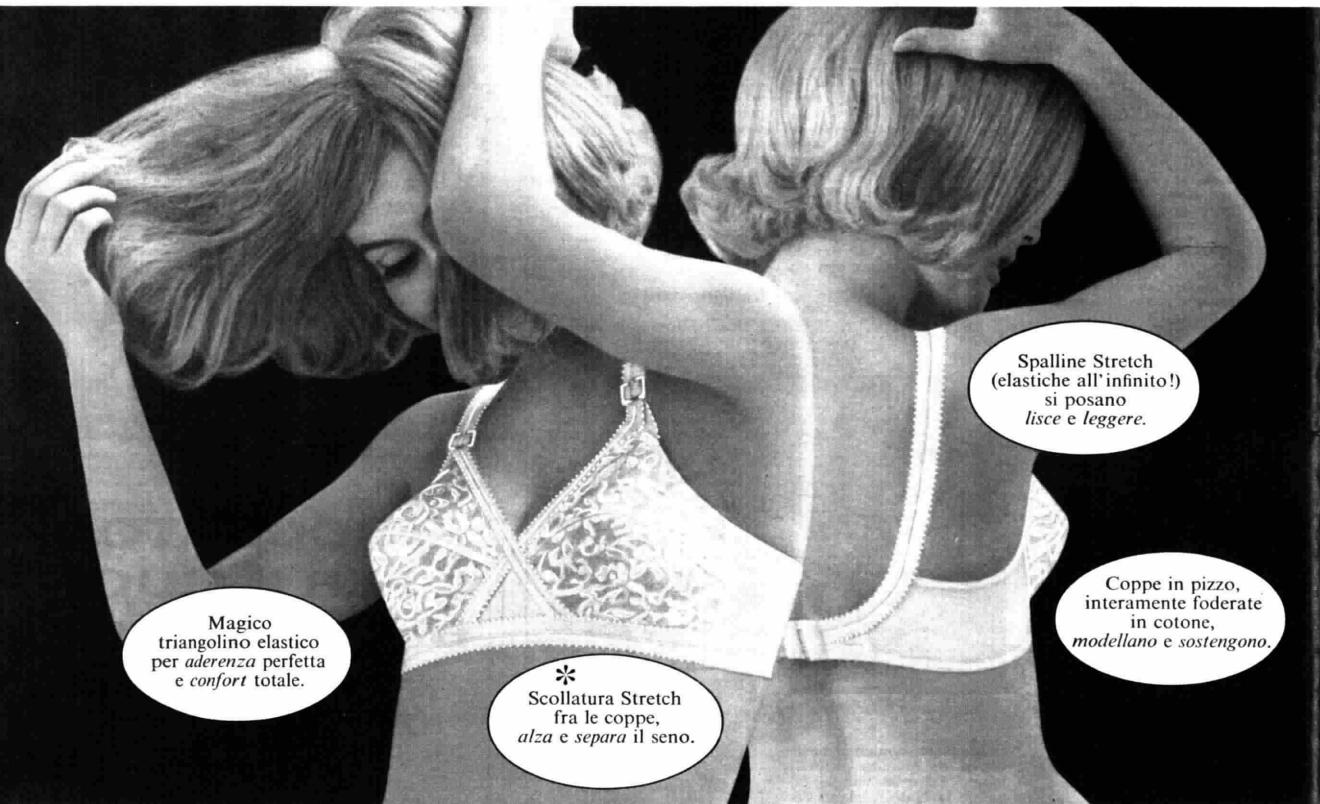
VIDAL DI VENEZIA

PERDONATO ... PER IL SUO BUON GUSTO!

Giorgio per il suo onomastico aveva invitato cinque amici. Mentre i sei ragazzi giocavano e scherzavano nella camera di Giorgio, la mamma di questi entrò e disse: « Io esco, mi raccomando, fate i bravi, poi più tardi andate in tinello, troverete la merenda pronta ». Appena la signora Giovanna fu uscita, i ragazzi si precipitarono in tinello, dove li attendeva una grossa fetta di torta per ciascuno. E Giorgio versò latte e aranciate nei bicchieri. Finite la merenda, tutti tornarono nella camera di Giorgio, salvo lui che si attardò un momento per riportare la broccola del latte nel frigorifero. In quel momento a Giorgio venne un'idea: perché non giocare al bottegaio, con tutto quel che c'era là dentro? La bottega fu presto improvvisata, con un tavolinetto, la scrivania fungeva da cassa, e come danaro c'erano delle strane banconote dove a matita rossa e blu aveva scritto Lire 50 o 100 o 500 o 1000. Fra i generi alimentari in vendita c'era anche una grossa e bella fetta di EMMENTAL — il noto formaggio svizzero coi buchi e la scritta in rosso sulla crosta, SWITZERLAND, che garantisce la provenienza — una bella fetta, dicevo, che mandava un delicato e fresco profumo, promessa di delicato e squisito sapore. Uno dei clienti, per la precisione Carlini, fu il primo che chiese: « Un po' di EMMENTAL ». Fino a questo momento nessuna delle cose comprate era stata assaggiata. Carlini non resistette: addentò l'EMMENTAL con un morso deciso. E disse subito: « Ottimo! ». Dopo di che la sorte dell'EMMENTAL fu segnata e sparì in un baleno nella bocca di quel giovanissimo botongusta. Solo quando l'ultimo boccone fu gustato, Giorgio fece: « Ma adesso... che cosa dirà la mamma, chi gli abbiamo mangiato l'EMMENTAL senza averne avuto il permesso? ». Non aveva quasi finito di dirlo, che la signora Giovanna rientrò e dopo un rapido saluto andò diritto in cucina. Ma, di lì a poco, « Giorgio », disse con uno strano tono di voce, « come mai nel frigorifero non c'è più quella grossa fetta di EMMENTAL? ». « Ma... », rispose Giorgio, che non diceva mai bugie neppure se si trattava di EMMENTAL, « ecco, vedi... giocavamo al bottegaio e l'EMMENTAL è troppo buono, non abbiamo resistito! ». « Be', ti perdono, perché dimostrò di essere un accordo buongustaio, tu e i tuoi amici siete assolti proprio in onore dell'EMMENTAL. Però, adesso, corri giù subito dal salumiere e fatti dare un'altra fetta di EMMENTAL, perché se papà stasera non lo trova, allora si che se la prende con me ».

10 giorni di prova garantita! Per il nuovissimo Playtex Gioia Stretch...

Soddisfatta... o rimborsata da Playtex



In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Il tocco di perfezione alla vostra linea!

Playtex sa che, dopo aver provato il nuovissimo reggiseno Gioia Stretch, ne sarete per sempre entusiasta e ne durerete una cliente fedele.

Ecco perché Playtex vi offre 10 giorni di prova garantita.

Acquistate il reggiseno Gioia Stretch e godetene i pregi eccezionali. Se entro 10 giorni non siete pienamente soddisfatta del nuovissimo reggiseno a scollatura Stretch, inviatelo a Playtex unitamente al Buono di Prova... ed il prezzo del reggiseno vi sarà interamente rimborsato.

Affrettatevi... perché l'offerta è limitata nel tempo. Convincetevi dell'aderenza

perfetta e del confort totale del nuovissimo reggiseno Playtex Gioia Stretch... con 10 giorni di prova garantita!

L'offerta è valida per un tempo limitato, unicamente per il nuovo modello Gioia Stretch, a scollatura Stretch, a Lire 1900.

Il reggiseno che calza come un guanto!

playtex®
GIOIA® Stretch

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8. (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
J.-P. Rameau: Suite in la min. da « Nouvelles Suites » - clav. M. Charbonnier

8.15 (17,15) ANTOLOGIA MUSICALE: OTTO-NOVECENTO ITALIANO

G. Verdi: Otelio; Danze alto III; A. Boito: *Mefistofele*; Dal campi, dai prati; G. Sgambati: Preludio a Fuga in tre battute op. 6; A. Paganini: La campana, come il fulgor del creato; F. Busoni: Kultasse, variazioni sopra un tema finlandese, per violoncello e pianoforte; U. Giordano: *Andrea Chénier*; Eravate possente; G. Martucci: Novalletta op. 82; G. Puccini: Madama Butterly; Un bel di vedremo; M. Casella: Inno Teodosio; L'Alldolda, polka in mi minore di Guido Manganiello; R. Zandonai: Giulietta e Romeo; Giulietta son io; R. Pizzigalli: Notturno e Rondo fantastico op. 28; P. Mascagni: Isabeau; Dormivi? So-gnavo; A. Casella: Undici Pezzi infantili; O. Respighi: Il Tramonto, su testo di Shelley; per voce e quartetto d'archi (traduz. di P. Ascoli); Rizzi: La Pisanelà, suite delle Musiche di scena per il dramma di Gabriele D'Annunzio

10.45 (1945) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orchestra - sopr. J. Sutherland, contr. M. Horne, ten. J. King, basso M. Talvela, Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt, M° del Coro W. Pitz

11.55 (20,55) MUSICHE A PROGRAMMA

12. (20) TASSIERA (Lamento a Trionfo), poema sinfonico Orch. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik; H. Berlioz: Araldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista - v.la Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davies

13 (22) CONCERTO SINFONICO: SOLISTI MAUREEN REINHOLD E ALDOBERTO CECCHI J. S. Bach: Cantata n. 170 - Vergnigli Rhubarb; Schubert: Quintetto in sol minore obbligato e orchestra - org. A. E. Heiller, obbligato M. Kautzky - I solisti di Vienna, dir. A. Heiller; G. Mahler: Das Lied von der Erde (Il Canto della terra), da « Die chinesische Flöte », antiche poesie cinesi tradotte da Hans Bethge, per contralto, tenore e orchestra - Orch. Sin. di Torino della RAI, dir. A. Trede

14.25-15 (23,25-24) MOMENTI MUSICALI

S. Prokofiev: Otto Pezzi da « Musica per bambini » op. 65 - pf. O. Vannucci Trevese; P. S. Tchaikovsky: Serenata, per violoncello e pianoforte - ob. R. Damiani, pf. R. Josi; I. S. Schroeter: Concerto in mi bem. magg. op. 6 n. 8 per pianoforte e archi (revis. di P. Ratatinio) - pf. M. Barton - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

8.25 (17,25) ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. Armando La Rosa Parodi; br. Leonard Warren; fg. Karel Bidlo; sop. Régine Crespin; Quartetto Tatrai di Budapest; vlt. Vilmos Tatrai e Mihály Szucs, vlt. József Ivánváry, vc. Ede Banda; dir. Ruggero Maghin; v.la Rudolf Barshai; msopr. Marilyn Horne; dir. Anthony Collins

10.55 (19,55) UN'ORA CON JEAN SIBELIUS Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Colling - Rakastava, suite op. 14 per orchestra d'archi e percussione - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Argento: Sel umbrascche op. 87 e op. 89 - violino solista - v.la A. Ronchi, Orch. della Radio della Germania Sudoccidentale di Baden-Baden, dir. T. Szoke - Festival (Bolero), n. 3 da « Scènes historiques » op. 25 - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. H. Rosbaud

11.55 (20,55) RECITAL DEL VOGELWEIDE KAMMERCHOR

G. Othmayr: Es steht ein Lind in jenem - madrigale; P. Peurl: « O Musika, du edel Kunz », canzone; M. Praetorius: « Der Morgenster ist aufgedrungen », canzone a due voci; L. Lechner: Due Madrigali - Due Deutsche Lieder: « Die Musik », « Gott behüte dich » - « Der unfall Zeich mich ganz un gar » - madrigale; G. da Venosa: « Dolcissima mia vita », madrigale a cinque voci; L. Marenzio: « Zefiro torna », madrigale a quattro voci - dir. O. Costa

12.30 (21,30) JOHANN SEBASTIAN BACH Suite Inglesi n. 6 in re min. - clav. I. Ahlgren

12.50 (21,50) COMPOSITORI CONTEMPORANEI B. Britten: War Requiem (Requiem di guerra), op. 66, per soli, coro e orchestra; Requiem aeternam - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Agnus Dei - Libera me - sop. L. Udovichen, ten. H. Handt, br. W. Alberto - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata Concezione di Bergamo, dir. Don E. Corbetta - dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14.25-16 (23,25-24) MUSICHE DA CAMERA C. Franck: Sonata in la maggi, per violino e pianoforte: Allegro molto moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso

15.10 (21,15) MUSICHE DA CAMERA F. Mendelashon-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 54; H. Dutillieux: Sonata;

Hindemith: Sonata per sax-contralto e pianoforte - sax-contr. G. Courdet, pf. G. Melinger, L. Foss: Capriccio per violoncello e pianoforte - vc. G. Platiogorsky, pf. L. Foss

15.30-16.30 MUSICHE DA CAMERA IN RADIODISTREOFONIA

J. S. Bach: Variazioni sul Corale - Allein Gott der Höh sei Eh! per organo (org. F. W. J. Münch) v.la Barbara Hoven: Quartetto in v.la in mi minore op. 132 - Quartetto di Budapest v.la I. Roisman e A. Schneider, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICHE LEGGERE (V Canale)

7.10 (19) MAESTRO PREGO: ENZO CERAGLIOLI Tenco: Mi sono innamorato di te; Pinchi-Dondi: Canzone da due soldati; Birga: Sera sul mare; Kaper: Lili; Mascheroni: Lodovico - Ziki Palki Ziki; Pu: Rossi: Stanotte al luna park; Ruiz: Ricci vacanze; Alfieri: Colonel Boyce; Luigi: Il tuo amore; Mascheroni: Il mio e il tuo Tua; Birga: Due gocce blu

7.30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA

Kern: The way you look tonight; Garinei-Giovanni-Kramer: Donna; Marshall: Venus; Gardiner-Caslar: Quel motivo che mi piace tanto; Lunero-Pallavicini (trascrizione da T. Albinoni): Il diritto di amare; Iglesias: Esso è nel amore; Nel-Simi: Addio signora; Pieretti-Gianca: Ebbene sì; Roldi: Quando vien la sera; Gershwin: Per vedere quanto grande è il mondo; Prada: Patricia

8.10 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8.15 (11,15-20,15) TEI PER DUE: CON HENGEL GUARDA IL TEATRO

8.30 (10,30-20,30) FLETTICCHIETTO: Flettichetto il lettice; Rodgers: Lover; Guadagni: Passeggiamo per Brooklyn; Schonberger-Rose: Whispering

8.30 (11,30-20,30) INTERMEZZO

Watters: Singing hollow; Callie: Granadinas; Anonimo: Greensleeves; Phillips: Coming up the straight; Ketelby: In a persian market; Brownsmith: Lucky charm; Saint-Saëns: Il gigno; Anonimo: Las chiquanas

9 (12-21) CONCERTO JAZZ

Partecipano: il quartetto di Dave Brubeck ed il sestetto del trombettista Kenny Dorham. Repliche effettuate rispettivamente alla Sala Puccini College - ed al - Cafè Bohemia - di New York

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI!

15.30-16.30 MUSICHE SINFONICA IN RADIODISTREOFONIA

K. D. von Dittersdorf: Sinfonia concertante per viola, contrabbasso e orchestra (revis. Brero) - v.la B. Giuranna, cb. F. Petracchi, Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. R. Koch; L. Boccherini: Sinfonia in do min. - Orch. Rossini di Napoli, dir. F. Caracciolo; E. Elgar: Enigma Variations op. 36 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICHE LEGGERE (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE Van Heusen: Moonlight becomes you; Mc Hugh: I'm in the mood for love; Auric: Cour de mon cœur; Kern: They didn't believe me; Broussou-Mesclat: Amore scusami; Hollander: Moonlight and shadows; Russell: Vaya con Dios; Barberis: Munasterio e Santa Chiara; Chirangi: Love walked in

7.30 (10,30-19,30) SHIRLEY SCOTT E IL SUO COMPLESSO

Album: Little miss know it; Irwin-Gannon-Myrow: Five o'clock whistle; Rushin-Durham-Barbie: Sent for you yesterday and here you come today; Bassman: I'm gettin' sentimentally over you

7.45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO

8.15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER

8.30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA

Madinez-Pagano-Loti: Asa vi la via; Sanchez: Detras de la puerta; Pinto: Ay Maria; Dominguez: Luna sobre Matanzas; Lopez: El cimarron; Garrinchá: Pe redono; Elogio-Ardiente: Corazon de melon; Jobim: Photograph; Barbara-Campos: Desolacao; Escalona: El ermellino; Cepeda: Juan Jose

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICHE LEGGERA

Partecipano le orchestre di Ted Heath, Julio Gutierrez e Johnny Keating; i cantanti Sarah Vaughan e Joe Williams; i complessi Herbie Mann e Charlie Byrd

Hammerstein-Kern: Ol' man river; Razaf-Blake: Memories of you; Gilbert-Simons: The peanut vendor; Shearing: Lullaby of Birdland; Sondheim-Bernstein: I feel pretty; Lawrence-Gross: Tendler: Caesar-Younans: Sometimes I'm happy; Mann: Muski: Gutierrez: Themes from The Wizard of Oz; Lerner-Loewe: If I home someday; Rankin-Lentz: In the name of love; Youmans: Without a song; Allen: Gravy waltz; Fisher: She's warm, she's willing, she's wonderful; Hefti: Li'l darling; Garis-Olivier: Opus 1

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI!

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE PROFANE

A. Scarlatti: Salve regina del Tebro -, cantata per voce sola con violini e tromba - sopr. T. Stich Randal, tb. W. Wibisch, Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paugmarter; J. S. Bach: Cantata n. 211 - Schweigt stiller per soli, flauto, archi e clavicembalo - sopr. N. Panni, ten. N. Monti, bs. M. Rossi, vcl. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

8 (17,45) MUSICHE ROMANTICHE

L. van Beethoven: Triple Concerto in do magg. op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - pf. G. Andra, vl. W. Schneiderhan, vc. P. Fournier, Orch. Sinf. della Radio di Milano, dir. G. Bertola; Franz Schubert: Salzburgerli, per soli, flauto, archi e orchestra - Orch. Sinf. di Roma e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

9 (18,45) MUSICATORI ITALIANI

V. Fellegara: Epitape, su testo di Paul Eluard, per due soprani e cinque esecutori - sopr. L. Poli, mezz. C. Sartori, vcl. G. Sartori, vcl. P. Sartori, vcl. del'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dir. P. Pasqua

Variazioni (Frantelli II), per orchestra da camera - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. R. Tozzi - Requiem di Madrid, per soprano, coro e orchestra - sopr. L. Poli, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro M. Magnani

10 (18,45) MUSICHE DI SANREMO

10,55 (19,55) UN'ORA CON LEONIS JANACEK Suite op. 3 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Ottov - Amarus, cantata per soli, coro e orchestra - sop. L. Tincinelli Fattori, ten. R. Down, br. T. Rovetta, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola - Concertino, per pianoforte, due violini due clarinetti, fagotto e coro - pf. W. Klein, Strumentisti dell'Orch. da Camera - Pro Kleina - Orch. e vcl. di Vienna di H. Holzer

11,55 (20,55) MIGNON

dramma lirico in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier - Musica di Ambroise Thomas Personaggi ed interpreti:

Mignon Renzo Casella Filadelfia Angelo Nosotti Lotario Saverio Durante Federico Franco Rigato Giano Bruno Marangoni Orch. Filarmonica e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. M. Wolf-Ferrari, M° del Coro G. Lazzari

14,05-15 (20,25-21,45) SERENATE

14,05-15 (20,25-21,45) SERENATE

15,30-16,30 MUSICHE PER QUATTRO STAGIONI

Testa-Doneggi: Età Beta; Salvia-Civico-Ovale: Testa-Doneggi: Tutti hanno una ragazza; Castiglia: Non arms can ever hold you; Heymann-Young: Love letters; Waldeufel: Estudiantina; Migliacci-Modugno: Yo; Carleton: Ja-dà; Horner-Bonelli: Souvenirs sur un banc; Gouldman: Listen people; Sherman-Pallini-Calibro: Sherman: Rambling Rose; Ignoto Mustapha; Thomas: Your kind ain't no good

9 (45, 12,21-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI!

15,30-16,30 MUSICHE LEGGERA IN RADIODISTREOFONIA

In programma:

— Musiche italiane eseguite dall'orchestra di Ray Anthony

— Alcune interpretazioni dei cantanti Julie Andrews e Pat Boone

— Giri di Valzer con l'orchestra di André Kostenetz

MUSICHE LEGGERE (V Canale)

7 (10,19) ACCOGLIENDO BARBARA: MAGAGLIONI DI PINO CALVI AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER FRANCESCO HARDY E GENE PITNEY

Pallavicini-Hardy: L'amour s'en va; Egin-Pace-Daniele-Millerose: Con te verso l'amore; Hardy-Pallavicini-Samy: C'est à l'amour auquel je pense; Contino-Ingrossi: Verro; Well-Pallavicini-Hardy: Devi ritornare; Pace-Panzeri-Berardi: Non ti sento più; Spadolini-Hardy-Samy: J'uis d'accord; Pallavicini-Sofri: Legrazie come te; Dutronc-Salvet-Pallavicini-Morisse: Le temps de l'amour; Calabrese-Rossi: E se domani; Calimero-Hardy: Nel mondo intero

7,20 (10,20-19,20) JAM SESSION CON L'ORCHESTRA THE IRISH LANDLORD STARS

Partecipano: Phil Woods al sax alto e Al Cohn al sax tenore

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: LINO CASTIGLIONE

Castiglione: Le notti ritornano — Danzando sull'arcobaleno — Accanto lei — Tutti i suoi baci — Balla-Castiglione — Tu porti primavera — Bridgit d'amore

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12,21) TASTIERA PER FISARMONICA

Bassetti: Giostra; Chiliani-Gambarelli: Arlecchino in blu; Falibrino: Los caracoles; Aliven: Swedish rapsody; Bassetti: Infame tango; Bolascà: Cartotela

10,15 (17,20-21,45) MUSICHE PER QUATTRO STAGIONI

Testa-Doneggi: Età Beta; Salvia-Civico-Ovale: Tutti hanno una ragazza; Castiglia: Non arms can ever hold you; Heymann-Young: Love letters; Waldeufel: Estudiantina; Migliacci-Modugno: Yo; Carleton: Ja-dà; Horner-Bonelli: Souvenirs sur un banc; Gouldman: Listen people; Sherman-Pallini-Calibro: Sherman: Rambling Rose; Ignoto Mustapha; Thomas: Your kind ain't no good

10,45 (17,20-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI!

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE SACRA

F. Schubert: Deutsches Messe in fa magg. per soli, coro, strumenti a fiato e organo - Piccoli Cantori della Cattedrale e Coro del Duomo di Milanesa, Complesso di strumenti a fiato della Radio Bavarese, dir. T. Schrems, org. F. Lehrndorfer

8 (17,40) SONATE MODERNE

A. Hindemith: Sonata per violoncello e pianoforte - vcl. P. Fourrier, pf. E. Begnoli, B. Martin: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzellini, pf. A. Renzi; S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 82 - pf. J. Boukoff

9,40 (18,40) SINFORONIE DI ANTON DVORAK

Sinfonia n. 7 in do min. op. 70 (n. 2 originale) - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz

10,20 (19,20) PICCOLI COMPLESSI

G. Wagners: Sonata a tre in fa magg. per oboe, coro inglese, violoncello e continuo - ob. A. Dutka, cr. inglese A. Hertel, jc. J. Lutz, clav. H. Langford; L. van Beethoven: Trio in sol magg. per pianoforte, flauto e fagotto - pf. R. Veiron Lacroix, fl. J.-P. Rampon, fg. P. Hongne

10,55 (19,55) UN'ORA CON LUIGI BOCCHE-RIN

Sinfonia (avvertenze) in re magg. a grande orchestra op. 43 - Orch. Filarmonica di Londra, dir. C. M. Giulini - Sonata n. 4 in mi bem. magg. per violoncello e pianoforte (realizz. di A. Piatti - Rev. G. Crepac) - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David-Fumagalli: Concerto in re magg. per flauto e orchestra (revis. di A. Piatto - Rev. G. Crepac) - Orch. Sinf. di Milano, dir. S. Celli: Sinfonia - Sinfonia in re min. op. 37 n. 2 - Sinfonia divina - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

11,55 (20,55) LA SPOSA VENDUTA

opera comica in tre atti di Karel Sabina - Musica di Bedrich Smetana Personaggi ed interpreti:

Kruscina Maria Domènico Trimarchi Renato Ercolari Luisa Ribacchi Renato Ercolari Agostino Lazzari Manlio Tocino Maffei Anna Maria Bellotti Virginio Assandri Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci, M° del Coro N. Antonellini

13,45-15 (22,45-24) RECITAL DELLA PIANISTA ADRIANA BRUGNOLINI

F. Mendelashon-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 54; H. Dutillieux: Sonata;

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICHE LEGGERE IN RADIODISTREOFONIA

Partecipano: Orch. di Erwin Halleit, Roland Shaw, Sd. Ramin e Arturo Mantovani; il complesso Organ Trio Backround Music; i cantanti Georgia Brown e Annie Ross; i solisti Anton Karas alla cetera e Sonny Stitt al sassofono

MUSICHE LEGGERE (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICHE RITMICO-SINFONICA

Gould: Tropical; Grossi: Concerto italiano; Ruggole: Rose's last summer; Gershwin: Cuban ouverture; Storie: California

7,15 (10,45-19,45) RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI

Napoli: Ue u che femmene; Palles-Maldonado: Noi. De Mura-Furato: Nun me parlate 'e pane; Nisa-Bindi: E' vero; Manlio-D'Esposito: Musica 'impruvista'; Rossi: Quando vien la sera; Nisa-Fanciulli: O profumere 'e Carolina; Migliacci-Modugno: Libero; Amuri-Ventura-Peraldo-Pisano: E stendete le geracie; Seracini: Colombo: Linda-Ciampi-Rossetti: Un'urne a Nostalgia; Testa-Fanciulli: Gridare di gioia; Comari-Cozzoli: E' mezzanotte; Romaniello-Vinci: Note d'ammore; Annone-Romeo: Segretamente

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DIXIELAND

Partecipano i complessi di Mugsy Spanier, Jimmy McPartland, The Rampart Street Paraders ed Eddie Condon

Meyers-Pettis-Schoebel: Bugle call rag; Shirk: Kansas City; Johnson: Rock-a-bye baby; Digger blues; Pollock: That's a plenty; Smith-Weller-Snyder: The Sheik of Araby; Mc Hugh: When my sugar walks down the street - I can't believe that you're in love with me; Swanson-Mc Carron-Morgan: Blues my naughty sweetie gives to me

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI

Warren: Humble mule; Anderson-Grouya: Flamingo; Solti: Sinfonia a quattro; Mercier-Arlan: Out of this world; Baxter: Via Veneto; Durand: Palace Hotel

9,15 (12,15-21,30) MUSICA FOLKLORISTICA

Addison: The loneliness of the long distance runner; Bardotti-Fucci-Endriga: Back home so meday; Piccioni: Shake and soda; Barnstein: America; Martin: The Niagara theme; Nichols: Un fuoco di dollari; Hammerstein-Rodgers: Don't let me be bad; Bacharach: Made in Paris; Orlton: Don't Get Caught; Lerner-Loewe: Wouldn't it be lovely

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI!



qui c'è sotto qualcosa! qualcosa!?

c'è un vero Permaflex, il famoso materasso a molle
ora con ELAX



Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflex.



Oggi Permaflex con ELAX è PIU' CONFORTEVOLI, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflex, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tip. ROYAL cm. 80x195 L. 35.000 tip. EXPORT cm. 80x195 L. 18.800 GUANCALE cm. 45 x 70 L. 3.700
tip. CLASSIC cm. 80x195 L. 29.000 tip. SILVER cm. 75x195 L. 14.100 Sopra - fodera cm. 80x195 L. 3.400
tip. CONFORT cm. 80x195 L. 23.600 tip. BABY cm. 60x135 L. 9.200 Per altre misure consultate i nostri
RIVENDITORI AUTORIZZATI

i tre attrezzi per la linea ed il benessere fisico



Il moto, per ritrovare e conservare la linea. Il moto, per mantenersi in salute e in forma.
Non aspettate il medico. Abbiate cura voi stessi del vostro benessere fisico. Bastano pochi minuti al giorno!



Il moto stimola l'attività cardio-circolatoria e accresce il benessere dell'organismo. Fatelo nella tranquillità di casa vostra.
Con la famosa Cyclette. Con Relaxette, indispensabile per dimagrire. Oppure con i vogatori Skiff e Gym.



Cyclette *relaxette* SKIFF GYM[®]
sono creazioni brevettate della
CARNIELLI S.p.A. Vittorio Veneto

CARNIELLI

Mercurio d'Oro - Oscar del Commercio

Distribuiti in Europa da:
AUSTRIA - Dusika Fasangasse 24/32, Vienna - BELGIO -
Imotrac S.A. - 69 Quai Mativa, Liegi - DANIMARCA - Vilh.
Nellemann A/S, P.O. Box 82, Aarhus - FRANCIA - Leriche
& Cie., 70 Rue Claude Bernard, Parigi - GERMANIA - B.
Goldberg, Hansaring 102/104, Colonia - SVIZZERA -
Bel-Import, Via G. Adamini 20, Lugano.

Chiedete, con cartolina postale, opuscolo illustrato gratuito a:

**Carnielli & C. - Piazza Luigi di Savoia, 28 -
Milano.**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 19 - dal 7 al 13 maggio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

21	L'attività della RAI nel 1966
22	Savallisch il mago autodidatta
24	La scomparsa del Thresher
26	La debuttante impegnata
Maria Vittoria Antonaroli-Listri	28 Ha narrato da medico la sua attesa della maternità
Renzo Renzi Fedele d'Amico	30 I necrofile sorridenti
Valentino Buchi Roman Vlad	32 La seconda gloria di Claudio Monteverdi
Alberto Pironti Giuseppe Luogu	33 Il mito del semidio cantore
Piero Accolti	39 Il messaggio ardente di due capolavori
	39 L'impresa di Lindbergh ispirò Brecht e Weill
	42 Viaggio nell'Italia che canta
	44 Il maestro di musica pesante

60/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

- 3 Il direttore
- 3 una domanda ad Alberto Giubilo
- 4 padre Mariano
- 4 l'avvocato di tutti
- 6 il consulente sociale
- 7 l'esperto tributario
- 7 il tecnico radio e tv
- 7 il naturalista
- 8 il foto-cine operatore
- 8 il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

- Arrigo Levi 11 Dittatura in Grecia

12 LINEA DIRETTA

15 BANDIERA GIALLA

37 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

- Italo de Feo 41 Gli aneddoti sale della storia
- Franco Antonicelli 41 Il terzo libro postumo di Quarantotti Gambini

MODA

- 52 Un'indossatrice d'eccezione: Valeria Moriconi

VI PARLA UN MEDICO

57 La scoliosi

LA DONNA E LA CASA

- Giorgio Vertunni 58 piante e fiori
- Achille Molteni 58 una ricetta di Bruno Venturini

94 7 GIORNI

- Lina Pangella 94 DIMMI COME SCRIVI

- Tommaso Palamidesi 94 L'OROSCOPO

96 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66
un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bartola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-23-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 10; Germania D. M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/1; Monaco Prince: fr. 1,10; Svizzera
fr. av. 1; Canton Ticino fr. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia
Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Questo periodico è
controllato dallo

Istituto
Accertamento
Diffusione

L'ATTIVITÀ DELLA RAI NEL 1966

Il 28 aprile 1967 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio ed il conto spese e proventi del 1966. L'Assemblea ha poi confermato, in rapporto alle normali scadenze, i Consiglieri di Amministrazione Pietro Quaroni, Luciano Paolicchi, Leo Solari ed Emanuele Terrana, ha nominato Consigliere di Amministrazione Silvio Golzio in sostituzione del Consigliere dimissionario Alberto Cesaroni e, preso atto della designazione a Presidente del Collegio sindacale di Mario Di Prisco da parte del Ministro del Tesoro, ha infine eletto Sindaci effettivi: Gaspéro Berti, Carlo Fabrizi, Angelo Giannone, Beniamino Vigoriti; Sindaci supplenti: Lucio De Giacomo e Antonio Toraldo di Francia. Al Consigliere Alberto Cesaroni e al Sindaco scaduto Rinaldo Rocco, l'Assemblea ha espresso il più vivo ringraziamento per l'opera prestata.

Riportiamo qui di seguito la premessa alla relazione che riassume le caratteristiche e i fatti salienti dell'attività aziendale dell'esercizio 1966.

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto quest'anno alla vostra approvazione può considerarsi obiettivamente un bilancio normale, allineato con le tradizioni e le responsabilità particolari della nostra Azienda. Anche i risultati raggiunti nel 1966 riflettono infatti — ed in sostanza ribadiscono — le due caratteristiche di fondo di tutta la politica aziendale: da un lato il concetto dominante di pubblico servizio per le attività che la RAI esercita nell'ambito della Convenzione con lo Stato; dall'altro il criterio della economicità nella gestione di tale pubblico servizio, nel quadro delle più generali impostazioni operative di tutto il Gruppo facente capo all'IRI, al quale la nostra Società si onora di appartenere.

Negli sviluppi della dinamica aziendale, di cui le cifre esposte in questa relazione danno ampia testimonianza, appare evidente del resto come il primo dei due elementi di fondo sopra indicati — quello del pubblico servizio — vada sempre più accentuando i suoi aspetti impegnativi, nel senso di un apporto responsabile e qualificato agli sviluppi della società democratica nazionale, alle sue esigenze crescenti e più compiutamente articolate, entro confini sempre più vasti sia per ciò che riguarda le possibilità di incidenza dei programmi televisivi e radiofonici sulla popolazione italiana, sia per ciò che

riguarda il graduale incremento delle trasmissioni culturali ed informative nei confronti di quelle di puro spettacolo.

A fianco di orientamenti così precisi nella pubblica responsabilità del servizio, il secondo dei due elementi essenziali della politica aziendale della RAI — la economicità della gestione — ha trovato anche nel 1966 la sua vigilante e attenta applicazione da parte di tutti gli organi della Società, affiancati dall'azione costante della fitta rete di controlli interni ed esterni che regolano con efficienza sempre più funzionale il ritmo della vita quotidiana dell'Azienda.

Sotto questo aspetto i dati salienti del bilancio della RAI per il 1966 appaiono i seguenti:

— una solidità ancora più rafforzata nel suo contenuto patrimoniale, per il considerevole incremento degli investimenti effettivi portati a patrimonio nel corso dell'anno, e la cui cifra di oltre 15 miliardi è la più alta in senso assoluto nel corso di tutta la storia della nostra Azienda. (Nei confronti del 1965 l'incremento è superiore di circa 5 miliardi e mezzo. Al termine del 1966 la consistenza degli impianti aveva raggiunto il valore di 128 miliardi di lire);

— una positiva evoluzione nella politica degli ammortamenti, che al 31 dicembre 1966 coprivano il 46% del valore contabile lordo degli impianti, macchinari ed immobili, insieme alla considerazione che il valore della parte non ancora ammortata è di poco superiore agli investimenti compiuti negli ultimi 5 anni;

— un andamento equilibrato del conto economico, il quale consente la remunerazione del capitale nella misura del 6%, per una cifra superiore a quella degli anni precedenti tenuto conto dell'aumento del capitale sociale intervenuto — come da voi approvato — nel corso del 1965.

Ma a conferma ancora più tangibile di come vengono salvaguardati nella nostra Azienda gli indispensabili principi della economicità di gestione, ci pare opportuno dare notizia in questa sede di alcuni confortanti dati di confronto sugli elementi fondamentali del costo dei servizi radiotelevisivi, comparato con quelli delle altre maggiori Società europee che esercitano la medesima attività della RAI. Ci riferiamo ai costi dei programmi, al numero dei dipendenti, alla qualità dei programmi. È persino ovvio sottolineare come si tratti di tre argomenti che offrono frequenti motivi di illusioni controverse, con criteri valutativi che peraltro troppo spesso si fondano — sia pure in buona fede — su affermazioni generiche e prive dei necessari approfondimenti.

La realtà dei fatti ci consente di affermare:

— che il costo dei programmi diffusi dalla RAI è il più basso oggi in Europa tra tutte le maggiori Compagnie radiotelevisive, ad un livello pressoché egualgiato soltanto dalla BBC inglese che suddivide i suoi costi su di un numero assai più elevato di ore di trasmissione annue. Il costo medio di un'ora di trasmissione televisiva in Italia è stato, nel 1966, intorno ai 10 milioni di lire. Il costo medio di un'ora di trasmissione radiofonica di 800 mila lire. Tali cifre comprendono tutte le voci di spesa, da quelle artistiche a quelle tecniche, dalle spese generali, di organizzazione e di amministrazione, a quelle relative agli ammortamenti degli impianti in esercizio;

— che il numero dei dipendenti impiegati dalla RAI è il più basso tra le altre aziende similari in Europa. L'organico della RAI al 31-12-1966 era di 9.205 dipendenti. (Di cui 328 impiegati presso società collegate, o per servizi direttamente richiesti dallo Stato, e completamente rimborsati). La BBC alla stessa epoca aveva un personale di 23 mila unità. La francese ORTF all'inizio del 1966 contava circa 12 mila unità;

— che la qualità dei programmi diffusi dalla RAI è certamente non inferiore e, nella maggior parte dei casi, per ripetuti ed obiettivi riconoscimenti, migliore di quella dei programmi diffusi dalle altre reti europee. È una constatazione certo nota ad ogni utente italiano il quale abbia avuto modo di assistere a trasmissioni in Paesi stranieri. (Ricordiamo per inciso che il rapporto tra programmi culturali e di informazione nei confronti dei programmi di spettacolo e di svago è, in Italia, nell'ordine del 39% per i primi, del 61% per i secondi. Tale rapporto è il più alto in Europa, avvicinato soltanto dalla BBC).

Se questa è la parte di compendio introduttivo che più direttamente si riferisce agli aspetti di economicità della nostra gestione, un accenno per grandi linee va portato anche alle caratteristiche salienti che nel 1966 hanno contraddistinto l'attività della RAI nei suoi compiti di pubblico servizio. A titolo largamente indicativo sceglieremo tre diversi aspetti, corrispondenti ciascuno ai tre grandi rami in cui si divide la struttura operativa dell'Azienda: quello dei programmi, quello dell'organizzazione generale e amministrativa, quello tecnico. Cominciamo dal settore tecnico, unanimemente riconosciuto come uno dei punti di maggiore forza, e di legittimo orgoglio, della nostra Società. Il fatto saliente del 1966 è stato il compimento del piano triennale per l'e-

stensione del Secondo Canale televisivo, il quale serve ora l'86,6% della popolazione italiana.

Valga anche qui il confronto con gli altri Paesi europei. Un secondo canale televisivo è irradiato in Europa — oltre che in Italia — soltanto in Gran Bretagna, in Francia ed in Germania. Ma accanto alla copertura dell'86,6% della popolazione italiana, le equivalenti cifre per gli altri Paesi sono: il 56% in Gran Bretagna, il 58% in Germania, il 65% in Francia.

Se si aggiunge a tutto questo la considerazione delle particolari difficoltà di indole orografica e topografica che si debbono superare nel nostro Paese per assicurare una valida ricezione del segnale, ci si può rendere conto come lo sforzo compiuto in questo campo dalla RAI sia senza alcun dubbio il maggiore messo in atto in Europa in questi anni, sia dal punto di vista tecnico vero e proprio, sia da quello organizzativo, sia da quello finanziario. (Gli impianti attualmente in funzione nel nostro Paese hanno raggiunto il numero di 901).

Nel settore della organizzazione generale sceglieremo tra i risultati del 1966 l'indicazione del mercato orientamento aziendale nel dare sempre più alle attività della RAI un carattere tipicamente industriale, risolvendo nella maggior omogeneità possibile gli elementi frammentari, multiformi, di complessa e svariata articolazione del suo impegno produttivo. Altra volta osserveremo come la produzione televisiva e radiofonica, pur essendo indubbiamente una produzione di massa (ne fanno fede le 42 mila ore di trasmissioni radiofoniche e le 5 mila ore di trasmissioni televisive annuali) non potrà mai rientrare negli schemi industriali di una produzione di serie, per il carattere irripetibile e sempre rinnovato di ogni singolo programma. Lo sforzo verso l'omogeneità è tuttavia indispensabile per l'intrinseco miglioramento del servizio, e per il controllo ed il contenimento dei costi. Nel 1966 le strutture interne della RAI sono state sottoposte alla più attenta delle verifiche critiche a cominciare dalle strutture produttive per giungere a quelle del personale. Questo sforzo continuerà con approfondimenti ancora maggiori nei prossimi anni, ed ha come obiettivo finale quello di garantire all'Azienda il massimo di produttività compatibile con la natura del suo servizio e con gli impegni qualitativi che si accompagnano alla revisione organizzativa. Tutti i settori orizzontali dell'Azienda, da quelli amministrativi a quelli delle attività generali, sono impegnati in questo compro-

Terminiamo la rassegna introduttiva rivolgendoci al campo operativo più delicato, che è quello dei programmi. La maggiore caratteristica del 1966 si riassume in questa cifra: la platea televisiva raggiunta dai nostri programmi ha superato l'area dei 20 milioni di ascoltatori. È una specie di grande frontiera valicata, una grande frontiera di valore assai più morale che numerico, sulla quale si debbono misurare le crescenti responsabilità di chi si trova a gestire questo pubblico servizio, allargato ormai ai più vasti strati della popolazione nazionale. Il senso di queste responsabilità è presente in tutti noi: ci induce a maggiori preoccupazioni, a maggiori riflessioni, a valutazioni sempre più attente dei doveri che corrispondono ad una udienza tanto ampia e che mai è stata raggiunta in Italia da nessun mezzo di comunicazione prima d'ora. Ne discende l'impegno di conoscere con precisione sempre maggiore come sia formata — nelle sue componenti sociologiche, nel grado della sua maturità culturale, negli aspetti del costume — la sterminata popolazione radiotelevisiva che sta di fronte a noi; di valutare ciò che questa immensa platea desidera e gradisce ricevere dai nostri programmi; ma sulla base di queste indicazioni, al di là di esse, ci incombe soprattutto il compito di una civile destinazione dei programmi radiotelevisivi verso quegli arricchimenti e quelle acquisizioni che — nei limiti dell'opportuno, dell'utile e del possibile — un pubblico servizio in una società democratica ha il dovere di assicurare ai propri utenti.

Queste sono le difficoltà, i problemi, i risultati, gli impegni che hanno dato vita ad un anno di intenso lavoro da parte della nostra Azienda. Questo è il bilancio che ora, nei suoi particolari più concreti, presentiamo alla vostra approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione riunito subito dopo l'Assemblea ha confermato l'Ambasciatore Pietro Quaroni Presidente e l'onorevole Luciano Paolicchi Vice Presidente, ed ha integrato il Comitato Direttivo chiamando a farne parte il prof. Silvio Golzio. Pertanto il Comitato Direttivo risulta così composto: Presidente Pietro Quaroni; Vice Presidenti Italo de Feo e Luciano Paolicchi; Amministratore Delegato Gianni Granzotto; Consiglieri: Leo Solari, Silvio Golzio, Giuseppe Cassano, Leopoldo Elia ed Emanuele Terrana. Quest'ultimo è stato confermato Segretario del Comitato Direttivo. Partecipano al Comitato Direttivo il Direttore Generale Ettore Bernabei e il Vice Direttore Generale Marcello Bernardi.

Renzo Nissim

INCONTRI

SENZA TELECAMERE

SAWALLISCH I

Giovanissimo era già un bravo concertista di pianoforte. Dopo aver ascoltato a Monaco un'esecuzione di «Hänsel e Gretel» decise di dedicarsi alla carriera direttoriale. Fra i compositori italiani predilige Verdi: ne ha diretto tutte le opere, tranne la «Traviata»

Roma, maggio

Con chi ha studiato?». E' la prima domanda, retorica e scontata, ma necessaria, che rivolgo al maestro Wolfgang Sawallisch. La risposta mi stupisce: «Con nessuno. Ho frequentato l'Accademia di musica soltanto tre mesi in tutta la mia vita, al solo scopo di ottenere quel pezzetto di carta che si chiama diploma, a cui da giovani si dà tanta importanza e che in realtà conta ben poco». Vien fatto di pensare che questo grande direttore, contesto ormai nei cinque continenti, voglia scherzare, che si tratti di una battuta. Invece è la pura verità. Sawallisch è davvero un autodidatta, forse l'unico esempio del genere fra i musicisti della sua statuta. Ma torniamo un passo indietro, quando cioè, al mezzogiorno preciso, arrivo all'auditorio di Santa Cecilia per incontrarlo.

Le prove stanno per finire. Mentre attendo, fuori della sala, mi giungono a brandelli le note del finale della *Seconda* di Brahms. Confesso che l'incontro con questo grosso calibro delle nuove leve direttoriali tedesche mi dà un certo pensiero. Sawallisch, mi avevano detto, era arrivato da Milano poche ore prima e non aveva fatto che provare. Penso che sottoporsi ad un interrogatorio od anche ad un semplice colloquio dopo tante ore di tensione non sia per lui la cosa più ambita. Mi torna in mente l'esperienza con Toscanini a New York, quando mi recai nel suo camerino dopo un concerto alla Carnegie Hall con l'orchestra della NBC. Fui io stesso a rinunziarvi; il maestro era stanco, sudato, irritabile: aveva dato tutto se stesso e si capiva che il suo unico desiderio era di essere lasciato tranquillo. Con Sawallisch è avvenuto l'opposto: appena entrato nel suo camerino (era già l'ora di pranzo e probabilmente anche lui aveva una gran fame), mi riceve sorridente, fresco come una rosa, cortesissimo. «Si segga — mi dice — abbiamo tutto il tempo che vuole: in questo momento sono liberissimo: le prossime prove sono stasera alle diciotto».

Tutto a memoria

Parla italiano correttamente, ma teme sempre di sbagliare: è la sua natura di buon bavarese: vuol essere sicuro.

«Sì, è proprio vero, sono un autodidatta». Si ferma un momento per guardarmi, dubioso. «Autodidatta? Si dice così?».

Lo rassicuro e lui continua sempre sereno, sorridente, rigirandosi tra le mani, come fosse un rosario, la sottile bacchetta di legno bianco con l'impugnatura di sughero. Sawallisch è quello che si dice un bell'uomo: alto, capelli appena brizzolati, occhi chiari, sorriso facile e spontaneo; ma mi rendo conto che dietro quegli occhi grigiazurri che potrebbero far pensare a un carattere docile e magari debole, egli deve possedere una disciplina inferiore ed una volontà di ferro. Del resto me lo conferma indirettamente lui stesso.

«Si sente spesso dire che direttori d'orchestra si nasce. Storie. È uno dei luoghi comuni più falsi. Direttori d'orchestra si diventa. Certo, ci vogliono certe qualità; ma nulla può sostituire lo studio, l'applicazione, la ricerca».

Mi vengono in mente le parole del musicologo tedesco Eduard Hanslick, che definiva il direttore d'orchestra «un artista che non sa scrivere», e mi viene in mente il suo piano di studi: «Mi sono formato a Monaco, dove ho frequentato l'Accademia di musica soltanto tre mesi in tutta la mia vita, al solo scopo di ottenere quel pezzetto di carta che si chiama diploma, a cui da giovani si dà tanta importanza e che in realtà conta ben poco». Vien fatto di pensare che questo grande direttore, contesto ormai nei cinque continenti, voglia scherzare, che si tratti di una battuta. Invece è la pura verità. Sawallisch è davvero un autodidatta, forse l'unico esempio del genere fra i musicisti della sua statuta. Ma torniamo un passo indietro, quando cioè, al mezzogiorno preciso, arrivo all'auditorio di Santa Cecilia per incontrarlo.

Il maestro Wolfgang Sawallisch in una sala del Museo del Teatro alla Scala di Milano. Nella città lombarda, Sawallisch è ospite della famiglia Toscanini, di cui è amicissimo



L MAGO AUTODIDATTA

frenesia di saper tutto, di conoscere tutto. Completamente da sé, nella solitudine della sua stanzetta. Appena aveva imparato a mente uno spartito andava a sentire che cosa ne veniva fuori sotto la direzione dei grandi maestri. Studio e concerti, concerti e studio: ecco come passava il suo tempo. Mi fa una lista di grandi nomi di direttori, in gran parte tedeschi, quelli che sono stati, senza saperlo e senza dargli una sola lezione privata, i suoi veri maestri. Insiste su un nome, quello del maestro Sachsis di Monaco, dal quale ha ricevuto consigli preziosi: ma sempre sulla base di un colloquio occasionale, fuori dai rigori della scuola. Capisco anche che la sua grande guida spirituale è stato Furtwängler (scomparso nel '54), per il quale la sua ammirazione è sconfinata.

Se a Toscanini non fosse capitato il famoso episodio che gli dette modo di iniziare trionfalmente la

carriera direttoriale a Rio de Janeiro nel 1886 per sostituire un altro maestro, avrebbe continuato chissà per quanto tempo a suonare il violoncello. Così Sawallisch continuerrebbe forse ancora a dedicarsi al pianoforte, uno strumento nel quale ha raggiunto già in giovane età la statura di concertista, se un giorno non avesse assistito a Monaco all'esecuzione dell'opera *Hänsel e Gretel* di Humperdinck, uno dei maggiori epigoni di Wagner. Tornò a casa deciso, decisissimo. Il suo posto non sarà più davanti alla tastiera, ma sul podio. E da allora cominciò l'incetta dei testi, dei manuali, dei trattati, di tutto ciò, insomma, da cui può imparare qualcosa. Oggi, a poco più di 43 anni, Sawallisch conosce tutto a mente. Ha una memoria musicale stupefacente. C'è da pensare ad una dote naturale. Sawallisch scuote la testa. La memoria, mi spiega, è come un muscolo del corpo, va eser-

citata, stimolata, tenuta sveglia da un continuo allenamento.

Ma allora il successo di un direttore d'orchestra dipende unicamente dalla volontà di cui egli dispone? Certamente no: Sawallisch, del resto, è il primo ad ammetterlo. Ciascuno di noi ha determinate sensibilità, determinate receattività per certi stimoli esterni. Gli domando quali siano le sue doti naturali.

Musica e sogno

Riflette un momento, guardando la punta della esile bacchetta di legno che ancora si rigira tra le mani e mi risponde che la qualità o meglio la caratteristica che egli si riconosce è di «sentire» attraverso la lettura degli spartiti. «Sin da quando ho cominciato a leggere le opere musicali dei grandi ho immediatamente sentito dentro di me il suono complessivo dell'orchestra. Da

quei segni neri sparsi sul pentagramma veniva fuori l'effetto degli strumenti. Era, se posso esagerare un po' per farmi meglio capire, come se assistessi ad un concerto. Non mi restava poi che controllare dove avevo ragione e dove avevo torto andando ad ascoltare le esecuzioni, appena potevo. Ho avuto naturalmente delle sorprese; i grandi direttori mi hanno fatto capire che cosa si può ricavare da un'orchestra: quello che non si potrà mai imparare in un'accademia, per buona che sia. Il mio studio, perciò, è stato sempre dal vivo: spartiti e concerti». Sawallisch è stato definito un classico-romantico ed egli accetta questa definizione volentieri. Ma ci tiene a sottolineare che il suo repertorio comprende anche la musica moderna, inclusi Dallapiccola, Petraschi ed altri. Dirige tutto e ciò che non dirige (composizioni che si contano sulle dita di una mano) conosce alla perfezione. Il compositore italiano preferito? Forse Verdi, particolarmente le composizioni sacre e il *Requiem*. Di Verdi ha diretto tutto, meno la *Traviata*: non ne ha mai avuto l'occasione. «Però (lo dice senza presunzione) potrei dirigere stasera stessa senza spartito; anche quella la conosco a memoria». Specializzato com'è nel repertorio sinfonico e teatrale dell'Ottocento e in quello più rigorosamente classico dei secoli precedenti, viene fatto di domandare a Sawallisch che cosa pensi di certa musica d'avanguardia. Mi risponde: «Vede, anche la musica che formalmente sembra allontanarsi di più dai grandi fondamenti del repertorio classico, nella sostanza non fa che ripeterne i postulati, che, secondo me, sono immutabili. Per me non esiste musica vecchia e musica nuova. Esiste "la musica", che è e sarà sempre un pezzetto della nostra anima che, staccandosi da noi, deve penetrare in quella altrui; qualcosa che deve portarci al di là di noi stessi, dei nostri pensieri, delle nostre stesse consapevolezze, come avviene nel sogno».

E' curioso, ma quando gli ho chiesto un giudizio su Toscanini, mi ha confessato di non averlo mai conosciuto, né ascoltato di persona. Ma è amicissimo della famiglia del Maestro, tanto che a Milano è ospite in casa Toscanini, in via Durini n. 20.

Sawallisch dirige una media di otto volte al mese. Appena finito il concerto all'auditorium di Santa Cecilia riparte per arrivare a tempo (la prima è già stata effettuata) per dirigere il *Tannhäuser* alla Scala di Milano. Quando si riposa? Forse un mese all'anno, in una villa a ottanta chilometri da Monaco, contornata da un grande parco; ma si riposa veramente o piuttosto non lavora ancora di più approfondendo il già fatto e studiando il nuovo? La signora Sawallisch, che l'accompagna costantemente ovunque egli vada, è piuttosto di quest'ultimo parere; e lo è anche suo figlio, studente di medicina, il quale vorrebbe che suo padre, anche se tanto giovane, non attingesse troppo dalle sue riserve fisiche e psichiche.

Renzo Nissim



Sawallisch durante il suo soggiorno milanese: qui è in piazza della Scala. In media, dirige otto volte ogni mese: nei periodi di riposo si rifugia in una sua villa, circondata da un gran parco, presso Monaco di Baviera

I SUOI DISCHI

La discografia di Sawallisch, non molto ampia rispetto al vastissimo repertorio dell'artista bavarese, comprende tuttavia titoli interessanti, musiche inserite in un arco di tempo che va dal '700 alla fine dell'800. Autori, perciò, del periodo classico, romantico e neoromantico: per intenderci, da Haydn a Wagner. Di quest'ultimo, Sawallisch (che indossa esclusivamente sui dischi Philips) ha registrato due opere complete: *Il Vassallo fantasma* che reca l'indicazione di catalogo AY 835104/106 e il *Tannhäuser* (AY 835178/80). Dopo la prima rappresentazione scaligerà del *Tannhäuser* diretto da Sawallisch, l'8 aprile scorso, si è ravvivato l'interesse dei discolfili italiani per l'insieme discografica di quest'opera che l'artista ha realizzato con una compa-

gnia di canto scelta — Greindl, Windgassen, Wächter, Stolze — e con l'orchestra e il coro del Festival di Bayreuth.

Sempre di Wagner, Sawallisch ha inciso altre pagine celebri: i «Preludi» dai *Maestri Cantori*, dal *Lohengrin* e dal *Parsifal* (monché l'incantesimo del Venerdì Santo) sono riuniti in un disco AY 835080. Numerosi i titoli brahmsiani. Dell'autore amburghese citiamo anzitutto la mirabile interpretazione di *Un Requiem tedesco* (AY 835114/15), e poi delle due popolissime «Ouvertures», l'*Accademica* e la *Tragica* (AY 836177) e delle quattro *Sinfonie* — la n. 1 in un disco AY 835171, la n. 2 AY 835036, la n. 3 AY 835082, la n. 4 AY 835176 — che si pongono per qualità accanto alla felice esecuzione della *Settima* beethoveniana in un disco AY 835124 che comprende, dello stesso autore, la *König Stephan Ouverture*.

Rammentiamo ancora la *Quinta* di Ciaikowski (AY 835116), la *Prima sinfonia* e l'*Incompiuta* di Schubert (AY 835185) e, sempre di Schubert, la *Quinta* (AY 835165) e la *Nona* (AY 835081); inoltre, la *Quarta* di Mendelssohn, la celebre *Sinfonia Italiana*, in un disco AY 835035.

Di particolare interesse, il capitolo dedicato a Haydn del quale Sawallisch, considerato uno «specialista» del repertorio dell'800 tedesco, dirige, con fervida mano e con perentoria limpidezza, quattro famose composizioni: la sinfonia n. 92, *Oxford* (AY 835185), la n. 94, *Sinfonia* n. 100, *Militare* (AY 835085) e la n. 101, *L'orologio* (AY 835165).

Una discografia, come si vede, attraverso la quale gli appassionati di musica possono approfondire le qualità dell'arte interpretativa di Sawallisch: un catalogo che si arricchirà di molti numeri importanti, nei prossimi anni.

Il concerto diretto da Wolfgang Sawallisch va in onda martedì 9 maggio, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

**Dal prossimo numero
per dieci settimane
sul**

RADIOCORRIERE

UN CONCORSO DI TIPO NUOVO

Tutte le copie del giornale saranno numerate

ATTENTI AL NUMERO SULLA TESTATA!

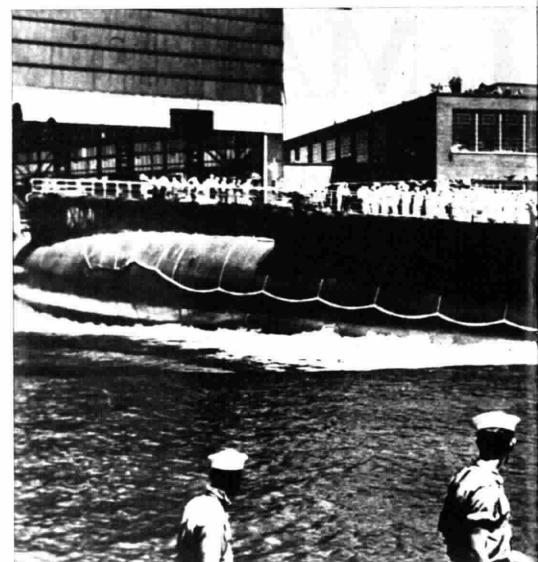
CONSERVATE LA VOSTRA COPIA POTRÀ VALERE

UN MILIONE

Altri premi:

**2° da 250 mila lire 3° da 150 mila lire
4° da 100 mila lire 5° da 30 mila lire
e inoltre 95 dischi**

I premi sono offerti dalle ditte: SELFIX, COSTA, OLIO DANTE, BREMBILLA, ITALNORD, LLOYD, MOLINARI, FONIT-CETRA, CGD



di Giuseppe D'Avanzo

Quella mattina del 10 aprile 1963 il vecchio «Skylark» — un rimorchiatore da 1670 tonnellate varato a Charleston ventun anni prima — boccheggiava e rollava paurosamente nell'Atlantico in burrasca. Dalla Groenlandia fischiava un vento teso e gelido che faceva rabbrividire i tre anziani marinai che erano sulla plancia dell'unità, che la marina da guerra degli Stati Uniti aveva adibito a nave-appoggio sommergibili; il comandante Stanley Hecker, l'ufficiale di rotta tenente di vascello James D. Waston, ed il nostromo, quartiermastro Roy Mowen, tutti e tre ormai più vicini ai cinquant'anni. Waston aveva appena avvertito il comandante che le condizioni del tempo e del mare nei prossimi giorni sarebbero peggiorate ed Hecker aveva risposto movendo imperturbabilmente il capo e traducendo un'espressione di rassegnazione. Lo «Skylark», come faceva ormai da anni da quando il cantiere di Portsmouth (New Hampshire) provvedeva al raddobbo dei sommergibili nucleari, sembrava condannato a vagare per intere settimane nella tempestosa zona dell'Atlantico ad oriente di Capo Cod con il compito di mantenersi disponibile di qualche sommersibile in viaggio di prova.

Così il giorno precedente era salpato da Portsmouth al seguito del sommersibile nucleare «Thresher», contraddistinto dalla sigla «USS 593». Dopo poche ore di navigazione il «Thresher» s'era immerso ed aveva mantenuto i collegamenti con lo «Skylark» mediante il radiotelefono subacqueo ad ultrasuoni, un apparato gracchiante che aveva la capacità di distorcere ogni

voce e di raccogliere tutti i disturbi possibili ed immaginabili. La sera precedente Waston ed il comandante Hecker s'erano attardati a discorrere del «Thresher», un battello che aveva fatto parlare di sé poiché due anni prima, in agosto, al largo di Cape Canaveral, durante la manovra di immersione era entrato in collisione con un rimorchiatore, riportando un largo squarcio dello scafo. Vi fu una breve inchiesta al termine della quale il comandante dell'«USS 593», capitano di fregata Dean Axene, venne sbarcato e destinato ad un incarico a terra. Una carriera rovinata.

In sostituzione di Axene, fu nominato comandante del «Thresher» un capitano di fregata trentacinquenne, John Wesley Harvey, il quale aveva fatto parte, come ufficiale alle comunicazioni, dell'equipaggio del sommersibile nucleare «Nautilus» all'epoca della traversata in immersione dell'Artico. Anche il comandante in seconda dell'«USS 593», capitano di fregata Michael Di Nola, un trentenne figlio di emigrati italiani, era uno dei «polori» perché aveva fatto parte dell'equipaggio del sommersibile nucleare «Skate», quando navigò sotto i ghiacci dell'Artico. Non era un mistero che sul «Thresher» erano stati imbarcati ufficiali di prim'ordine poiché la messa a punto di quel battello procedeva con lentezza e fra molte difficoltà.

28 miliardi

L'«USS 593», era il prototipo di una classe di venticinque sommersibili nucleari destinati ad essere impiegati per la caccia ad altri sommersibili; era costato l'equivalente di ventotto miliardi di lire italiane, aveva un dislocamento



Il « Thresher » entra in acqua il giorno del varo, nei cantieri di Portsmouth nel New Hampshire

«Documenti di storia e di cronaca» ricostruisce sul piccolo schermo un altro mistero insoluto

LA SCOMPARSA DEL THRESHER

Il sommersibile atomico americano «USS 593» affondò nell'Atlantico quattro anni or sono, ma nessuno riuscì a stabilire le vere cause della sciagura. Sulla nave era stato da poco sistemato un nuovo impianto di «sonar»: forse in quel punto lo scafo non sopportò la pressione

in immersione di 3700 tonnellate, era lungo 90 metri, largo 11 e poteva discendere, almeno stando al progetto, fino a 300 metri di profondità, il triplo di quanto era consentito ad un sommersibile della seconda guerra mondiale. Il suo sistema di propulsione nucleare gli consentiva di mantenere in superficie la velocità equivalente a 65 chilometri l'ora e di navigare per 200 mila chilometri senza sostituire il combustibile nucleare. Però nel suo complesso l'«USS 593» s'era rivelato una macchina assai delicata e bisognosa di cure: doveva rimanere lunghe settimane in cantiere per riparazioni e non era ancora in condizioni «operative». Durante la recente permanenza a Portsmouth era stato sistemato sul suo scafo uno speciale, modernissimo apparato «sonar». Dopo i collaudi in immersione, per controllare che la sistemazione del «sonar» non avesse compromesso la resistenza del battello, l'«USS 593» sarebbe tornato in cantiere per l'installazione dei «Subro», una specie di missili subacquei impiegabili contro altri sottomarini.

Per questa navigazione di collaudo, oltre al normale equipaggio di 112 componenti, sul «Thresher» s'erano imbarcati diciassette tecnici del cantiere di Portsmouth, appunto allo scopo di rendersi personalmente conto di come erano stati compiuti i lavori. «Il comandante Harvey ha la moglie e i due figli a New London. E poi non potrà andare girando molto a lungo con quei diciassette civili a bordo»; questi erano i due elementi che facevano sperare in un rapido ritorno alla base. A bordo del sommersibile, con ambienti condizionati e senza «ballo», le condizioni di vita erano incomparabilmente migliori di quelle dello «Skylark». Verso le 8,30 di quel 10 aprile

le il radiotelefono ad ultrasuoni portò nella plancia dello «Skylark» la voce del comandante in seconda del sommersibile: «Inizio prove di immersione a grande profondità» disse Di Nola. «Ricevuto, «Skylark»», fu la risposta di Mowen; poi con tono abituale Hecker diede ordine al locale «sonar» di mantenere sotto controllo il sommersibile e di registrare i movimenti.

Avaria a bordo

La velocità del vento continuava a crescere e le onde dell'oceano riversavano tonnellate di acqua sulla coperta dello «Skylark» che continuava a «ballare». Alle 9 in punto il «Thresher» fece un'altra comunicazione assai disturbata: il comandante Hecker la interpretò come «Siamo discesi alla quota massima», mentre il quartiermastro Mowen credeva di capire: «Siamo a quota 125 metri e ci accingiamo a scendere alla massima profondità». Due minuti più tardi, alle 9,12, il radiotelefono subacqueo diffuse una comunicazione che fu nettamente percepita ed annotata: ««Skylark» da «Thresher», stiamo risalendo». Mowen chiese subito la posizione stimata del sommersibile, ma la risposta non venne subito. Furono necessarie altre quattro chiamate fatte dallo «USS 593» gli ultrasuoni facessero pervenire una voce fino alla plancia della nave-appoggio: «Abbiamo un'avarìa a bordo, nulla di allarmante, la situazione è controllata». Erano le 9,15. Hecker scansò il quartiermastro e si piantò dinanzi al trasmettitore subacqueo: ««Thresher» da «Skylark»», ««Thresher» da «Skylark»! dite come mi sentite, comunicate la vostra posizione, che cosa vi sta succedendo?». Il comandante del

vecchio rimorchiatore ripeté la richiesta per quattro volte poi chiese al compartimento «sonar» la posizione del sommersibile: «Tre miglia a sinistra, profondità imprecisa», rispose prontamente l'econometrista. Erano trascorsi appena sessanta secondi dall'ultima chiamata di Hecker, quando dall'altoparlante collegato con il ricevitore ad ultrasuoni sintonizzato con il «Thresher» furono diffusi strani rumori: un sordo tonfo, poi qualcosa come un risucchio seguito da un gorgoglio e, alla fine, uno scoppio. Nei giorni successivi qualcuno dei presenti nella plancia dello «Skylark» affermò d'essergli sembrato di aver udito fra tonfi, risuoni e gorgogli anche delle grida disperate. Ma la circostanza non fu accertata in modo esauriente.

Certo è che né Hecker, né Waston, né Mowen si resero immediatamente conto di quello che era successo. Ciò spiega perché per due ore a bordo dello «Skylark» ci si dimenticò o quasi del sommersibile. Il comandante era sull'ala di plancia, si consultava con la vedetta posta sulla cuffia, chiedeva a Waston accertamenti sullo schermo radar. Solo alle 11,30, quando lo «Skylark» si ritrovò entro un banco di foschia ed il quartiermastro gli comunicò che da oltre due ore del sottomarino non s'erano avute notizie, il comandante Hecker si rese conto che poteva essere accaduta una tragedia ed informò di ciò che era accaduto nelle ultime tre ore il comando navale di New London.

Gli fu risposto che lo «Skylark» non avrebbe dovuto allontanarsi dalla zona, bisognava rimanere in ascolto con il «sonar». In serata giunse anche il cacciatorpediere «Hazelwood». Della «USS 593» nessuna traccia. A Washington il capo delle operazioni navali, am-

miraglio Anderson, dopo aver letto il rapporto telegrafico del comandante del caccia «Hazelwood», telefonò a McNamara per dirgli che non erano più speranze per i 129 del «Thresher». McNamara informò Kennedy. L'indomani, 11 aprile, l'ammiraglio Anderson, pallido, stanchissimo, ritto dinanzi a 300 giornalisti esordiva con voce cupa nella sala stampa del Pentagono: «Con estrema riluttanza sono giunto alla conclusione che il sommersibile «Thresher USS 593» è da considerarsi affondato. Concluendo con grande dolore e tristezza che la splendida unità con 129 anime a bordo è scomparsa nell'oceano».

Dopo la sciagura

La conferenza stampa non era ancora finita che da Portsmouth veniva diffusa una sensazionale notizia: il sommersibile a propulsione nucleare «Seawolf», in navigazione nella zona dove era affondato il «Thresher», aveva captato con i propri ricevitori ad ultrasuoni misteriosi rumori provenienti dal fondo a 2700 metri dalla superficie del mare. Da Norfolk, poi, giungeva la notizia che era partita verso Capo Cod la nave recuperò sommersibili «Atlantis II» e che a San Diego si stava predisponendo il trasferimento sull'Atlantico del battiscopfo italiano «Trieste». Tutta l'Unione Nordamericana fu percorsa da un brivido di speranza, ma l'indomani il sottosegretario della marina Fred Kort, a Boston, dichiarò che i segnali ricevuti dal «Seawolf» erano solamente false eco e che l'«Atlantis II» ed il «Trieste» sarebbero stati impiegati solo per cercare di localizzare i resti dello «USS 593» e tentare di

comprenderne le cause dell'affondamento.

Il 13 aprile la commissione d'inchiesta presieduta dal contrammiraglio Bernard Austin iniziò i lavori. Vennero ascoltati un centinaio di testi. Hecker, Waston, Mowen, il vecchio comandante del «Thresher», Axe-ne. Un ufficiale riferì che il comandante Harvey, prima di salpare, aveva dichiarato d'essere certo che il battello era in perfetta efficienza. I tecnici del cantiere di Portsmouth assicurarono che, dopo la sistemazione degli apparati «sonar», lo scafo era stato rimesso a posto e le saldature controllate con i raggi «X». Molti, come gli uomini dello «Skylark», caddero in contraddizioni; altri fecero affermazioni clamorose come la signora Kiescker, vedova di un sottufficiale dell'«USS 593»: «Mio marito era spaventato a morte, mi disse che quel sommersibile era una barca e che non era in condizioni di partire. Lui non voleva prendere il mare...». L'«Atlantis II» «rastrellò» nella zona il fondo dell'oceano con una camera televisiva assicurata ad un cavo, il «Trieste» si immerse numerose volte alla ricerca dei resti del «Thresher»; vennero recuperati dei rotami, attribuiti allo «USS 593»; i più rimasero con la convinzione che lo scafo, in prossimità del punto ove era stato sistemato il nuovo «sonar», non avesse sopportato la pressione dell'acqua alla massima profondità; si sarebbe aperta una falla ed il sommersibile, appesantito, sarebbe sprofondato nell'abisso.

Tuttavia la verità sulla fine del «Thresher» è rimasta negli abissi dell'Atlantico a 350 chilometri ad oriente di Cape Cod.

Dopo una seria esperienza teatrale Adriana Asti esordirà in tele

LA DEBUTTANTE IM



In una pausa della lavorazione di «La fiera della vanità», il romanzo di William Thackeray che viene realizzato per la televisione negli studi di Napoli, Adriana Asti se n'è uscita a passeggiare per la città, fermandosi in un mercatino vicino al mare. Eccola con un venditore ambulante di palloncini

visione nella «Fiera della vanità»

PEGNATA

Adriana Asti, milanese, sarà Becky Sharp nella *Fiera della vanità* che Anton Giulio Majano realizza a Napoli, in sei puntate, dall'omonimo romanzo di Thackeray. E' la prima volta, dopo sporadiche partecipazioni a programmi di molti anni fa, che Adriana affronta da protagonista un grosso impegno televisivo in un ruolo difficile e complesso: quello della proterva, impudente arrampicatrice sociale che già dette lustro nel lontano 1935 a Miriam Hopkins nel technicolor di Mamoulian intitolato appunto *Becky Sharp*. E' dunque un vero e proprio esordio televisivo quello della Asti, il suo primo incontro con il grosso pubblico. Fin qui essa è stata sempre almeno da «concessioni» alla platea, preferendo gli spettacoli «impegnati», non sempre facilmente smerciabili al di fuori di una certa «élite» di spettatori. Recavano in evidenza il suo nome, negli ultimi anni, le locandine di *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Brecht, *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello con la regia di Gassman, *Cesare e Cleopatra* di Shaw, *La regina morta* di Montherlant, sino a *Ti ho sposato per allegria* della Ginzburg in questa stagione, e con la previsione di una commedia di Goffredo Parise, il prossimo anno teatrale. Senza dire di una rilevante esperienza cinematografica, nel 1964, quale protagonista femminile di *Prima della rivoluzione*, il film di Bernardo Bertolucci. Ora al carnet artistico di Adriana Asti — sulla breccia dal 1951 — si aggiunge la televisione: segno che nella *Fiera della vanità* l'attrice forse più schiva e guardingo del nostro teatro ha trovato alfine il «suo» personaggio, capace di conciliare il successo di pubblico con le proprie legittime ambizioni artistiche, la popolarità più ampia con l'«impegno».

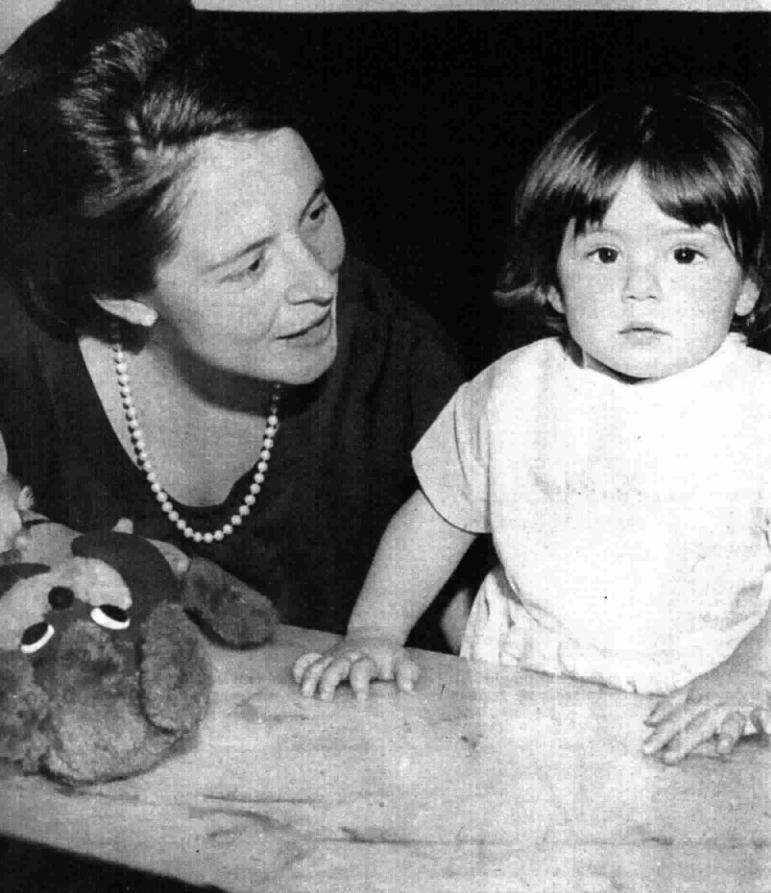


Ancora due immagini di Adriana Asti in giro per Napoli. Nella foto in basso, l'attrice s'è fermata ad una bancarella per scegliere un «souvenir»



**«Aspettando il bambino»:
inchiesta di Virgilio Sabel**

LA SUA AT



Maria Vittoria Antonaroli-Liistro con la piccola Barbara, che oggi ha ormai 15 mesi

La trasmissione televisiva illustra i problemi e le esperienze di una giovane pediatra durante i nove mesi della gestazione - La protagonista anticipa le conclusioni per i lettori del «Radiocorriere TV»

di Maria Vittoria
Antonaroli-Liistro

Roma, maggio

Credo che uno dei momenti più belli nella vita della donna sia quello in cui la speranza di essere mamma diviene una certezza. Ricorderò sempre quella mattina in cui anch'io ho avuto questa certezza; frequentavo, in quel periodo, un laboratorio di analisi chimiche in un ospedale romano: da alcuni giorni avvertivo una insistente sonnolenza e la cosa mi stupiva molto, perché estremamente insolita. Considerai la possibilità di attendere un bambino, sebbene fosse ancora prematuro poter azzardare delle ipotesi. Deve infatti trascorrere al-

meno un mese perché un accertamento diagnostico possa dare risultati significativi. Feci tuttavia eseguire la Galli-Mainini, che, come tutti sanno, è uno dei più comuni esami che si eseguono per l'accertamento di gravidanza. E' difficile poter esprimere cosa provai, quando dopo due ore mi chiamarono per guardare al microscopio: l'esame era positivo. Non riuscivo a crederci: pensavo che anche io sarei stata mamma, che dentro di me, da sette giorni circa, viveva una nuova vita, si stava formando un bambino, mi sembrava troppo bello, troppo importante. Mi sentivo pervasa da tanta tenerezza per la piccola creatura ancora informe, ma che per me già rappresentava mio figlio e più mi ripetevo che era vero, che anch'io avevo avuto questo dono da

Dio, più mi sentivo donna, nella sua espressione più completa: infatti sarei stata mamma. Per alcuni giorni vissi in una atmosfera so-gnante, pervasa dal mistero che circondava le prime ore di vita della mia creatura. La vedevo già grande, formata perfettamente, immaginavo la gioia che avrei provato nel sentirsi tra le braccia un frugioletto roseo e profumato, bisognoso di tanto amore e di tante cure. Immaginavo la gioia dei miei, l'orgoglio di mio marito, la sua felicità di essere padre, la serena commozione di mia nonna a cui una lacrima avrebbe velato gli occhi e riempito il cuore di tenerezza vedendo una nuova generazione che perpetuava la sua vita giunta quasi alla fine della sua parabola.

Col passare dei giorni il senso di stupore e tenerezza si tramutò via via in qualcosa di più cosciente e razionale: sentii tutta la responsabilità e l'importanza del mio nuovo stato e l'altra parte di me, il medico, si fece sentire. Era trascorso il primo mese e potevo vedere con la fantasia il bambino allo stato di embrione che presentava l'abbozzo della testa, del tronco e degli arti, senza ancora differenziazione alcuna. Sapevo che molti fattori avrebbero potuto influire sull'armonia del suo sviluppo e curai di eliminare tutto quanto potesse nuocergli. Cercai innanzitutto di condurre una vita più tranquilla, di mantenermi il più serena possibile, di aumentare le ore di riposo, evitando di rientrare la sera molto tardi, pur non mutando affatto le mie occupazioni quotidiane, ma cercando di creare fin dall'inizio quell'ambiente sereno di cui il bimbo ha tanto bisogno.

I primi tre mesi di gravidanza sono i più delicati perché è in questo periodo che il bambino si forma: occorre quindi che la mamma eviti tutte le sostanze nocive siano esse la nicotina, l'alcool, fino ai medicinali. Specialmente questi ultimi non debbono mai essere usati senza aver prima consultato un ginecologo, poiché molte sostanze medicamentose provocano danni seri fino a terribili malformazioni fetal. Sono pure da evitare gli ambienti infetti, questo perché molte malattie comuni, tra cui influenza, rosolia, eccetera possono ledere il normale sviluppo del bambino. Per quanto riguarda invece le così dette «voglie» insoddisfatte, comunemente ritenute importanti e responsabili di eventuali macchie di fragola, vino, eccetera, esse

non hanno alcuna veridicità. Forse le voglie vanno considerate alla stregua di tante piccole vezzosità femminili: da che mondo è mondo la donna ha sempre desiderato essere confortata, compresa e come apprezzata e ha bisogno di un complimento gentile per ritrovare fiducia in se stessa, così ha bisogno di sentirsi circondata da molto affetto e costanti premure nel momento in cui svolge il suo compito più importante di donna. E' un capriccio innocuo, quindi, desiderare le primizie di stagione, un frutto intrattabile, e forse è anche un mezzo per far partecipare chi ci vuole bene al nostro compito invitandolo a collaborare con tanti piccoli doni. Viste così le voglie restano anche simpatiche e ci fanno sorridere. Nei primi mesi la mamma può avere alcuni disturbi, a volte fastidiosi, quali la nausea, il vomito, continuo senso di stanchezza, ma non bisogna sopravvalutarli; anzi, una considerazione serena e tranquilla è il sistema migliore per superarli, aiutandosi, è ovvio, quando è necessario, con il giusto medicamento.

Dopo il terzo mese

Dopo il terzo mese, tuttavia, questi disturbi scompaiono spontaneamente, specialmente se la futura mamma avrà curato la sua dieta adattandola alle nuove esigenze del suo organismo, non mangiando per due, ma introducendo in modo equilibrato proteine, carboidrati, grassi e vitamine. Al quarto mese la figura della gestante è di poco modificata ma sin da questo momento occorre curare l'abbigliamento perché non vi siano ostacoli alla circolazione, evitando quindi di cinture, legacci e adattando la linea degli abiti alle nuove forme. Mentre la mamma si preoccupa di tante piccole incombenze relative al suo guardaroba, al corredino, il bimbo continua a crescere. Da un abbozzo informe assume via via sempre più la sua forma propria: gli arti si sviluppano, si distinguono le dita, la testa da una masserella bozzuta si arrotola, si forma il viso ed alla fine del terzo mese il bimbo è già completo, anche se molto piccolo. Finalmente tra poco la mamma lo sentirà muoversi. I primi piccoli, incerti movimenti, sono appena appena distinguibili, ma poi la mamma imparerà a sentirli perfettamente e con gioia le sembrerà di accarezzare il suo piccolo ogni volta che un nuovo sussulto sarà av-

Il regista Virgilio Sabel

HA NARRATO DA MEDICO TESA DELLA MATERNITÀ

vertito. La mamma è tanto felice che vorrebbe dividere con gli altri i suoi sentimenti: tante volte a me sembra impossibile che i miei cari non sentano anche loro la felicità che provo ogni volta che sento il mio bimbo fare capriole: chiamo festosa mia madre, le mie sorelle perché possano sentire anche loro e fare quindi la prima conoscenza del nuovo arrivato.

Nove mesi sembrano lunghi, ma passano in un baleno, si avvicinano gli ultimi giorni e con essi si profila il parto. Mi è spesso capitato di sentire mamme che, spaventate, si svegliano di notte,

piangono per timore di chissà quali pericoli; il parto è un evento naturale e specialmente oggi, quando le possibilità di assistenza sono aumentate enormemente, non deve destare alcuna preoccupazione. Il racconto di casi patologici conclusi tragicamente e narrati da persone per lo più non sagge né equilibrate che hanno la pretesa di consigliare senza sapere, dovrebbe essere evitato con una accurata preparazione sia psichica che fisica da parte della futura mamma, che, quindi, cosciente, sarà una protagonista serena, senza paura e soprattutto senza alcun dramma

Ricordo la gioia che provai nel sentire i primi dolori: telefonai subito a mio marito, poi a mia madre, festante perché finalmente anch'io potevo provare cosa significasse aiutare un bimbo a venire alla luce.

Un grande dono

Anche se con il passare delle ore la mia gioia venne velata dall'aumentare dei dolori e della loro durata, non ho mai cessato di pensare con dolcezza al mio piccolo, e cercavo di sentirmi sempre più vicina a

lui perché capivo che se per me era una sofferenza, per lui la nascita era il momento più delicato della sua vita, perché da un mondo senza turbamenti in cui tutto gli veniva dato senza sforzo da parte sua, veniva immerso bruscamente in un ambiente nuovo, tanto diverso dal grembo materno dove c'era solo tepore e tranquillità. Come descrivere poi la gioia nel vedere la mia bambina appena nata, nel baciarle i capelli ancora bagnati, nel prenderle le manine piccole e magre, nel sentire che quel piccolo essere caldo e tutto bagnato era mia figlia. Avevo già dimen-

tato tutto: vale la pena soffrire anche un intero giorno per poi trovarsi nelle braccia un esserino così tenero e tutto nostro. Tra pochi giorni avrò il secondo bambino: la mia attesa è serena e forse un po' impaziente, perché so che sarà anche ora molto bello: la maternità è un dono così grande che una donna non può che sentirsi felice ogni qualvolta può provarla in tutta la sua interezza.

La prima puntata di Aspettando il bambino va in onda venerdì 12 maggio, alle 21.15, sul Secondo Programma televisivo.



LEA MASSARI E GIANCARLO SBRAGIA NEL «MISANTROPO» DI MOLIÈRE

Dopo il «Don Giovanni», trasmesso la scorsa settimana nell'interpretazione di Giorgio Albertazzi, un'altra famosa commedia di Molière appare questa settimana sui teleschermi. È il «Misanthropo»: ne saranno interpreti principali (nella foto) Lea Massari, nella parte di Cellimene, e Giancarlo Sbragia, in quella di Alceste. Accanto a loro vedremo Alberto Bonucci (Oronte), Carlo Croccolo (Du Bois), Gianfranco Ombuon (Filinto). Il «Misanthropo» è in programma venerdì 12 maggio alle ore 21 sul Nazionale, con la regia di Flaminio Bollini. Lo stesso Bollini ha curato la traduzione

I Gufi ricavano dai temi più macabri la loro profonda gioia di vivere

Inecrofili sorridenti

Eclettici, estrosi, imprevedibili, hanno saputo creare una loro forma di spettacolo amalgamando in modo intelligente e piacevole musica, mimica e un pizzico di poesia



Sono insieme dal 1964: debuttarono a Milano. In televisione, li abbiamo visti in « Studio Uno », « Aria condizionata », « Il teatrino dei Gufi »

di Renzo Renzi

Roma, maggio

Una chitarra, qualche attaccapanni, maglie scure accollate e calzoni neri: sto cercando qualche altro elemento « di scena » per il complesso dei Gufi e confessò di non riuscire a trovarlo. Non riesco, per la verità, neppure a decidere con esattezza se essi, con le loro strambe fantascierie, vogliano farci ridere, indarnicci o riflettere sulle cose più o meno sbagliate di questo nostro mondo. Ancora meno sono capace di sistemarli definitivamente: appartengono al teatro o al night? Probabilmente in queste curiose ambivalenze sta la straordinaria forza dei Gufi e il loro successo. Il loro spettacolo lo definiscono « teatrino » e mi pare il nome più adatto; un teatro cioè piccolo di proporzioni, ma grande di significati. La gente, il pubblico voglio dire, dice che appartengono al cabaret; ma quando poi si cerca di stabilire che cosa sia questo benedetto cabaret ci si trova in un mare di guai, perché può essere tutto; dalle risciacquature del vecchio vaudeville alle melensaggini rivistiale d'avanspettacolo: ciò che ancora, purtroppo, riesce a strappare qualche risata a chi si reca a vedere questo benedetto cabaret unicamente perché « è di moda ».

I Gufi, sia lodato il cielo, hanno saputo staccarsi dal grigore qualche volta addirittura

offensivo della battuta facile per creare uno spettacolo tutto proprio, fatto di idee piuttosto che di trovate, basato sulle loro proprie capacità. Prima cosa: i Gufi sono eclettici e quindi sostituibili o meglio sovrapponibili l'uno all'altro; il che, in parole povere, significa che nessuno di loro ha un « ruolo a fisso », ma assume quello che si rende necessario in un determinato numero.

Uno per uno

Ma chi sono, singolarmente, questi signori Gufi? Roberto Brivio, ventott'anni, è il « cantamacabro », l'autore e l'esecutore (a solo e con gli altri) delle canzoni a base di morti, di funerali, di cose tristi che poi, chissà per quale strana magia, passando attraverso ai Gufi, diventano allegre e ci fanno ridere. È diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica dei Filodrammatici di Milano. Ha debuttato all'Angelicum di Milano con il Teatro per i ragazzi. Successivamente, nel 1961, ha costituito e diretto la Compagnia Sociale di Proposta al Teatro del Corso di Milano, presentando copioni impegnati di provenienza americana. Ha realizzato una collana di dischi per ragazzi, sceneggiando Salgari e riducendo romanzi di fantascienza. E' apparso in vari programmi televisivi.

Poi c'è Lino Patruno, anni trenta, che viene dai ranghi del jazz tradizionale: è il leader della Riverside Jazz Band di Milano, una delle più note formazioni di rilancio dixieland

italiano. Patruno è un musicista completo, suona egregiamente la chitarra, il banjo, il contrabbasso e il pianoforte ed è anche un fortunato autore di colonne sonore per film e documentari. Inoltre (e non vi sembri poco) è un attore nato. Nel gruppo ha la qualifica di « cantamusico ».

Poi c'è il « cantamimo », cioè Gianni Magni, il baby del gruppo (ha solo venticinque anni). Viene dalla scuola del Piccolo Teatro di Milano e si è occupato con successo di coreografie televisive. I giovanissimi se lo ricordano nelle trasmissioni del Mago Zurlì, gli adulti in *Chi canta per amore...* e in *Enrico IV*. Magni è soprattutto un mimo: ha diretto nel 1963 una scuola in questa specializzazione a Roma.

Nanni Svampa, che non potrebbe portare un nome più aderente, è il « cantastorie », cioè l'autore e l'interprete di canzoni-cronaca e di satira di costume, molte delle quali in dialetto milanese. Mentre si laurea in scienze economiche e commerciali (anche questo serve, dice Svampa, per capire quanto il mondo sia bufo) organizza spettacoli goiardi, così poco goiardi per il loro contenuto da farlo passare ben presto al professionismo. Al « Piccolo » e al « Gerolamo » di Milano ha rappresentato, nel 1961, la sua saporitissima satira musicale, scritta in collaborazione con Nuccio Ambrosino, *Prendeteli con le pinze e martellateli*. Svampa è il traduttore ufficiale di uno dei più raffinati chansonnier francesi: George Brassens. Le sue riduzioni sono apparse in un « long-playing »; e alcuni altri miscioschi riproducono le sue estrose ballate.



Ecco i Gufi insieme con una loro ammiratrice

I Gufi si sono uniti in forza nella primavera del 1964 debuttando al «Captain Kid» di Milano e passando subito dopo al «Teatrino delle 22» e alla «Intra's Derby Club». Poi, con l'estate, i locali notturni dei luoghi di villeggiatura più noti se li accapprano. Non sfuggono, naturalmente, all'attenzione degli organizzatori degli spettacoli televisivi di varietà. Nel '66 sono ospiti fissi al primo ciclo di cinque trasmissioni di *Studio Uno*; in quell'occasione c'è stato chi ha rimpianto la loro mancata partecipazione ai cicli successivi.

Personalità

Poi, con un repertorio rinnovato, eccoli alla trasmissione *Aria condizionata* e, finalmente, in uno spettacolo tutto loro: *Il teatrino dei Gufi*. Nel circuito delle città mancava Roma perché il pubblico romano ha sempre lasciato i Gufi un poco dubbi, non per una sottovalutazione del gusto dei romani, ma piuttosto per un motivo di certe abitudini tradizionali degli abitanti della capitale. Anche a Firenze si sono presentati con qualche dubbio. Invece, sia a Firenze (luglio 1965), sia più recentemente a Roma (Teatro Parioli, lo scorso febbraio) è stato un vero trionfo. Una volta tanto, pubblico e critica si sono trovati perfettamente d'accordo. Non ci possono essere dubbi: la loro linea, il loro gusto, il loro affiatamento, l'assenza di volgarità o pesantezza nel loro repertorio (quella volgarità e pesantezza alle quali troppo spesso si fa ricorso per ottenere un applauso) fanno dei Gufi un complesso fuori da ogni schema. Ecco perché dicevo che parlare di cabaret nei riguardi di questi ragazzi può essere giusto sino ad un certo punto; in realtà i Gufi hanno creato qualche cosa di personale. La novità, l'originalità, sta forse nell'aver saputo amalgamare in maniera tanto omogenea e piacevole musica, mimica e poesia, infischiansi degli accorgimenti scenografici, anzi eliminandoli per accentuare il più possibile l'attenzione dello spettatore su di loro. Hanno saputo trovare un ritmo di spettacolo che non s'interrompe mai. La loro «canallerie», la loro iconoclastia (che poi è piuttosto satira), viene sempre da risvolti spontanei, non è frutto di una fredda elaborazione di tavolino. Sanno suscitare la gioia di vivere anche descrivendo un funerale o trattando un tema decisamente lugubre. Sentite questi primi versi di *Quando sarò* di Brivio e Albertarelli: «Quando sarò morto / e chiuso in una bara / dopo i funerali / mi diranno le orazioni / il solito corteo / tra pianti e veli neri / fin dentro al cimitero / mi seguirà. / Non voglio parenti od amici / non voglio corone di fiori / nessuno per me s'addolori / ma voglio soltanto un codazzo di tram».

I Gufi partecipano a Roma 4, lo spettacolo musicale in onda domenica 7 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Con la trasmissione dell'«Orfeo» la radio inizia le celebrazioni del

La seconda gloria di



Claudio MONTEVERDI

Riconosciuto nel suo tempo come la «gloria del secolo» alla fine del Seicento il ricordo della sua arte era già scomparso. Soltanto in tempi relativamente recenti, tra l'Ottocento e i giorni nostri, la sua musica è entrata nei teatri e nelle sale da concerto d'ogni Paese

di Fedele d'Amico

Claudio Monteverdi fu battezzato, in una chiesa di Cremona, il 15 maggio 1567; si suppone nato uno o due giorni prima di questa data. Siamo dunque al quarto centenario della sua nascita; che si va celebrando, sia in Italia che fuori, molto più vivamente di quanto sia stato, ventiquattro anni fa, il terzo centenario della morte avvenuta il 29 novembre 1643. Fu quello del 1943, comunque, il primo anniversario monteverdiano che sia stato in qualche modo ricordato, perché non diciamo la riscoperta della grandezza di Monteverdi, ma la semplice riconoscizione della sua musica è affare molto recente.

Vero è che in vita il «di-

vino Claudio» era stato riconosciuto «la gloria del secolo», che la sua morte fu compianta in qualunque angolo d'Europa; si praticasse la musica d'arte, che opere sue si ristamparono e si eseguirono ancora per alcuni anni. Ma solo per alcuni anni. A quei tempi la musica viva nella prassi quotidiana era normalmente quella contemporanea, e quella di Monteverdi non fece eccezione. Già alla fine del Seicento ne era scomparso il ricordo; e nel Settecento un solo studioso vi dedicò qualche attenzione, ma era l'eruditissimo padre Martini. Il primo studioso che tornasse a occuparsi di lui fu il tedesco Carl von Winterfeld, nei suoi due volumi su *Giovanni Gabrieli e il suo tempo*, pubblicati nel 1834; e un capitolo dedicò all'argomento l'italiano Francesco Caffi nella sua

Storia della musica sacra nella già Cappella Ducale di San Marco in Venezia. Altre testimonianze d'interesse si aggiunsero; ma il vero inizio di una moderna valutazione di Monteverdi non si ebbe che nel 1887 con l'apparire della sua prima biografia critica, ad opera del tedesco Emil Vogel: tutto quanto s'è indagato su Monteverdi nel nostro secolo parte di lì.

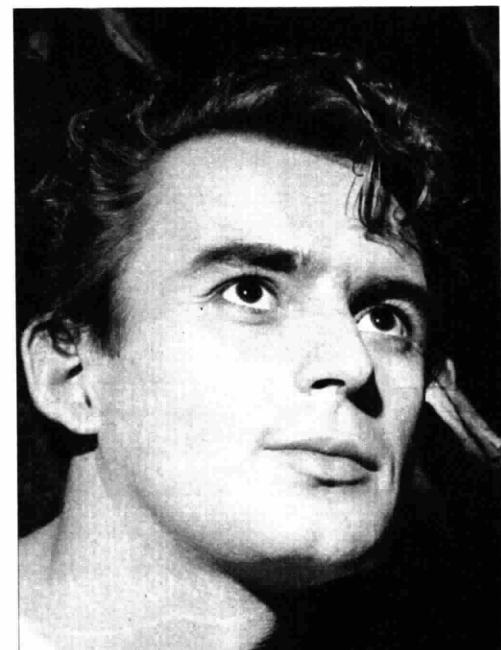
Riconoscenza

Senonché per molto tempo tutto questo non fu che studio: condotto nelle biblioteche, e su una piccola parte della materia. Non portò davvero Monteverdi a contatto, non diciamo del gran pubblico, ma dei musicisti stessi. Per quasi tutto l'Ottocento Monteverdi rimase

soltanto un nome, una figura leggendaria, priva di connotati concreti; e quando questa figura cominciò a costituirsì fu in base a una sola delle sue opere, l'*Orfeo*. E' sintomatico che ancora nel 1930 la bellissima storia dell'armonia dettata da Charles Koechlin, che pure all'apporto di Monteverdi dà un'importanza capitale, traggia tutti i suoi esempi monteverdiani dall'*Orfeo*. Koechlin era infatti un musicista assai colto ma non propriamente un musicologo: e Monteverdi era ancora affare di musicologi. Se a un certo punto Monteverdi ha travalicato questi confini, se ha cominciato a invadere teatri e concerti in ogni Paese, se è diventato un fatto attuale, non lo dobbiamo a un musicologo di professione ma a un compositore: un grande compositore d'oggi per il quale conoscere e far conoscere Monteverdi non era un imperativo puramente culturale, ma una sorta di necessità biologica, un capitolo della propria poetica. Gian Francesco Malipiero si fece musicologo per l'occasione, e nello spazio di diciassette anni, dal 1926 al 1942, ci restituì in notazione moderna

tutto Monteverdi: con criteri che per qualche parte furono poi messi in discussione, vale a dire con risultati non matematicamente infallibili; ma tuttavia in complesso memorabili e tali da obbligar tutti, non esclusi i patiti del pelo nell'uovo, alla più convinta riconoscenza. Difficile farlo capire ai giovani di oggi, per i quali Monteverdi è una realtà classica: come dire Mozart, o Donatello, o Dante. Ma chi scrive, pur non essendo ancora decrepito, visse quasi tutti quegli anni, almeno dal 1930, e vorrebbe provarsi a ridire l'emozione provata quando apparvero in libreria le agognate copertine amaranto dei testi monteverdiani. Come l'arrivo dell'ultima partitura di Stravinsky, di Ravel, di Hindemith. Un evento attuale, bruciante. L'irreversibile ingresso di Monteverdi nella circolazione sanguigna della coscienza musicale d'oggi data dall'avvento di quelle copertine amaranto.

In che consiste la grandezza di Monteverdi? Potremmo chiederlo a lui stesso, tante sono le sue lettere e le sue «dediche» che ci restano, pubblicate, anche queste, da Malipiero. Niente di



Il tenore Lajos Kozma: interpreta, nell'opera di Monteverdi, il personaggio di Orfeo. Dirige l'orchestra Nino Sanzogno

quarto centenario della nascita di un grandissimo genio musicale

Claudio Monteverdi

più semplice che immaginare un intervistatore il quale alla fine della sua sessantennale carriera (era cominciata a quindici anni d'età), dopo la «prima» de *L'Incoronazione di Poppea*, gli avesse messo il microfono sotto il naso giornalisticamente domandandogli: Da che dipende, reverendo maestro, l'impressione tanto straordinaria che ci fa la sua musica?

Misura unica

Sappiamo benissimo ciò che Monteverdi avrebbe risposto: che il segreto della sua musica era nel lasciarsi dettare sempre dagli «affetti», cioè nel suo impegno a esprimere le passioni dell'animo. Non saremo ora così impazienti da rigettare questa spiegazione come generica, ogni musica esprimendo, in un modo o nell'altro, le passioni dell'animo umano. Vediamo al contrario di renderla specifica, cercando di guardare i fatti sotto il velo delle parole. In realtà l'impegno «affettuoso», come si diceva allora, in Monteverdi si pone in modo particolare; e non solo perché

si dichiara con violenza e prepotenza eccezionali, ispirando «coscientemente» ogni minima fibra della composizione, ma anche e soprattutto perché promuove un rivolgimento sempre rinnovato, una sorta di rivoluzione permanente sul piano stilistico e formale. L'animo umano» si può esprimere in cento modi, anche restando nell'ambito di uno stile corrente, di forme consacrate. Monteverdi lo espresse invece sottoponendo a critica ogni dato stilistico e formale, in una misura che resta unica in tutta la storia della musica. Naturalmente alla base della sua operazione c'era una esigenza storica: l'irruzione degli «affetti», a quel modo e in quell'intensità, altro non era che l'affermazione individualistica dell'uomo rinascimentale, cioè una nuova concezione dell'uomo. E questa esigenza s'era già andata affermando nella musica del Cinquecento per più strade: la lenta emersione del principio monodico contro quello polifonico, destinata infine a esaltarsi nella voce solistica dell'opera lirica; la crisi cromatica intervenuta nel madrigale sul finire del secolo; la nascita

dell'armonia moderna attraverso la pratica del basso continuo: tutto questo converge a esprimere un uomo nuovo; dunque a gettar sugli «affetti» una luce nuova. E tutto questo Monteverdi raccolse, ma sollevandolo a un livello che gli permette di provocare, tra i vari generi e assunti della nuova musica, relazioni innumerevoli, consapevolmente spingendole a reagire l'uno sull'altro. Pensiamo per esempio al rapporto fra il madrigale tradizionale e lo stile recitativo dell'opera. Che il recitativo nascesse dialetticamente, dal grembo del madrigale, è certo; ma certo è anche che i suoi inventori, i compositori della Camerata Fiorentina, lo avevano concepito appunto in aspira polemica col madrigale polifonico. Monteverdi invece nutre apertamente il suo recitativo di succhi madrigalisticci; e viceversa, sotto la guida del principio stilistico, trasforma via via il genere «madrigale» di sana pianta, sì che fra i suoi primi madrigali e i suoi ultimi la distanza è incommensurabile. Altro esempio. Monteverdi adopera apertamente nella musica sacra quel linguaggio e quelle forme che intanto va costituendo sul terreno della musica profana, conquistando così all'espressione musicale del sentimento religioso quel «pathos» soggettivo a cui la tradizione l'aveva fino allora sottratta: impresa che sulla

futura musica italiana d'aspetto religioso avrebbe avuto conseguenze incalcolabili. Il tutto, operando sul vivo, vale a dire senza astrattezze sperimentalistiche. Monteverdi non tenta mai nulla «in vitro»; realizza sempre, durante tutto l'arco della sua evoluzione, la quale in ogni momento è seminata di capolavori capaci di parlarci, seppure a tanti secoli di distanza, senza bisogno di commentari e omertà culturalistiche: appartengono alla sua prima o alla sua seconda «pratica», cioè al Monteverdi esponente ultimo del madrigalismo cinquecentesco o al Monteverdi fondatore della musica moderna.

Emozione specifica

Il che non vuol dire che il primo e il secondo ci raggiungano allo stesso modo, e nello stesso significato. Il primo Monteverdi, quello dei primi volumi di madrigali ci consegna opere eminentemente «classiche», cioè perfettamente chiuse, definite, stese sulla pagina: qualcosa come una fuga di Bach, una sonata di Domenico Scarlatti, una sinfonia di Beethoven, uno studio di Chopin. Il secondo Monteverdi ci lascia invece un repertorio di opere che a svelare la somma dei loro significati paiono sollecitate la collaborazione della storia avvenire, e perciò di noi

stessi: opere che offrono quasi sempre un che di incompiuto, e che appunto da questa incompiutezza ricavano uno straordinario potere allusivo, e uno slancio storico di portata unica. Ma non in senso unico. Monteverdi è infatti il realizzatore insuperato dello stile recitativo; ma anche colui che getta i fondamenti della antitesi destinata a distruggerlo, cioè l'aria. E Monteverdi è l'assortito, particolarmente nelle sue opere liriche, dell'inquietudine modulatoria e della dissonanza, e come tale il maestro del suo secolo; ma anche, altrove, dell'opposta tendenza a ridurre tutto a quell'elementare dialettica di tonica e dominante, che doveva trionfare nell'opera italiana dell'Ottocento. E gli esempi potrebbero continuare: a mostrare di quanto molteplici implicazioni trabocchi la sua «seconda pratica». Che appunto per questo ci comunica un'emozione specifica, diversa da quella che proviamo davanti alla musica degli altri «classici»: come davanti a qualcosa che, nonostante la sua ferma e antica grandezza, ci appaia ancora in divenire, quasi coinvolgendoci in una sua creazione attuale.

E nei momenti più alti è come entrare nel campo visuale d'un occhio d'aquila, capace di scorgere il nostro intimo, e al tempo stesso di assumerlo nella vertigine d'uno sguardo che spazia sui secoli.

IL MITO DEL SEMIDIO CANTORE

di Valentino Bucchi

L'*Orfeo* (1607) di Claudio Monteverdi, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita, è la prima grande «opera in musica» della storia. L'opera in musica, o melodramma, fu uno splendido errore storico degli immediati predecessori di Monteverdi, che, cercando di riproporre la natura e l'effetto dell'antica recitazione greca, fecero esplodere il complicato edificio del contrappunto medioevale, riducendolo ad una sola voce armonizzata e creando il cosiddetto «recitativo», che è un sistema suggestivo per sillabare un testo poetico, con un'intonazione e un'altezza di suono precisa (recitar

cantando, come si diceva allora). L'unione del recitativo (azione: forma aperta) con l'aria» o la «romanza» (contemplazione: forma chiusa) dette luogo al melodramma: frutto fecondissimo del teatro musicale, che si mantenne pressoché intatto per più di tre secoli oltre l'*Orfeo*.

Alba gioiosa

Soltanto nel '900 il melodramma inizia il suo declino, secondo la regola fatale. L'*Orfeo* è quindi l'alba gioiosa del melodramma e al tempo stesso un capolavoro mai più superato. Inutile ricordare l'argomento di un *Orfeo*. Come è noto il mito di Orfeo è universale: non appartiene solo

alla Grecia, ma si ritrova anche nelle culture orientali e nelle tradizioni dell'America precolombiana. Sempre con le due uniche possibili conclusioni: 1) il semidio cantore, per la sua natura divina e per l'enormità del suo dolore, viene rapito da un dio solare; 2) il semidio cantore, per la sua natura umana e per la sterilità del suo dolore, viene ucciso e straziato da potenze infernali. Comune alle due conclusioni è l'elemento essenziale della discesa del protagonista nel regno dei morti, per ritrovare l'amata. Il mito di Orfeo ha quindi un significato simbolico fondamentale per l'uomo, al più diversi livelli di cultura. Non fa meraviglia che questo tema abbia avuto innumerevoli svolgimenti, soprattutto in Occidente, dall'antichità

perché il mio "fonoradio" è un LESA?



* Mod. 417/R-AM-FM - L. 43.900 (+ tassa radio).

Mod. 407 RA - L. 39.900 (+ tassa radio).

Mod. 416 R - L. 32.500 (+ tassa radio).

Mod. 406 R - L. 28.500 (+ tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?
Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio
un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai.
Per questo ho scelto un fonoradio LESA!
Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme!
Funziona a pile o a corrente di rete.
Consiglio anche a Voi un LESA...

**perchè c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
l'esperienza**

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I.B.R. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

IL MITO DI ORFEO

sino ai nostri giorni. Per la lucidità del pensiero musicale e per la genialità delle intuizioni, l'*Orfeo* di Monteverdi (libretto di Striggio) costituisce però un esempio del tutto eccezionale.

Dell'opera di Monteverdi e particolarmente dell'*Orfeo* si sono occupati numerosi musicologi e compositori, del passato e del presente: non si può dimenticare soprattutto quanto si deve a Gian Francesco Malipiero. Come si sa all'epoca di Monteverdi non si usava scrivere dettagliatamente la parte di ciascuno strumento, né le parti di armonia, tranne la più grave (il cosiddetto « basso »). E' quindi chiaro che per poter essere eseguito l'*Orfeo* necessita di essere trascritto in notazione moderna, armonizzato sulla guida del « basso », infine strumentato.

Sopravvivenza

Nella mia versione dell'*Orfeo*, ho seguito gli stessi principi che mi avevano guidato in quelle de *Li Gieus de Robin et de Marion* del trovatore Adam de la Halle e delle *Laudes Evangelii*, su testi musicali e poetici umbri del Medioevo. Compito del musicologo è quello di stabilire l'esattezza di un testo, indipendentemente dal suo rapporto con l'ascoltatore di un'epoca diversa; compito del musicista « trascrittore » è invece naturalmente quello di riproporre ogni volta, energicamente,

soprattutto tale rapporto, indispensabile per la sopravvivenza di un'opera d'arte. Poiché ogni periodo storico non può avere che un suo modo di portare alla luce della coscienza gli elementi della musica del passato, cercando di superarne le antitesi e di fonderli in una nuova e diversa concezione di vita. Ogni equilibrio raggiunto non è mai definitivo, come non è mai definitivo il messaggio di un'opera d'arte; non è quindi possibile oggi non assumere la responsabilità di una rilettura dell'*Orfeo*, anche in sede di interpretazione musicale e realizzazione scenica. Questa versione dell'opera monteverdiana sarà pertanto trasmessa dalla radio italiana, da cui è stata commissionata, e successivamente dalla televisione. Ho seguito fedelmente il testo musicale per quanto riguarda la trascrizione melodica e ritmica, nonché la realizzazione del basso continuo; ho usato invece una certa libertà nell'articolazione delle strutture. Ho affidato la partitura esclusivamente a strumenti moderni, che mi sono apparsi di gran lunga i più convenienti allo scopo proposto, che era quello di offrire agli esecutori degli strumenti vivi per un'opera viva, accordando loro tutta la fiducia e l'autorità necessaria.

L'*Orfeo* di Monteverdi va in onda mercoledì 10 maggio, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Cl

I dischi editi in Italia di musiche monteverdiane sono abbastanza numerosi: quasi tutte le Case importanti, infatti, hanno dedicato una o più pubblicazioni discografiche al sommo compositore italiano. Tanto per dire, di opere come l'*Orfeo* esistono tre versioni e di opere come il *Vespro della Beata Vergine se ne trovano in commercio quattro.*

Un *Orfeo* in edizione curatissima è presentato dalla Casa tedesca « Archiv »: l'opera completa, contenuta in due dischi serie *APM 14057/8* con libretto accluso, è diretta da August Wenzinger e interpretata da Helmut Krebs, Margot Guilleaume, Hanni Mack-Cosack, e da altri noti cantanti. Il *Coro* è del Conservatorio di Stato di Amburgo, l'orchestra del Festival di Hitzacker. Le altre due edizioni del capolavoro monteverdiano sono della « *Voce del Padrone* » in due dischi serie *QALP 10364/5* e della « *Vox* », in tre dischi serie *VBX 21*.

Quest'ultima *Casa* ha nel suo catalogo vari titoli di Monteverdi: L'Incoronazione di Poppea, in tre dischi presentati in elegante custodia e corredati di pezzo illustrativo (*OPBX 113 e STOPBX 50113*); il *Magnificat a sei voci*, nella serie *STDL 1430*, compilabile in « mono »; il Combattimento di Tancredi e Clorinda (e tre altri Madrigali) in un disco diretto da Guenter Kehr, serie *TV 4018 e STV 34018*; le Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata, nell'esecuzione del « *Petit Ensemble Vocal Montreal* » diretto da George Little, in edizione mono e stereo (*DL 910 e STD 500910*); Il ritorno d'Ulisse in Patria, affidato alla direzione di Rudolf Everhart (*DLBX 211 e SDLBX 5211*); il *Vespro della Beata Vergine*, in due dischi *2004*, diretti da Grischkat. Di quest'opera monteverdiana, come abbiamo detto sopra, esistono altre tre edizioni reperibili sul mercato italiano: una della « *Musica antiqua* » (*Bob 306/7*) con i solisti, coro e strumentisti della « *Polfonica Ambrosiana* » diretti da Mons. Biella, ha ottenuto il Premio della Critica discografica italiana 1965. Un'altra, della « *Capitol* » (*serie PS752*) è diretta da Wallenstein alla guida della *Filarmonica di Los Angeles* e del « *Wagner Chor* » e quella dell'*Oiseau-Lyre* (*OL 50021/22*) e interpretata dai « *London Singers* » che, sotto la direzione di Lewis, offrono del *Vespro* un'esecuzione pregevolissima.

Anche il famoso Combattimento, tratto dall'ottavo Libro dei Madrigali guerrieri amorosi figura in varie pubblicazioni discografiche, fra cui segnaliamo quella della « *Cynicus* » in mono e stereo (*CM 30025 e CS 60505*), in cui la Società cameristica di Lugano, diretta da Edwin Loehrer, si rivela come uno dei



Monteverdi in un ritratto giovanile. Il grande musicista era nato a Cremona nel maggio del 1567; morì nel 1643

audio Monteverdi

gruppi vocali più ricchi di qualità artistiche. Un'altra buona esecuzione, per quanto riguarda la Incoronazione, è offerta dalla Caso « Angel » (AN 126/7) in due dischi mono e stereo: interpreti László, Lewis, Cava, direttore Pritchard sul podio della Royal Philharmonic Orchestra.

Dei Madrigali — pagine perenni nella storia della letteratura musicale — molte incisioni discografiche, realizzate con cura da Case fra cui citiamo « Vox », « Cycnus », « Voce del Padrone », « Telefunken », « Angelicum », « Turnabout ». Una bella interpretazione di alcuni Madrigali è offerta dal Sestetto Luca Marenzio in un'edizione « Archiv » mono e stereo (APM 14132 e SAPM 198021). Il Sestetto ha inciso, inoltre, per la « Angelicum » in due dischi (mono LPA 5975 e stereo STA 8975). Il ballo delle Ingrate figura nel catalogo dell'« Oiseau-Lyre » (EA 72) e in quello di altre due Case: « I Classici » della « Ricordi » (XAM 4065) e della « Cycnus » (CM 30025).

L'« Angelicum » ha pubblicato anche un disco di Pezzi Sacri (Gloria a sette voci; Venite, vedete; Exulta filia Sion; Salve Regina; Crucifixus) nella serie LPA 5959. La direzione è di Bertola alla guida di soli, Coro polifonico e Orchestra dell'« Angelicum ». L'« Erato » ha fra l'altro in catalogo i 3 Responsori (LDE 3338 e STE 50238). Il disco reca anche il Motetto « Tenebrae factae sunt » e la Messa a quattro voci (1640). Questa medesima Messa è incisa anche dalla « Argo » in un'ottima pubblicazione mono e stereo (RG 494 e ZRG 5494).

Della « Telefunken » è in commercio, nella serie AWT 9438, un disco assai raccomandabile: Madrigali e Concerti.

Fra le novità — che nei prossimi mesi aumenteranno di numero — segnaliamo gli Scherzi musicali, riveduti e diretti da Claudio Gallico in un disco mono LDE 3391 e stereo STE 50291, edito dalla « Curci-Erato ». Un altro disco, importato in Italia da « Ricordi » unicamente per il self-service, s'intitola C. Monteverdi Secular Vocal Works ed è pubblicato dalla « Music-Guild » in stereo e mono. Da noi è giunta l'edizione mono MG-1091. Vi figura, fra gli altri brani, la « lettera amorosa ». Se i languidi miei sguardi, la straordinaria pagina dal VII Libro dei Madrigali. Da questa breve elencazione, il pubblico degli appassionati di musica monteverdiana potrà trarre qualche suggerimento, anche se i dischi dedicati a Monteverdi e alla sua opera non sono tutti citati.

I. p.

Per la sete di casa
bastano due dita di
Cedrata **Tassoni**

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
ghiaccio e acqua a volontà.
Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.
Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
e la sete di casa passa dolcemente.



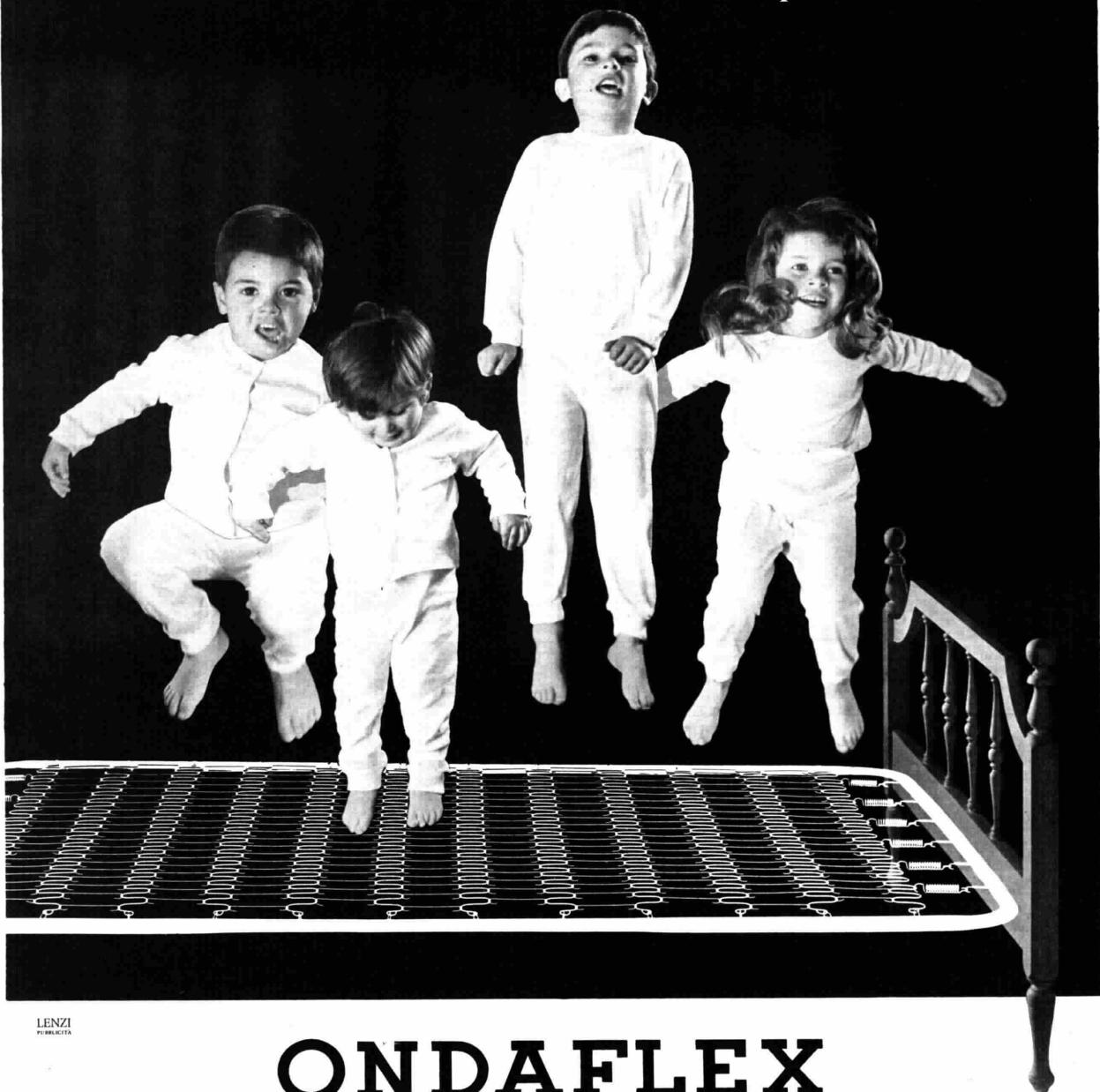
Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



LENZI
PUBBLICITA'

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata sottoposta interamente a zincatura eletroconica l'acciaio impiegato è della più alta qualità



ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

Una nuova rubrica tutti i giovedì in «Teleset»

VI SPIEGHIAMO IL JAZZ



Louis Armstrong (a destra), uno dei più grandi jazzisti di ogni tempo, durante un concerto in Europa

La storia del jazz è anche la storia di una parola. Infatti, è ancora incerta l'origine di questo termine che sta ad indicare, come si legge in dizionari più aggiornati, «una forma musicale contemporanea nata in America verso la fine dell'Ottocento e caratterizzata da determinati elementi di derivazione negra e altri di derivazione europea». Molti dicono che jazz sia una corruzione del verbo francese «jaser» (che significa far rumore, vocare), dato che a New Orleans, dove nacque questa musica, i francesi e i creoli d'origine francese erano e sono numerosissimi. Altri pensano invece che si tratti d'una derivazione dal nome d'un suonatore del secolo scorso, ormai quasi leggendario: Jess (o Jasso) Brown. Entrambe le interpretazioni hanno qualche fondamento, considerato anche che in molti testi e in alcune etichette di dischi pubblicati prima del 1930 si poteva leggere indifferentemente «jazz» o «jass».

Quel che è certo è che la musica jazzistica era la prediletta dai giovani della generazione che è ades-

so sui quaranta o cinquant'anni, mentre è quasi completamente sconosciuta ai ragazzi d'oggi. Fra l'altro, si è diffusa la convinzione che si tratt di una forma musicale piuttosto astrusa, e quindi i giovani preferiscono restare fedeli ai ritmi molto semplici dei beat.

«Vi spieghiamo il jazz» è una nuova rubrica che, a partire da quest'ultimo numero, in *Teleset* proprio allo scopo di chiarire cosa stanno effettivamente le cose. In dieci puntate di dieci-dodici minuti ciascuna, verranno illustrate le componenti musicali del jazz (gli spirituals e i blues dei negri d'America, il ragtime, i balli e le canzoni d'origine europea, ecc.), le caratteristiche degli strumenti che vengono impiegati nei complessi jazz e i diversi stili che si sono avvicidati dai primi del secolo agli anni trenta, ossia fino al periodo cosiddetto dello «swing» in cui questa musica tocò la punta massima della popolarità e della diffusione commerciale. Ci saranno anche gigantografie dei luoghi e dei personaggi più significativi della storia del jazz,

si parlerà dei solisti più importanti, si riascolteranno i brani che oggi sono considerati «classici». Le trasmissioni sono state ideate e verranno presentate da Carlo Loffredo, che è uno dei più noti e attivi musicisti di jazz italiani; e sono state realizzate dal regista Walter Mastrangelo, che è un appassionato cultore di questa musica. Tuttavia, l'impostazione del programma non è propagandistica. Si è cercato, anzi, di rendere il più possibile su un piano fondamentalmente discorsivo, chiaro e semplice, parlando pochissimo e lasciando che il jazz si presenti, in pratica, da sé.

Alle varie puntate prenderanno parte le cantanti Minnie Minoprio e Bernice Hall e uno scelto gruppo di musicisti: il trombettista Piero Saraceni, il trombonista Marcello Rosa, il clarinettista Gianni Sanjust, il pianista Francesco Di Meo, il batterista Guglielmo Munari e il basso tuba Carlo Sili, oltre, naturalmente, a Carlo Loffredo che si alternerà al contrabbasso, alla chitarra e al banjo.

Paolo Fabrizi

i vostri programmi

Ospiti di *Chitarra Club* saranno, questa volta, due personaggi molto noti nel mondo della musica leggera: Little Tony e suo fratello, Enrico Ciacci, che è un bravissimo chitarrista. Alla trasmissione parteciperanno inoltre Fausto Cigliano, Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara ed un folto gruppo di giovanissimi «tifosi» della chitarra. Quindi, per la serie «Furia, il cavallo selvaggio», sarà trasmesso il telegioco *Un nuovo guardaccaccia*. Il piccolo Joey è al centro di una pericolosa vicenda di cacciatori di frodo, due dei quali hanno rapito il ragazzo per impedirgli di denunciarli. Il cavallo Furia si metterà sulle tracce del suo giovane amico e, con l'aiuto di un guardaccaccia, inviato dall'Ufficio Federale, lo salverà.

Per il ciclo «Professioni di domani per i giovani d'oggi», andrà in onda lunedì una puntata che avrà per titolo *Artiglieri dell'atomo*, a cura di Giordano Repossi. Il programma verrà ripreso dal Centro Nucleare della Casaccia, in Roma, ed illustrerà le nuove professioni nel campo dell'atomo pacifico, quali: il fisico sanitario, l'ingegnere sanitario, il radio-biologo, il geologo nucleare.

Vi ricordiamo che martedì, dal Parco dei Daini di Villa Borghese verrà trasmessa la prima puntata di un programma dedicato alla «Polizia a cavallo».

Vittorio Salvetti illustrerà una visita al Raggiруппamento Squadroni; verranno eseguite varie fasi di addestramento, esercizi collettivi, e verrà infine realizzato, a titolo dimostrativo, un breve concorso ip-

pico a sei ostacoli: trasmissione di notevole interesse. «Minù e Nanù» torneranno mercoledì per presentare *Il puledrino*. Si tratta di un cavallino dal mantello color grigio-argento, di proprietà di una vecchia, chiamata nonna Disolina, che vive in una cassetta posta sul cocuzzolo di un monte. La vecchia è così povera che, per mangiare, deve vendere il suo bel puledrino. Ma i bambini, con una simpatia e generosità trovata, l'aiuteranno ad uscire dalla penosa situazione.

Mino Belotti vi dà appuntamento per venerdì al Centro Coni di Roma per presentarvi la seconda puntata de *I giovanissimi del calcio*. L'istruttore tecnico, Romolo Alzani, dopo aver illustrato una serie di esercizi di addestramento specifico (palleggio, lanci di rimessa, gioco di testa, tecnica del portiere, ecc.), dirigerà una fase di una partita di calcio tra due squadre di allievi. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda *La fuga dei castori*, della serie «Ragazzi, all'erta!». Il gruppo dei «Junior Rangers» è impegnato in una missione di grande importanza: salvare i castori da un incendio di vaste proporzioni che minaccia di distruggere la foresta di Beaver Creek in mezzo alla quale si trova il «Beaver Lake» dove i castori hanno la loro dimora. Affiancando coraggiosamente gli «anziani», i nostri giovani eroi affronteranno situazioni emozionanti ed imprevedibili e riusciranno a salvare i loro piccoli amici.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «RadioCorrierino TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Caro Giuseppe, ti ha dato quella informazione? Vi sono scrittori cristiani della cui fede si può dubitare perché essa non traspare in alcun modo dai loro scritti. Ma questo non è certo il caso di Alessandro Manzoni. Anche se egli non avesse fatto una professione di fede cristiana con gli *Inni sacri*, basterebbero i promessi sposi per non lasciarsi dubbi. Fra qualche anno leggerai anche tu quel romanzo e scoprirai che non t'ha male informato.



Gentile Signora, sono una ragazza di dodici anni e frequento la I Media (Sez. A) nella Scuola Media di Parabita. In nome di tutta la mia classe, le chiedo di spiegarmi l'origine esatta della parola «marcita», che ho trovato nello studio della Lombardia. La ringrazio anche a nome delle mie compagne. (Raffaella D'Aprile - Parabita, Lecce).

L'antico nome lombardo è «marscida» e deriva, naturalmente, da «marcire». La marcita è un prato su cui si fa scorrere in continuazione un velo d'acqua; in questo modo si favorisce la crescita dell'erba da foraggio, la cui produzione è quasi continua (si hanno da nove a undici tagli). Le marcite fanno pensare ai campi di certe favole. Come quelli, nascondono, sotto quel velo d'acqua, un tesoro.



Ogni martedì ascolto *La patria dell'uomo* e vorrei venire a Roma per poter conoscere personalmente Alberto Manzi e partecipare alla trasmissione che, secondo me, dovrebbe interessare tutti i ragazzi. E' possibile prender parte alla trasmissione, per noi che viviamo lontano da Roma? (Franco Giacinto Pezzoli - Centobuchi, A.P.).

Se tutti gli ascoltatori di *La patria dell'uomo* chiedessero ciò che chiedi tu, Franco, la perplessità sarebbe grande: anche perché i nostri «studi» sono severamente ve-

segue a pag. 38

come li vede Isidori

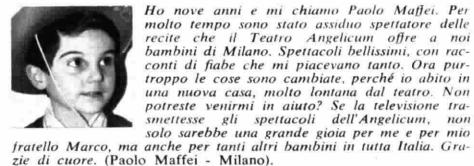


ENRICO SIMONETTI cominciò la carriera di direttore d'orchestra come jazzista, insieme a Piero Piccioni, Bruno Martino e altri. Negli anni cinquanta ottenne vari premi nell'America Latina dove visse e lavorò a lungo. Tornato in Italia, sono recenti i suoi successi alla televisione sia quale musicista sia quale presentatore di «show». È nato ad Allassio quarantatré anni fa

la posta dei ragazzi

segue da pag. 37

gliati da quei signori in camicie bianche e padroni dei bottoni e delle leve, i tecnici, che non vedono di buon occhio le folle assiepate intorno ai microfoni. Ma sono certa che Alberto Manzi sarà lieto di ospitare, dopo gli amici indiani, australiani, vietnamiti, senegalesi, pel-lirosse navajos, anche un amico di Centobuchi.



Ho nove anni e mi chiamo Paolo Maffei. Per molto tempo sono stato assiduo spettatore delle recite che il Teatro Angelicum offre a noi bambini di Milano. Spettacoli bellissimi, con racconti di fiabe che mi piacevano tanto. Ora purtroppo le cose sono cambiate, perché io abito in una nuova casa, molto lontana dal teatro. Non potreste venirmi in aiuto? Se la televisione trasmettesse gli spettacoli dell'Angelicum, non solo sarebbe una grande gioia per me e per mio fratello Marco, ma anche per tanti altri bambini in tutta Italia. Grazie di cuore. (Paolo Maffei - Milano).

Poiché il « Teatro dei ragazzi » dell'Angelicum è una delle glorie del mondo infantile milanese, comprendo il tuo entusiasmo e il tuo attuale rammarico, Paolo. Ma quei graziosissimi spettacoli hanno spesso trovato ospitalità nella TV dei ragazzi e continueranno a trovarla di certo. Perciò rallegrati e tieni d'occhio il Radiocorriere TV.



Mi chiamo Oscar Zanelli e ho undici anni. Vorrei pregarla di mandare una lettera a Gianni Rivera chiedendogli di inviarmi una sua fotografia mentre sta giocando. Con il suo autografo. Il mio nome e indirizzo è: (Oscar Zanelli - Gardone Val Trompia - Brescia).

Per la prima e l'ultima volta, accoglierò una preghiera del genere. Ma non scriverò la lettera a Rivera (non ha il suo indirizzo). Mi limiterò a sperare che qualcuno dei suoi amici più giovani gli mostri questo numero del Radiocorrierino e che Rivera, persuaso dal tuo aspetto di giovane gentiluomo, invii spontaneamente al tuo indirizzo la foto che lo ritrae alle prese col pallone, debitamente arricchita dal suo autografo. Se questa nostra piccola congiura avrà successo, fannemo poi sapere, Oscar.

Vorrei sapere se il boomerang esiste davvero e se davvero immobilizza le persone. (Giovanna Bechelli - Genova).

Il boomerang è un'arma da getto australiana, fatta con una paletta ricurva. Lanciata con l'energia necessaria, non si limita certo ad « immobilizzare » le persone, ma può ferirle a morte. Se poi non incontra ostacoli, ha la proprietà di tornare verso il lanciatore. Ma deve trattarsi di un lanciatore esperto.

A Lucia Barini, Verona. Tu dici di avere una « frenetica passione per la recitazione » e la tua lunghissima lettera lo dimostra. Ti dò un solo consiglio, per ora. Ascolta le rubriche della radio che contengono brani di buona prosa e di poesia recitati da bravi attori. Non imitarli, ma cerca di imparare da loro. La chiarezza della dizione, prima di tutto. Sarà un primo passo importante, se arriverai a leggere prosa e poesia in maniera corretta e armoniosa. Col primo consiglio, ti dirò anche il primo pericolo da evitare: l'enfasi. E' in agguato per chiunque abbia, come te, una frenetica passione per la recitazione.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Ehi tu, ho ordinato: « Plotone, attenti! ». — Già, ma io non mi chiamo Plotone!

vi piace leggere?

● Un ragazzo e una ragazza, diversi per carattere ma uniti da comuni viciinistitudini: la loro storia è narrata con estrema vivacità da Diana Anghisola nel volume: *Marilù* - Editore Mursia. Il libro è rilegato e illustrato da magnifiche tavole a colori.

● Nella collana « La stella d'oro » l'Editore Mondadori presenta ai ragazzi grandi nomi della letteratura mondiale, da Perrault a Stevenson, accanto ad altri di artisti famosi come Walt Disney. Uno dei nuovi volumi proposti ai giovani è: *La figlia del Capitano* di Puskin.

La «Haffner» di Mozart e «Amore stregone»

IL MESSAGGIO ARDENTE DI DUE CAPOLAVORI

di Roman Vlad

Il programma del concerto diretto da Gabor Ottóvás ci sembra particolarmente vario e attraente. Invertendo l'ordine delle epoche alle quali appartengono le tre opere incluse in questo programma, il concerto si concluderà con una delle più belle sinfonie di Mozart, la cosiddetta *Haffner-Sinfonie* (in re maggiore K. 385). L'opera viene qualificata qualche volta non come sinfonia, ma come serenata e precisamente come *Seconda serenata Haffner*. La ragione di ciò sta nel fatto che Mozart la scrisse nell'agosto del 1782 per una festa in casa del borgomastro di Salisburgo Siegmund Haffner (per la cui figlia Elisabetta egli aveva composto sei anni prima la *Haffner-Serenade* K. 250) concependo il lavoro effettivamente come una serenata in sei parti. Solo in un secondo tempo Mozart tolse una marcia d'apertura e un secondo minuetto, riducendo la serenata alle dimensioni di una normale sinfonia in quattro movimenti, senza alterarne però la sostanza musicale. Non è sbagliato parlare, dunque, come fanno taluni studiosi, di una serenata-sinfonia. Nata a brevissima distanza dopo *Il ratto dal serraglio*, la *Sinfonia* K. 385 riflette il clima ed anche taluni concreti particolari tematici di quell'opera al punto che il travolgenti finale può apparire in certi momenti quasi come un ripensamento sinfonico dell'*Aria di Osmino*. Come resulta da una sua lettera, Mozart desiderava che l'inizio della *Sinfonia* fosse suonato non soltanto «con spirito», ma anche «con molto fuoco» e che il finale venisse eseguito «il più presto possibile». Prima di questa sinfonia, verrà eseguito un altro capolavoro, infinitamente diverso da quello mozartiano, ma anch'esso ardente, infiammato d'un fuoco che, se non riesce più a bruciare le passioni e a spiritualizzare così gli impulsi veementi dei sensi, arriva tuttavia a trasfigurarli magicamente. Parliamo di *El amor brujo*, dell'*Amore stregone*, di Manuel de Falla che occupa la parte centrale di questo concerto. Fu alla fine del 1914 che la celebre danzatrice gitana Pastora Imperio chiese a De Falla di scrivere per lei una canzone e una danza. Il compositore, di solito lentissimo ed estremamente cauto, si entusiasmò al punto da scrivere d'un sol getto e nel giro di pochi

mesi, non solo la danza e la canzone richieste, ma un intero balletto di quasi mezz'ora con ben tre canzoni e tutta una serie di danze, tra cui la *Danza rituale del fuoco* che doveva diventare il suo brande di gran lunga più celebre e più popolare. Nulla sembrava preannunciare peraltro questo successo dopo che la prima rappresentazione (avvenuta il 15 aprile 1915) fu accolta da reazioni completamente negative, sia da parte del pubblico che della stampa. Fu solo in forma di suite da concerto che *El amor brujo* si rivelò come quel'autentico capolavoro che è, come la più geniale sublimazione sinfonica dell'autentico «flamenco» spagnolo, come il più appassionato inno musicale all'amore capace di vincere anche il sortilegio della morte.

Queste due opere, intrise di una sensualità così profonda, anche se di così diversa qualità, saranno precedute da un lavoro dovuto ad uno dei compositori meno «sensuali» che la storia musicale abbia annoverato. Ci riferiamo alla *Seconda Sinfonia da camera* op. 38 di Arnold Schoenberg il quale, rimproverando a Berg la scelta dello scabroso soggetto del *Wozzeck*, ebbe ad esclamare che «la musica doveva avere a fare soltanto con gli angeli». Schoenberg aveva iniziato la composizione di questa *Sinfonia* nel 1906, cioè immediatamente dopo il compimento della *Prima Sinfonia da camera*, l'aveva interrotta, ripresa nel 1911 e nel 1916, per terminarla soltanto nel 1938. «L'ho completata (due terzi erano pronti nel 1938) nello stile in cui l'avevo concepita», dichiarò lo stesso autore. E per rendersi conto di ciò che una tale dichiarazione implicava bisogna porre attenzione al fatto che nel 1906 Schoenberg componeva ancora in

uno stile tonale, nel 1911-1916 era in piena fase «atonale», mentre nel 1938 era considerato come il capo della dogmatica ed esclusivista scuola dodecafonica. Basterebbero i fatti citati poco anzi per dimostrare che Schoenberg non era in realtà né dogmatico, né esclusivista, ma un artista che riservava a se stesso e rivendicava ugualmente per gli altri compositori la più piena libertà creativa.

Il concerto diretto da Gabor Ottóvás va in onda martedì 9 maggio, alle ore 21,45, sul Programma Nazionale radiofonico.



Michael Gielen, che dirige il concerto di autori contemporanei, fra i quali Brecht e Weill con «Il volo transoceano»

Michael Gielen dirige la «Cantata radiofonica»

L'IMPRESA DI LINDBERGH ISPIRÒ BRECHT E WEILL

di Alberto Pironti

Fra i lavori che, negli anni precedenti l'avvento del nazismo al potere, segnarono la fruttuosa collaborazione di Bertolt Brecht e Kurt Weill, figura una cantata radiofonica per soli, coro e orchestra dal titolo *Il volo di Lindbergh*. Essa fu eseguita per la prima volta a Baden-Baden nel 1929 e in quella occasione la parte musicale fu preparata da Weill e da Hindemith; ripresa subito dopo a Berlino, comparve da allora con la musica del solo Weill. Pezzo didattico radiofonico per ragazzi e ragazze fu definito da Brecht *Il volo di Lindbergh*. Influenzato dall'etica marxista e dalla concezione antiromantica del

l'arte, lo scrittore presenta un testo in cui le conquiste tecniche dell'uomo moderno sono esaltate attraverso un linguaggio piano e dimostrativo. Le parole si inseriscono in quindici brani, affidati ora al coro, ora ai solisti (soltanto il quattordicesimo, rievocante l'arrivo dell'aviatore dopo il volo transatlantico, è per orchestra senza voci). La musica di Weill aderisce al testo con quello stile volutamente disinadorno che Brecht desiderava.

E' nel 1950 che Brecht cambiò il titolo della cantata in quello *Il volo transoceano*, premettendo alla partitura un significativo *Prologo*: «Qui ascoltate - Il rapporto sul primo volo transoceano - Nel maggio 1927. Un giovane uomo - Lo compi. Egli trionfò - Su tempesta e ghiaccio - Non lo sconfissero, ma il prossimo - Lo sconfisse! Un decennio di celebrità e ricchezza - E l'infelice - Mostrò ai macellai hitleriani il volo - Con bombe mortali! Perciò - Il suo nome sia cancellato! Voi però - State messi in guardia: non bastano coraggio e conoscenza - Di motori e di carte oceaniche per portare l'associale - Nella schiera degli eroi!». Eliminato il nome di Lindbergh, il lavoro è rimasto tuttavia praticamente inalterato.



Il pianista Giorgio Sacchetti che potremo ascoltare nel «Concerto per pianoforte e orchestra» di Goffredo Petrassi

Il concerto diretto da Michael Gielen va in onda sabato 13 maggio, alle ore 20, sul Terzo Programma radiofonico.

riber

“LAVATRICE AMMIRAGLIA”

*Vi apre
le porte di un Club
esclusivo*

novità riber



novità riber

Invito al Club dell'Ammiraglia

Il Club dell'Ammiraglia si propone di promuovere e favorire ogni possibilità di vacanza per la miglior utilizzazione del tempo libero!

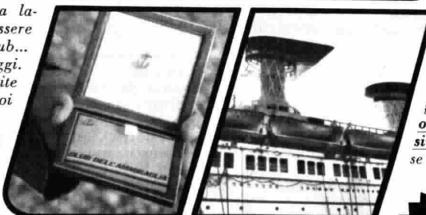
Riservato a tutti gli acquirenti Riber

Basta acquistare una lavatrice Riber per essere iscritti di diritto al Club... e godere tutti i vantaggi. Volete conoscerli? Apriete la «busta invito»! Per voi tante sorprese... la tessera di socio... un'ancora d'oro...



...E sole, mare, crociere, vacanze azzurre!

Beirut... Santa Cruz... Nairobi... Dalle languide dolcezze dell'Oriente, agli accessi paesaggi del Mediterraneo, all'esaltante esotismo dell'Africa Nera! Sono soltanto alcuni esempi delle iniziative proposte nel libretto dei vantaggi del Club dell'Ammiraglia: crociere, viaggi, safari, soggiorni, a tariffe speciali o addirittura in esclusiva! Occasioni meravigliose per vacanze di sogno!



novità riber

AVANTI TUTTA CON LE NUOVE LAVATRICI AMMIRAGLIE!...

Dai nuovi grandiosi stabilimenti Riber, la nuova linea di lavatrici superautomatiche: belle, moderne, perfette come le vere "ammiraglie". L 14, S 12, P 10,... un'intera flotta varata all'insegna della sicurezza, per ogni diversa esigenza di lavaggio.

novità riber



L'autovariatore PER UNA NUOVA STRATEGIA DI BUCATO

Nei modelli Riber, il famoso autovariatore esclusivo: uno straordinario "cambio di velocità" che consente di far ruotare il cestello da un minimo di 50 giri a un massimo di 700 giri. Tanti programmi, nuove sospensioni, completo automatismo con il massimo della protezione!

I borbonici sovrani di Napoli non mancavano di buon senso e arguzia

GLI ANEDDOTI SALE DELLA STORIA

Una volta avevano molto corso nella storia gli aneddoti, quasi tutti ricavati dalla tradizione orale, e spesso con qualche fondamento. Erano come il sale che dà sapore ad una vivanda. Ma ora l'arte di raccontare s'è quasi perduto; la storia viene intesa come dissertazione nella quale bisogna far prevale un certo punto di vista.

A questo scopo, invece di aneddoti, si danno cifre manipolate a proprio uso e consumo, e trattati di falsa sociologia. Ma l'aneddotto rivela qualcosa in più del fatto: è quasi la rappresentazione ingenua, se non di una realtà, di uno stato d'animo.

Si sono dette tante cose prove sui Borbone di Napoli — una parte delle quali senza dubbio vere — che a stento ce li raffiguriamo nella veste di gente non sprovvista di buon senso e di arguzia.

Erminio Scalera, per la vec-

chia e benemerita Casa editrice Pierro, ha raccolto alcuni Aneddoti borbonici (pagina 128, lire 1.800) che già in parte si conoscevano, ma che appaiono quasi inediti ora che si leggono messi in ordine e presentati in modo aggraziato. Ecco uno riferito alla regina Maria Amalia di Sassonia, moglie di Carlo III:

«Quando la regina era prossima a partorire, tutto il personale di palazzo indossava l'alta uniforme per la celebrazione del battesimo che aveva luogo subito dopo la nascita. Si racconta che un certo servitore un giorno, posando sulla tavola un piatto, fece sgocciolare un po' di salsa. Maria Amalia cominciò a strillare come un'ossessa. Allora il servitore si mise a correre affannosamente urlando tutti: "Ma dove vai, imbécille?" gli gridò il re.

Vado a mettermi l'uniforme, sire, credo che la regina

stia per partorire". Il re scoprì a ridere. Poi guardando con la coda dell'occhio la regina tutta mortificata, le disse: "Vedi cosa può produrre il tuo modo di comportarti?». Si sa che l'aneddotica fiorirà soprattutto intorno a Ferdinando II, il penultimo re di Napoli. Ci piace trascrivere un racconto che si riferisce a questo re e che dimostra come il mondo, cambiati i regnitori, e persino mutate le monarchie in repubbliche, sia sempre andato avanti allo stesso modo. Trascriviamo dunque:

«A Ferdinando II si presentò un giorno un impiegato ai lavori pubblici per lamentarsi dell'esiguità dello stipendio, insufficiente ai bisogni della sua famiglia. Il re lo ascoltò con benevolenza e poi gli chiese se firmava. L'altro non cogliendo lì per lì il significato della domanda la trovò stra-

ma ma si limitò a rispondere affermativamente. «È vero», fece il sovrano, «e tu nun firma!»

Il pover'uomo non dormì tutta la notte rimuginando nel cervello quella frase. Soltanto l'indomani mattina comprese il senso del discorso, quando gli si presentò in ufficio un fornito per la firma di un mandato di pagamento.

«Chisto non è regolare», disse dopo aver dato un'occhiata severa al documento, «ci mancano due boli e 'na firma: turrate c'ca fra nu mese».

Il fornito posò allora delicatemente sul tavolino un cartoccio di scudi già preparato e il mandato fu firmato immediatamente.

Così a furia di firmare dopo aver detto di non poter firmare, l'impiegato non solo sistemò il bilancio familiare ma si consentì anche il lusso di farsi un calessino. Quando incontrava il re alla passeggiata di via Caracciolo, lo ossequiava con una profonda scappellata, alla quale Ferdinando rispondeva con un sorrisetto e una strizzatina d'occhio.

Ma il re non rispose più al saluto, né si mostrò circostante il giorno in cui vide l'impiegato rioneggiarsi in carrozza. Maggiorni s'indispetti nel vedergli addirittura alla guida di un lussuoso "tiro a due". Allora non esitò a fermarlo e gli impose guardandolo negli occhi:

«Firma mo', cca si no te manno a Nisidil!» (il carcere più rigoroso di Napoli).

Ed infine un altro racconto: «Pisanelli e Mancini, quali rappresentanti di uno dei miei circoli politici di Napoli, chiesa udienza, furono ricevuti dal re; questi li accolse con le parole: "Che bulite!"

Impacciati alla brusca domanda gli avvocati entrarono sulle prime, ma più animoso il Pisanelli si fece immanzi e con accento solenne disse:

«Sire, noi vogliamo il progresso».

«Lo voglio anch'io», soggiunse il re. «Ma spiegatemi, che intendete per progresso?».

E Pisanelli:

«Sire, il progresso è un giallo che incalza popoli e re...». Ferdinando lo interruppe e rivolgendosi al duca d'Ascoli che gli stava vicino, commentò: «Né, Ascoli, stu prugresso sa nu poco de curtillo».

Italo de Feo



ITALO CALVINO

Scrittori del nostro tempo

Viviamo (fortunatamente) un'era nuova del libro in Italia: mai come in questo periodo s'eran diffuse nel nostro Paese le pubblicazioni più varie, ma la lettura di svago, ed anche quella di maggior impegno culturale, avevano raggiunto così ampi strati della popolazione. C'è ancora molto da fare, evidentemente, se confronti con altri Paesi, tornare tuttora a nostro stavore, ma almeno un certo clima di disinteresse, di immobilismo, s'è dissolto, soprattutto nelle generazioni più giovani. Il merito se di merito ci può parlare — va in larga parte all'editoria, che ha saputo rammendarsi, impiegare utilmente anche nel settore della cultura le tecniche di diffusione più avanzate, e soprattutto avvicinarsi al lettore offrendogli buoni libri in bella veste ed a prezzi accessibili.

Ora, anche la saggistica esce (o tenta di uscire) dal guscio di una ristretta «élite» di iniziati, per affrontare un pubblico più vasto. E' di questi mesi il lancio di una nuova serie mensile, *Il castoro*, edita dalla Nuova Italia: volumetti di circa 120 pagine, eleganti, maneggevoli, offerti anche in abbonamento, ciascuno dei quali è dedicato ad un personaggio di rilievo della letteratura contemporanea. Brevi saggi illuminanti, una specie di guida alla lettura (o alla rilettura) di autori italiani e stranieri scelti fra quelli che più contano o hanno contato nell'attuale civiltà letteraria. Ciascun volume ripercorre il cammino spirituale dello scrittore, il formarsi e l'articolarsi della sua poetica, il nascere dei suoi personaggi e del suo particolare linguaggio. I primi titoli della serie sono stati dedicati a Casanova, Ionesco, Italo Calvino, Samuel Beckett, Piovene.

Il terzo libro postumo di Quarantotti Gambini

Tra le carte di Quarantotti Gambini — lo scrittore istriano scomparso due anni or sono — è stato ritrovato un romanzo compiuto, *Le redini bianche* (è il suo terzo libro postumo). L'esile trama è questa: un uomo maturo torna, dopo l'ultima guerra, in gita al suo paese nativo sul mare, Capodistria, ma non è solo il paese nativo, è anche quello perduto (e si sa quanto l'autore di questo libro, che è chiaramente l'uomo di quel ritorno, ne abbia sofferto: ma di chi la colpa?).

E' appena un breve sguardo alla sua terra, anzi al sobborgo di Semedella e a una vecchia casa sul declivio di una collina, che ancora spicca col suo biancore fra nuovi caseggiati; poi il viaggiatore risale sul panfilo e si allontana, e non guarda più attorno, ma dentro di sé, dentro il suo cuore, e vi riscava le memorie di un tempo lontano, dell'infanzia. Le pagine del viaggio non sono che il prologo del libro, quasi a significare con quale animo, con quale strazia dolcezza, l'autore ha ripensato la sua storia domestica. Il resto è quella storia. E' un Paolo bambino, che già conosciamo dagli altri racconti di così delicato incanto dell'*'Amore di Lupo*, del *Cavallo Tripoli*, dei *Giochi di Norma*; un bambino da cui lo scrittore sembra che non voglia mai toglier la mano perché si faccia uomo e vada per il mondo (ma riapparirà, in fondo, sotto altre spoglie).

Le redini bianche della carrozza delle grandi occasioni sono un mito della sua infanzia: la cosa meravigliosa, sempre sognata, sempre promessa, mai veduta. Intorno a questo sogno la realtà di una vita che inizia le sue scoperte, si riempie di vergini emozioni. Siamo nel 1913. L'autore si è allontanato il più possibile nel tempo: il suo Paolo è quello dei primi passi. Negli altri racconti, tessuti con la stessa trama finissima di idillio, Paolo arriverà alle soglie dell'adolescenza, con i suoi trasalimenti. E' tutto un ciclo poetico, unico nella nostra narrativa. Accanto a *Le redini bianche*

(ed. Einaudi) mi viene naturale mettere *Il mare di Maria Giacobbe* (ed. Vallecchi), la scrittrice sarda dell'indimenticabile *Diario di una maestra*, che ora vive a Copenaghen sposata allo scrittore danese Uffe Harder. La sua è una storia altrettanto semplice e fatta di iridescenti memoria infantili: una bambina Rosa, che vive in una cittadina sul mare, ondina di quel mare, gioca, scherza, fantastica, ha il brivido del primo innamoramento, e un giorno scopre in sé il mutarsi in donna.

Tutto ciò, vecchio e nuovo: un vecchio repertorio letterario decisamente animato da originale freschezza. Non ha leziosità, né false e noiose ingenuità (appena un poco, appena un poco) ed è, sfiorando uno di quegli argomenti che si dicono scabrosi, lieve e casto. E il ritmo del racconto è perfetto.

C'è qualche ragione che permette di accostare a questi due brevi romanzi un altro, di Ercole Parri, *Un bellissimo novembre* (ed. Bompiani). Una è la fedeltà dei tre scrittori all'impianto tradizionale della narrativa: Quarantotti Gambini, la Giacobbe e Patti ignorano, e forse detestano, le mode letterarie, non sentono alcun bisogno di mutarsi, non mostrano di avere altro problema se non di essere sinceri e chiari.

Non è questo un merito assoluto e non è un difetto: essi sono quel che sono, sicuri dei loro strumenti espressivi, con i quali offrono il loro meglio, che ancora ci interessa, ancorci tocca. Un'altra ragione è il tema: con il romanzo di Patti si tratta, se non di infanzia, di adolescenza, e di adolescenza turbata dai sensi, che ne è ferita e precipita, quasi inconscia, nella tragedia. Quando penso al libro di Patti, subito mi vengono in mente tre cose: la sua Catania (quando non è Roma), l'ampia, suggestiva sinfonia agreste del suo più caro paesaggio natale, e la sua fanciullesca sensualità. La dico fanciullesca perché è sfrenata, irrompente, è scherzosa, spassosa.

Più misurata che nel precedente romanzo *La cugina*, ve-

nata di malinconia come di una dolcezza autunnale, la sensualità di *Un bellissimo novembre* non offende e non è uno spasso indifferente. Forse il racconto rimane un po' troppo alla superficie dei casi, e l'analisi di quell'anima di ragazzo che si accende per la zia (e ne è accontentato come di una chick) chiede qualche cosa di più di uno sguardo affettuoso e tranquillo di cronista.

Ma l'aria che investe il racconto è quella della campagna: in essa la storia dell'adolescente è come avvolta e assorbita, dobbiamo dirlo, con felice, struttante fascino. Qui Patti è forte, sicuro delle sue suggestioni. Egli ha scritto, in qualche modo, il suo *Diabile au corps*. Ma perché quella chiusa così solenne? «Era il 15 novembre del 1925? Perché quella data così perentoria? Il pensiero corre alla data di una storia più grande. Qualcosa allora si arrende con tanta spregiudicatezza e irresponsabilità come zie Cetina, qualcosa in Italia, come l'adolescente Nino, cadeva con disperazione nell'abisso».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Genitori e figli

Bergamasco: *Il manuale del perfetto genitore*. I rapporti fra genitori e figli, fra «teenagers» e «matusa» costituiscono uno dei temi ricorrenti del costume contemporaneo. Non tanto perché mancare, all'argomento, l'interesse degli umoristi. Questo volume raccoglie vignette e piccole storie, che interpretano la polemica fra le diverse generazioni con sorridente e garbata ironia. L'autore ha vinto la «Palma d'oro» del Salone Internazionale dell'Umorismo di Borgo d'Igora. (Ed. Baldini & Castoldi, 190 pagine, 2000 lire).

Un nuovo dizionario

Giuseppe Ragazzini: *Dizionario inglese-italiano e italiano-inglese*. E' innegabile la crescente importanza assunta negli ultimi decenni dalla lingua inglese: e non soltanto nell'ambito commerciale, com'era nella tradizione e nella conseguente, ma anche in quello delle scienze pure e applicate e persino negli studi umanistici e letterari. Una buona conoscenza dell'inglese è oggi

strumento indispensabile di lavoro per migliaia di persone. Di qui l'utilità di questo nuovo dizionario, concepito e realizzato con criteri modernissimi. Comprende oltre 100 mila voci, rivolge una particolare attenzione agli americanismi, neologismi e tecnicismi dell'uso corrente, alle sigle e simboli e abbreviazioni. Ma la novità di maggior interesse consiste forse nella grande ricchezza fraseologica, che fa del dizionario uno strumento particolarmente utile all'insegnamento. (Ed. Zanichelli, 1872 pagine, 7000 lire).

Nel mondo di Beckett

Samuel Beckett: *Novelle e testi per nulla*. Un volumetto di interesse tutto particolare: perché le *Novelles* si pongono esattamente alla cerniera del bilinguismo beckettiano, sono cioè il primo testo scritto dall'autore irlandese direttamente in francese. Una svolta cui i critici attribuiscono solitamente il valore di una radicale neutralizzazione stilistica. I *Textes pour rien*, cronologicamente successivi, sono treddici pezzi in cui il solo nesso del discorso è la negazione. (Ed. Einaudi, 143 pagine, L. 800).

Sedicesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Palermo il jazz è un punto d'incontro fra giovani e matura. Il beat è arrivato in Sicilia: ma i ragazzi seguono anche con interesse l'attività dei numerosi solisti e complessi che si dedicano ad una musica più raffinata e i jazzisti non disdegno talvolta i ritmi yé-yé, anche per ragioni di cassetta



Palermo, maggio

suoi idoli sono Sinatra, Sammy Davis, il povero Nat King Cole. Passa le serate in un night che si chiama « Grant's », nella nuova Palermo dei quartieri residenziali: soltanto palazzi impersonali e scialbi, gli stessi che si ritrovano in ogni città. Chino sul piano per ore e ore, suona e canta. Dicono che suoni « divinamente », che canti mettendoci l'anima. Vecchie canzoni del passato, *Stardust*, *Tea for two*, *Stormy weather*, anche *Strangers in the night*. Gli appassionati del « new sound » emigrano dal loro locale che si chiama « Golden Gate », per venirlo a sentire. Gli fanno cerchio compresi l'uno sull'altro, attorno al piano, accanto a persone di mezza età: se ne stanno in silenzio e ascoltano. Sicché qualcuno dice che Enzo Randisi, da quando canta al « Grant's », ha messo in crisi il beat a Palermo.

Randisi rappresenta la musica di ieri che seguì a esser bella e moderna; fa vibrare, quando canta,

più dei complessi di capelloni. E allora i bei si dividono fra « Grant's » e « Golden Gate »; vanno nel secondo il pomeriggio a caricarsi, nel primo la sera, a scaricarsi. Oltretutto, Randisi presenta una somiglianza smaccata con Alberto Sordi. Lo stesso viso paffuto e ovaleggiante, lo stesso sorriso da presa in giro, la stessa aria svagata e disattenta: e anche questo è un ingrediente del suo successo. « Io sono un jazzman », dice e sorride come Sordi. Racconta che ha fatto un sacco di concerti; un bel numero di Festival nazionali del jazz sulle spalle; invitato l'anno scorso a Comblain La Tour, dove Joe Napoli, il manager di Adamo, organizza ogni anno una delle più note manifestazioni mondiali di jazz, e due o tre volte al Festival di Bled, in Jugoslavia, invitato da Joe Lewis, il pianista famoso dei « Modern jazz quartet ». « Il mio guaio — dice — è che sto a Palermo, fuori dal mondo. E che per vivere sono costretto a far dell'altro: un maledetto impiego alla Previdenza Sociale. Si rende con-

to... ». Ha studiato (ragioniere), lavora e fa anche il buon padre di famiglia (moglie e due figli), ma tutto questo gli comporta fatica, applicazione. « Invece la musica è un fatto epidernico: mi metto davanti a uno strumento e suono ». Il vibrafono è il suo strumento, quello preferito diciamo, ma si trova a perfetto agio anche con quasi tutti gli altri.

Ma è possibile fare del jazz a Palermo? Ci sono altri jazzmen a Palermo, oltre a Randisi? Certo che ci sono: suonano ogni giorno dopo le sei in un certo posto che hanno battezzato « Jazz-laboratory ». Ed eccoci al « Jazz-laboratory ». Definizione affatto impropria. Una casupola dentro un cortile, trasformata in saletta di registrazione. Soltanto nella provincia lontana capita di vedere cose simili. La passione diventa una molla irresistibile. Questo « Jazz-laboratory » è costruito a regola d'arte. Ci sono gli isolanti acustici ai muri, c'è il piano, una serie di microfoni e registratori professionali. Il solo scopo è quello di

Una singolare iniziativa varata da alcuni giovani palermitani è il « Jazz-laboratory » (foto a sinistra): vi si riuniscono per suonare e registrare musiche d'avanguardia. Nella foto sotto Enzo Randisi, pianista e cantante: ha partecipato a numerosi Festival di jazz in Italia e all'estero



LE DEL GATTOPARDO



di jazz a Palermo. Ma il pubblico è sempre lo stesso: i giovani di dieci anni fa che adesso hanno superato i quarant'anni. Per Lo Cascio e compagni fare del jazz è diventata una forma d'intimo divertimento. Lo sottolineano tutti gli altri del suo gruppo: i sassofonisti Franco Taormina e Antonio Geraci; i batteristi Gianni Cavallaro e Doruccio Cammarata, il contrabbassista Pippo Neglia, i chitarristi Renato Emanuele e Paolo Gennaro. Più d'uno, come Lo Cascio, fa un lavoro che non ha nulla a che vedere con la musica. Altri sono musicisti. Ma non si vive col jazz: la cosa è ben nota. E allora fanno della musica ben diversa. Doruccio Cammarata, per esempio, fa parte di un complesso beat che si chiama «The Moderns», canta e suona la batteria. Si esibisce in un posto suggestivo che si chiama Villa Boscogrande a una decina di chilometri da Palermo: una antica casa patrizia, con sale sfarzose e giardini molto belli dove Visconti girò alcune scene del *Gattopardo*. È il punto di incontro notturno della «jeunesse dorée» palermitana. Naturalmente a Villa Boscogrande si suona soltanto musica beat, un beat un poco casalingo e quasi strapaesano. Davvero patetico il jazzman Cammarata calato in quell'ambiente, nella sua buffa divisa rossa e stretta, teso nello sforzo di cantare *Blowing in the wind* come Bob Dylan.

Giuseppe Lugato

Fotografie di Roberto Erba

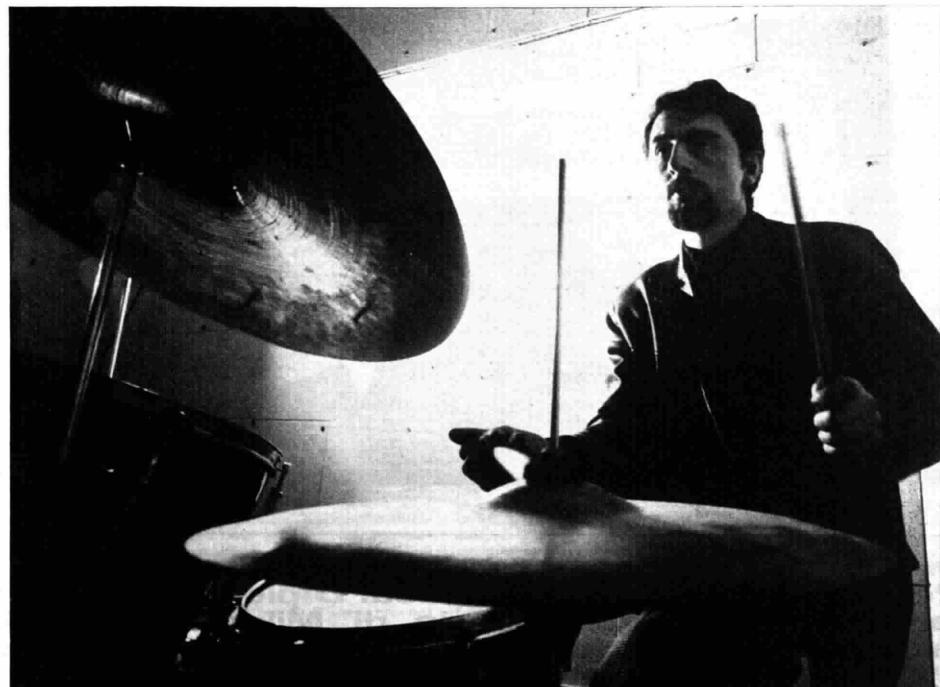
suonare per se stessi, di studiare, di prepararsi.

L'animatore è Claudio Lo Cascio, un nome ben noto agli appassionati del jazz, con un serio curriculum professionale sulle spalle: Festival internazionali e nazionali, un bel numero di concerti e di trasmissioni alla radio. È noto soprattutto come il fondatore della «New Jazz Society», una formazione che dura da tanti anni e che occupa un posto di rilievo nel panorama del jazz italiano.

«Io lavoro alla ABCD — premette Lo Cascio — che vuol dire "Asfalti, bitumi, concimi e derivati". Ma dopo il lavoro, alle sei e mezzo del pomeriggio, come tutti gli altri che vengono qui a suonare, mi trasformo. Andiamo avanti per ore, suonando, facendo esperimenti, tentando nuove vie. Adesso stiamo cercando di fare del jazz su dei temi folkloristici siciliani e sardi. Gli esperimenti di Monk, di Sonny Rollins e di altri hanno dimostrato che questo è possibile».

Il jazz ha tuttora un suo pubblico a Palermo, fatto soprattutto di persone di mezza età. «Una volta — aggiunge Lo Cascio — il jazz era la musica tipica dei giovani anticonformisti. Adesso, la situazione è cambiata: il jazz piace ai meno giovani; per quest'ultimi c'è il beat». Il suo pensiero è questo: il jazz negli ultimi anni è andato sempre più qualificandosi come musica seria, colta. Perciò ha perso il contatto con le masse, coi giovani in particolare, e sembra destinato a diventare sempre più una musica d'élite, quasi «la musica classica degli anni settanta».

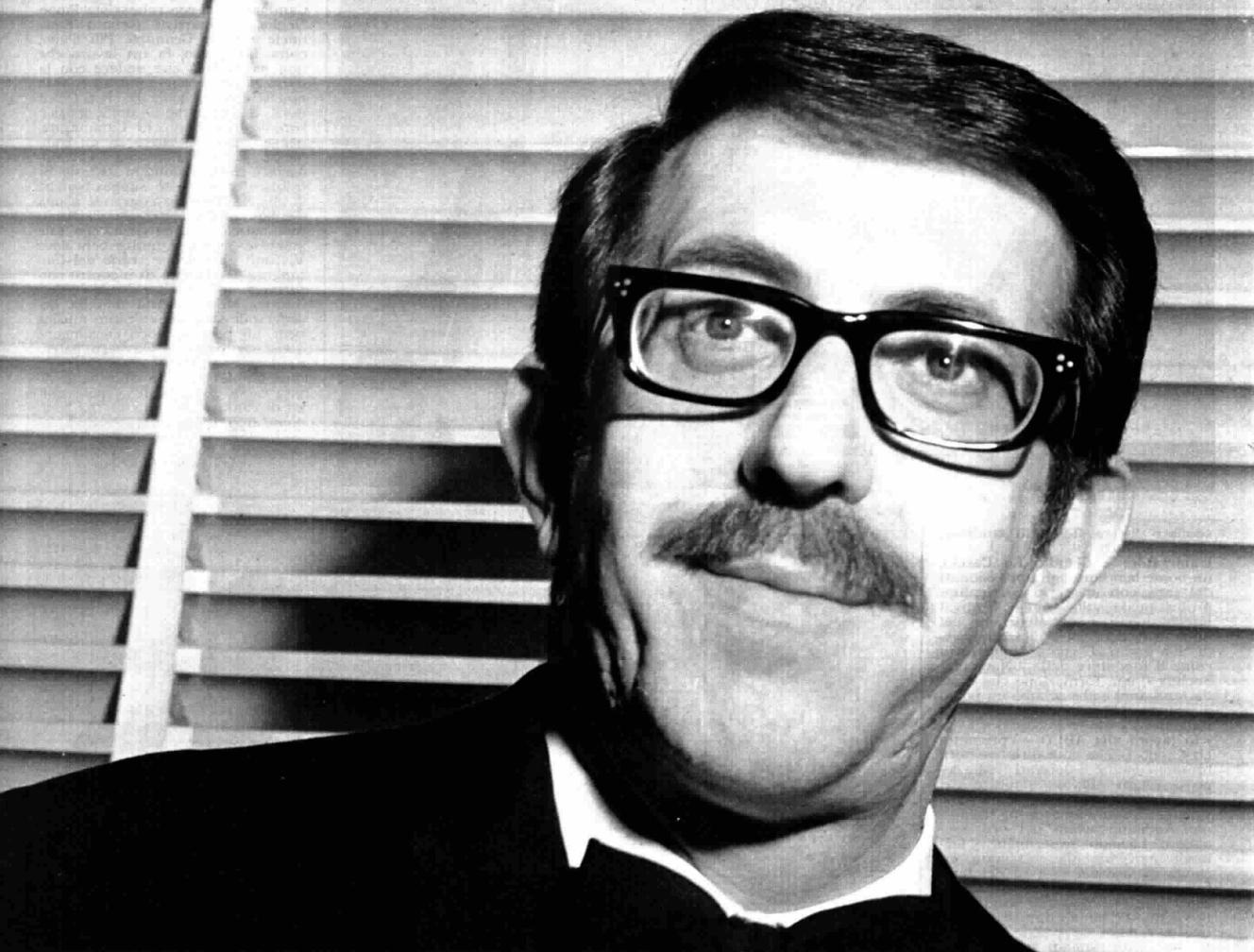
Le sale comunque sono sempre esaurite quando si fanno dei concerti



In alto a sinistra, Claudio Lo Cascio: è l'animatore del «Jazz-laboratory», ed ha fondato anche la «New Jazz Society», una formazione nota in tutta Italia. A destra, il contrabbassista Pippo Neglia. Qui sopra: Doruccio Cammarata, batterista e cantante nel complesso beat «The Moderns»: suonano in un'antica villa presso Palermo

Le fatiche di Bruno Canfora per dirigere

Il maestro



Nei desideri del padre doveva diventare un direttore d'orchestra sinfonica. Diplomato con voti altissimi al Conservatorio di Milano, si dedicò invece al jazz. I lunghi anni della «gavetta», tra l'avanspettacolo e le sale da ballo, e infine il successo: la vittoria nel concorso «La bacchetta d'oro», gli impegni con la radio e con la televisione



di musica pesante

di Piero Accolti

Roma, maggio

Bruno Canfora è mancino. L'unica sua stravaganza, se così si può chiamare. Per il resto, cioè per tutto, la sua vita corre su binari che non hanno scambi pericolosi, svolte e impennate impreviste. È un ragazzo di quarantadue anni, baffi e capelli rossicci, occhiali, alto e snello, che ha messo giudizio molto presto. Si è costruito il successo giorno per giorno, concedendo tutto al lavoro e molto poco a se stesso; nonostante ciò conserva un fresco senso dell'umorismo di cui il principale bersaglio è rappresentato dalla sua persona e dalle sue vicende. Si diverte così: prendendosi un po' in giro.

Siamo in una grande sala di registrazione della radio. Muti, un pianoforte a coda, un contrabbasso, una batteria e i violini chiusi nei neri astucci; seduti uno di fronte all'altro parliamo sotto voce quasi avessimo il timore di disturbare una trasmissione. C'è atmosfera da conspirazione e in questa atmosfera è bene intonata la sua frase d'inizio: « Abbiamo i minuti contati ». Le lancette dell'orologio ci concedono poco più di mezz'ora: subito dopo scatta l'operazione-musica che, tolte le brevi pause per mandare giù un boccone, per trangugiare un caffè o per dar retta, come accade adesso, ad un tipo come me, dura ogni giorno dalle nove del mattino a mezzanotte, quando non va oltre.

Eccolo inquadrato nello schermo di *Sabato sera*: lo scroscio degli applausi comandati che ha investito Mina giunge fino a lui, un breve cenno di ringraziamento, un gesto della mano (sinistra) che dirotta verso l'orchestra quei battimani, un leggero fremito dei baffi e del cravattino dello smoking. Scialolate di luci, onde di musica, belle donne, applausi, che cosa si vuole di più? Un eroe di quel mito che è la televisione. Un eroe della musica che altri definiscono leggera e che per lui è tanto pesante: dalle nove del mattino a mezzanotte, se non l'una o le due, di ogni giorno, a provare con l'orchestra, con i cantanti, con i cori, con i ballerini, a far missaggi, sovrapposizioni mischiando con abilità diabolica, con precisione da grande orologio, voci, effetti e musiche, e non basta, c'è da scrivere pezzi originali a commento delle varie azioni, rubare un pizzico di tempo dallo straordinario lavoro di artigianato

per concederlo all'ispirazione dell'artista, star sempre presente in piedi, mai scoraggiato, con una riserva di conforto e di aiuto da distribuire a tutti, cantanti, ballerini e orchestrali, che di tanto in tanto non ce la fanno più e chiedono un po' di pietà. « Bisogna essere, nel mio lavoro, metà missionario metà comandante di nave », dice, ma il sorrisetto che fa capolino da sotto i baffi mitiga la serietà della definizione.

E così, uno degli eroi del

ge di non mettere disordine, di non sporcare, di non far fracasso ed anche di non mangiare troppo, si dirige verso la cucina. Canfora è uno di quei magri che divorano calorie come se fossero freschi e tenui alisei, brucia tutto prima che un solo velo di grasso vada a depositarsi sopra le ossa, ed è inoltre un magro che sa cucinare, che si diverte e si riposa davanti ai fornelli, liberi per lui a quelle ore così poco ortodosse per le esibizioni culinarie. Nono-

sto era il mio bagaglio ». E di notte, quando l'alba già s'annunciava con quelle pennellate di rosa e di azzurro che piacciono tanto ai poeti tradizionalisti e che riempiono invece di disgusto i suonatori delle orchestre di night, il giovanissimo maestro Canfora, nello squallido di una camera mobiliata, accendeva il suo fornello a spirito, non per cucinarsi trionfali timbali di maccheroni o polli al cognac, ma le poche cose che in quel tempo di povertà an-

quella vagheggiata dal padre: già lo studente del Conservatorio, coi suoi spiccioli, comprava fascicoli con le musiche di Duke Ellington e di Fats Waller, che se per sfortuna venivano scoperti dal padre, finivano in pezzi minutissimi. Musica da barbari, diceva l'intransigente signor Canfora, sottolineando la sua opinione con un bel paio di schiaffi che andavano a spacciarsi sulla faccia del figlio. Perché, per lui, la musica era una cosa « seria »: Verdi, Vivaldi, Bach.

Personaggio fuori del comune, il signor Canfora; a dir poco versatile senza mai cadere nel trabocchetto del dilettantismo. Fu pluriprofessionista, come dice il figlio. Da ragazzo intraprese la carriera alberghiera, a meno di quindici anni era « lift » in Inghilterra e, poi, salendo gradino per gradino nella gerarchia e passando da Londra a Berlino, da Berlino a Parigi a Madrid, in Svizzera e in tutte le nazioni e città dove vi fossero alberghi di lusso, i cosiddetti Palaces, coronò la sua carriera nel ramo dirigendo il « Quirinale » di Roma e l'« Excelsior » di Napoli, dove nel 1926 debuttò al San Carlo come tenore. Aveva una bella voce, molto curata: chissà dove aveva trovato il tempo e la voglia di studiare canto. Abbandonò gli alberghi per entrare in una grande banca, chiamatovi ad un posto di responsabilità per la sua conoscenza delle lingue e per le sue esperienze anche commerciali all'estero. Nel frattempo, essendoso irrobustita, diciamo così, la voce, smise di cantare da tenore e divenne baritono, non tralasciando di suonare la chitarra con maestria eccezionale, tanto che per i concerti e per gli « a soli » di chitarra in opere come *Il Barbier di Siviglia*, *l'Otello*, *il Don Pasquale*, la Scala faceva affidamento su di lui. Poteva piacergli il jazz? Ergo, prima schiaffoni al figlio, poi rimproveri, infine, quando già si era affermato in quel campo con la conquista della « Bacchetta d'oro » e con la direzione di un'orchestra stabile della radio, il rimpianto: « Se avesse fatto il vero direttore d'orchestra... ». Tuttavia, pur non confessandolo, era felice di quei successi, ne era orgoglioso. Due anni fa morì e lasciò al figlio la cosa cui teneva di più: la sua chitarra, fabbricata da Giulietti, un famoso liutaio milanese.

« I miei successi sono venuti dopo tanta carretta... », mi dice Bruno Canfora. Ed è stata una carretta non sempre dura, come quella che gli toccò tirare nell'orchestra Semprini guadagnando



Bruno Canfora ha ereditato la sensibilità musicale dal padre che, direttore di grandi alberghi e poi funzionario di banca, trovava il tempo di dedicarsi alla lirica e alla chitarra

sabato sera, ogni sera, anzi ogni notte, stanco, svuotato, eppure almanaccando quel che deve fare l'indomani, se ne torna a casa, guidando piano piano la sua utilitaria. « Non supero gli ottanta — mi assicura — ho due figli, una bambina di cinque anni ed un maschietto di tre. Figli e velocità non vanno d'accordo, come in un concerto la viola da gamba e il trombone ». La paternità ha reso molto più leggero il suo piede sull'acceleratore che prima preferiva quella posizione che in gergo automobilistico è detta « a tavoletta ». Di là dalle sue lenti scorgo uno dei suoi occhi farsi nostalgico e l'altro minaccioso: « È pensare che ho avuto sempre macchine possenti, perfino una Ford Mercury, 4500 di cilindrata, 220 all'ora senza sforzi ». Rientra a casa e, in punta di piedi, per non disturbare il sonno dei bambini e per non sentirsi rincorrere da una voce che gli ingiun-

stante l'avvertimento (« Noi uomini in cucina siamo degli artisti ma anche degli sporacciioni »), per farsi magari soltanto un piatto di spaghetti, imbratta tre o quattro pentole, dozzine di mestoli, tegamini, forchette, coltellini e cuochi. « Si fa presto a dire un piatto di spaghetti, ma quali spaghetti? ». La sua ricetta è la seguente: aprire il frigorifero, fare un inventario di quel che c'è dentro e utilizzare tutto per amalgamare una salsa, un condimento che può essere anche assolutamente inedito, con accostamenti arditi, zucchero, aciughe, carciofi, tonno, burro e limone e chi più ne ha più ne metta ».

Ha imparato a cucinare nel dopoguerra, quando suona o dirigeva orchestre nei « night-club ». Pochissime lire allora, per il suo grande appetito, come accadeva per tutti gli italiani, o quasi. Viaggia con un fornello a spirito e due o tre tegami. « Smoking e Primus, que-

davano a finire nelle pentole ».

Se l'arte culinaria gli viene dalla gavetta, la musica, oltre che « per li rami », gli viene da severi studi accademici. Alumno del maestro Serafin, al Conservatorio di Milano, con il povero Cantelli, con Gino Marinuzzi e con Ferraresi, Bruno Canfora, disciplinando la sua vena d'artista sul pianoforte, con l'oboë e con la composizione, si diploma nel 1942 e con voti altissimi, direttore d'orchestra. Il padre gli ha pronosticato un avvenire da Toscanini, invece alla Scala, non sul podio, ma nella cavea dell'orchestra, ci va nel fratello Oreste, che ha studiato anch'egli al Conservatorio, scegliendo come strumento il fagotto. Prima la guerra, poi il dopoguerra fanno naufragare il desiderio, più che giusto, del vecchio Canfora. Tuttavia non sono soltanto gli eventi esterni, anche se così drammatici, a imporre una scelta che non collima con

FRESCO!!!

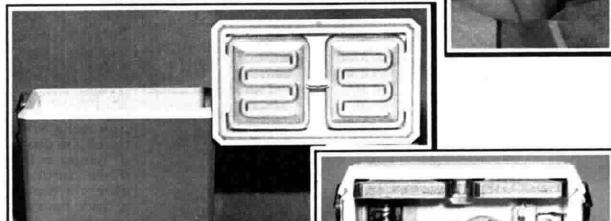
FRESCHISSIMO

CON **STYLE**

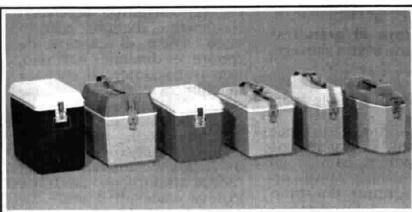
garanzia di qualità



I frigo portatili STYLE...



...sono dotati di un "centro termico" che conserva il freddo per 12 ore...



...potete scegliere tra 6 modelli da L. 4.800 (14 lt.), a L. 13.000 (32 lt.)...



...possono contenere colazione e bibite per tutta la famiglia...



...oltre alie due nuove bottiglie ThermoStyle...

...sono facili da trasportare e da pulire, durano per molti anni...



...e sono prodotti dalla maggiore industria d'Europa nel settore dei contenitori per pic-nic

Bruno Canfora

— aveva sì e no vent'anni — 84 lire al giorno. «Una fortuna, non sapevo come spenderle». Dalle 84 lire al giorno si passò alla cincinna del soldato e da questa all'ipotetico, saltuario e sempre miserabile guadagno del dopoguerra quando, per una organizzazione militare inglese, dirigeva l'orchestra di uno spettacolo in cui attor comico era Walter Chiari e soubrette la francese Paola Paola, spalleggiate da Bruno e Brani che già avevano conosciuto la gloria accanto alla Wandissima. Si montarono la testa, rinunciarono alla paga degli inglesi e si misero in proprio. Al «Quattro Fontane» di Roma primo ed ultimo spettacolo, con un malinconico ritorno a casa, muniti di un carattetevole foglio di via fornito dalla Questura, scongiurata, poiché si era all'ultimo giorno dell'anno, di prendere quel «severo» provvedimento.

Da una città all'altra, da un «night-club» all'altro, con tanta amarezza e con una liglia che conteneva soltanto lo smoking e il fornello a spirito. C'è un momento di fortuna, un impresario americano lo scrittura per dirigere l'orchestra dei più famosi «musical» trasportati da Broadway ai teatri delle

truppe di occupazione in Germania, South Pacific, California, eccetera. «Conobbi allora Jeanette Mac Donald, era stupenda, una pelle, poi...». Ancora «night-club» in Italia, e dopo un po' di vagabondare si ferma a Torino, con una sua orchestra, che di notte suona al «Castellino danze» e di giorno alla radio. Diventa un nome famoso, l'uomo nuovo del jazz in Italia. Nel 1955 lo chiamano a Radio Roma, gli affidano un'orchestra. Poi viene la televisione, Studio Uno, e via.

«Ho avuto tanto da fare — mi dice — che nel novembre scorso, dopo quarantadue anni, mi sono ricordato che anch'io dovevo festeggiare il mio genetliaco, ma quel giorno, come al solito, avevo un sacco d'impegni... sarà per un'altra volta». Quei tali minuti contati sono finiti da un pezzo, è la terza volta che qualcuno lo sollecita a riprendere l'operazione-musica. Fa in tempo a dirmi che in materia di jazz il momento è assai confuso. «Non parliamo poi di cantanti: tolta Mina, e qualche altro di cui mi sfugge sempre il nome, c'è da mettersi le mani nei capelli». Si allontana agitando in aria il braccio sinistro. Sta già cominciando a dirigere.

Sabato sera va in onda sabato 13 maggio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

LA SCOMPARSA DI FORTUNATO POSTIGLIONE



La sera di venerdì 21 aprile si è spento a Torino, nella sua abitazione di corso Montecuccio, l'avvocato Fortunato Postiglione, amministratore delegato della ILTE, la azienda presso la quale viene stampato il *Radio-corriere TV*.

Fortunato Postiglione era nato a Napoli il 23 luglio 1898, e nella sua città aveva compiuto gli studi, laureandosi in giurisprudenza nel 1922. Si dedicò dapprima per qualche anno alla professione forense; quindi entrò nel mondo dell'industria, ove ebbe modo di mettersi in luce grazie alle sue qualità di infaticabile organizzatore ed animatore. Fu a capo di varie aziende, e diresse alcune importanti Unioni Industriali del meridione. Nel 1951 venne chiamato a Torino, con l'incarico di organizzare la ILTE, Industria Libraria Tipografica Editrice, della quale gli venne affidata la direzione generale. A questo nuovo compito si dedicò con entusiasmo e competenza, ed in pochi anni, sotto la sua guida, la ILTE divenne una delle più importanti aziende europee del settore, passando da un organico iniziale di 250 dipendenti agli attuali

circa 1500. Venivano fondate anche una consociata in Francia, la ILTE France Imprimeurs, nel 1959, ed una agenzia a Londra (1962) per la penetrazione in quegli importanti mercati.

Nel 1965 l'avvocato Postiglione venne nominato amministratore delegato, carica che ha conservato fino alla scomparsa. Colpito dai primi cenni del male sul finire dello scorso anno, dopo una breve convalescenza aveva voluto ritornare al lavoro: ed al lavoro aveva dedicato anche l'ultima sua giornata.

Il *Radio-corriere TV* si associa al lutto della famiglia Postiglione.

Non sempre chi può spendere compra il televisore più caro. Perchè?

Se vi è capitato di acquistare un televisore, sapete cosa intendiamo dire: a Lui interessa la parte tecnica, a Lei piuttosto l'aspetto. In generale, tutti e due badano molto al prezzo.

Mettiamo però il caso che il prezzo non conti. Restano la linea e la tecnica. Ora, un televisore non è un mobile: è uno

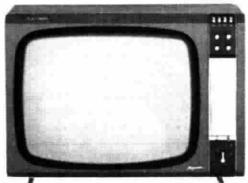
spettacolo. Non è il suo aspetto esteriore, fatto di legno, vetro e pulsanti, che si porta in casa, ma una poltrona di prima fila, proprio di fronte ai più brillanti personaggi d'Italia e del mondo.

Ecco perchè, tutto sommato, gli uomini che comprano un televisore non per mostrarlo ma per guardarlo, danno la pre-

cedenza alla tecnica. Scelgono Telefunken. Perchè? Perchè la sicurezza e la qualità di un televisore dipendono: 1/ dallo studio e dalla progettazione, 2/ dalla fabbricazione e dall'assistenza.

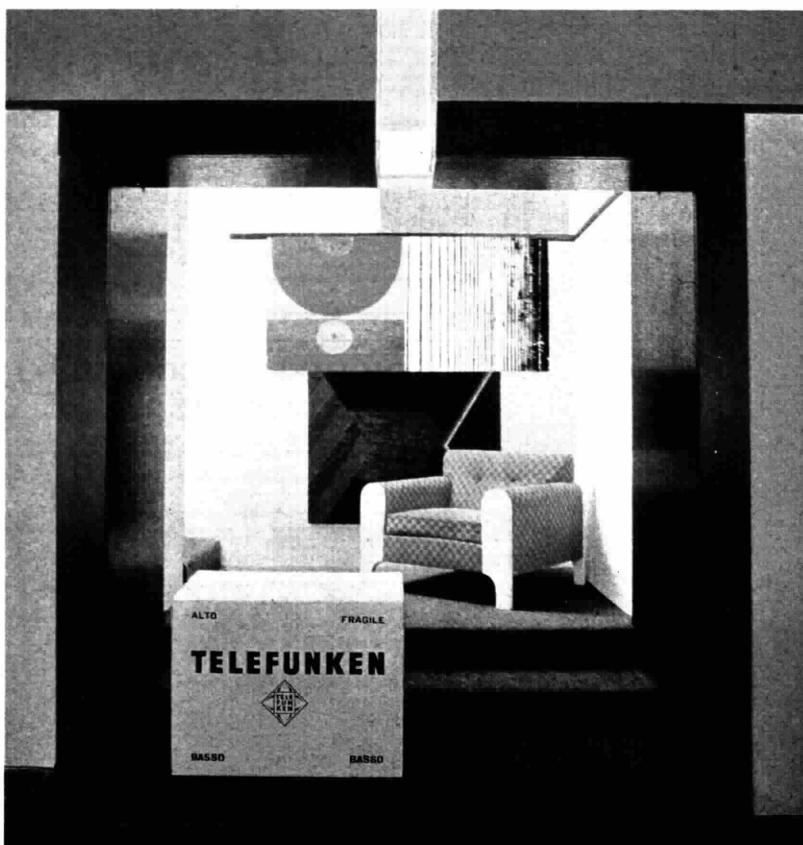
Ogni Telefunken è: 1/ ideato dalla Telefunken in Germania, per 138 paesi nel mondo, 2/ venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Tecnicamente, non è concepibile una combinazione più felice. E non esistono, fino ad ora, immagini di nitidezza paragonabile a quella di un Telefunken. Questo è quello che conta.



Televisione Telefunken mod. 36L23 SPEZ
Lire 239.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale. Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".



Fotografia eseguita presso il negozio Elam. Milano.

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

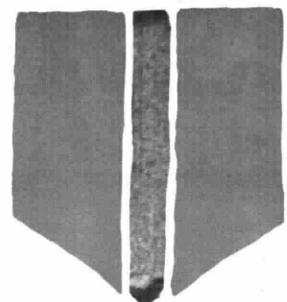
Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

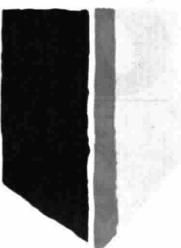
Nome _____

Indirizzo _____

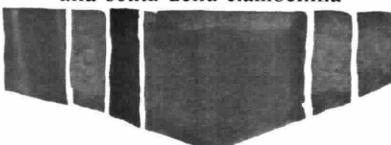
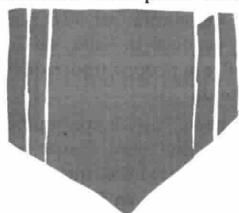
al merito della dolcezza



al valore della fragranza



alla tradizione della pasta frolla



STUDIO B RGA V3



alla bontà della ciambellina

Ciambelline di pastafrolla Girotondo Pala d'Oro.

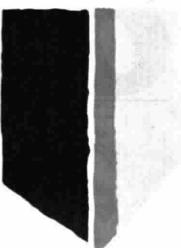
Dolci, rotonde, deliziosamente leggere e friabili,
proprio come fatte in casa.

Una delizia che dovete assolutamente provare:
così, un Girotondo dopo l'altro.



Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

al valore della fragranza



Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 2-4-1967

Sorreggio n. 14 dell'8-4-1967

Soluzione del quiz: « Miranda Martino ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una forniture di "Omo" per sei mesi ».

Caloso Maria - Motta di Costigliole (Asti).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi ».

Corrà Ombretta - Fraz. Runzi, Bagnolo di Po (Rovigo); **Monticelli Giuliani** - Via Olimpia, Osimo (Ancona).

Trasmissione del 9-4-1967

Sorreggio n. 15 del 14-4-1967

Soluzione del quiz: « Anna Rita Spilacini ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una forniture di "Omo" per sei mesi ».

Michielotto Paola, Via Galante, 95 Fraz. S. Lazzaro (Padova).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi ».

Cafagna Ada, Via Firenze, 42 - Barletta (Bari); **Angelini Maria**, Via Gorizia, 32 - Taranto.

« Sabato sera »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'essata indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione dell'1-4-1967.

Sorreggio n. 1 dell'8-4-1967

Soluzione: « Rita Pavone, Teddy Reno, Tino Buazzelli ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a New York » il signor **Marco Molteni** - via F. Anzani 35, Como.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre per-

sonaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni al Cairo » la signora **A. Maria Felletti**, via N. Fabrizi 123 - Pescara.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Parigi » il signor **Francesco Germena**, via Rubiana 101 - Almese (Torino).

Sorreggio n. 2 del 14-4-1967

Soluzione: « Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Martinelli ».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Lima » la signora **Guerrini Venustus**, via G. Rocca, 48 - Lugo (Ravenna).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Teheran » il signor **Buttura Roberto**, via S. Marco, 22 - Verona.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di « un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni a Londra » la signora **Aloisio Alessandra**, via G. Melacrino, 64 - Reggio Calabria.

« Musica e fantasia »

Vincono dischi di musica classica gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunna **Antonella Cardoni**, classe 5^a, Scuola Elementare, 1^o Circolo - Gubbio (Perugia) - Ins. **Margherita Bocci**; Alunna **Anna Anastasio**, classe 4^a, Scuola Elementare « Comensoli », via Marica, 2 - Roma - Ins. **Serafina Catalani**; Alunna **Graziella Vorticoso**, classe 5^a, Scuola Elementare di Montevicchio (Cagliari) - Ins. **Maria Teresa Zasso**; Alunno **Guido Susini**, classe 3^a, Scuola Elementare « G. Nolli », viale Romagna - Milano - Ins. **Fernanda Vespa**; Alunna **Giulia Versari**, classe 4^a mista, Istituto « Sacra Famiglia », via P. Vinicio, 176 - Cesene (Forlì) - Ins. **Suor Maria Maddalena Zoli**.

Gara n. 3

Alunna **Luisella Manzotti**, classe 5^a, Scuola Elementare di Pinocchio - Ancona - Ins. **Marisa Pasquini**; Aluno **Brunello David**, classe 4^a, Scuola Elementare di Settecomuni -

(segue a pag. 54)

1^a INCHIESTA - CONCORSO FAUZIAN'S 1967

L'Asse Pubblicità ha impostato, per conto della Production Internationale Cosmétique e della General Motors, la 1^a Inchiesta-Concorso Fauzian's 1967.

Questa iniziativa è stata presentata al « Principe e Savoia » in un cocktail organizzato da Lucia Mari.



Nella foto: il sig. G. E. Caserini Presidente e Amministratore della Oase Pubblicità Italia, il dr. C. Penna Direttore Vendite, il rag. A. Ferretto, Amministratore unico della Production Internationale Cosmétique prodotti Fauzian's e il sig. G. Tomasi, Titolare dell'Asse Pubblicità con alcune collaboratrici.



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**



Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



· Si, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".

Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

per uno scatto come questo...



metti un tigre nel motore!

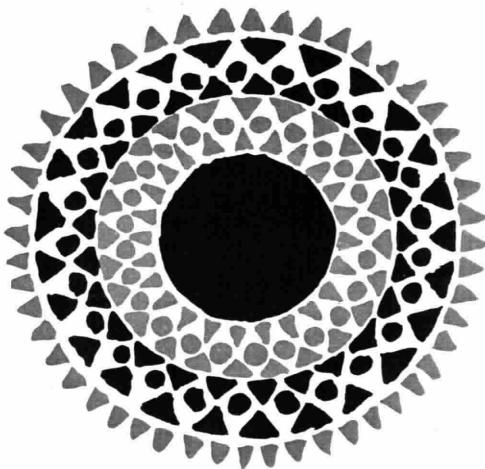


Il sorpasso è più sicuro quando il motore è più brillante: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Il sorpasso è più sicuro quando l'accelerazione è più pronta: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.
Ora la strada è sgombra davanti a te, è naturale:
hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO EXTRA rende più brillante il vostro motore.

ASCOLTATE ALLA RADIO
E ALLA TELEVISIONE
LE CANZONI DI

**UN DISCO
PER L'ESTATE**



**VOTATE
PER LA CANZONE PREFERITA**

**POTRETE VINCERE
UNA DELLE 5 FIAT 500**

Per partecipare al concorso basta inviare alla RAI Radiotelevisione Italiana "CONCORSO UN DISCO PER L'ESTATE" casella postale 400 Torino, una cartolina postale con il titolo della canzone preferita e l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del mittente.

La manifestazione è organizzata dalla RAI in collaborazione con l'AFI.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Un'indossatrice d'ecce



«Buongiorno a tutti!» sembra esclamare allegramente Valeria Moriconi nella foto qui sopra. E per cominciare bene la giornata consiglia questo tailleur da mattina in doppione di seta a righe completato da un gilet arancione e da una cravatta blu. Una tenuta per il pomeriggio? Valeria sorride: il problema è facilmente risolto dalla robe-manteau fotografata in alto a destra, in matelassé di cotone a motivi floreali, con strette maniche a giro, collo a listino e lunga allacciatura doppiopetto. Nella foto in basso, Valeria si diverte con un gioco di equilibrio forse influenzata dal suo completo da barca. Sia i pantaloni che il giaccone sono ornati da anelli in metallo dorato

zione: Valeria Moriconi



Nella foto qui sopra una Valeria un po' sofisticata, in carattere con il prezioso abito interamente ricamato in paillettes.
Nella foto in alto a destra: Valeria ha voluto indossare il modello in seta da cocktail o cerimonia appena uscito dalle mani delle lavoranti. L'hanno conquistata il disegno del tessuto e la sobria linea dell'abito a giacca.
Forse l'espressione sognante non è più di moda, ma a Valeria è sembrata di rigore per l'«interpretazione» di un abito romantico come quello della foto in basso a destra, realizzato in leggerissima georgette, con polsi e collarino in organza.
(Gli abiti sono della sartoria Badolato di Torino; i cappelli di Maria Volpi)

lei sa bene che ...

anche lui
desidera Stock!



CHERRY STOCK, delizioso liquore dal buon sapore dolce-asprigno della marea dalmata.

STOCK 84: il famoso brandy dal gusto nettamente deciso, inconfondibile!

Concorsi alla radio e alla TV

(segue da pag. 48)

Preganziol (Treviso) - Ins. Valentino Venturelli; Alunna Marina Montegalli, classe 5^a, Scuola Elementare "Re Umberto I" - via Nizza, 395 - Torino - Ins. Anna Galvagno; Alunna Tina Benelli, classe 5^a, Scuola Elementare di Griglighiana - Cantagallo (Firenze) - Ins. Sonia Mancinelli; Alunna Cinzia Scarpa, classe 5^a, Scuola Elementare « E. Corridoni » - Parma - Ins. Iole Truffetti Rossi.

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione.

Sorteggio n. 7 dell'8-4-1967

Vincono « un apparecchio Autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

Mari Marcella, via L. Angeloni 38 - Roma; Giovanni Enrico, via Divisione Torino 69 - Roma; Cambi Fernanda, via Albalonga 40 - Roma.

Sorteggio n. 8 del 14-4-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

De Santis Grazia, Via Monserrato, 109 - Roma; Petrigiani Aldo, Piazza Melozzo da Forlì, 1 - Roma; Morelli Antonio, Via P. Faustolo, 9 - Roma.

« Sprint »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione dei quizies.

Trasmissione del 4-4-1967

Sorteggio n. 1 dell'11-4-1967

Soluzione dei quizies: « 2-2-x-x-1 ». Vincono « un viaggio in aereo per due persone a Lisbona con soggiorno di 4 giorni e biglietti di tribuna per l'incontro di calcio - finale della "Coppa dei Campioni" » i signori Amatuzio Antonio, via Rea Silvia 6 - Roma; Marangoni Fabrizio, via G. Verdi 11 - Bondone (Trento); Lega Enrico, fraz. Pratta - Forlì.

« Europa nostra »

Vincono una bicicletta ciascuno gli alunni e un pacco di libri di interesse europeistico gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunno Vasco Santini, classe 4^a, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca) - Ins. Filomena Pelli; Alunna Maria Bascani, classe 5^a mista A, Scuola Elementare Statale Seminario - Molfetta (Bari) - Ins. Iolanda Caputo.

Gara n. 3

Alunno Elario Salatin, classe 5^a, Scuola Elementare « A. Cavezzali », via Longuelo, 1 - Bergamo - Ins. Aldo Rizzi; Alunno Stefano Tistarelli, classe 5^a Sezione A, Scuola Elementare « P. Thourau » - Livorno - Ins. Vasco Tampucci.

« Radioquiz »

Vincono una cinepresa ciascuno gli alunni primi classificati, un gioco per ragazzi ciascuno gli alunni secondi classificati e un apparecchio radio portatile ciascuno gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 3

Alunno Daniele De Sanctis - Scuola Media « Camozzi », via Vinetti, 23 - Bergamo - Ins. Augusta D'averio Mosconi; Alunna Giancarla Chiocca, Scuola Media « Galgario », via Codussi - Bergamo - Ins. Cristina Cagliani Cominetti.

DOMENICA 21 MAGGIO OPERAZIONE AUTORADIORADUNO



LA RADIOTELEVISIONE ITALIANA
E L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

VI INVITANO A PARTECIPARE

ALL'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA

ORGANIZZATO
CON LA COLLABORAZIONE DELL'AGIP

IL PRIMO APPUNTAMENTO
PER IL PIU' DIVERTENTE GIOCO DELL'ANNO
E' FISSATO PER DOMENICA 21 MAGGIO

1 FIAT 500 PER OGNI PROVINCIA
AI VINCITORI DELLA PRIMA FASE

140 AUTOMOBILI 135 TELEVISORI
643 APPARECCHI RADIO 99 AUTORADIO
E MOLTI ALTRI PREMI SONO IN PALIO
TRA TUTTI I CONCORRENTI

PER PARTECIPARE
ALL'AUTORADIORADUNO DI PRIMAVERA
BASTA ISCRIVERSI ENTRO IL 20 MAGGIO
PRESSO LE SEDI E LE DELEGAZIONI
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

AD OGNI ISCRITTO
BUONI PER 15 LITRI DI SUPERCORTE MAGGIORE

LA MANIFESTAZIONE VIENE REALIZZATA
CON IL CONCORSO DELLE INDUSTRIE
AUTOVOX CONDOR EUROPHON PHILIPS VOXSON

toni



terital RHODIA TOCE



tessuti *Cantoni*



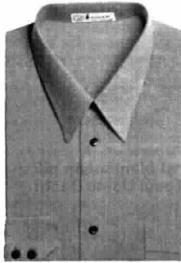
terital RHO



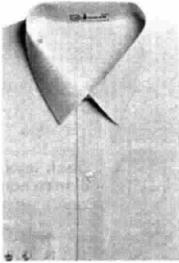
queste sono le
mie INGRAM...

complan Ad IN 2.67

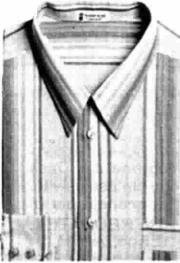
...ogni volta
il piacere di scegliere la camicia giusta!



ELYSEE: la camicia sportiva
In mussola di terital-cotone.
Tinture: marrone, beige, bruniti
(arancio, becco d'anatra, verde
prato, lilla ecc.). Colletto smel-
to, a punte lunghe. Taschino,
carré a piega a sbuffo sul die-
tro. Sciancratura accentuata.
Non richiede stiratura.



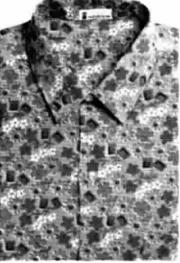
ASTROBOB:
la camicia giovanile
in batista di terital-cotone
puro. Colori: righe larghe su
fondi giallo, arancio, verde li-
lione, avana, brughiera, cele-
ste. Colletto piccolo all'inglese o
smalto a punte lunghe. Polsi
mentaiola. Taschino davanti con
cannolo. Sciancratura media.
Non richiede stiratura.



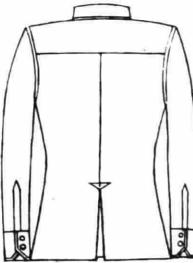
FLIPPER: la camicia «piazza»
In batista pregiato di cotone
puro. Colori: righe larghe su
fondi giallo, arancio, verde li-
lione, avana, brughiera, cele-
ste. Colletto piccolo o a punte
lunghe. Taschino e cannolo. Con
sciancratura media.



CLAN: la camicia divertente
In morbido crepe di puro co-
tone. Fiammelli di righe sottili,
incrociate in varietà di colori.
Colletto piccolo o a punte
lunghe. Taschino e cannolo.
Sciancratura media.



FLOREAL: la camicia «estrosa»
In batista di cotone puro,
stampato a fantasia di fiori
su fondi chiari o scuri. Col-
letto smalto a punte lunghe.
Taschino. Sciancratura molto
accentuata.



IN BLOOM: la camicia «estrosa»
La sciancratura (leggera, me-
dia o accentuata, secondo la
«linea» della camicia) dà
alla camicia aderenza e snellisce
la figura.

camicie

INGRAM

nuove, divertenti, colorate !

tessuti garantiti *Cantoni*

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede più divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

VI PARLA UN MEDICO

La scoliosi

Dalla conversazione radiofonica del prof. Ugo Del Torto, direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Napoli, in onda martedì 2 maggio alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

La colonna vertebrale è costituita dalla sovrapposizione d'una serie di ossa a forma di dischi, le vertebre. Essa ha una direzione verticale con una serie di curvature dall'avanti all'indietro, che le permettono una notevole elasticità, una capacità d'ammortizzare gli urti che altrimenti si trasmetterebbero al cervello e ad altri organi in modo traumaticante. Tali curvature sono, dunque, normali (può accadere però che si accentuino in maniera patologica, per esempio formando una gobba). Non devono esserci, invece, curvature in direzione laterale: come si è detto, la colonna vertebrale è verticale. Ma purtroppo non è raro imbattersi in persone che presentano per l'appunto deviazioni laterali: questa deformità è indicata col nome di scoliosi.

La scoliosi spesso rimane ignorata per molto tempo, e la scoperta di essa è fatta per caso accorgendosi ad un certo momento che le spalle ed i fianchi non sono simmetrici. Esistono molte varietà di scoliosi. Può darsi per esempio che, a causa d'un dolore localizzato nella colonna, si prenda un atteggiamento deformante per attenuare la sofferenza, e allora si tratta d'un fatto transitorio. Altre volte la curvatura è dovuta ad una debolezza dei muscoli dipendente da gracilità costituzionale o da squilibri durante l'età dell'accrescimento, per cui le ossa si sviluppano rapidamente senza che vi sia un parallelo sviluppo muscolare. Queste posizioni anormali possono in seguito correggersi spontaneamente ma il più delle volte, lasciate a se stesse, peggiorano, diventano causa di deformità delle vertebre, quindi di scoliosi vere e proprie.

Forme gravi

Vi sono poi scoliosi di natura congenita, scoliosi dipendenti da altre svariate cause, e infine un grande numero di casi nei quali manca apparentemente qualsiasi causa. Queste forme, cosiddette idiopatiche, insieme con alcuni tipi di scoliosi congenita e con alcuni d'origine paralitica, come negli esiti di poliomielite, hanno un carattere di notevole gravità.

Infatti non vi è soltanto la curvatura laterale della colonna, ma anche una rotazione delle vertebre sul proprio asse: la parte anteriore delle vertebre si sposta verso la convessità della curvatura, la parte posteriore

verso la concavità. Questa rotazione accentua la deviazione della colonna, ed ha quindi come conseguenza una deformità più evidente. Le vertebre, ruotando, fanno deviare anche le costole, le quali finiscono per appiattirsi e infossarsi provocando un'accentuata deformazione della gabbia toracica e ripercussioni sugli organi ivi contenuti.

Profilassi

Fino a quando le curvature scoliotiche della colonna vertebrale sono mobili si può ricorrere a speciali apparecchi che, per essere veramente efficaci, devono avere in alto un appoggio sul mento e sull'occipite. Il loro uso quotidiano deve essere integrato da particolari esercizi di ginnastica, soprattutto respiratoria.

Quando le deviazioni sono solo parzialmente correggibili si cerca, sempre con i mezzi ora detti, di ottenere il massimo della correzione possibile, poi con un intervento chirurgico si immobilizza la colonna vertebrale in tale posizione. Se, infine, la deformità è ormai irreversibile, occorre effettuare un intervento che raddrizzi le costole e la colonna, fissando quest'ultima con l'applicazione di trapianti ossei. In tutti i casi, mobili o irreversibili, la terapia della scoliosi è un dovere sociale da non trascurare. Se questa terapia è bene attuata, compensa i fastidi che provoca, e la sua lunghezza, con risultati soddisfacenti. Ma più che alla terapia, bisognerebbe pensare alla profilassi della scoliosi. Negli scolari la causa più frequente è rappresentata dagli atteggiamenti scorretti del corpo nel banco, oppure dalla borsa troppo carica di libri, che «tira giù la spalla». Una vita igienica, una educazione fisica ben intesa e applicata (purtroppo, invece, considerata ancor oggi nelle scuole una perdita di tempo), sono mezzi molto efficaci per evitare la scoliosi. Stare in banchi appropriati per altezza, e interrompere frequentemente la posizione seduta, protratta invece spesso per molte ore consecutive, è utilissimo.

Particolarmenente giovevoli sono brevi periodi di esercizi fisici quotidiani, basati sulla ripetizione di pochi, semplici e razionali movimenti che favoriscono la mobilità delle articolazioni e aumentano la forza muscolare. Nelle forme iniziali di scoliosi questi esercizi rappresentano quanto di meglio si possa fare per correggere la deviazione, ma per ottenerne un buon risultato devono essere sufficientemente ripetuti, intensi, prolungati fino a che il completo sviluppo delle ossa e dei muscoli non metta al sicuro da aggravamenti.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e queste sono le calze



nylon® RHODIATOCE

UN ASPECTO SANO E PIACEVOLI E' ALLA PORTATA DI TUTTI

I) ... Un'amica svedese dice che nel suo paese le donne hanno una bella pelle perché la puliscono di più.

Marlene T. (a. 28) - Novara

Una perfetta pulizia consente alla pelle di respirare, di essere sana. Usi due prodotti venduti in farmacia a L. 1200 il flacone. Il "Latte di Cupra" ha il compito di liberare i pori da ogni sorta di impurità, il "Tonico di Cupra" è quello di ridare "tono" ai tessuti, evitando untoziosità e pori dilatati. Questo sistema è italiano-simile, semplice e fidato.

2) ... Debbo proprio rinunciare a fumare, per avere una bocca a posto?

Paola S. (a. 27) - Sarono

Una igiene perfetta può salvaguardare da ogni inconveniente. Inoltre è di moda usare abbinati la "Pasta del Capitano" e l'"Elixir del Capitano". La "Pasta del Capitano" (L. 300 in farmacia) dona davvero "denti bianchi". L'"Elixir del Capitano" è il dentifricio liquido di successo. Lava la bocca dai veleni del fumo, profuma il respiro. Una soluzione facile, piacevole.

3) ... Ho un aspetto sciupato, la pelle segnata...

Gigliana A. (a. 43) - Siracusa

Per cancellare le imperfezioni e le rughe scelga la "Cera di Cupra". La cera vergine d'api infatti restituisce alla pelle vitalità e compattezza. Ne la costerà molto (in farmacia L. 600 il tubo, L. 1200 il vaso) ed avrà un risultato sicuro, un aspetto rinnovato.

4) ... E' la mia pelle difficile, non io. Non c'è sapone adatta...

Fabiana V. (a. 26) - Moncalieri

Scelga in farmacia a L. 600 un sapone fidato, pure come il "Sapone di Cupra Perviso". Conserverà intatta, morbida la pelle, come avesse usato una crema.

5) ... Può sembrare sciocco lamentarsi dei piedi stanchi, ma a volte il mio malumore nasce proprio da quello.

Mimi M. - Brindisi

Provvi a massaggiare piedi e caviglie con il Balsamo Rispiso" (L. 400 in farmacia). Il ristoro è immediato e per tutto il giorno avrà un paio di piedi nuovi, freschi. Le caviglie si conservano agili, il passo elastico.

6) ... Ho sempre piedi sudati, scarpe e calze in uno stato rovinoso...

Cesare N. - Roma

Le persone, che lamentano lo stesso inconveniente, completano la pulizia quotidiana con una spruzzatina sui piedi e nelle scarpe di polvere speciale. Si chiama "Esatomodore del Dr. Ciccarelli" (L. 400: flac. triplo L. 1000 in farmacia). I piedi restano asciutti in modo sano, senza più caratteristici odori.

Dott. NICOLA
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi

LA DONNA E LA CASA



I bulbi dei gigli

"I bulbi affioranti dei gigli si possono separare?" (Gina Galletti - Domodossola)

Quando le piante avranno fiorto, le lasci seguitare a vegetare, concimi e innaffi per favorire lo sviluppo dei bulbi. Quando le foglie saranno secche e li separi. Li conservi in sabbia asciutta e li ripianti a fine autunno.

Begonia rex

"Possiedo alcune piante di begonia rex le cui foglie marciscono al colletto, cosa posso fare per evitare questo inconveniente?" (Angela Stabile - Melfi, Cosenza).

Ha innaffiato troppo le sue piante, oppure l'ambiente è troppo umido. Innaffia meno e solo per immersione cioè tenendo ogni 3 o 4 giorni il vaso a bagno per mezz'ora in un recipiente contenente tanta acqua che arrivi a 2 o 3 dita dal bordo del vaso.

Perde le foglie

"Il mio croton perde le foglie e vorrei sapere da voi qualche indicazione per impedirne la morte" (Anna Rizzo - Novoli, Lecce).

Il croton è pianta da serra caldo-umida e in appartamento è destinata a perire. Per farlo durare più a lungo possibile: tenere la pianta a gran luce ma al riparo dei raggi diretti del sole e dalle correnti d'aria; innaffiare solo quando la terra è secca in superficie; mantenere il vaso in recipiente basso e largo, pieno di ghiaia grossa e acqua che evaporano manterrà una certa umidità.

Sorbo senza frutti

"Il mio sorbo non fa frutti: cosa devo fare per farlo fruttificare?" (Maria Ranieri - Piacenza).

Anzitutto bisogna che lei si assicuri che il suo sorbo non sia della specie forestale detta "degli uccellatori" (sorbo aucuparia), ma di una delle specie domestiche come il sorbo terminalis detto ciavardello od il sorbo aria (farinaccio). Questi sono alberi di lunghissima vita, possono superare i 500 anni e possono arrivare ad una altezza di 15 metri e, quando sono bene sviluppati, fruttificano regolarmente; ma lo sviluppo è lento come è giusto per una specie così longeva. Le foglie sono composte, imparipiene dentate per i due terzi superiori. I fiori riuniti in corimbi come quelli del pero, sono bianchi, i frutti al raccolto sono aspri e astringenti perché contengono molto tannino. Conservati come le nespole nostrane, diventano abbastanza saporiti.

Giorgio Vertumni



UNA
RICETTA
DI

Bruno
Venturini

Pâté di fegato e carne

Bruno Venturini è nato a Salerno e a soli otto anni si è segnalato all'attenzione del pubblico vincendo un concorso regionale di canzoni napoletane. Ha studiato al liceo musicale della sua città e oggi è considerato uno degli interpreti più preparati della melodia tradizionale partenopea (anche se non disdegna qualche escursione nella musica beat).

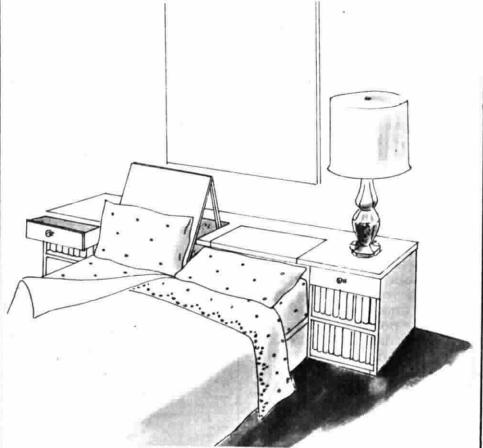
Fra le tappe più importanti della sua carriera ricorda l'esibizione di fronte a Jacqueline Kennedy e la partecipazione allo show televisivo di Ed Sullivan. Fra le avventure più emozionanti, il rapimento da parte di tre gangster americani che volevano ascoltare dalla sua voce le più belle canzoni di Napoli. La sua interpretazione più recente è «Coccio di vetro».

Tagliare il fegato, la carne e la salsiccia a pezzi grossi come una noce e farli rosolare unitamente a qualche foglia di alloro. Quando sono dorati, toglierli dal fuoco e lasciarli raffreddare. Indi tritarli finemente, salarli e, impastandoli con le mani, amalgamarli al burro fino a ottenere una pasta omogenea a cui si darà la forma di un polpettone. Tenere il pâté in frigorifero per qualche ora prima di servirlo. Volendo, lo si può ricoprire di gelatina.

tutti una caratteristica in comune: l'esiguità dello spazio. Il letto matrimoniale qui illustrato è previsto proprio per un micro-alloggio. La spalliera è un vero e proprio mobile con i due comodini a lato, provvisti di un cassetto e una scaffalatura per libri. Il corpo centrale del letto è vuoto per farvi rientrare una parte del letto, durante il giorno: questo può essere ripiegato come un libro ed utilizzato come un comune sofa.

In corrispondenza dei due cuscinetti il piano del mobile è tagliato in due sezioni quadrate che fate scorrere in apposite scanalature possono offrire l'inclinazione voluta. Un accorgimento comodo per leggere appoggiate. Il tutto è costruito in legno di tek.

Achille Molteni



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che Lisa Biondi

ha preparato per voi
(dal 1° al 6 maggio)

A tavola con Gradina

RISOTTO CON CORATELLA DI VITELLO (per 4 persone)

Fate lessare 400 gr. di coratella a 3/4 di cottura poi tagliatela a dadini e insaporitela in 100 gr. di margherita GRADINA rosolata con un trito di cipolla e prezzemolo. Aggiungete 400 gr. di riso e quando si sarà assorbito versatevi in un litro e mezzo di brodo caldo, poco alla volta, rimettendo di tanto in tanto a cuocere. Prima di servire il risotto, mescolatevi 20 gr. di margherita vegetale e qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato.

POLPETTONE DI PROSCIUTTO ALLA PANNA (per 3-4 persone)

Fate cuocere senza imbiondire una cipolla di media in un litro e mezzo di brodo con 45 gr. di margherita GRADINA, poi toglieteli dal tegame e unitevi a 300 gr. di prosciutto cotto tritato, formaggio grattugiato, 3 cucchiai di pangrattato, sale e pepe. Con il contenuto ben amalgamato formate dei polpettini che infarinare e cuocere dorare in 50 gr. di margherita vegetale. Sciacquatele e tenetele al caldo. In un tegame pulito fate sciogliere 25 gr. di margherita vegetale, mescolatevi i cucchiai di farina, poi unite 2 cucchiai di brodo di vitello, 200 gr. di panna lievitata e 1 cucchiaio di margherita vegetale sciolta, unite i fagiolini e lasciate insaporire e scalidere il tutto prima di servire sotto.

FAGIOLINI VERDI PICANTI (per 4 persone) Fate lessare 400 gr. di fagiolini, poi sgocciolatevi in un tegame con 100 gr. di margherita GRADINA, i cucchiai di salsiccia, a piacere i cucchiai di Worcestershire Sauce, sale e pepe. Mescolatevi la margherita vegetale sciolta, unite i fagiolini e lasciate insaporire e scalidere il tutto prima di servire.

CRCHETTI DI TONNO (per 4 persone)

Mescolate il contenuto di una tazza e mezza di patate lessate, passatele attraverso una rinciacchiera con 200 gr. di tonno sotto olio tritato, il uovo sbattuto, il cucchiaio di prezzemolo tritato, sale e pepe. Con il contenuto ben amalgamato, formate delle crocchette che terrete in frigorifero per almeno 24 ore. Passatele in uovo sbattuto e in pangrattato oppure scolatele in questo ultimo poi fattele dorare e cuocere in margherita GRADINA rosolata.

FARALLA ALLA PANNA (per 4-5 persone)

Preparate una faralla. Preparate una farfalla in una ciotola, poi tagliatela a metà e mettetela in un piatto fondo. Versatevi latte intero e cuocete a fuoco per 3/4 d'ora. Sgocciolate la farfalla, passatelle con sale e pepe, poi versatevi sopra con il cucchiaio di cipolla tritata in 60 gr. di margherita GRADINA, un pizzichino di sale e qualche cucchiaio di farina, le fette di pane fritto con crostini di pane fritti e margherita vegetale.

CROSTATA DI CILIEGIE

Preparate una base briciole lavorate velocemente, con 250 gr. di farina, 100 gr. di margherita GRADINA, un pizzichino di sale e qualche cucchiaio di aceto e freddo. Tirate una sfoglia larga 24 cm. che riempirete con il contenuto di una scatola di ciliegie, le ciliegie smocciolate, mescolate con un cucchiaio di succo di limone, 250 gr. circa di zucchero, 250 gr. di farina e un pizzichino di sale. Appoggiatevi dei fiocchetti di margherita vegetale e della farfalla. Cuocete la crostata in forno caldo per circa 40 minuti. Servite la crostata fredda.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

**REGALATE AL
VOSTRO BAMBINO LO
ZOO
PLASMON**

I FAMOSI BISCOTTI NELLE
NUOVE CONFEZIONI PER
BAMBINI ★★★★★

Sé è stato tanto buono (o ha preso il suo primo bel voto) si merita un premio. Fategli una sorpresa entusiastica con lo "Zoo Plasmon"...! Sulle nuove scatole dei famosi biscotti al Plasmon ci sono un leone, un orso, una foca e un pappagallo, che lo aspettano per farlo divertire! Tanti più biscotti al Plasmon... e tanta più divertimento per il vostro bambino!



QUESTA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPOSIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.I.I. FERRETTI - CAPANOLI (PISA)

| NOME E COGNOME _____

| VIA _____

| CITTÀ _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

RD

Questa sera in TIC-TAC RIC e GIAN presentano

la COPPA PREZIOSA e il MOTTAMAR

**gelati
Motta**

domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
I° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

11 — Dalla Basilica di S. Maria in Montesanto a Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Ennio Francia, Presidente del Comitato Romano della Messa per gli Artisti
I canti sono eseguiti dai Padri Cantores di S. Maria in Via di Roma
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-13,30 INCONTRI CRISTIANI
La Chiesa e le comunicazioni sociali
a cura di Mario Puccinelli

pomeriggio sportivo

14,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
MONACO: Montecarlo

AUTOMOBILISMO:
GRAN PREMIO DI MONACO

Partenze e fasi iniziali
Telecronista Piero Casucci

— Roma: Sport Equestri
CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE
Telecronista Alberto Giubilo

— **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
MONACO: Montecarlo

AUTOMOBILISMO:
GRAN PREMIO DI MONACO
Passaggi

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Milky - Salvelox - Tè Star - Elah)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Little Tony

Regia di Enrico Vincenti

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**

Un nuovo guardiacaccia

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(*Pannospugna Wettest - Rexona*)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELOGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Dentifricio Binaca - Cirio - Caramelle Toujours Maggiore - Camay - Cineprese Canon - Motta)

SEGNALARE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Lacca per capelli Golf - Pasta Barilla - Magazzini Standard - Rasoi elettrici Philips - Rabarbaro Zucca - Ajax lanciere bianco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELOGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Polenghi Lombardo - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Omogeneizzati Diet-Erba - (5) Elettrodomestici Algor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinedizioni Pubblicità - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Brunetto Del Vita - 5) Produzioni Marchi

21 —

UN CADAVERE A ZONZO

Tre atti di Jack Popplewell Traduzione di Italo Chichi Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

La signora Piper Lina Volonghi

Richard Marshall Franco Graziosi

L'agente Goddard Franco Giacobini

Il sovrintendente Harry Baxter Francesco Mulé

Marian Selby Maura Fabbri

Robert Westerby Paolo Carlini

Vickie Reynolds Emanuela Fallini

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Giuseppe Di Martino

22,35 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

23,30

TELOGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 Da Basilea: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Nicola da Don Robert Lang. Commento di Don Robert Lang e di Giacomo Masetti

11 UN'ORA PER VOI

13,30 TELOGIORNALE, 1ª edizione

13,35 PRIMO POMERIGGIO, a) VI Festival Internazionale della canzoncina di Sopron 1966; b) i giovani artisti non professionisti che hanno realizzato da Akira Ichikawa

14,45 POMERIGGIO SPORTIVO In Eurovisione da Monaco: Gran Premio automobilistico. Cronaca diretta. In Eurovisione da Roma: Concorso ippico internazionale (Chi). Ripresa diretta da Piazza di Siena

18,30 TELOGIORNALE, 2ª edizione

18,35 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

19,20 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELOGIORNALE, Ed. principale

20,35 FATTI BELLA E.. TACCI Lunghissimo

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,50 TELOGIORNALE, 4ª edizione

SECONDO

17,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

MONACO: Montecarlo

AUTOMOBILISMO:
GRAN PREMIO DI MONACO

Fasi conclusive

Telecronista Piero Casucci

17,45 Roma: Sport Equestri CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE

Telecronista Alberto Giubilo

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Giacomo Zani con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari

Hector Berlioz: *La fuga in Egitto*; Ouverture op. 25; Francis Poulen: *Airs Chantés*, per soprano e orchestra - Orchestra di Elsa Barraine (da poesie di Jean Moréas): a) Air romantique, b) Air campestre, c) Air grave, d) Air viv - Soprano Angelica Tuccari; Coriolano: ouverture, op. 62; Joseph Haydn: *Sinfonia n. 59 in h maggiore*; Feuerwehrphonie - (a cura di H. C. Robbins-Landon); a) Presto, b) Andante (Piuttosto allegro), c) Minuetto, d) Allegro assai

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

21 — SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Maurocaffè - Cucine Ferretti - Super Silver Gillette - Super-Iride - Triumph Italiana - Merendero Talmone)

21,15

ROMA 4

con Claudio Villa

Passeggiate per la città di Bernardino Zapponi e Stefano De Stefanis

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Regia di Stefano De Stefanis

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchì

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi di sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mein lieber Schwan...

Plaudereien von und mit Walter Slezak

1. Folge

Regie: Manfred Lissner

Prod.: BAVARIA

V

7 maggio

«Un cadavere a zonzo»: una commedia di Jack Popplewell UN POLIZIESCO DIVERTENTE

ore 21 nazionale

Qualche tempo fa Anthony Boucher, antologista e critico della letteratura gialla, notava che, sebbene il racconto giallo fosse nato in America con Edgar Allan Poe, ad impadronirsi ben presto sarebbero stati gli inglesi fra i quali dovevano emergere narratori della statura di un Conan Doyle o di un Chesterton. Notava ancora Boucher che la prerogativa del racconto giallo ritornò in mano americana solo dopo il 1920: il racconto inteso come perfetta costruzione di un meccanismo poliziesco, il racconto pieno di colpi di scena e di suspense, il racconto che spostava l'accento dall'indagine all'azione. Gli inglesi, da parte loro, presentavano un altro filone del racconto giallo, quello permeato di un umorismo prettamente britannico e in cui, secondo la buona tradizione del romanzo nero — gli orrori, il numero dei morti, la drammaticità delle situazioni strabocchavano e appunto in questo eccedere trovavano una carica paradossale, assurda, decisamente divertente. Uno dei temi ricorrenti del racconto inglese — e del teatro e del cinema — è quello del cadavere dotato di una curiosa capacità motoria, per cui inspiegabilmente si sposta, o viene spostato, da un posto all'altro. Ricordiamo, tanto per fare un esempio lampante, il delizioso film di Hitchcock, *La congiura degli innocenti*, che, pur essendo ambientato in America, aveva origine da un soggetto inglese:



Lina Volonghi (Lilly Piper) e Francesco Mulé (Harry Baxter) in una scena del giallo-rosa «Un cadavere a zonzo»

qui il cadavere di uno sconosciuto veniva di volta in volta spostato nei luoghi più impensabili da gente che non aveva nessun interesse ad averlo in casa, mettendo a soqquadro alla fine la pacifica vita di un paesino. In questo senso la commedia dell'inglese Jack Popplewell, che sarà questa sera messa in onda, è già indicativa perfino dal titolo:

Un cadavere a zonzo. La storia, che è diretta da Giuseppe De Martino e ha come protagonisti Lina Volonghi e Francesco Mulé, si svolge naturalmente a Londra, nell'ufficio di un importante industriale della City. A differenza delle altre commedie, questa di Popplewell introduce una nuova sorpresa nel misterioso vagabondare di un cadavere e cioè che l'assassinato, ad un certo momento, si rivela ben vivo e vegeto e corre — paradossalmente — il rischio di essere incriminato quale assassino di sé stesso. I personaggi, dal sonnolento sovrintendente Baxter, al giovane agente Goddard, agli irresponsibili — in apparenza — impiegati dell'ufficio dove è avvenuto il delitto, all'immaneble segretaria innamorata del principale, alla giovane e un po' svampita dattilografa, sono insomma quelli che il teatro e lo schermo ci hanno più e più volte illustrato, ma il merito di Popplewell è quello di avere creato un autentico nuovo personaggio.

Si tratta della donna delle pulizie, una tale Lilly Piper, la quale, avendo messo in moto il meccanismo poliziesco per aver ritrovato il cadavere del suo principale, cadavere che di lì a poco sparisce per ritornare con le fattezze rosse di chi non è mai morto, si sente tacciare di alcolizzata, visionaria e peggio. E' appunto per riscattarsi da queste offese, ed anche perché impossibilitata a frenare la sua natura di intrigante, che la donna, affiancandosi al sovrintendente Baxter, che mal la sopporta (anche perché si scopre che fra i due, anni e anni prima, c'è stato del tenero), riesce a svelare l'enigma. La commedia dunque promette un'ora di divertimento che nulla toglie all'interesse che può suscitare una ben congegnata vicenda gialla.

Andrea Camilleri

ore 21 nazionale

UN CADAVERE A ZONZO

Lilly Piper, donna delle pulizie nell'ufficio dell'industriale Richard Marshall, scopre una sera il principale morto nel suo ufficio. Non fa in tempo ad avvertire la polizia, che il cadavere non solo ha cambiato di posto, ma si è anche volatilizzato. Irritissimo, il sovrintendente Baxter inizia le indagini; ma è costretto a chiederle precipitosamente quando nell'ufficio si presenta il sorprendentissimo Marshall, il quale dichiara di non essere mai morto. Le cose però si complicano subito, quando si viene a sapere che in quell'ufficio la Piper ha rinvenuto un bottone, appartenente ad un uomo che è stato assassinato a chilometri di distanza: la vicenda si ingarbuglia ancora con la scoperta di un altro omicidio. Sarà naturalmente Lilly Piper, alla fine, a fornire a Baxter le prove che porteranno all'arresto del colpevole.

ore 21,15 secondo

ROMA 4

Al quarto appuntamento romano con Claudio Villa intervengono questa sera Luciano Salce, Milly, Aroldo Tieri, che recita alcune poesie di Trilussa, Gianrico Tedeschi, Gabriella Ferri, I Guifi, e Patty Pravo con la quale Claudio s'incontrerà al Piper Club. Durante una puntata al Teatro delle Terme di Caracalla Claudio Villa interpreta un brano d'opera.

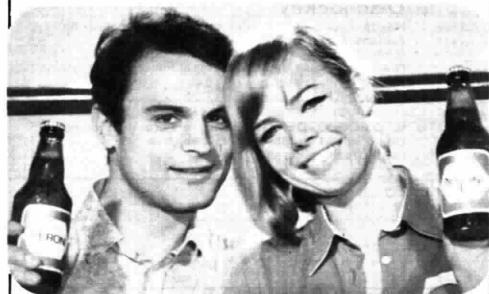
ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

L'aggressività, quel fenomeno per cui un individuo non sopporta un suo simile e compie atti ostili nei confronti del prossimo, è nota da secoli. Ma solo recentemente, per l'acuirsi dei dati negativi di questo aspetto della psiche, la scienza è tornata a interessarsi all'aggressività per studiarla nei suoi meccanismi, onde tentare di prevenire le crisi acute e pericolose. Orizzonti della scienza dedica un lungo servizio all'argomento. (Regista Giulio Mandelli).

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
saro'la tua birra

2-67

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

**pochi minuti per ordinare
due anni per pagare**

Perché rinviare ancora un acquisto tanto desiderato? Oggi è finalmente possibile avere subito qualsiasi articolo e pagare poi, con comodo, persino in due anni. Solo un'esperta organizzazione che acquista grandi quantitativi delle più importanti marche e vende senza intermediari può offrirvi:

- **sconti reali fino al 25%**
- **possibilità di scelta tra oltre 2.000 articoli**
- **8 giorni di prova dell'articolo a domicilio**
- **pagamenti fatti a 2 anni**
- **rimborso del prezzo se la merce non è di soddisfazione**

giacche, soprabiti e tailleur in renna; borsette per signora in vero cocco-drillo francese; tende - Moretti - ed accessori per campeggio; barche e motori fuoribordo; muti - Pirelli - con autorespiratori per caccia subacquea; lappeti - Rossifloor - di ogni importanza; materassi - Permaflex - e - gommapiuma -; coperte - Lanerossi - e - Somma - di pura lana vergine; copriletti e trapunte - Sogno Valpadana -; telelie - Bassetti - e - Zucchi -; batterie - Jazz - e chitarre elettriche - Meazzi -; battelli pneumatici - Pirelli -; foto-cineprese - Canon -; magnetofoni e giradischi - Lesa -; "Geloso" - e - Philips -; orologi di grandi marche; macchine per scrivere - Remington -; lampadari di Boemia; servizi da tavola - Richard-Ginori -.

Chiedete subito, senza impegno,

il catalogo a colori gratis

(unire L. 150 in francobolli per le sole spese postali)

Laurenzi

MILANO P.O.B. 4144

Cognome

Via

Comune

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
		8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi 10 MONDO CATTOLICO (Vedi Locandina)	
	30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ'
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quizi di D'Ottavi e Lionello Presentazioni e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzotti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)	Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Mirando Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio

11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Setta: I gruppi nell'età evolutiva IX. I circoli culturali	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,25 Autoradioraduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box	11 — Fogli d'album CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del baritono Renato Capecechi (Vedi Locandina)
12	Contrappunto	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	11,20 Amici a Viareggio : Orio Vergani Conversazione di Leonida Repaci 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE C. Gustavino: Vidalidas, quattro cantilene argentine (pf. C. Arcella) • I. Rodriguez: Dodici Canzoni popolari spagnole (A. Chamorro, sopr.; E. Franco, pf.) • A. Sas: Cantos del Perù (H. Baumel, vl.; F. Barboni, pt.)
	'52 Si o no		13 — Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (segn. I. Stern). Orch. Sinf. dir. G. Szell • F. Haydn: Tripla in la bemi. maggio, per pf. vl. e vc. (P. Badura Skoda) • J. Fischer: Concerto in A Janigro (vc.) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di G. Recchia (Indesit Ind. Elettrodom. S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina)	14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 Autoradioraduno di Primavera 1967 '35 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Konradin Kreutzer: Gran Settimano in mi bem. magg. per archi e fiati (Strumentisti dell'Oretto di Vienna) • Robert Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
15	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Linetti Profumi)	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	15,30 La balena bianca Due tempi di Massimo Dursi Compagnia del Teatro Stabile di Genova
	'59 Bollettino per i naviganti	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuseppe Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici)	17,30 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia 17,45 Concerto della pianista Martha Argerich J. S. Bach: Toccata e Fuga in do min. • R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 • S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28 • D'après des vies châiers -
17	Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio (Stock)	17 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Musica leggera d'eccezione La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli I Poeti della « Voce »
18	Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione della pianista Maria Tipò Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni, in collaborazione con l'A.C.I. - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'10 Orchestra diretta da Ettore Ballotta '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Carmen Villani (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontri coi gli umoristi italiani, a cura di E. Valme	21 — Vita e storia delle ville celebri italiane a cura di Antonio Bandiera e Franco Trainini III. Dal mostro di Bomarzo ai Colli Albani 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro	21 — CLUB D'ASCOLTO Caccia al tesoro Un programma di prosa senza attori a cura di Giorgio Buridan Presentazione di Alberto Blandi
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL PIANISTA Sviatoslav Richter J. Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore op. 82 • C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	MUSICA DA BALLO Trixie, La parte migliore, Un sogno di cristallo, Dan sero, Begin to love, Slop again, Parán, Mae, Flower on the wall, Letkiss continental, Yesterday, The patient heart, Latin interlude, The madison time, Sunny melody, Valentine tango, Wonderland by night, Caminho de pedra, Teresita, Canadian sunset, Bahia		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		

7 maggio
domenica

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
Corriere dall'America - Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 **Michail Glinka**
Iota aragonese (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

10 — **Musica del Settecento**
Mozart: Sinfonia 8 in sol min. (Rielaboraz. di N. Annovazzi) (Orch. + A. Salieri) • Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (a cura di J. Wojciechowski) (K. Klemm, fl., S. Hodgkinson, ob. - Orch. + A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. L. Colonna)

10,30 **Musica per organo**
G. Frescobaldi: Toccate n. 3 e n. 5 (org. A. Heiller) • J. G. Walther: Corale e variazioni su « Meinem Jesus las ich nicht » • L. Marchand: Dialogo in do magg. (org. G. Litaize)

11 — Fogli d'album

11,20 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del baritono Renato Capecechi (Vedi Locandina)

12,10 **Amici a Viareggio**: Orio Vergani
Conversazione di Leonida Repaci

12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
C. Gustavino: Vidalidas, quattro cantilene argentine (pf. C. Arcella) • I. Rodriguez: Dodici Canzoni popolari spagnole (A. Chamorro, sopr.; E. Franco, pf.) • A. Sas: Cantos del Perù (H. Baumel, vl.; F. Barboni, pt.)

13 — **Le grandi interpretazioni**
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (segn. I. Stern). Orch. Sinf. dir. G. Szell • F. Haydn: Tripla in la bemi. maggio, per pf. vl. e vc. (P. Badura Skoda) • J. Fischer: Concerto in A Janigro (vc.) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

14,30 **Konradin Kreutzer: Gran Settimano in mi bem. magg. per archi e fiati (Strumentisti dell'Oretto di Vienna)** • Robert Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (Quintetto Chigiano)

15,30 **La balena bianca**
Due tempi di Massimo Dursi
Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Il Capo divisione: M. Porta; Primo: Max, impiegato: E. Pagni; Secondo: impiegato: G. Fenzi; Terzo: impiegato: F. Paganini; Quarto: impiegato: G. Pischedda; Moglie: di Primo Max: P. Dapino; La vicina: B. Bocca; vecchio archivista: E. Ardizzone; Il maggiordomo: G. Lavia; Il divo: E. Ardizzone; L'amica del divo: C. Boletti; Il banchiere: A. Pischedda; Bianche: S. Caucia; Il Gran Cordone: C. Milli; Il segretario: G. Lavia; Il vagabondo: A. Pischedda - Regia di Vittorio Melloni

16,50 **Musica di Johann Strauss**

17,30 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia
17,45 **Concerto della pianista Martha Argerich**
J. S. Bach: Toccata e Fuga in do min. • R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 • S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28 • D'après des vies châiers -

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

La lanterna

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli
I Poeti della « Voce »

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Automazione e formazione professionale**

Dibattito con: L. Gallino, E. Testori, A. Visalberghi. Moderatore: Gino Martinoli

21 — **CLUB D'ASCOLTO**

Caccia al tesoro

Un programma di prosa senza attori a cura di Giorgio Buridan
Presentazione di Alberto Blandi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **KREISLERIANA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**

23,25 Chiusura

Questa sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di zucchero, latte e tante nocciole che vi dà energia per tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-10,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
- 9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

11,50-12 Religione

Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,10-11,50 *Italiano*

- Prof.a Fausta Monelli
Introduzione al Nibelungenlied

Terza classe:

- 8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
- 10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Filosofia

Prof. Pietro Prini
Pascal

16 — Mirabello Sannitico: Motociclismo MOTOGIRO D'ITALIA: PROVA DI VELOCITA'

Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

Artiglieri dell'atomo a cura di Giordano Repossi

b) IL MAGICO BOOMERANG E' arrivata la nonna

Telefilm - Regia di Roger Marams

Distr.: Fremantle International Inc.

22 — INCONTRO CON I SURFS

Presenta Tony Renis
Regia di Walter Mastrangelo

22,30 L'ADORABILE STREGA

L'incredulo Mr. Brinkman
Telefilm - Regia di William Asher

Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Reta Shaw

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

27^a trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Milana Blu - Shell Italiana - Frigoriferi Comesa - Cera Grey - Oro Pilla - Confezioni Ibac)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipano Paolo Stoppa e Pietro Tellini

PRIMA DI SERA

Film - Regia di Pietro Tellini

Prod.: Rizzoli-Imperialfilm

Int.: Paolo Stoppa, Lyla Rocca, Giovanna Ralli, Gaby Andrè

22,50 UGANDA: UN VOLTO DELL'AFRICA

Regia di Pino Passalacqua
Testo di Giacomo Pezzali

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die Kunst, die Männer zu besiegen

Fernsehkurzfilm

Regie: Wolfgang Glück

Prod.: BETA FILM

20,40-21 Heimatische Wildnis

Bildbericht

Regie: Theo Kubitschek

Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evi Bernacconi

19,15 TELEGIORNALE, 1^a edizione

19,20 LA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE. Documentario realizzato in occasione della giornata della Croce Rossa

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti, interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA BANDA DEI VIOLENTI. Telefilm della serie Laramie interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 ENCICLOPEDIA DEL mare: I PERICOLO DEL MARE. Una produzione di Götterdämmerung

22,20 L'INGLESE ALLA TV. 23^a lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizioni)

22,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione

V

8 maggio

«Prima di sera»: un delicato film del regista Piero Tellini
UN ALLIEVO DI ZAVATTINI

ore 21,15 secondo

Il 1954 è un anno che sembra cominciare con i punti esclamativi per il cinema italiano: *Addio figlio mio!*, *Addio mia bella signora!*, *Addio Napoli!* Eppure, fra tanta retorica e tanti omaggi — costruiti a episodi — al sentimentalismo e al melodramma, vengono fuori *Carosello napoletano*, *Cronache di poveri amanti*, *La romana*, *Giulietta e Romeo*, *La strada*. Senso (che in questi giorni sta riottenendo uno straordinario successo) e *La spiaggia*: con essi, come «film minore», destinato fatalmente a passare inosservato, *Prima di sera* di Piero Tellini, l'opera prima di un uomo di cinema che sino a quel momento si era fatto notare soltanto come sceneggiatore. Diciamo francamente, fu una pellicola che non ebbe allora molta fortuna, e che oggi è giusto e doveroso riproporre all'attenzione di una vasta platea. Un film discreto, pudico, un poco fuori del tempo: ma carico di intenzioni, vivo per una bellissima interpretazione di Paolo Stoppa, e importante per chiarire quell'epoca di trappaso.

Anni che vedevano il nostro cinema migliore qualificarsi con Visconti e con Lizzani sulle strade del realismo storico, sia pure per itinerari diversi. E che appunto con il film di Tellini, che i telespettatori vedranno stasera, cercavano una dimensione piccolo-borghese, su toni smorzati, con personaggi grigi, sullo sfondo di ambienti il più possibile convenzionali. La grande ondata



Paolo Stoppa è il protagonista di «Prima di sera» (1954). La sua interpretazione fu decisiva per la riuscita del film.

norealistica è passata, ma ha lasciato, nel solco dell'alluvione che ha portato con sé, un bisogno di verità minute, di scorsi credibili di affermazioni di piccole autonomie: e in questo clima nasce *Prima di sera* di Piero Tellini, interpre-

tato da Paolo Stoppa, Gaby André, Lyla Rocco, Giovanna Ralli, Nando Bruno e Memmo Carotenuto.

Piero Tellini, figlio della cantante Ines Alfani-Tellini, aveva cominciato all'insegna di una proficua collaborazione con Cesare Zavattini: in parte suo era stato il soggetto scritto per il film di Blasetti *Quattro passi tra le nuvole* che in qualche modo doveva preannunciare, con *Osessione*, l'età novella del cinema italiano: uno sguardo non convenzionale alla vita di tutti i giorni, al mondo liso dei «travet», dei comessi viaggiatori, degli anonimi protagonisti della cronaca quotidiana. *Prima di sera* riecheggia quella lontana ispirazione: anche in questo caso si tratta di un piccolo impiegato che in qualche modo cerca di evadere dalle strettoie di tutti i giorni, assetato di novità e di desiderio di indipendenza. Ma la sorte, anzi la malasorte, gli gioca un brutto scherzo, ed egli si trova all'improvviso, per un concorso di impensabili circostanze, al centro dell'attenzione generale: addirittura ricercato dalla polizia, strappato crudelmente e beffardamente da una parte all'anonimato e dall'altra al suo bisogno di trovare un'oasi, uno spiraglio alla monotona vita di tutti i giorni.

Il film vale più per le intenzioni che sottintende che per la sua realizzazione; non tutto è schietto e veritiero, molti squarci e aneddoti emergono sfocati: ma quell'ansia, quella «fame» di schiettezza e verità ancor oggi appaiono credibili, e conferiscono a *Prima di sera* un timbro genuino, di documento autentico.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

IL MAGICO BOOMERANG:

«E' arrivata la nonna»

La nonna del piccolo Tom è venuta a trovare la figlia e il nipotino. Poiché desidera rendersi utile prega suo genero di farla lavorare alla fattoria. Purtroppo non essendo pratica dei lavori campestri la nonna combina qualche guaio. Alla fine però, con l'aiuto del nipote e del magico boomerang, mostrerà di essere una nonnina in gamba, capace di domare perfino un cavallo selvaggio.

ore 21,15 secondo

PRIMA DI SERA

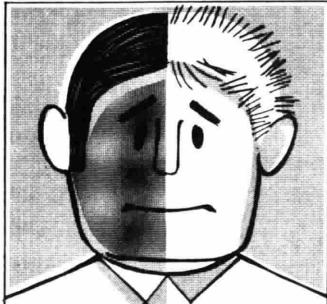
Un impiegato delle assicurazioni, dopo una notte insonni e un litigio con la moglie, si reca in farmacia per acquistare un sonnifero, ma riceve, per errore, un potente veleno. Ignaro del pericolo, vagà per la città, mentre la polizia, informatata dal farmacista di quanto è avvenuto, tenta di rintracciarlo. L'uomo, che ha commesso una piccola irregolarità amministrativa quando si accorse di essere ricercato e ignorandone il vero motivo, si dà la fuga. Ma dopo equivoci ed ostacoli tutto si chiarirà.

ore 22,30 nazionale

L'ADORABILE STREGA:

«L'incredulo Mr. Brinkman»

Le zie di Samantha si lamentano perché la gente ha un'idea errata delle streghe immaginandole vecchie e col naso adunco. Samantha tenta, perciò di convincere il marito, disegnatore pubblicitario, a rappresentarle come esseri normali, ma lo coglie nell'atto di disegnare un orribile strega tradizionale per una campagna pubblicitaria che gli è stata affidata da Mr. Brinkman, un produttore di dolcetti che vengono venduti per la «Halloween» (festa delle streghe). Samantha dovrà quindi «convertire» non solo il marito, ma anche Mr. Brinkman che si mostra irriducibile.



**Pensate che
le brillantine ungano ?**

**Pensate che
le lozioni non tengano ?**

**...e allora
come tenere
i capelli a posto
senza
ungerli?**



**ve lo dirà
questa sera
Vitalis
in Arcobaleno**

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	'10 Giornale radio Musica stop '38 Parli e dispari '48 Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e G. Valentini con la collaborazione di G. Aranci, L. Gagliardi, G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Luciana Turina, Antonio Prieto, Caterina Valentini, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Flo Sandon's, John Foster, Marisa Del Frate, Paul Anka (<i>Palmolive</i>)	8.15 Buon viaggio 8.20 Parli e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Domenico Melcolli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8.45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Brioschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	A. Miotto, La posta del Circolo dei genitori 07 Colonna musicale Musiche di Mozart, Glazunov, Ivanovic, Young, Debussy, Weiss, Rodgers, Kachaturian, Mascagni, Korakoff, Nero, Giraud, Gould, Ciaikowsky, Verdi, Liszt, Sibelius	9.05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (<i>Galbani</i>) 9.12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale
10	Giornale radio 10 '05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Semaforo giallo, rubrica per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla Questo è il mio paese, a cura di A. M. Griffigi Regista di Ruggiero Winter	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 11° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi nota illustrativa) 10.15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10.40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Omo)
11	TRITTICO (<i>Henkel Italiana</i>) '23 Marise Ferro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA '55 Dalla Pontificia Basilica della S.S. Vergine di Pompei Supplica alla Madonna del Rosario	11.25 Autoradiraduno di Primavera 1967 11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11.42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Doppio Brodo Star</i>)
12	'25 Contrappunto '47 La donna, oggi - A. Monti: Una ricetta (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '33 CANZONI SENZA PAROLE La fiera di mast'Andrea, Brazil, Samba de una nota so, Arrivederci, Non dimenticar le mie parole, Zorba's dance, Lemon tree, Mare di dicembre (<i>Ecco</i>)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13.45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13.50 Un motivo al giorno (<i>Camay</i>) 13.55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Vedi Locandina nella pagina a fianco</i>)	14 — Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14.45 Tavolozza musicale (<i>Dischi Ricordi</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Madrona; Passione; Come sinfonia; Venezia, la luna e tu; Nel mio bel giardin; Non pensare a me; Lazzerella; Pianola; Via Veneto; Luna caprese; Ballando con Raquel '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Album discografico (<i>Bluebell</i>)	15 — Selezione discografica (<i>RI-FI Record</i>) GRANDI PIANISTI: ROBERT CASADESUS M. Ravel: «A la manière d'Emmanuel Chabrier»; Ondine da «Gaspard de la nuit»; Alborada del Graciés; G. Faure: Suite Preludi n. 3 in sol minore, n. 5 in re minore; b) Fantasia in sol maggi, op. 111 per pf. e orch. (Orch. Sinf., dir. T. Schippers). Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio E. P. Accrocchia: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Solisti di musica leggera '30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville - Adattamento di Tito Guarini - Settima puntata Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (<i>Vedi Locandina nella pagina a fianco</i>)	17 — Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Vedi Locandina nella pagina a fianco</i>) 17.30 Notizie del Giornale radio 17.35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare
18	I SAMARITANI A PISTONI Servizio speciale di Baldò Moro '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (<i>Vedi Locandina nella pagina a fianco</i>)	18.25 Sui nostri mercati 18.30 Notizie del Giornale radio 18.35 CLASSE UNICA Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo. Il Cristianesimo religione comunitaria 18.50 Aperitivo in musica
19	'10 Autoradiraduno di Primavera 1967 '15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardinini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '33 Luna-park '55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19.23 Si o no 19.30 RADIO SERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO Le voci del Quartetto Cetra (<i>Ditta R. Benelli</i>) IL CONVEGNO DEI CINQUE «Che cosa si può fare per contenere l'esodo dei giovani scienziati italiani?»	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Giloli 20.50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti
21	'05 Concerto diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del soprano Margaret Baker e del tenore Gennaro De Sica (Vedi Locandina, nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bellissuardo - Due moùs - di Tommaso Landolfi, a cura di Libero Bigiaretti ed Enrico Falqui	21.15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21.30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21.50 MUSICA DAL BALLO con le orchestre di Puccio Roelens, Enrico Simoni e Piero Soffici
22	'15 Wolmer Beltramini e il suo cordovox '30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ' Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22.30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OOGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23.10 Chiusura

8 maggio
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)	
9.30	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10 —	Musica sacra A. Campra: Tre Motetti (Realizzaz. Durand) (Solisti e Coro della RAI - Corale Stéphane Caillat - dir. S. Caillat)
10.30	Johannes Brahms: Sonata in fa diesis min. op. 2 per pf. (pianista J. Katchen) • Frederick Delius: Sonata in re magg. per vc. e pf. (duo E. Mainardi-C. Zecchi)
11.15	Franz Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne. poema sinfonico da V. Hugo (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)
11.50	Sergei Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, cl., vl., vla. e contrabbasso (Melos Ensemble di Londra)
12.10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12.20	Dietrich Buxtehude: Tre Suites per clavicembalo: n. 1 in do magg. - n. 2 in do magg. - n. 3 in do magg. (clav. M. De Robertis)
12.45	Antologia di interpreti Dir. L. v. Matacic, bs. F. Corena, org. J. E. Köhler; mezzosop. V. Little; Duo F. Gulli-E. Cavallot: ten. M. Filippeschi; dir. H. Knappertsbusch
14.30	CAPOLAVORI DEL NOVECENTO A. Schoenberg: Pierrot lunare, op. 21, per voce e strumenti (Testi di A. Giraud tradotti da E. Hartleben) (sopr. H. Pilarczyk; Solistenensemble, dir. P. Boulez)
15 —	Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Filarmonica di New York dir. da D. Mitropoulos)
15.30	Goyescas Opera in tre quadri di F. Periquet Musiche di ENRIQUE GRANADOS Interpreti: C. Rubio, J. Oncina, J. Simorra, I. Rivadeneira Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
16.20	Luigi Boccherini: Quintetto in re magg. per archi e chitarra • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, fl., cl. e quartetto d'archi
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10	MUSICISTI ITALIANI DEL NOSTRO SECOLO: FRANCO MANNINO Seconda trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18.15	Quadrante economico
18.30	Musica leggera d'eccezione
18.45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale I. Gregori, Edizioni Galante e filosofia italiana, R. Giambanco: Come ci si rivolge alle masse; G. Berardi: L'economia della sopravvivenza; L. Benevoli: Nuovi modelli urbanistici nell'Unione Sovietica Tuccino
19.15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 —	Intorno a un vecchio gelso Tre atti di Angus Wilson Traduzione di Carlo Izzo Peter Lord Rose Padley Wendy Tedlick James Padley Cora Fellowes Kurt Nebeck Ann Padley Simon Fellows Craddock Mrs. Loughton Moore (Geraldine) Giusi Raspani Dandolo Il capitano Wallcott Regia di Alessandro Fersen
22 —	Alberto Lupi Laura Carli Anna Misericordi Antonio Crast Giovanna Galletti Francesca Massai Valeria Valeri Raoul Grassilli Silvio Spaccesi Mrs. Loughton Moore (Geraldine) Giusi Raspani Dandolo Il capitano Wallcott Regia di Alessandro Fersen
22.30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22.40	LA MUSICA OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 —	Rivista delle riviste
23.10	Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca
7° puntata

Personaggi e interpreti della settima puntata: Giacchetta bianca: Riccardo Cuccia; Il dottor Cuticle: Tino Eler; Il dottor Bandage: Adolfo Geri; Il dottor Wedge: Fernando Passe; Il dottor Sawyer: Corrado Guerra; Il dottor Patella: Franco Sabani; Un infermiere: Arrigo Chiostrini; Il postromo: Franco Lucci; Il comandante: Giorgio Piamonti; Il sottufficiale Colbrock: Giorgio Ciarpaglini, ed inoltre: Fulvio Bravi, Fernando Caiati, Corrado De Cristofaro, Franco Dini, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Raimondo Monti, Gianni Pietrasanta, Renzo Scali, Nino Vignolini, Regia di Amerigo Gomez. Registrazione.

21,05/Concerto Colonna

Programma del Concerto diretto da Luigi Colonna con la partecipazione del soprano Margaret Baker e del tenore Gennaro De Sica. Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI: Salieri (revisione Wesley Sonntag); Axur re d'Ormus: Sinfonia • Gluck: Ifigenia in Tauride: « Unis de la plus tendre » • J. C. Bach: La clemenza di Scipione: « Misero me, che veggono! Nel partì bell'ido mio » • W. A. Mozart: Il flauto magico: « Dies Bildniss ist Bezaubernd schön » • J. C. Bach: La clemenza di Scipione: « Dal dolor cotanto oppressa » • W. A. Mozart (Revisione Wesley Sonntag): Mitrídate re di Ponto: Ouverture K. 87 (Allegro - Andante grazioso - Presto) • W. A. Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » • J. C. Bach: La clemenza di Scipione: « Confusa abbandonata » • Haendel: Samson: « Total eclipse » • J. C. Bach: La clemenza di Scipione: « Alfin forza è ch'io parta » - « Frene le belle lagrime » • Gluck: Orfeo ed Euridice: Balletti n. 29 e n. 30.

TERZO

17,10/Musicisti italiani:
Franco Mannino

Il Quadro delle meraviglie, intermezzo in un atto (Libera riduzione

radiostereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, Milano 1 su kHz 102,2 - Napoli 1 su kHz 333,7, dalla redazione di Catania 1 su kHz 9000 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale, con le orchestre di Giampiero Bonelli, Edmundo Ros, Armando Sciesca, George Melachrino, Gino Mescall; cantanti: Belli, Moretti, De Carlo, Edoardo Vianello, Renato Valloni, Adorno, complessi: « Dwaney Eddy », Quartetto Cesa e il duo vocale « Le gemelle Kessler » - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi. Partecipano le orchestre di Armando Trovajoli, Edmundo Ros, Bruno Canfora, Tommy Dorsey; i cantanti: Don Backy,

di Andrea Camilleri da Cervantes) (Chafanfalla: Rena Garazotti; Chirinos: Saturno Meletti; Il Suonatore: Paolo Montarsoli; Benito Repollo; Antonio Annaloro; Juan Castrado: Guido Mazzini; Pedro Capachio: Edgardo Di Stasio; Teresa Capacho: Emilia Ravaglià; Juana Castrado: Vera Magrini; Il Capitano: Arturo La Porta - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti dall'Autore); Ritmi di « Vivi », suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci); Suite dall'azione coreografica « Mario e il Mago » (da un racconto di Thomas Mann), per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: Sedici Valzer op. 39; in si maggiore - in mi minore - in sol diesis minore - in mi minore - in si maggiore - in do diesis maggiore - in do diesis minore - in si bemolle maggiore - in re minore - in sol maggiore - in si minore - in mi maggiore - in si maggiore - in sol diesis minore - in la bemolle maggiore - in do diesis minore (pianista Julius Katchen) • Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello)

22,30/La musica oggi

Mauricio Kagel: Phonophonie, quattro melodrammi per due voci ed altre fonti sonore (William Pearson, baritono). (Registrazione effettuata il 13 dicembre 1966 dalla radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea « Reconnaissance des Musiques Modernes II »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Look at Granny run run (Howard Tate); L'amore verrà (The Supremes); Kansas city (James Brown); Hellò hellò (The Sopwith Camel); Il mondo in tasca (Gino Paoli); Les cactus (Jacques Dutronc); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Get me to the world on time (The Elec-

Rita Pavone, Mina, Dalida, Bruno Martino, Carmen Villani; i complessi - Los Marcellos Feriali -, Paolo Zerbino - duo - Los Indios Tabajaras - duo - 4,36 Canzoni di ieri e oggi - 5,06 Musiche in allegria - 5,36 Musiche per un buongiorno -

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiz. in itali., inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditaz. di P. Igino da Torrice - Giaculatoria. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dialoghi della Fede - 20,15 F. Tagliari - 20,30 Notiziario - O.C. Città - 20,45 Radiogiornale. Attualità. 21,00 S. Rosario. 21,15 Trasmiss. estere. 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,40 Serenate. Mozart: Minuetto dalla « Piccola serenata notturna »; Wolf: Serenata italiana (v.la R. Carenzio); Honegger: Sérénade à Angélique. 9 Radio Mat-

tric Prunes); You're lying (The Troggs); La Bamba (I Pipers); I'm a man (Spencer Davis); Non ne parliamo più (I Sagittari); A Kiss to build a dream on (Louis Armstrong); Let's sing like a dixieland band (Bing Crosby e Louis Armstrong); I Believe to my soul (Caterina Caselli). Nel programma sono comprese inoltre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo (Riccardo Del Turco) • Pallesi-Palavicini-Malgoni: Io credo in te (Giovanni Pettenati) • Bettino-Rav-Pinch: Il tipo giusto (Luisella Ronconi) • Del Comune-Mescoli: E già domani: (Leo Sardo) • California-Remigi: E pensare che ti chiam Angelà (Mimo Remigi) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: Mi seguirai (Gli Scooters).

NAZIONALE/10,05

Dura-Alfredo Romeo: Accarezza... ... me vasà (Nino Fiore) • Panzeri-Pace-Colonno: Ho perduto te (Carmen Villani) • Testa-Cozoli: Da quando amo te (Antonio Marchese) • Liman: Tanta parte di me (The Snakes) • Marchetti-Fanciulli: Tanto (Giudili) • Pallavicini-Zavallone: Non mi capirai (Lalla Castellano) • Ferrara: Senza te (Fausto Leali).

NAZIONALE/14,40

Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Pallavicini-Massara: Nel sole (Al Bano) • Panzeri-Pace: L'amore ce l'hanno tutti (Marcella Perani) • Talo-Valle: Un giocattolo rotto (Franco Tali) • Pieretti-Gianco: Mondo mio (I Satelliti) • Meccia: Era la donna mia (Robertino).

SECONDO/17,05

Martini-Danpa-Limiti: Beat beat hurry (I Delfini) • Testa-Sciortilli: L'ultimo giorno (Franco Tozzi) • Tenco: Stasera sono qui (Wilma Goich) • Pilat-Beretta-Del Prete: Male e bene (Pilate) • Cucchiara: Ciao, arrivederci (Tony Cucchiara) • Monti Ardunni: Solo tu (Orietta Berti) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: Ho solo l'amore (Lello Caravaglios) • Argento-Conti-Cassano: Guardami negli occhi (I Nuovi Angeli).

tina. 11,05 Orch. Radiosa. 11,20 Dagli amici del sud. 11,35 Musica operistica. Doretto: Don Pasquale. Al Ouverture di Costantino di Verdi: Sogno di Rosina: Il Barbiere di Siviglia, cavatina di Rosina: « Una voce poco fa »; Verdi: Un ballo in maschera: « Saper vorreste » - Falstaff: Canzone di Nannetta - Sul fil d'un soffio esteso - 12,30 Rassegna storica. 12,10 Musica varie. 12,30 Notiziario. Attualità. 13,10 Due suonatori un po': 13,20 Orch. Radiosa. 13,30 Melodie da Spagna. 16,05 Vaughan: Sinfonia Antartica. 16,50 Brahms: Canti iziani op. 103. 17 Radio Gioventù. 17,05 Canti giapponesi interpretati dal maestro K. Makino: (per Sgrizzi). 18,00 Canti dei popoli leggendo per i canti. 18,45 Diorio culturale. 19 Temi di ieri. 19,10 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 Zaide, melodramma in 2 atti di Mozart. K. 344: libretto di A. Schachtner. 22,05 Casella postale 230. 22,35 Piccolo bar con G. Peili a 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Luci e note.

Il Programma

18 Incontro coi Rolling Stones. 18,15 Il tour della Confidenza. Quattro diretto da Attilio Donadio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Musica da ballo. Kacutianus: 1. « Gayaneh », suite per orch.; 2. Danza e Bacchanale (dal balletto « Spartacus »). 20,30 XVII Emissione Internazionale della Croce Rossa. 21 Il « varieta » di S. Maspoli. 22,20 Club 32. 22,35 Piccolo bar con G. Peili a 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Luci e note.

L'undicesimo episodio di « Mademoiselle Docteur »

SCOPPIA LA GUERRA

10 secondo

Riassunto dei primi dieci episodi: Uno psichiatra svizzero, il dott. Ludwig, per conoscere bene la personalità di una sua ricoverata che ha perduto la memoria ed è refrattaria ad ogni cura, prega il signor Cornelius Tunc, vecchio amico dell'annalista, di metterlo al corrente sulla vita passata della degente. Si tratta di Mademoiselle Docteur, la famosa spia della prima guerra mondiale, il cui vero nome è Anna Maria Lesser. Attraverso il racconto di Cornelius è possibile rivivere le avventure vicende della donna. Non ancora ventenne si trova a far parte del controspionaggio tedesco per seguire un ufficiale, il capitano degli Usseri Karl Vynanky, dal quale era stata sedotta e di cui era pazzaamente innamorata. Matthias, capo del servizio segreto, aveva imposto al capitano Vynanky di interrompere qualsiasi rapporto con la ragazza che poteva costituire un grave intralcio ai delicati compiti a lui affidati. Ma Anna Maria Lesser non si arrende di fronte a qualsiasi ostacolo. Dopo aver dato alla luce un bambino, morto pochi giorni dopo la nascita, ed aver fatto ogni sorta di mestieri la giovane donna riesce finalmente a ritrovare l'uomo di cui è innamorata. È un incontro doloroso. La sorte metterà lei, infermiera in una clinica di Colonia, di fronte all'amante che lotta con la morte. Spirerà il giorno seguente. La disputa che si accende subito dopo intorno a quel cadavere da parte di emissari dello spionaggio francese per entrare in possesso dei documenti che dovevano trovarsi nelle mani del capitano tedesco, spinge Anna Maria Lesser a reagire al suo disperato dolore e ad entrare nella difficile e pericolose competizione a uscire vittoriosa.

Il capo del controspionaggio, Matthias, entusiasta per l'improvviso recupero dei documenti, convince la giovane ad entrare a far parte del servizio segreto tedesco e la destina a Bruxelles dove, fingendosi studentessa, riesce a far innamorare il tenente René Austin che le consente di fotografare persino zone protette dal segreto militare. Dopo queste rocambolesche vicende, Matthias concede alla giovane un breve periodo di riposo. Nella stazione climatica di Vichy, in Francia, Anna Maria si accorge nel corso di una visita alla giovane, che essa fa uso di stupefacenti. Siamo nel 1914: sta per scoppiare la guerra.

Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il capitano Austin: Antoni Guidi; Il dottor Moreno: Riccardo Cuccia; L'avvocato militare: Franco Morgan; Il guardiano della prigione: Cesare Polacco; Il dottor Ludwig: Mico Gundari; Il portiere dell'albergo: Ezio Busso; Un autista: Luigi Casciano; ed inoltre: Clelia Bernacchi, Carlo Lombardi, Maurizio Manetti, Anna Maria Sanetti. Regia di Umberto Benedetto.

Inchiesta sul soccorso stradale

I SAMARITANI A PISTONI

18 nazionale

L'omissione di soccorso è un reato grave e, come tale, adeguatamente punito dalla legge. Infatti, nel caso di un pirata della strada responsabile di un investimento, l'urto non mortale in un primo tempo, potrebbe risultare fatale per un uomo lasciato ad agitarsi sul posto; una vita umana che invece potrebbe essere salvata se l'investito fosse prontamente soccorso e trasportato in ospedale. Proviamo a rivolgere agli automobilisti le seguenti domande: « Come ci si deve comportare nei confronti di un ferito? » Lasciarlo sul posto, immobile, in attesa dell'ambulanza, o portarlo immediatamente all'ospedale con la propria auto? » e pochi sapranno rispondere nella maniera giusta. Nella maggior parte dei casi di fratture al cranio è urgente trasportare il ferito in un luogo attrezzato dove sia possibile dargli l'assistenza sanitaria o eventualmente chirurgica necessaria; nel caso di fratture alla spina dorsale ad contrario, potrebbe essere una migliore soluzione attendere l'arrivo dell'ambulanza, per evitare lesioni irreparabili che possono insorgere, causando il ferito su un'automobile, potrebbe involontariamente arreccare. Baldo Moro ha interrogato parecchi automobilisti sul problema del soccorso stradale nel corso dell'inchiesta I samaritani a pistoni.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,,
CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
di rate minima mensile
SPEDIZIONE OVVENUKE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO
da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovisori, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 500 lire mensili
SPEDIZIONE OVVENUKE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 127 - ROMA

**QUESTA SERA
IN
TIC TAC**



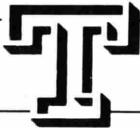
Fratelli Onofri s.p.a.

RENATE BRIANZA (MILANO)

se le sognate così...

un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità

martedì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,50 Inglese
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Scenette di vita familiare: la prima colazione

Seconda classe:

8,30-8,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Francese
Prof. A. Monelli
10,50-11,10 Oss. Elettr. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11,50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
Il Perù - la gente delle Ande
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
All'interno televisivo di Giglio-
la Spada Bado

12,30-13 CORSO Sperimentale

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrati

Storia dell'arte
Prof. Carlo Ludovico Ragghianti
Pittura italiana del '900

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM

con Sandro Turnelli, Angella, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Saporiti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Elah - Milky - Salvelox - Te Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) POLIZIA A CAVALLO

Visita al Raggruppamento Squadroni delle Guardie di P.S.

Presenta Vittorio Salvetti
Realizzazione di Olga Bevacqua

Prima trasmissione

b) PAGINE DI POESIA

Robert Frost
a cura di Lorenzo Ostuni
Letture di Franco Graziosi
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG

(Crema DS 88 - Omogeneizzato Nestlé)

18,45 CLUB DU PIANO (5*)

a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Geza Gorog, Armin Rusch, Daniel Wayenberg, Roger Boutry (1° Grand Prix de Rome) di Jacques Hess (contrabbasso) Franco Manzecchi (batteria)

Bartok: Danze rumene; Rusch: Improvvisazione; Boutry: Trasné, 3 danze popolari per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA « POPULORUM PROGRESSO » DI PAOLO VI
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzoli
— L'uomo e l'energia
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Polivetro - Rimmel Cosmetics - Reti Ondaflex - Cucine Onofri - Da Rica - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO

(Benzina Boron - Doppio brodo Star - Nuovo Ava per lavatrici - Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy - Mennen)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Olio Bertolli - (3) Crema Elah - (4) Dixan per lavatrici - (5) Gran Pavesi Crackers soda I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Studio K - 3) Errefilm - 4) Studio K - 5) Marco Biassoni

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

LA SETE DEL POTERE

Film - Regia di Robert Wise
Prod.: M.G.M.
Int.: William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Eva Berlusconi

19,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievret realizzato nelle riserve africane. In prima: i rinoceronti neri e l'Attorno al Kilimangiaro

19,45 L'ERBA VELENOSA. Telefilm della serie Fury interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson, Peter Diamond

20,15 TV-SOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 PROGRESSIONI DELLA MEDICINA. AVVELENAMENTI. Dibattito a cura di Sergio Genni. Partecipano Prof. Dott. Ugo Moeschni, Dott. Pier Luigi Cavigli, Dott. Gianni Luisi. Programma realizzato in collaborazione dei medici del Cantone Ticino

21,45 PIACERI DELLA MUSICA. Paolo Longinotti: Melodia per corno e piano interpretata da Camille Eisenhauer e Jozef Molnar. coro: Gabriel Pierné. Improvisa Capriccio, per sola arpa, N. Ch. Bochsa-J. Meinfred. Notturno, per corno e arpa. Realizzazione: Raymond Barrat

22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

27ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Regutti - Totocalcio - Biscotti al Plasmon - Sambuca Extra Molinari - Deodorus Rumianca - Lanificio Pastore)

21,5

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimighi e Franco Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch

Ludwig van Beethoven: 1) Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace); d) Adagio - Allegro molto e vivace; 2) Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner

* Der neue Bund *

Bildbericht

Regie: Peter v. Zahn und Dieter Franck

Prod.: BETA FILM

20,40-21 Gold in Alaska

Ehemänner und Banditen

Wildwest mit Ralph Taeger, James Coburn, Mari Blanchard

Regie: William Conrad

Prod.: NBC

22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

9 maggio

Momenti del cinema di Hollywood: «La sete del potere»

PARATA DI STELLE

ore 21 nazionale

Presentato al Festival di Venezia del 1954, *La sete del potere* vi ottenne una segnalazione speciale della giuria «per il complesso di interpreti» che lo animava. Di certo un complesso impressionante, ma piuttosto raro, persino nelle più dense cinematografiche di Hollywood che pure ha così spesso puntato su quella formidabile carica vincente che è la presenza di un nutrito cast di stelle: Fredric March, Barbara Stanwyck, William Holden, June Allyson, Walter Pidgeon, Shelley Winters, gli scomparsi Louis Calhern e Paul Douglas. Per trovare qualcosa di simile bisogna risalire di parecchi anni indietro, a certi esempi di cinema «all-stars» come *Grand Hotel* o *Pranzo alle otto*, oppure avvicinarsi ai nostri giorni per film quali *Il giro del mondo in 80 giorni* e *Il papavero è anche un fiore*: nei quali, tuttavia, la presenza di celebrità in soprannumero è stata consigliata da una civetteria, dalla volontà di affidare anche i ruoli più marginali ad un volto arcinoto per ottenerne effetti di curiosità e di sorpresa. Il cast di *La sete del potere* è invece stato composto con precisi intenti di valorizzazione drammatica, cioè con lo scopo di estrarre ogni possibile risultato da una sceneggiatura sostanzialmente affidata al valore e alla forza della parola.

Naturale che tali risultati siano stati raggiunti, con una si-



William Holden, uno dei molti interpreti del film di Robert Wise «La sete del potere», presentato nel 1954 a Venezia

mile équipe di sperimentatissimi professionisti. Nelle intenzioni del regista Robert Wise e dei suoi collaboratori, tuttavia, *La sete del potere* non avrebbe dovuto essere soltanto un film di attori, un pro-

bante esempio di recitazione perfettamente orchestrata. Nato al cinema con un'opera di aspro sapore polemico ambientata nel mondo della boxe, *Stasera ho vinto anch'io* (1949), Wise voleva anche in questo caso indirizzare la propria attenzione ad un problema vivo, e per giunta raramente toccato da Hollywood: quello delle lotte, accanite e sovente condotte senza esclusione di colpi, che si svolgono all'interno del mondo industriale. Lo spunto della vicenda è dato dalla morte del presidente d'una grande società, e si sviluppa seguendo la battaglia tra i suoi molti «delfini» per occuparne il posto. Pare che il successo debba arridere al più cinico dei concorrenti, ma alla fine, con un saggio discorso di dinanzi al consiglio d'amministrazione, sarà il buono, l'onesto ad avere partita vinta.

Conclusione al latte-miele a parte, questa storia non troppo peregrina avrebbe potuto diventare addirittura esemplare se Wise fosse riuscito ad approfondire con chiarezza le realtà che stanno al di là della facciata, anziché restare entro i confini dell'inchiesta. *La sete del potere* è un robusto spettacolo, che si sostiene soprattutto sul fascino di una serie di presenze fisiche altamente qualitative, sul volto di attori che, con la loro tecnica sopraffina, possono anche riuscire a far dimenticare allo spettatore la superficialità con la quale il tema principale è stato sviluppato. Robusto e piacevole film, grande saggio di recitazione, anche se contributo non decisivo alla conoscenza e alla comprensione di un aspetto dei più interessanti (e scarsamente noti) della vita sociale americana.

Giuseppe Sibilla

ore 18,45 nazionale

CLUB DU PIANO

A Club du piano partecipa stasera Duke Ellington. Nato a Washington nel 1899, il musicista paragonato a Ravel e a Stravinski, incominciò la sua carriera sonando il pianoforte in un piccolo caffè della sua città natale. «La musica della mia razza — dice Ellington — è qualcosa di più di una forma di espressione americana... Ciò che noi negri non osiamo dire apertamente, lo diciamo in musica, e quello che noi chiamiamo jazz è spesso qualcosa di più di una semplice musica di danza».

ore 21 nazionale

LA SETE DEL POTERE

Il film, diretto da Robert Wise e interpretato da una folta schiera di ottimi attori — da William Holden a Barbara Stanwyck, da June Allyson a Fredric March — condanna severamente gli spregiudicati metodi in uso nel mondo industriale americano. Morto il presidente di una grande società, i cinque vice presidenti combattono tra loro una feroce battaglia per la successione. La lotta si restringe presto a due candidati: Lord Shaw, che ha sempre grettamente pensato all'accrescimento dei profitti senza curarsi delle qualità della produzione, e il giovane Walling che è convinto invece di dover migliorare continuamente i metodi della produzione, e quindi il prodotto, nello stesso interesse della società. Toccherà alla figlia del defunto Presidente far pendere la bilancia dalla parte del più giovane, e più onesto, contendente.

ore 22,30 secondo

CONCERTO SAWALLISCH

Il concerto sinfonico di stasera è diretto da Wolfgang Sawallisch, che è attualmente uno dei più autorevoli interpreti di Beethoven ed al quale è dedicato un articolo in altra parte del giornale. Ed è proprio con Beethoven che Sawallisch si presenta ai telespettatori: con la Prima Sinfonia, definita «il canto del cielo del XVIII secolo», e con l'Ottava, una delle opere beethoveniane più gioiose, eseguita la prima volta nel 1813, nella residenza dell'arciduca Rodolfo, amico e allievo del sommo musicista.

DIXAN presenta MISTER X



questa sera nel Carosello

"La cava di marmo"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	'10 Giornale radio '38 Musica storica '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO Musiche di: Fazio, Oretta Berti, Richard Anthony, Donatella Monti, Nino Fiore, Omella Vanoni, Renato Rascel, Gloria Christian, Peppino Di Capri, Marie Lafont (Doppio Bordo Star)	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8.40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 8.45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Palmolive</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di: Strauss, Petralia, Novacek, Ellington, Sors, Dvorak, Liszt, Marchetti, Cilea, Alter, Paganini, Bahas, Giraud, Arlen, Billi, Gold, Verdi	9.05 Un consiglio per voi - Fernando Di Giambattista; Uno spettacolo (<i>Galbani</i>) 9.12 ROMANTICA (<i>Pludach</i>) 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale (<i>Manetti & Roberts</i>)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Coca-Cola</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radice per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Mariolina è fuori casa - rubrica di educazione civica, a cura di Giovanni Floris - Facciamo il teatro -, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 12° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi Locandina) 10.15 I cinque Continenti (<i>Industria Dolcioria Ferrero</i>) 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10.40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Vi parla un medico Giovanni Ruffini: I denti finti '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Autoradiodramma di Primavera 1967	11 — Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (<i>Omo</i>) 11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11.45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Mira Lanza</i>)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (<i>Birra Peroni</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchisi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (<i>Falqui</i>) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13.45 Telegiobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13.50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13.55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14.45 Cocktail musicale (<i>Stereomaster</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Th' voluto bene: Welcome to Costa Smeralda; Prima di dormir bimbina; La ragazza del chiaro di luna; Perdonami Maria; Three coins in the fountain; Serenata romantica; Dopo l'inverno viene sempre primavera; Tango italiano; L'edera '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Veltri '45 Un quarto d'ora di novità (<i>Durium</i>)	15 — Girandola di canzoni (<i>Italmusica</i>) 15.15 GRANDI CONCERTISTI: SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPIK Beethoven: <i>Con perfido, asprigno, sconsa e aria</i> op. 65 - Mozart: <i>Ridente la calma - aria K. 152. - Abendempfindung</i> - K. 523 - Schubert: <i>Auf den Wasser zu singen</i> - op. 72. - An die Musik - op. 88 n. 4 - R. Strauss: <i>- September</i> . Nell'inter. (ore 15.30): Notizie del Giornale radio 15.55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo , a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16.25 Autoradiodramma di Primavera 1967 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Alloro	17 — Buon viaggio 17.05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17.30 Notizie del Giornale radio 17.35 Terno secco di Matilde Serao - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
18	'05 IL DIALOGO La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli '15 Perché sì Concerto di musica leggera proposto da Milva	18.10 Schedina musicale con i 13 di Piero Carapellucci 18.25 Sui nostri mercati 18.30 Notizie del Giornale radio 18.35 CLASSE UNICA - Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Le espulsioni all'inizio dell'età moderna Aperitivo in musica
19	'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19.23 Si o no 19.30 RADIO SERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Tullio Pane (Ditta Ruggero Benelli) '20 Fer. Il centenario di Pirandello Il berretto a sonagli Due atti di Luigi Pirandello Compagnia del Piccolo Teatro Stabile della Città di Firenze - Musiche di Bruno Rigacci - Regia teatrale di Cosimo Fricelli - Regia radiofonica di Umberto Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Giliofi (Corolle)
21	'45 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gabor Ottóvics con la partecipazione del mezzosoprano Julia Hamari Schoenberg: Sinfonia da camera op. 38 • de Falla: El amante ballerino in un atto su testo di M. Sierra • Mozart: Sinfonia in re maggi. K. 385 • Haffner • Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI '50 Musica per archi	21 — Microfono sulla città: Foligno a cura di Franco Giardina - Edizione speciale in occasione della Settimana Umbra 21.30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21.50 MUSICA DA BALLO
22		22.30 Giornale radio 22.40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23.10 Chiusura

9 maggio
martedì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
9.25	La ricerca antropologica - Conversazione di Angelo Sabatini
9.30	La Radio per le Scuole (Replica del 6-5-1967)
10	Musica clavicembalistica F. Couperin: Tre Pezzi dal VIème Ordre - Les Moissonsneurs - Les langueurs et tendres - Le gauzillement (clav. H. Dreyfus) • D. Scarlatti: Quattro Sonate in re magg. L. 418 - in re magg. L. 14 - in re magg. L. 461 - in si bem. magg. L. 497 (clav. W. Landowska)
10.20	Franz Joseph Haydn: Trio in sol magg. • Felix Mendelssohn Bartholdy: Trio in re min. op. 49 (A. Mosetti, vl.; E. Egaddi, vc; E. Lini, pf.)
11.10	SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART Sinfonia in sol magg. K. 199 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. C. Zecchi); Sinfonia in si bem. magg. K. 319 (Orch. Sinf. del Mozarteum di Salisburgo dir. G. L. Jochum)
11.45	Florent Schmitt: Tre Rapsodie op. 53 per due pf. (Dušo Robert e Gaby Casadesus)
12.10	La settimana a New York, a cura di F. Filippi Peter Illich Claikowski: La Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
12.20	RECITAL DEL FLAUTISTA Severino Gazzelloni con la collaborazione della clavicembalista Marialina De Robertis e dei pianisti Bruno Canino e Armando Renzi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14.30	COMPOSITORI ITALIANI Salvatore Allegra : Romulus, leggenda in tre atti di Emidio Mucci Flora Terpeja Remo Romolo Faustolo Rea Silva La Sentinella Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. dall'Autora - M° del Coro G. Bertola
16.25	NOVITA' DISCOGRAFICHE G. F. Haendel: Tre Sonate in la magg. op. 1 n. 3. In sol min. op. 1 n. 10; in fa magg. op. 1 n. 12 (A. Grimaldi, vl.; R. Veyron-Lacroix, clav.) (Disco Philips)
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10	CONCERTO SINFONICO diretto da Hans Swarowsky con la partecipazione del pianista Georges Bernard J. Brahms: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 73. S. Prokofiev: Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per pf. (mano sinistra) e orchestra
18.15	Quadrante economico
18.30	Musica leggera d'eccezione
18.45	Le grandi Università Europee I. La Sorbona, a cura di Bruno Romani (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
19.15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20.30	Incontri con la Narrativa Coro del giorno Poema di Arnaldo Beccaria Realizzazione radiofonica dell'Autore con la partecipazione di Diana Torrieri e Augusto Mastrantoni
21	LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Terza trasmissione
22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti Rivista delle riviste
22.50	Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

W. A. Mozart: *La Clemenza di Tito*: «Non più di fiori» (soprano Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusingher» (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Verdi: *Il Trovatore*: «Di quella pira» (tenore Franco Corelli - Orchestra e Coro della RAI diretti da Arturo Basile).

20,20/II berretto a sonagli

Compagnia del Piccolo Teatro Stabile della città di Firenze. Personaggi e interpreti: Ciampi, scrivano; *Turi Ferro*; La signora Beatrice Florica; *Renata Negri*; La signora Assunta La Bella, sua madre; *Isabella Riva*; Fifì La Bella, suo fratello; *Franco Sabani*; Il delegato Spagnò; *Rosolino Bua*; La Saracena, rigattiera; *Margherita Nicosia*; Fana, vecchia serva della signora Beatrice; *Lina Acciari*; Nina, giovane moglie del Ciampi; *Vanna Ricci*. Musiche di Bruno Ricacci. Regia teatrale di Cosimo Fricelli. Regia radiofonica di Umberto Benedetto.

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur

12° episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini. Dodicesimo episodio. Personaggi e interpreti: Gherlisi; *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lesser; *Ilaria Occhini*; Justin Bouzard; *Gigi Reder*; Il portiere d'albergo; *Ezio Russo*; Un cameriere; *Maurizio Manetti*; Un commissario; *Stefano Celi*. Regia radiofonica di Umberto Benedetto.

Varriale: Un maître d'hôtel: *Dario Mazzoli*; La padrona del bar: *Wanda Pasquini*; Un passante: *Edoardo Florio*. Regia di Umberto Benedetto.

16,38/Ultimissime

Reatrix-Casadei: *Due* (The Fives P.) • Simon: *The big bright green pleasure machine* (Simon) • Davis-Jep-

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Batti Morilli e Clino Curto - 1,00 Notiziario successi - 2,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagina pianistica - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Sergio

pe-Plance: *Je veux* (Mireille Mathieu) • Mogol-Malgoni: *Ma per fortuna* (Amedeo Minghi) • Parazzini-Davies: *Quando la campana sonerà* (Fiammetta) • Surace: *Se... (Luigi Pazzaglini)* • Stills: *For what it's worth (Stop, hey what's that sound)* (The Buffalo Springfield) • Jarre: *Grand prix (Tema)* (Coretto Peter Sparro).

TERZO

12,50/Recital Gazzelloni



Severino Gazzelloni

Programma del Recital del flautista Severino Gazzelloni con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e dei pianisti Bruno Canino e Armando Renzi: Albinoni: *Sonata in si minore* • Piatti: *Sonata in mi minore* • J. S. Bach: *Sonata in sol minore* • Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore* • Martini: *Sonata n. 1* • Prokofiev: *Sonata in re maggiore* op. 94.

19,15/Concerto di ogni sera

Purcell: *The Fairy Queen*, suite n. 2 (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wilfried Böttcher) • Haydn: *Concerto in re maggiore* op. 101 per violoncello e orchestra (solista Antonio Janigro - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna di-

Endriga e Caterina Caselli - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditazione di Iglesias da Torrija - Giaculatoria, 14,30 Radiodramma, 15,15 Radiodramma estero, 18,15 Novice in porciglia, 19,15 Topic of the Week, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Cattedrali d'Europa: Potezza - di Pietro Borraro - Pensiero delle 20,15 Tour du monde missionnaire, 20,45 Heimat und Weltmission, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissione estera, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 II Teatrino: - I matrimoni - di Silvio Pellico

retta da Felix Prohaska • Williams: *Sinfonia n. 6 in mi minore* (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Crewe-Callello: *(You're gonna) Hurt yourself (The Bystanders)* • Jones-Young: *Thread your needle* (Brenda Jones) • Bécaud-Vidalini: *Mes hommes a moi* (Gilbert Bécaud) • Little Jack Little-Dave-Oppenheim-Ira Schuster: *Hold me* (Bert Kaempfert e la sua orchestra) • Lennon-Mc Cartney: *Good day sunshine* (The Tremeloes) • Nisa-Califano-Putman: *L'era verde di casa mia* (Leonardo) • Elgosi-Pinchin-Livingston-Evans: *Que sera sera* (Luisella Ronconi).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Califano-Da Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Dura-Alfred-Romeo: *Accarezzame... non me vasa'* (Nino Fiore) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

NAZIONALE/10,05

Paganini-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Betttoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luise Ronconi) • Pallavicini-Palesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianini Pettenati) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Specchia-Fallabringo: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Testa-Renzi: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiamerò Angela* (Memo Remigi) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gioglio Cinquetti) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Giovanni* (Umberto) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooter).

SECONDO/17,05

Ferrara: *Senza te* (Fausto Leali) • Boncompagni-Fontana: *La mia renata* (Jimmy Fontana) • Calabrese-Intra: *Di qui (Jenny Luna)* • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Marchetti-Fanicciulli: *Tanto* (Giduili) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti).

Un racconto di Matilde Serao

TERNO SECCO

17,35 secondo

In un caratteristico vicolo della vecchia Napoli, affollato di fatti e di persone, vive in un appartamento di palazzo Quatinangelo, una vedova che campa dando lezioni di francese, ed è detta *la signora francese*. Molto buona e mitte, la vedova non ha che un unico affetto, quello per la figlia quattordicenne Caterina, la quale, pur ricambiando l'affetto verso la madre, pare non rendersi conto dei sacrifici che questa è costretta a fare per assicurarle un avvenire dignitoso e, soprattutto, per soddisfare i suoi minimi capricci. La vedova viene quotidianamente aiutata nel disbrigo delle faccende domestiche da una simpatica donna, Tommasina, moglie di un guardiano notturno, che è in attesa di un bambino. Un giorno Tommasina, nel rifare il letto, rinviene sotto il guanciale della signora un biglietto con sopra scritti tre numeri e suppone, logicamente, che si tratti di un terno giocato dalla padrona. Decide allora di fare lo stesso. Uscita per la spesa, infatti, non solo si reca al banco lotto per giocare quei numeri ma, fermandosi a parlare con tutti quelli che incontra - con Donna Luisa, la padrona del palazzo, con Concettella, la sua domestica, con il fruttivendolo, con Gelsomina, ecc. - comunica a tutti i tre numeri. Naturalmente, a questo punto, i tre numeri divengono rapidamente di dominio pubblico. All'estrazione, coloro che hanno giocato si trovano con una ricca vincita in tasca, una vincita che basterà a sollevarli dalle preoccupazioni, dai pensieri; Gelsomina si potrà finalmente sposare, Tommasina potrà pagarsi l'ospedale per dare alla luce il bambino. Ma l'unica che in tanta gioia non può trovare nemmeno la forza di sorridere è proprio la signora. Non ha fatto la giocata, e non per dimenticanza come afferma, ma perché - ed è la figlia ad intuirlo, in un primo lampo di comprensione verso la madre - quei soldi, i pochi soldi della giocata, erano serviti per soddisfare un capriccio di Caterina.

Personaggi e interpreti del racconto di Matilde Serao: La signora: Regina Bianchi; Caterina: Maria Rosa Garatti; Tommasina: Dolores Palumbo; Francesco: Antonio Alloro; Donna Luisa: Jaguanello; Vanna Nardi; Concettella: Maria Capocci; Gelsomina: Santore Grazia Marina; Federico: Benito Artico; Peppino Ascone: Renato Campese; Mariangela: Anna Maria Ackermann; Zì Domènico: Anna Di Napoli; Giulio Scognamiglio: Pietro Carloni; Un amico del Giudice: Arturo Gigliati; Carmine: Giulio Narciso; Un signore: Davide Avecone; Un cliente: Giancarlo Palermo; Don Rigolino: Paolo Falace; Rosa la portinaia: Maria Teresa Positano; Una donna del palazzo: Valeria Ruocco; Il narratore: Lino Troisi.

Le grandi Università Europee

LA SORBONA

18,45 terzo

Oggi prende il via un ciclo di quattro trasmissioni che intende ripercorrere il cammino della cultura europea attraverso i suoi più antichi centri di tradizione: Sorbona, Oxford, Cambridge, Bologna e Berlino. Naturalmente non si poteva non dare inizio che con l'Università, orse più celebre e di più vecchia tradizione, la *Sorbona* fondata verso la fine del XII secolo dalla corporazione dei maestri e degli studenti delle scuole di Parigi, con la denominazione di *Universitas magistrorum et scholarium Parisiensium*, ottenuta nel 1245 lo statuto autonomo sotto la direzione di un rettore. Il nome di Sorbona data però dal 1627 allorché Richelieu le destinò come sede dell'*Collegio creato nel 1257 dal teologo Robert de Sorbon*. Ma oggi identificare l'Università di Parigi con la Sorbona è un errore, perché soltanto un numero limitato di facoltà hanno sede presso l'illustre edificio contrassegnato da tutte le rue des Ecles, nel Quartiere Latino. Anzi un grande numero di facoltà, di istituti superiori sono sparpagliati per Parigi e la sua periferia. Negli ultimi anni, poi, per fare fronte al vertiginoso crescimento della popolazione studentesca e alla grave crisi dei locali, doppioni di facoltà sono stati creati alla periferia, come Nanterre, e nella regione che gravita intorno alla capitale, come Orléans. Ma la denominazione di Sorbona, comprensiva di tutte le branche e i rami dell'Università di Parigi, è entrata nell'uso corrente e nelle abitudini dei francesi e degli stranieri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Batti Morilli e Clino Curto - 1,00 Notiziario successi - 2,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagina pianistica - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Sergio

DEKALA REGINA
DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA

3
MODELLO

DA L. 2500

produzione DEKA TILL
ALMENSEE (Torino)

Mostra "Il Tempo e Lo Spazio"

Torino
Palazzo della Promotrice
8-12 aprile 1967

L'Organizzazione Italiana Omega ha allestito una Mostra tematica sul tema "Il Tempo e Lo Spazio", che è stata inaugurata a Torino (sarà esposta in seguito anche a Milano, Roma, Bologna e Napoli).

Alla cerimonia inaugurale il dottor Vitelli, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, ha presentato l'oratore ufficiale on prof. Enrico Medi che ha tenuto un discorso sul tema "La misura del tempo nell'industria come fattore dello sviluppo economico". E' seguita una relazione illustrata diapositive con un dibattito su "Il cronometraggio sportivo e il suo contributo alla ricerca scientifica".

Successivamente la Mostra è stata ufficialmente inaugurata dal ministro presidente.

La Mostra comprendeva 7 sezioni in cui sono illustrate le fasi della ricerca meccanica elettronica ed atomica nel campo della misura del tempo insieme con i più notevoli risultati ottenuti: apparecchi di cronometraggio, strumenti di transduzione elettronici destinati all'industria e alla scienza, e infine orologi di altissima qualità destinati al pubblico.

Le preoccupazioni estetiche non sono state dimenticate, come testimonia la superba collezione di orologi da tavolo e di gioielli creati dagli artisti di Omega ed esposti in questa Mostra, che non mancherà di interessare anche il pubblico femminile.



**la canzone
più... più...
della settimana è**

PROPOSTA

**scelta per voi
dall'aranciata
più... più...
di ogni giorno**

**aranciata
S.PELLEGRINO**

**questa sera
in "Carosello"**

mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.50-9.10 Matematica
Prof. Maria Artusi Chini
Insieme dei rettangoli equivalenti di area assegnata - Lipperbole

9.50-10.30 Italiano

Prof. Lamberto Valli

11.10-11.30 Storia

Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8.30-8.50 Matematica

Prof. Liliana Ragusa Gilli

9.30-9.50 Francese

Prof. Enrico Arcaini
Canzone popolare: « Il pleut bergère »

10.50-11.10 Storia

Prof. Maria Bonzano Strona

11.50-12.10 Educ. Fisica femm.

Prof. a Matilde Trombetta Franchini

Terza classe:

9.10-9.30 Matematica

Prof. Liliana Ragusa Gilli

10.30-10.50 Italiano

Prof. Giuseppe Frola

11.30-11.50 Storia

Prof. Maria Bonzano Strona

12.30-13.10 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Storia dell'arte

Prof. Carlo Ludovico Raghiani
Maestri del '900 italiano

16 — IMOLA: Motocrossismo

MOTOGIRO D'ITALIA: ARRIVO DELL'ULTIMA TAPPA
Telecronista Mario Poltronieri

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Soave - Prodotti Peri - Sottilette Kraft - Farci Doria)

la TV dei ragazzi

17.45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Il puledrino

a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, VOI E NOI

Trasmissione per le piccole spettatrici

a cura di Elsa Lanza
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG

(Prodotti La Sovrana - Salvelox)

SECONDO

18.30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

CORSO di inglese
a cura di Banciamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

28^ trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Durban's - Naonis - Carpené Malvolti - Taft hair spray - Alemania - Star Utensili Elettrici)

21.15

POLICE ALZATO? POLICE VERSO?

Due tempi di Gian Francesco Luzi

Personaggi e interpreti:

Jack Omero Antonutti
Bruce Ismay Andrea Checchia
Lady Molly Brown Laura Carli Agnese Bisshop

Franca Mantelli

Bride Danielle Dubino
Phillips Mauro Bosco

Cyril Sandra Pizzochero

Groves Giancarlo Fantini
Gibson Sergio Le Donne
Lowe Giancarlo Maestri

Lightoller Sandro Tuminelli
Pitman Giuseppe Pagliaricci
Cottam Riccardo Perrucchetti
Capitanio Rostrom

Ivano Staccioli

Primo Senatore Michele Malaspina

Secondo Senatore Cesare Bettarini
Terzo Senatore Mario Pucci

Primo giornalista Pierluigi Pelitti
Secondo giornalista Lando Noferi

Terzo giornalista Felice Leveratto
Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Claudio Fino

18.45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

Attenzione: Elettricità

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda con la collaborazione di Michele Gandin

La nostra abitazione

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkania Blu - Pneumatici Ceat - Shampoo Amami - Carrozze Gum Baby - Gran Ragù Star - Axia onda blu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Skip Formaggino Bebè Galbani - Innocenti - Linetti Profumi - Risotti Knorr - Cucine Bompiani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Wafers Maggiore - (2) Aranciata S. Pellegrino - (3) Lebole Euroconf - (4) Esso Extra - (5) Caffettiera Moka Express

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Pierluigi De Ma - 3) Brunetto del Vita - 4) Recta Film - 5) Paul Film

21 —

TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci

Il tutofare

di De Curtis-Galdieri-Corbucci con Mario Castellani, Antonella Steni, Gisella Sofio
Direttore della fotografia Marco Scarpelli

Scene di Giorgio Aragno

Musiche di Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Produzione B.L. Vision

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17. LE CINO A SIX DES JEUNES.

Riprese dirette in lingua francese della trasmissione dedicata ai giovani e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hulin

19.15 TELEGIORNALE. 1^ edizione

19.20 IL GIORNO DI TOPOLINO

19.30 TV-SPORT

19.50 IL Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI IL KENNEDY ROUND.

Servizio realizzato da Antonio Riva

20.15 TV-SPORT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.30 TELESPORT

20.40 CODICE CIFRATO. Originale televisivo

21.40 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Paganetta

22.30 TELEGIORNALE. 3^ edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10-21 Checkmate

« Der Papier-Killer »

Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot

Als Guest: Mickey Rooney

Regie: Don Taylor

Prod.: MCA

V

10 maggio

«Police alzato? Police verso?» di Gian Francesco Luzi

LA TRAGEDIA DEL TITANIC

ore 21,15 secondo

Alle ore 2,20 della notte fra il 14 ed il 15 aprile dell'anno 1912, a sud di Terranova, nell'Oceano Atlantico, si compì la più incredibile, la più tristemente famosa fra le tragedie marittime d'ogni tempo: il naufragio del Titanic. Orgoglio della marina mercantile britannica, il grande transatlantico (271 metri di lunghezza) era al suo viaggio inaugurale. La società armatrice, la "White Star Line", l'aveva definito inaffondabile e tutti, o quasi tutti, ritenevano che avrebbe subito conquistato il «nastro azzurro» per la traversata atlantica. Causa del disastro com'è nota, fu un iceberg che, con il suo sperone di ghiaccio, lacerò a fondo un fianco del gigante di ferro. Erano le 22,40 e la nave «più sicura del mondo» cominciò lentamente ad affondare nel mare tranquillo. Un cumulo di tragiche coincidenze fece sì che gli appelli di soccorso fossero ignorati o fraintesi. Soltanto il comandante del Carpathia, una nave assai modesta, comprese le reali dimensioni del dramma. Ed il Carpathia, forzando al massimo le caldaie arrivò sul luogo del disastro poco prima dell'alba, in tempo per raccogliere i superstiti. Sul Titanic erano imbarcate 2207 persone ed i mezzi di salvataggio non avrebbero in ogni modo potuto ospitarne



Francia Mantelli (nel ruolo di Agnese Bisshop) e Michele Malaspina (primo Senatore) in una scena di «Police alzato? Police verso?», due tempi di Gian Francesco Luzi

più di 1200 (forse perché il Titanic era giudicato inaffondabile). Ma non basta: con 1200 posti a disposizione gli scampati furono soltanto 690. Soprattutto queste ultime cifre calamitarono l'opinione pubblica mondiale sulle due

inchieste condotte a proposito del disastro. Ambedue ebbero, per così dire, a principali «imputati» lord Bruce Ismay, il più forte azionista della "White Star" Line, che, imbarcato sul Titanic, era riuscito a salvarsi. Lord Ismay non era una persona ambigua e gli ci volle poco a suscitare l'antipatia, l'odio di quasi tutti. Errori, leggerezze, egoismi, parvero agli occhi dei più, riunirsi ed imporsi in quell'unica figura.

La tragedia del Titanic costituisce l'antefatto del dramma di Gian Francesco Luzi, dramma che rievoca la prima inchiesta promossa sul sinistro navale, quella svolta a New York, Ma "Police alzato? Police verso? non è una diligente cronistoria. Luzi è scrittore troppo sensibile e personale perché il fatto «storicamente accertato» non riviva secondo una sua poetica interpretazione.

Gli appassionati del radiodramma conoscono certo questo autore fra i più significativi: *Tragedia anonima*, *Annia cicca*, *Tragedia in uno* e *Solitudine estrema*, per non citare che qualche titolo, sono opere note sia in Italia che all'estero. Nella vasta produzione di Luzi l'individuo, con le sue responsabilità e le sue colpe, ma soprattutto con il suo bisogno spesso inconfessato d'amore e di solidarietà umana, è al centro dell'indagine. Ed anche *Police alzato? Police verso?* non ignora una tale, sentita esigenza.

Police alzato? Police verso? Ma per chi? Per lord Bruce Ismay, uomo di non eccese doti e di evidenti difetti, su cui si appuntò spontaneamente il disprezzo generale. Troppo spontaneamente, sembra osservare Gian Francesco Luzi, perché egli non meriti, dopo cinquantacinque anni, un giudizio pur sempre severo, ma più sereno.

e. m.

ore 16 nazionale

IMOLA: Motogiro d'Italia

Dopo 10 anni torna il «Motogiro». Il percorso di 2552 chilometri si è svolto in gran parte su normali strade asfaltate di grande traffico e il resto su strade bianche, il che ha messo a dura prova le capacità dei concorrenti e la resistenza delle macchine. I «girini» in ogni tappa si sono cimentati in prove di velocità in circuito e in salita, mentre i trasferimenti sono stati effettuati con la formula della regolarità.

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO:

«Attenzione: elettricità»

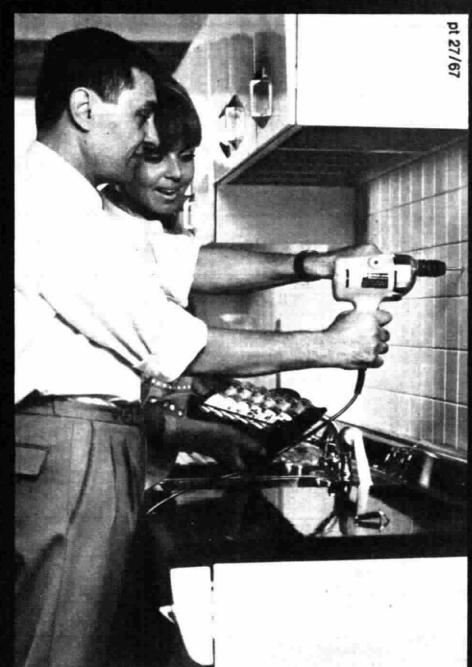
Ogni anno ben quattromila persone muoiono in seguito a folgorazioni domestiche, in gran parte causate da incauto maneggio di elettrodomestici. Il dibattito odierno si propone di indicare delle soluzioni per ridurre le proporzioni di questo allarmante fenomeno. Partecipano: Vincenzo Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori, Ermanno Bassani, in rappresentanza dell'industria elettrica, Mario Latis, presidente del Comitato Italiano della C.E.E. Elettrica e l'ing. Giorgio De Bernardo, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni. Dirige il dibattito Ugo Zatterin.

ore 21 nazionale

TUTTO TOTO': - Il tuttofare -

In questo telefilm, Totò è il signor Piazza Ascoli Piceno (Piazza è il cognome, Ascoli Piceno il nome impostogli dai padri capostazione, che scambiava l'anagrafe con l'orario ferroviario). Pur di lavorare, il protagonista è disposto a fare l'interprete, la balia, asciuttina, insomma tutto quello che l'ufficio collocamento possa richiedere. Va a finire che viene assunto da un «coiffeur pour dames» e il classico elefante nel negozio di porcellane diventa al confronto un modello di delicatezza. Lo sketch, ora ampliato per la TV, era in *Bada che ti mangio*, la rivista scritta dallo stesso Totò in collaborazione con Michele Galdieri nel 1949.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



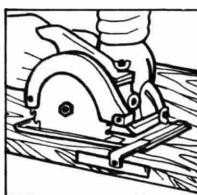
pt 27/67

**anche voi
portatevi a casa
l'«artigiano tuttofare»
il trapano elettrico
M 500 Black & Decker**

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provate... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R2

costa soltanto L. 13.000 □



Con l'M500 potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
Civate (Como)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15); L'hobby del giorno
7	'10 Giornale radio '10 Musica stop '38 Parli e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO '30 La radio D'Orpelli, Cesare Villani, Natelino Otto, Maria Doris, Ricci Gianco, Mina, Tony Del Monaco, Connie Francis, Aurelio Fierro, Anna Marchetti (<i>Palmolive</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalla 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Brioschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Pavesi Biscotti di Novara S.p.A.</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 13° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi nota illustrativa)
	'30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Sta' attento, è pericoloso: fra erbe e funghi - a cura di Gladys Engely Regia di Ruggero Winter	10,15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina Regia di Riccardo Mantoni (<i>Omo</i>)
11	TRITTICO (<i>Henkel Italiana</i>) '23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Puccini, Costantini e Mascagni '55 Autora di raduno di Primavera 1967	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Scozia a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Doppio Brodo Star</i>)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '33 SEMPREVERDI Bambola rosa, Come le rose, Johnny Guitar, Arrivederci Roma, Ebb tide, Symphonie, Le tue mani, Non partir, Ba... ba... baciami piccina (<i>Lavatrici AEG</i>)	13 — Stella meridiana Oggi: TONY BENNETT (<i>Henkel Italiana</i>) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Camay</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (<i>Vis Radio</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (<i>Dischi Carosello</i>) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Basso Giovanni Gusmeroli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! - La villanella accorta - Radioscenere di Felj Silvestri - Regia di Ugo Amodeo Il giorno del borgo, a cura di Giuseppe Mori CORRIERE DEL DISCO, a cura di Giancarlo Bizzì	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Ponte Radio - Edizione speciale dedicata all'Umbria a cura di Sergio Giubilo
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Antonio Barolini intervistato da Antonio De Benedicti - Note e rassegne: Nicola Clarafetta: rassegna di teatro - Roberto Tassi: rassegna d'arte	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo. La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardinini e Moroni Regia di Gennaro Maglilio '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Wilma Golch (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) ORFEO Favola in musica in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio Elaborazione di Valentino Bucchi Musica di Claudio Monteverdi Direttore Nino Sanzogno Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (<i>Industria Dolciaria Ferrero</i>) Autora di raduno di Primavera 1967
21		21 — COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici 21,10 Chi ha paura di Albert Sabin? Documentario di Rino Icardi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	'30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OOGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

10 maggio
mercoledì

TERZO

	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)	
10	Musiche operistiche Salomone Rossi: Sonata in re minore • La Moderna (A. Stefano, vl. - B. Morselli, vc.; G. Favaretto, clav.); Salme 128 a sei voci, con testo ebraico (Sestetto L. Marenni) • Louis Hotteterre: Sonata in si minore per due flauti (Maurizio H. Riessberg, G. Kury) • Johann Schenk: Suite da «La Ninfa del Reno», per due violi (vle da gamba del «Concentus Musicus»)	10,30
11	Ludwig van Beethoven Il Momento glorioso, Cantata per la Pace, op. 136, per soli, coro e orchestra Johannes Brahms Vier Gesänge op. 17, per voci femm., due corni e arpa; Gesang der Parzen, op. 89, su testo di W. Goethe, per coro e orch.	11 —
12	L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti	12,10
	IL VIOLINO DI NICCOLÒ PAGANINI Sinfonia aranzionata - Maestoso, op. 11, Variationi su «Nel cor più non mi sento» da «La Molinara» di Paisiello (R. Ricci, vl.; L. Persinger, pf.); Concerto n. 2 in si min. op. 17 «La Campanella», per vl. e orch. (sol. I. Gitiss - Orch. della Filarmonica di Varsavia dir. da S. Wislocki)	12,20
	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Zubin Mehta A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 (n. 4 della vecchia numerazione) • R. Strauss: Ein Heldenleben (Una Vita d'eroe), poema sinfonico op. 40 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)	13,05
	Recital del mezzosoprano MARGARET LENSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30
	Antonio Vivaldi Due Concerti da «L'Estro armonico» op. III: Concerto n. 1 in le magg., Concerto n. 4 in mi min. (I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano)	15,10
	Musiche didattiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30
	Compositori contemporanei: Henri Pousseur Impromptu, Variazione II per pf. (p. David Tudor); Trois Chants sacrés (Società Cameristica Italiana); Mobile, per pf. e pf. (duo B. Canino e A. Ballista); Symphonies (Orch. + A. Scarlati + Napoli della RAI dir. da P. Boulez)	16,15
	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera	17 —
	Concerto del violinista Salvatore Accardo e del pianista Luis Battle-Ibanez L. Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 • G. Faure: Melodie in la magg. op. 19 (Registraz. effett. l'11 marzo 1967 dal Teatro Odeon di Firenze durante il concerto eseguito per la Società + Amici della musica +)	17,10
	Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musica di Brahms (IX) Sonata in fa magg. op. 99 per violoncello e pianoforte	18,05
	Darius Milhaud : Le Bal martiniquais (Duo pianistico G. Smadja-G. Solchany) Quadrante economico	18,15
	Musica leggera d'eccezione Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale	18,30
	L. Graton: Esplosioni galattiche; E. Medi: Il carotaggio neutronico; G. Salvini: Ordine e simmetria delle particelle elementari; G. Chiariotti: Una nuova tecnica fotografica: l'olografia Concerto di OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,45
	Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musica di Brahms (IX) Sonata in fa magg. op. 99 per violoncello e pianoforte	19,15
	NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE Il processo a Baudelaire a cura di Vladimiro Cajoli Compagnia di prosa di Firenze della RAI Regia di Gastone Da Venezia	20,30
	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti L'ALTO MEDIOEVO IX. Il sistema feudale in Italia a cura di Guido Moro	22,30
	Musica contemporanea (Vedi Locandina) Rivista delle riviste	23 — 23,30-23,40 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/Orfeo

Personaggi e interpreti: La musica, la ninfa *Nicolella Panni*; Orfeo: *Lajos Kozma*; Euridice, eco: *Valevina Mariconda*; Speranza: *Adriana Lazzarini*; Caronte: *Nicola Zaccaria*; Prosperina: *Gloria Lane*; Plutone, terzo spirito: *Carlo Cava*; Apollo: *Ennio Buoso*; Messaggera: *Franca Mattiucci*; Primo pastore: *Giuseppe Baratti*; Secondo pastore: *Luigi Pontiggia*; Primo spirito: *Ferdinando Jacopucci*; Secondo spirito: *Franco Ghitti*.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: Basso Giovanni Gusmeroli

Verdi: *Macbeth*: « Come dal ciel precipita »; *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » • Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia).

TERZO

14,30/Recital Margaret Lensky

Sphor: *Sei Lieder tedeschi op. 103*, per voce, clarinetto e pianoforte; *Sei still mein Herz - Zwiesgesang - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Wach' auf* (Giacomo Gandini, clarinetto; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • Hindemith: *Die junge Magd*, per voce, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Angelo Stefanato, Dandolo Sentuti, violini; Osvaldo Remedi, viola; Bruno Morcelli, violoncello).

15,30/Musiche didattiche

Moscheles: *Studi per l'esercitazione all'opp. 70*; n. 1 - n. 3 - n. 5 - n. 19 (pianista Maria Tipò) • Kreutzer: *Dai e Quarantadue Studi* per violino: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (violinista Riccardo Brenzola) • Clementi: *Nove Studi per*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Fileldifusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale, con le orchestre di Bruno Canfora, Bruno Stravagalli, Riccardo Muti, Renzo Zemicic, Renzo Germani, trio vocali « Los Marlosos Ferias! », i complessi Arribalzaga e Tim, Bud Shank e il solista di tromba Al Kovrin - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opere - 3,06 Ribalte internazionali, partecipano le orchestre di Frank Pourcel, Tony Osborne, Herbie Mann; I cantanti: Bobby Solo,

pianoforte: n. 60 in si bemolle maggiore - n. 61 in mi bemolle maggiore - n. 5 in si bemolle maggiore - n. 15 in do maggiore - n. 62 in mi bemolle maggiore - n. 8 in re maggiore - n. 68 in la maggiore - n. 47 in si bemolle maggiore - n. 80 in sol maggiore (pianista Eli Perrotta).

19,15/Concerto di ogni sera

Telemann: *Suite in la minore*, per flauto e orchestra d'archi: Ouverture - Les Plaisirs - Air à l'italienne - Menuet - Passepieds I e II - Polonoise - Réjouissance (solista James Pappoutsakis - Orchestra d'archi Zimbler Sinfonietta diretta da Josef Zimbler) • Strawinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra (solista Monique Haas - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82* (Orchestra dei Filarmonicisti di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

23/Musiche contemporanee

B. Martinu: *Nometto* (Complesso « Slavko Osterc » diretto da Ivo Petric) • F. Martin: *Ballata* per flauto e pianoforte (Fedja Rupel, flauto; Aci Bertonceli, pianoforte) • Szabók: *Aphorismes* « 9 » per dieci strumenti (Complesso « Slavko Osterc » diretto da Ivo Petric) (Registrazione effettuata il 25 settembre 1966 dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di musica da camera contemporanea « Slatina Radenci »).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Ran Blake: 1) *Lonely Woman*; 2) *Blue Monk*; 3) *Birmingham U.S.A.*; 4) *Honeysuckle rose*; 5) *I'll remember april*. Cosimo Di Ceglia con Mario Cavaceppi, Carlo Loffredo e Gegè Munari; 6) *Blue moon*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let's spend the night together (Rolling Stones); *Sono bugiarda* (Caterina Caselli); *Because of you* (Chris Montez); *Le cose che vuoi* (Lucio Dalla); *J'ai entendu la mer*

Caterina Valente, Adamo; i complessi: Due-Eddy, Village Stompers e il solista di tromba Nino Rosso - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano - Meditaz di P. Igino da Torrice - Giaculatria. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasm. estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Orizzonti-Musiche varie. 20,15 Trasm. esteri - intervista con S. E. Mons. G. Palmella, Arc. di Matera - Pensiero della sera. 20,15 Audience Pontificale. 20,45 Sia fragan-wir-attention. 21 S. Rosario. 21,15 Trasm. estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 Repli. di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezione

(Christophe); *Peek-a-boo* (New Vaudeville Band); *Portami tante rose* (I Camaleonti); *Ho sognato te* (Sandie Shaw); *Hold on! I'm coming* (Sam & Dave); *When a man loves a woman* (Percy Sledge); *Land of 1000 dances* (Wilson Pickett); *It's a man's, man's, man's world* (James Brown); *Relaxin' at Camarillo* (Charlie Parker); *Games* (Cannonball Adderley); *It's only make believe* (Conway Twitty). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Panzeri-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Meccia: *Era la donna mia* (Roberino) • Tenco: *Stasera sono qui* (Wilma Goich) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

NAZIONALE/10,05

Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat heat hurrah* (I Delfini) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara).

NAZIONALE/14,40

Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Panzeri-Pace-Colonnoni: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony del Monaco) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli).

SECONDO/17,05

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janetti) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

di francese (1º corso), 9 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco Club. 13,20 Comp. svizzeri. *Honegger*. 1. Conciatore per flauto, coro, inglese, orchestra. 14 (1967) Cornelius-Attualità. 2. Tafelberg. 2. Conciatore per archi, org. (o. F. Dufresne). 2. Conciatore per archi, org. (o. F. Dufresne). Orch. Naz. delle Radiodiffusioni francesi dir. G. Zupine). 16,05 Interpreti allo specchio. 17 Radio Gioventù. 18,05 Tris, amichevole incontro di G. De Agostini. 18,30 Voci e motivi leggeri. 18,45 Diario culturale. 19 Strauss: • Wiener Bonbons. • valzer op. 307 (Orch. dell'Opera di Vienna dir. A. Paulik). 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello sport. 20,15 L'arte. 20,45 Concerto di un attore di P. Levi. 21 R. Orch. Radiosa. 21,30 Attenti al quiz. 22,05 Documentario. 22,30 Musiche cameristiche di Rossini. 1. Esecuzioni del Quintetto Herbert Handt: a) 1 Gondolieri; b) La passeggiata. 2. Quattro in soli maggiori interpretato dal Quartetto Monteceneri. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Fischiettando al buio.

Il Programma

18 La voce di Michele. 18,15 Problemi del lavoro. 18,45 Orch. Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Tutti sul calcio minore. 20,20 • Racconti di Hoffmann... opera in 4 atti di Jacques Offenbach, I e II atti, dir. A. Cluyens. 21,40-22,30 Festa alla ballo.

Il tredicesimo episodio di « Mademoiselle Docteur »

PIANO INGENNOSO

10 secondo

Riassunto dei primi dodici episodi: Anna Maria Lesser, soprannominata *Mademoiselle Docteur*, per il suo aspetto professionale, è stata ricoverata al termine della prima guerra mondiale, in una clinica psichiatrica svizzera per recuperare la memoria perduta. Provvede a lei un certo Cornelius Tunc il quale, su invito dello psichiatra dott. Ludwig, narra tutta la storia della famosa spia.

La conoscenza di Cornelius con la giovane donna risale all'epoca in cui questa si trovava a Vichy per un periodo di riposo dopo una rocambolesca fuga dall'Olanda dove la sua attività era stata scoperta. Proprio in Francia la sorprende lo scoppio della guerra e Cornelius, che è un uomo che appartiene all'alta finanza, medita di servirsi della giovane per i suoi affari. La posizione di *Mademoiselle Docteur* — di cui Cornelius conosce l'attività — è assai critica. Dato il momento, non è facile vivere in Francia con un passaporto tedesco e senza la possibilità di rientrare in Germania essendo chiuse le frontiere. Cornelius perciò medita di attuare questo piano in verità assai geniale: aiuterà la donna a svolgere la sua missione di spia, perché il servizio del controspionaggio tedesco, nella persona del suo capo Mathesius, agevoli i suoi movimenti di affari coprendolo con l'etichetta del servizio segreto.

Il piano è ingegnoso. *Mademoiselle Docteur*, però, dopo aver raggiunto Parigi con l'aiuto di Cornelius riesce a liberarsi di lui ed a mettersi in contatto con la sezione parigina del controspionaggio tedesco. Purtroppo il responsabile di quel servizio è morto proprio in quei giorni, la giovane spia si trova nei guai anche perché a Berlino si nutre nei suoi riguardi qualche sospetto: perché — si chiedono i superiori — ha scelto come luogo di villeggiatura proprio la Francia alla vigilia della guerra? Perché non è rientrata in tempo? Non farà il doppio gioco? Sarà Cornelius, il quale riesce a raggiungere Berlino, a tranquillizzare Mathesius ottenendo, nello stesso tempo, il suo scopo. Se il servizio segreto non lo favorisce nei suoi affari, denuncerà anche alle autorità francesi *Mademoiselle Docteur*.

Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il signor Mathesius: Gastone Moschin; Il capitano Wolf: Carlo Ratti; Sua eccellenza: Andrea Matteucci; Justin Bouard: Gigi Reder; Il dottor Ludwig: Mico Cundari. Regia di Umberto Benedetto.

Un'inchiesta di Rino Icardi

LA VACCINAZIONE ANTIPOLIO

21,10 secondo

Quando si fece l'Italia si trattò di abbattere muri di diffidenze, di pregiudizi, e di assenteismo: ostacoli tutt'altro che agevoli da superare. Ma se erano giustificabili un secolo fa, dopo quasi un millennio e mezzo di rivalità e divisioni, è quanto meno impensabile che altre preventioni dividano gli italiani di fronte ad un altro problema: quello della vaccinazione antiolio, in vigore su tutto il territorio nazionale in base ad una legge voluta dal Ministero della Sanità e entrata in vigore due anni fa. Oggi, infatti, esiste ancora nel nostro Paese chi per diffidenza non soppone alla vaccinazione antiolio-malattistica i suoi figli, esponendoli al gravissimo rischio di un morbo che è stato per secoli l'atrocio incubo di migliaia di famiglie. Da questo punto di vista, gli italiani sono in parte ancora da educare. Per fortuna, non sono molti. Le zone in cui ciò è avvenuto sono circoscritte a pochi comuni della Sicilia, della Calabria, delle Puglie e degli Abruzzi. Qui, contrariamente a quanto accaduto su scala nazionale dove i casi di poliomielite sono praticamente scesi a zero, alcuni episodi di inadempienza hanno costretto le autorità a rendere obbligatoria la vaccinazione. Di questo problema parla stasera l'inchiesta di Rino Icardi che ha parlato di Alberto Sabini. Il servizio ponterà soprattutto sul « perché » si ha paura di questo vaccino, che segna una delle tappe più brillanti della scienza medica, un preparato di facile somministrazione, non reca fastidio alcuno, senza controindicazioni e distribuito gratuitamente nel nostro Paese.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA

PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossal assortimento di modelli
ACCESSORI SERVIZI ANTERIORE
quota minima 40 lire - mensili
SPEDIZIONE OUVRENNE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 124 - ROMA

**NON INVITIATE
LA LINEA ALTRUI**
**DIMAGRITE
ANCHE VOI CON
GLI INDUMENTI
BOWMAN**

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicamenti - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.
Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende le pelle morbida ed elastica!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Completo L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc... Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e **Innovo!**

Per i vostri problemi di linea scrivete a: **Stephanie Bowman - Servizio R.C 19 Via Bragadino 6, Milano.** Vi sarà subito inviato, **gratis e senza impegno**, un interessante opuscolo illustrato.

Esalgete
la garanzia del nome

**STEPHANIE
BOWMAN**

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollevo completo: dissecchia duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



CHITARRISTI
in 24 ore

Sistema rapido a numeri
per imparare a suonare la
chitarra senza maestro e
senza conoscere la musica

il volume illustrativo
a solo L. 900

scrivete a:
CASA DISCOGRAFICA MODERNA
Via Zamenhof 21 - MILANO
inviate L. 900 mezzo vaglia
postale o in francobolli.
RICEVERETE AL VOSTRO DOMICILIO
IL VOLUME RICHIESTO.

perché
**TINGERSI
I CAPELLI**
*quando basta
pettinarli?*

I Nuovi Pettine Colorante Lamour, prodotto in Francia, ora in vendita anche in Italia. Dovunque i bambini non devono più temere i capelli grigi o abitidi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Perché non rinfrescare il colore dei toupet e della Parrucca? Potete scegliere fra 6 bellissimi colori: nero, castano scuro - castano medio - cammello - castano blondo - mognano. Non tardate a ordinare subito il vostro Pettine Colorante Lamour nel colore adatto ai vostri capelli.

Spedizioni pronta alla posta con pagamento di L. 1.970 (più spese postali).
Indirizzare il vostro ordine a:
**Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R 4
Via San Gregorio, 27 - Milano**

giovedì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.50 **Geografia**
Prof. Lamberto Valli

9.30-9.50 **Oss. Elem. Scien. Nat.**
Prof. a. Liliana Artusi Chini
10.30-10.50 **Francesi**
Prof. Enrico Arcaini

11.20-11.40 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

La Scozia. Aspetti folcloristici e di vita comunitaria

Seconda classe:

9.10-9.30 **Geografia**
Prof. Maria Bonzano Strona
10.10-10.30 **Oss. Elem. Scien. Nat.**
Prof. a. Donvina Magagnoli

Rapporti fra animali e piante

11.10-12.20 **Italiano**
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

8.50-9.10 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

Il Parlamento Britannico: sua struttura e funzionamento

9.50-10.10 **Francesi**
Prof. Enrico Arcaini

10.50-11.10 **Edic. Fisica femm.**
Prof. a. Matilde Trombetta Franchini

11.40-12.00 **Geografia**
Prof. a. Maria Bonzano Strona

12.30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrati

Scienze naturali

Prof. Valerio Giacomini

All'origine della vita vegetale terrestre

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Té Star - Elak - Milky - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17.45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi

Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Alka Seltzer - Spic & Span)

18.45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori

agricoli

a cura di Giovanni Visco

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

- Le delusioni della pace

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Pepsi Cola - Industria Dolciaria Ferrero - Proton - Salumi Citterio - Alemagna) SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Milana Oro - Olà - Helene Curtis - Vermouth Cinzano - Mobil - Pentola a pressione Lagostina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rex - (2) Brodo Lombardi - (3) Eldorado - (4) Collario Alfa - (5) Olio Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavolio - 5) General Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Generale del P.C.I., on. Luigi Longo

22 — Documenti di storia e di cronaca

N. 8

LA SCOMPARSA DI UN SOMMERRIGIBILE ATOMICO

Un programma di Amleto Fattori e Arrigo Petacco basato sull'inchiesta di Dan Rather

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUGEN. Ripresa diretta in lingua tedesca dalla trasmissione dedicata alla gioventù realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19.15 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19.20 DA GINEVRA E DA LONDRA. Documentario della serie "Giornata". Realizzazione di Jacques J. Brunet

19.45 TV-SPOT

19.50 I SOLDI DEL GIORNALISTA. Telefilm della serie "Io e i miei tre figli", interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingston

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 Un uomo, un mestiere. GUIDO LEPORI, AMBASCIATORE. Dibattito a cura di Grytzko, Mascioni. Presenta Joyce Paccagni. Regia di Moreno Blum

21.40 IL DIARIO DELL'AGENTE. 4ª

Telefilm della serie "Agente 88 Max Smart", interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22.05 JAZZ CLUB. Jusef Lateef Quartet al Festival Internazionale del jazz di Lugano. Riprese differite dal Teatro Apollo. 1ª parte

22.40 L'INGLESE ALLA TV. 24ª lezione. Un programma realizzato dalla B.R.T. - Radiotelevisione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripet.)

22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

28ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani

a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Max Meyer - Cucine Scic - Crackers Doria - Caffè decaffeinato Cuoril - Fibra acrilica Dralon - Oleoblitz)

21,15 LA STELLA POLARE

Telefilm - Regia di Seon Benson

Distr.: MCA-TV

Int.: Martin Milner, Richard Long, Jack Ging

22,05 QUINDICI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI

Presenta Maria Grazia Cavagnino

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erwachsen müste man sein

«Der kleine Ausreisser» Fernsehkurzfilm

Regie: Norman Tokar

Prod.: MCA

20,35-21 Kampf um das Leben

«Naturchauspiel»

Bildbericht

Verleih: ITC

V

11 maggio

Un servizio per «Cronache del cinema e del teatro»

A SANGUE FREDDO

ore 22,20 secondo

Giorni or sono una troupe di *Cronache del cinema e del teatro*, composta dal curatore della rubrica Stefano Canzio, dalla presentatrice Margherita Guzzinati, dall'operatore Thellung e da alcuni tecnici, ha raggiunto in volo una piccolissima cittadina posta proprio al centro del continente americano: Garden City, nel Kansas. Scopo del viaggio era quello di realizzare un servizio sul film che sta attualmente girando Richard Brooks, uno di quei registi americani che si mette dietro la macchina da presa solo quando ha da raccontare una storia da lasciare a bocca aperta. La storia di questo film è tratta dal maggior successo librario di quest'anno: *A sangue freddo* di Truman Capote, un'opera singolare, non solo per la storia che vi è raccontata, ma per le circostanze che ne hanno determinato la nascita.

Una notte del novembre 1959 due giovani americani in libertà condizionata da un penitenziario massacraroni, a scopo di rapina, in una piccola fattoria di Holcomb, un villaggio a pochi chilometri da Garden City, l'intera famiglia: il padre, Herbert William Clutter, di 48 anni, la moglie, Bonnie, la figlia Nancy e il figlio Kenvon. In America - l'omicidio multiplo è diventato così frequente che non fa più notizia, i giornali non se ne occupano quasi, tutt'al più danno un cenno su una colonna. Ma il fatto colpì uno scrittore della statura di Truman Capote che, dopo aver letto la notizia su un giornale di New York,



Lo scrittore Truman Capote autore di «A sangue freddo», da cui il regista Richard Brooks trarrà un nuovo film

volle trasformarsi in cronista e partì per il Kansas ove rimase fino al giorno in cui i due assassini pagarono sulla forca la loro colpa: era il 14 aprile del 1965. Da questa continua presenza sui luoghi del delitto, dal giornaliero contatto con i due condannati è nato il libro: lo scrittore è rimasto scrittore anche se la sua ope-

ra più che letteraria è giornalistica: un «romanzo non inventato» come Capote stesso ha definito il suo libro. Adesso e la volta del cinema a risuscitare questi morti. Brooks non ha voluto saperne di attori noti; attori sì, ma sconosciuti al grande pubblico, si da far pensare più che a un film a una lucida, veritiera testimonianza di un fatto realmente accaduto: niente divi, quindi, niente teatri di posa, niente scenografie, tutto dal vero, rigorosamente.

Gli inviati di *Cronache del cinema e del teatro* hanno svolto il loro lavoro nei luoghi ove i fatti sono accaduti: la piccola villa dei Clutter, l'aula della Corte federale di Garden City ove si svolse il processo e ove fu pronunciata la sentenza di morte, le strade, i giardini della città, la chiesa metodista che sembra risuonare ancora della voce grave e commossa di Herbert William Clutter e di quella fresca e gioiosa di Nancy durante la funzione della domenica. Dappertutto sembra essersi steso un velo di tristezza: la città è come sotto il peso di una grave colpa commessa. Di questo a Canzio e alla Guzzinati ha lungamente parlato Brooks, che ha accennato anche a certe difficoltà incontrate per avere l'autorizzazione a girare il film nei luoghi stessi ove furono atrocemente spente quattro vite. I cittadini di Garden City cambiano strada quando in qualche angolo della città si imbattono con la troupe del film, come se fossero i colpevoli del delitto: sanno di non esserlo, ma non si possono perdonare di aver continuato a dormire mentre a pochi passi di distanza uno dei loro, con tutti i suoi cari, veniva cancellato dalla vita. Sono passati sette anni, ma sembra ieri.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La rubrica inizia da oggi un nuovo ciclo nel corso del quale tratterà, oltre a quelli agricoli, i problemi connessi alla produzione alimentare. Nel numero odierno un servizio è dedicato al latte e agli aspetti igienico-sanitari relativi alla produzione di questo insostituibile alimento. Segue, come di consueto, un dibattito sull'argomento.

ore 21,15 secondo

LA STELLA POLARE

I protagonisti di questo telefilm sono Martin Milner e Richard Long Cordy, un tenente di aviazione militare che voleva come secondo pilota, non ha fiducia in se stesso e non si sente maturo per la promozione. I suoi superiori lo ritengono, inoltre, poco coraggioso. Durante un volo movimentato sull'Atlantico scoppia improvvisamente un incendio a bordo e il comandante pilota resta gravemente ustionato. Cordy è costretto a prendere in mano la situazione. Si mette in contatto con la base perché è necessario effettuare un rifornimento di benzina in volo da un aereo cisterna.

ore 22 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA:

«La scomparsa di un sommersibile atomico»
Il 10 aprile 1963 il sommersibile atomico *Thresher*, uno dei modelli più nuovi ed efficienti della marina militare americana, si inabissava al largo delle coste di Boston. L'inchiesta, subito aperta, si è prolungata fino quasi ai nostri giorni. Infatti, al di là delle cause immediate del disastro, essa ha inteso affrontare un interrogativo più ampio e drammatico: perché la tecnica umana non è ancora in grado di sfidare le profondità marine al di sotto di livelli di poche centinaia di metri? Quali sono i mezzi per scongiurare in futuro perdite così gravi e dolorose?

FRANCHI e INGRASSIA
nell'ARCOBALENO CERA GREY
di sabato sera



vi ricordano che

...una buona cera?...

OTTIMA direi! è

CERA
GREY

LIQUIDA - SPRAY

LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCIOLEVOLE, LAVA E LUCIDA CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA

E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Parli e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Meccia, Mirinda Martino, Bruno Martino, Wilma Golch, Françoise Hardy, Niki Fidenco, Katyna Ranieri, Tony Cucchiara, Anna Identici, Pat Boone (<i>Doppio Brdo Star</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Palmlive</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Colonna musicale	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (<i>Pludtach</i>) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (<i>Manetti & Roberts</i>)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Coca-Cola</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: l'Italia nelle sue regioni: Le Puglie, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani Regia di Ugo Amodeo	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 14° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (<i>Industria Dolciaria Ferrero</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 La spia che venne dall'universo Un programma di Franco Buceri Regia di Dino De Palma (<i>Omo</i>)
11	TRITTICO (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '23 Giambattista Vicari: In edicola '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mancinelli, Verdi e Wagner '55 Autoradioraduno di Primavera 1967	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 M'ha baciato: Grazie prego scusi: Che m'importa del mondo: Non so più che santo pregare: Come puoi lasciarmi: Frida: More: Era settembre: E se domani: Napoli fortuna mia: Tu si' na cosa grande (<i>Mira Lanza</i>)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (<i>Vecciagh Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (<i>Spar Italiana</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (<i>Amaro Cora</i>) 13,25 Autoradioraduno di Primavera 1967 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (<i>Phonocolor</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 I nostri successi (<i>Fonit-Cetra</i>)	15 — La rassegna del disco (<i>Phonogram</i>) 15,15 PARLAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Alloro (Replica dal Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Vi parla un medico - Giuseppe D'Antuono: I tumori professionali
16	Programma per i ragazzi: • Vi occorre un amico? Tomaso Moro - di Anna Maria Romagnoli '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Intervallo musicale Giacchetta bianca Romanzo di Melvin Belli - Adattamento di Tito Guerrini - 8ª puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare
18	'15 Amuri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Mirinda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sangiuliani (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Gli Ebrei dell'Europa Centro-Orientale fino alla Rivoluzione Francese 18,50 Aperitivo in musica Rag doll, Love letters, Black is black, Feelin' fruggy, Una minigonna, The wave, Eaos ejitos negros, Trumpet holiday, I can't control myself, Early bird, It won't be wrong, Else, Chim, chim cheree
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Gianni Morandi (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indicazioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
21	TRIBUNA POLITICA Conferenza stampa del Segretario Generale del P.C.I., on. Luigi Longo	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamioni 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	CONCERTO DEL COMPLESSO STRUMENTALE E CORO DELLA FILARMONICA DI LUBIANA DIRETTI DA SAMO HUBAD (Vedi Locandina) '50 Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGLI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

11 maggio
giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30	Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (<i>Replica dal Programma Nazionale</i>)
10 —	Felix Mendelssohn-Bartholdy Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orch. Filarmonica d'Israele dir. da Paul Kleck) Carl Maria von Weber Grande Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32 per pf. e orch. (sol. Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Roma), RAI dir. da T. Bloomfield)
10,35	Guillaume Dufay Cinque Canti sacri. Vergine bella, Vexilla regis prodeunt. Flos florum. Veni Creator Spiritus. Alma Redemptoris Mater (Compl. strum. e voc. + Pro Musica Antiqua + dir. da S. Cape)
11 —	Ritratto d'Autore: OTTORINO RESPIGHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,15	Jean-Jacques Naudot Concerto in sol magg. op. 17 n. 5 per fl. fi. archi e continuo (sol. M. Lindt Linde - Comp. della Schola Cantorum Basiliensis dir. da A. Wenzinger)
12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New-York) Malcom Bauer: « Fisica per le Scuole Elementari »
12,20	Henry Purcell : Quattro Fantasie per viole + Claude Debussy : Fantasia, per pf. e orch.
12,55	Antologia di interpreti Dir. J. Keilberth: mezzosopr. G. Pederzini; v.la B. Giuranna; ten. W. Klement; fl. A. Jaunet; br. S. Martial; pf. J. Demus; dir. M. Rossi
14,30	Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy Sonata n. 1 in fa min. per organo (org. H. Illy Vignellini); Lieder op. 47 (M. Kalmus, sopr.; G. Bordoni Brengola, pf.). Sei Romanze senza parole op. 62 (pf. R. Kyriakou); Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf. (B. Mazzacurati, vc.; G. Broussaud, pf.)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,15	Wolfgang Amadeus Mozart : Serenata notturna in re magg. K. 239 per due piccole orch. (Strum. dell'Orch. della Radio di Zagabria dir. da A. Janigro) Peter Illich Claiowski : Serenata in do magg. op. 48 per orch. d'archi (Orch. d'archi della Filarmonica di Israele dir. G. Solti)
17,10	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - V trasmissione I Pieyel Sonata in si bem. magg. op. 25 n. 1 per pf. a quattro mani (duo Gennaro-S. Lorenzini); Concerto in re magg. per pf. e orch. (Reveri e cadenza di P. Rattalino) (pf. C. Bruno - Orch. - A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. da L. Colonna)
17,50	Albert Roussel : Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale
19,15	Antonio Vivaldi : Concerto in re minore per viola d'amore, flauto e cembalo + sordini + (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto - Orch. da Camera dir. da E. Seiler)
19,30	Dalla Broadcasting House in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation Gustav Mahler: SINFONIA N. 3 Direttore John Barbirolli con la partecipazione del contralto Helen Watts Orchestra e Coro femminile e Coro di voci bianche dell'Ospedale di Chetham (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 20,15): In Italia e all'Estero Selezione di periodici italiani
21,30	I mostri dello spazio - Conversazione di R. Corsini
21,40	Frédéric Chopin : Sei Studi (pianista R. Caporali)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Divagazioni dal passato all'avvenire di Nicola Lisi
22,40-22,50	Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca

8° puntata

Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Giacchetta bianca: Riccardo Cuccia; Un marinai inglese: Giorgio Ciarpaglini; Il comandante: Giorgio Piamonti; L'abbetto: Argiro Chiostrini; Grifina: Giovanni Rovini; Gambace: Rino Benini; Jack Chase: Corrado Gaipa; Ringrope: Alberto Archetti; Trumming: Rodolfo Martini; Il veliero: Dario Neri Carapelli; Il nostromo: Franco Luzzi; Il cappellano: Franco Dini; Un professore: Tino Erler; Gli ufficiali: Fernando Caiani; Adolfo Gerti, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Augusto Tommasini; I marinai: Corrado De Cristofaro, Fernando Farese, Gualberto Monti; Le voci: Luciano Alberti, Raimondo Monti, Renzo Scali; Regia di Amreng Gomez (Registrazione).

22/Concerto Hubad

Programma del Concerto del Complesso strumentale e Coro della Filarmonica di Lubiana diretti da Samo Hubad: Dallapiccola: *Canti di prigione* per coro e strumenti; Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola - Strawinsky: *Noces*, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussione; La tressa - Chez la mariee - Le depart de la mariee - Le repas de noces (Vanda Gerlovic, soprano; Bozena Glavac, mezzosoprano; Mitja Gregorac, tenore; Dragisa Ognjanovic, basso; Aci Bertoncelj, Gita Mally, Primoz Lorenz, Igor Dekleva, pianoforti; Milan Bracko, Anton Bukovnik, Jozef Jarc, Igor Karlin, Anton Kolar, Franc Pibernik, Pero Ugrin, percussioni - Maestri del Coro: Janez Bole e Marko Munih (Registrazione effettuata il 22-4-1967 dal Salone dei Cinquecento in Firenze durante il Concerto eseguito per la Societa "Amici della musica").

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 14° episodio

Originale radiofonico di Enrico Rada. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnaldo Foà, Ilaria Occhini, Vittorio Sanipoli. Quattro-

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calasetta S.O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a 31,53 e dal canale di Roma 100,3 MHz.
23,15 Musica per tutti - 0,30 Canzoni senza trama - 1,30 Canzoni d'autore - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: violinista Wolfgang Schneider - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e ballate di opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in Italiano, Inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Cento Mariano - Meditazione di P. Igino da Torrice - Giaculatoria, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasm. estere, 17 Concerto del Giovedì: - Antiphonie et Altitude - di F. Morello - Orch. Sinf. di Radio Canada, dir. G. Waddington e C. H. H. 18,15 Pomeriggio a kataloskegna sveta, 19,15 Timelapse, 20,15 Radiogiornale, 20,30 Orizzonti Cristiani: Sette risposte ad una domanda, di G. Leonardi, 20,15 Culture et foi, 20,45 Nach dem Konzil, 21 S. Rosario, 21,15 Trasm. estere, 21,45 Libro de Espana en el Vaticano, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Miniatura di Pick-Mangiagalli, 1. Trois Minutres per pf. e archi, op. 4: a) L'autommne, b) Danse Mignonne, c) Farfadet, 2. Intermezzo delle rose dal balletto « Il carillon magico », 3. La pendola armoniosa, 8,45 Lezione di francese (2° corso), 9 Radio Matin, 12 Rass. stampa, 12,10 Musica varia.

dier, violoncello; Michel Debost, flauto; Robert Casier e Gaston Maugros, oboe; André Bourtard, clarinetto; Amaury Wallez, fagotto; Louis Ménardi, tromba; Jacques Rémy, André Cavaille e Jacques Decluse, percussione.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un

bastimento

Kaempfert-Rehbein-Gabler: *Pussy footin'* (Bert Kaempfert e la sua orchestra) • Diamond: *Cherry cherry* (Neil Diamond) • Farina-Mardell: *Pack up your sorrow* (Joan Baez) • Reverberi-Benvenuti: *Se tu improvvisamente* (Emanuela Tinti) • Pallavicini-Paoli: *Il mondo in tascia* (Gino Paoli) • Conz-Migliacci-Massara: *I vasa e i mania* (I Marcelli Ferri) • Kosma-Prevert: *Autumn leaves* (Tom Jones).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo del Turco) • Buoncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Monti-Arduni: *Solo tu* (Orietta Berti) • Testa-Renesi: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò).

NAZIONALE/10,05

Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Giovanni* (Umberto) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi segurali* (Gli Scooteri) • Panzeri-Livraghi: *Diceva aveva* (Gabriella Marchi) • Califano-Renigmi: *E pensare che ti chiami Angela* (Meme Renigmi) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

NAZIONALE/14,40

Pallavicini-Pallesi-Malgioni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Bettomari-Rain-Pinchini: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Milani-Tanta parte di me (The Snakes) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali).

NAZIONALE/17,05

Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony del Monaco) • Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Pagani-Savini: *Una fra tanti* (Armando Savini) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini).

12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,20 Musica operistica internazionale, Clai-kowski: *La danza di picche* (romanza di Paolina) (sopr. Z. Dolokounova - Orch. della Radio dell'URSS dir. O. Bron) • Flotow-Gomes: *Marie-Magdalena* (ord. di Torino della RAI dir. F. Molinari-Addadi) • Thomas: *La sposa* - Mignon - *Overture romanza - Connaiu - Aria - Elle ne croit pas* (Orch. del Teatro Naz. dell'Opera comico di Parigi dir. J.-C. Hermann) • 16,05 Precedenza assoluta, 17 Radioteatro: *Giulietta* - Romeo - *Ottobre*, 18,30 *Cantico delle luci* (Molinari-Addadi) • Diario culturale, 19 Musichette per chitarra e xilofono, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,40 Melodie e canzoni, 20 *Fra cronaca e storia*, 20,30 Dischi vari, 20,40 Dal Teatro Apollo: *Il concerto di Lugano 1967*. Residente: *Orkest der Aida* diretto da Willem van Otterloo-Hellendoorn, Concerto grosso n. 1 in sol min. Morosi: *Sinfonia n. 49* in sol min. K. 550: *Bruckner*: *Sinfonia n. 9* in re min. Nell'intervento: *Informazioni-Cronache*, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Buonanotte.

Il Programma

18 Girotondo di note, 18,15 Orizzonti ticsinesi, 18,45 Rusticanella, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20 *Ribalta internazionale*, 20,30 Civiltà perdute, 21 Canzonette, 21,30 • Piper Club - 22,05-22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Per coloro che amano il jazz

MUSICA LEGGERA D'ECCEZIONE

18,30 terzo

Che cosa si deve intendere per musica leggera d'eccezione? Quella che, pur non appartenendo alla categoria della musica classica, possiede elementi tali da giustificare un posto a parte. In questo settore più nobile della musica leggera si deve collocare il jazz, particolarmente quella che è molto impegnato. Il programma di cui parliamo è, dunque, decisamente indicato per i jazzisti e per coloro che desiderano approfondire le espressioni più genuine e valide del jazz moderno, compreso naturalmente quello da avanguardia. Marcello Rosa, il noto sonatore di trombone che cura la rubrica Consiglia un ascolto regolare in quanto, come si spiega, si tratta di un programma con un suo sviluppo logico e cronologico a carattere continuativo; un discorso musicale che si può meglio intendere e apprezzare se si segue con metodo. Il compilatore infatti cerca di dare ad ogni puntata un carattere che s'inquadri con quelle che hanno preceduto e che seguiranno, portando alla ribalta le formazioni più rappresentative di determinati periodi. La puntata odierna è dedicata ad alcuni protagonisti del « be-bop », la corrente che ebbe inizio al principio degli anni '40 come reazione all'indirizzo che il jazz aveva assunto con l'eccessiva impronta commerciale dello « swing ». Una reazione i cui frutti continuano a maturare, sotto forme e scuole diverse, anche ai nostri giorni.

Ascolteremo il complesso del batterista Max Roach, il trio del pianista Bud Powell, il sestetto del vibrafonista Teddy Charles con la partecipazione del tenorsaxofonista Wardell Gray e, infine, il quintetto di uno dei pionieri della scuola « bop », il famoso suonatore di tromba Dizzy Gillespie.

Dirige la « Terza » di Mahler

BARBIROLI SUL PODIO

19,30 terzo

Quando Combarieu definì i lavori di Gustav Mahler « opere di enormi dimensioni, di tecnica possente, di sfrenata immaginazione », pensava certamente anche alla Sinfonia n. 3 in re minore, su testo di Nietzsche (da Così parlò Zarathustra) e a Des Knaben Wunderhorn, che dura non meno di un'ora e tre quarti: il tempo di un intero concerto. Composta tra il 1893 e il 1896, questa Sinfonia — scriveva l'autore — « sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro e racconta segreti tanto profondi, che forse ci è dato di presentire solo nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio ».

Direttamente proporzionale all'ampiezza della Sinfonia è l'organico strumentale. Il numero tradizionale degli strumenti è letteralmente raddoppiato: quattro flauti, quattro oboe, cinque clarinetti, quattro fagotti, otto corni, quattro trombe, quattro tromboni, una tuba, ben sei timpani (e si richiedono di conseguenza due timpanisti) e ancora tamburino, tam-tam, triangolo, piatti, frusta da battersi sul legno della grancassa ed altri strumenti a percussione, due arpe e la famiglia degli archi notevolmente aumentata. Poi, come se non bastasse, nella seconda parte della Sinfonia, entrano un contralto, la cui parte è sostenuta nel concerto odierno da Helen Watts, un coro di donne, uno di voci bianche e ancora campane, tamburi militari e infine una cornetta da postiglione, che è una specie di tromba.

L'interpretazione della Terza Sinfonia di Mahler è affidata stasera ad un direttore di gran classe: Sir John Barbirolli, che, nato a Londra nel 1899 da padre italiano e da madre francese, ottenne primi successi come violincellista, debuttando appena dodicenne alla « Queen's Hall » di Londra. Nel 1937 Barbirolli fu chiamato a prendere il posto di Toscanini alla « New York Philharmonic Society » e dal '43 dirigé la « Hall Orchestra » di Londra.

Ecco il programma: Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore su testi tratti da Nietzsche e da « Des Knaben Wunderhorn », per contralto, coro femminile, voci di voci bianche e orchestra: Vigoroso, risoluto - Tempo di misura - Comodo - Scherzando - Misterioso - Allegro, molto espressivo - Calmo.

V

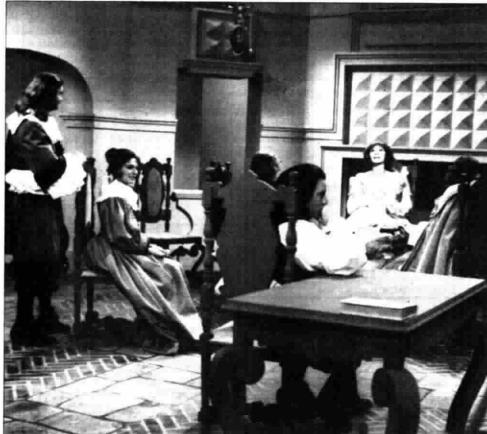
12 maggio

«Il misantropo» di Molière con Sbragia e Lea Massari UN DISADATTATO DEL '600

ore 21 nazionale

Don Giovanni, che i telespettatori hanno potuto ammirare la scorsa settimana, fu rappresentato per la prima volta nel 1665 e nel 1666 Molière portò a compimento, dopo due anni di lavoro, *Il misantropo* (ma il primitivo titolo di *Le misanthrope* era *L'atrabilitaire amoureux*).

Nonostante il suo successo di commediografo e la intelligente protezione di Luigi XIV, l'autore-attore stava però attraversando un periodo particolarmente difficile. Continuava ad essere vietata la rappresentazione del suo *Tartufo* ed i suoi nemici ne godevano. La malattia polmonare, chiaramente manifestatasi, lo attaccava con violenza costringendolo per tre mesi a non salire sul palcoscenico. Molti amici, è vero, andavano spesso a trovarlo nella casa di campagna che aveva affittato ad Auteuil; ma con gran pena egli vedeva sempre più allontanarsi, malgrado la nascita di una figlia, la giovane ed infedele moglie Armande. I rapporti fra i due erano assai tesi e l'uomo, questo « vecchio » di quaranta-quattro anni, ne soffriva moltissimo. Un altro, forse, si sarebbe lasciato andare, pago dell'ottenuto, rassegnato nella sconfitta. Ma Molière, il gentile e generoso Molière, era di temperamento battagliero ed amava troppo, con il teatro, la gloria ed il guadagno per poter rinunciare. D'altronde, era intimamente convinto che le avversità note gli nascevano soltanto dal capriccio di una sorte maligna e costituivano



Una scena de « Il misantropo » di Molière nella versione televisiva di cui è protagonista Lea Massari (Celimene)

in fondo il naturale prezzo, la giusta condizione delle sue vittorie.

Così, il 4 giugno 1666, Molière tornò a salire sulle tavole del palcoscenico per interpretare il personaggio di Alceste, protagonista del *Misanthrope*.

La commedia — una commedia piuttosto breve, nonostante i cinque atti — fu accolta con scarso calore dal pubblico, almeno finché lo spettacolo non venne completato

dalla farsa *Il medico per forza*. Ma ben presto fu giudicato un capolavoro e capolavoro di Molière la stimarono Goldoni e Goethe.

Chi è questo Alceste « misantropo »? Lo si potrebbe definire, per usare un termine oggi in voga, un « disadattato ». Un singolare disadattato, giacché è il suo amore per la virtù e per la verità a metterlo in contrasto con il mondo in cui vive. Alceste non è uno sciocco; ma l'intolleranza, l'incomprensione per le debolezze della società alla quale appartiene lo rendono, agli occhi degli altri, stravagante. Sempre ed a tutti i costi egli deve dire pane al pane e vino al vino: anche per dichiarare, all'autore di un sonetto che il suo sonetto è bruttissimo. Invano l'amico Filinto, spirito conciliante e pratico, lo invita a qualche lecito compromesso: egli non si piega. Eppure, nonostante il suo disprezzo per il mondo, s'innamora di Celimene, una giovane e bella vedova, civetta e pettegola quanto le usanze mondane esigono. Celimene, naturalmente, lo porterà alla disperazione.

Povero Alceste! Non v'è dubbio che l'autore lo creò come personaggio comico; non ridicolo, ma comico perché la sua ragione lo pone fuori della società, simile ad un clown teatrario che urla contro tutti gli ostacoli invece di evitarli. Ed in Alceste (anche questo gli cattiva la nostra simpatia) è facile intravedere lo stesso Molière, « disadattato » ad onta dei suoi successi.

Sfortunato in amore — tanto nella realtà che nella leggenda — Molière fu un autore comico di molta tristezza. Conseguibile che non avrebbe mai potuto trasformare il mondo che aveva sotto gli occhi, e che non apprezzava, si limitò a sostituirlo con una temporanea illusione scenica. Del suo malicocco convincimento Alceste, il misantropo, è forse la più precisa testimonianza. Enzo Maurri

La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: « La fuga dei castori »

Un grande incendio si è sviluppato nella foresta di Cedar Creek, proprio dove si trova il lago Beaver. Qui i castori hanno costruito la loro dimora. Il fuoco rischia di distruggere gli animali danneggiando in tal modo gravemente la fauna locale. I giovanissimi « junior rangers » si mettono a disposizione degli anziani nel difficile compito di fermare le fiamme e di salvare i castori.

22,05 secondo

VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

Alla quarta « vetrina » televisiva del noto concorso radiofonico presentano questa sera le loro canzoni: Gabriella Marchi, Anna Identici, Franco Taldà, I Nuovi Angeli, Tony Renis, Wilma Goich, Pino Donaggio, Paola Bertoni, Annarita Spinaci, Nino Fiore, Umberto e Pivalade.

ore 22,30 nazionale

PRIMO MAZZOLARI: UN TESTIMONE DELLA VERITÀ'

La vita di Don Primo Mazzolari è stata quella di un comune parroco di campagna. Ma la sua voce ha avuto una risonanza assai ampia, se tanti uomini di fede, cattolici ed altre convinzioni, semplici lavoratori o intellettuali, si richiamano oggi al suo insegnamento. Don Primo, come tutti lo appellavano familiarmente, è stato fra i più autentici testimoni cristiani del nostro tempo, un uomo del dialogo, dell'amicizia, dell'amore fraterno. Nell'ottavo anniversario della morte, la televisione rievoca la sua figura attraverso la voce dei parrocchiani di Bozzolo, dei giovani che si ispirano alla sua opera e con le testimonianze di alcuni fra i suoi amici e collaboratori.



Tino BUAZZELLI
nel Carosello « Lui e Loro »,
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

POLTRONA A ROTELLE PER INFERMI per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana rientrante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infarto e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito - con facilitazioni - alla fabbrica:
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



il nuovo cerotto
in plastica aerata
in confezione
igienica sigillata



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Betty Curtis, Edoardo Vianello, Dalida, Claudio Villa, Audrey, Gino Paoli, Petula Clark, Adriano Celentano (<i>Palmolive</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Brioschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Ugo Sciascia: La famiglia Colonna musicale Musiche di Grieg, Kreisler, Schumann, de Falla, Hamilton, Pick-Mangiardi, Sarasate, Mancini, Wolf Ferrari, Chopin, Petralia, Granados, Gould, Veracini, Lecuona, Tomkin, Poncè, Grofé	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi elementari) « Il giornalino di tutti », a cura di Gian Francesco Luzzi Regia di Ruggero Winter	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 15° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Lui e lei BOBBY SOLO e BARBARA Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (<i>Omo</i>)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) (Vedi Locandina) '23 Lia Livi: Le ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allotta	11,25 Autoradioraduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Valerio Volpini: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brada Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Mannetti & Roberts)	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (<i>Coca-Cola</i>) (Vedi Locandina)
	ORCHESTRA CANTA Love is a many splendored thing. Non esiste l'amor. Three coins in the fountain, Cibiribin, Stormy weather, Chitarra romana, Lullaby of Broadway. (Soc. Grey)	13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Camay</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (<i>R.C.A. Italiana</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte) '35 Pensaci: Sebastiani: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '40 Autoradioraduno di Primavera 1967 '45 Relax a 45 giri (<i>Ariston-Records</i>)	15 — Per la vostra discoteca (<i>Juke-box Ediz. Fonogr.</i>) 15,15 GRANDI DIRETTORE: LEOPOLD STOKOWSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Incontro con Giorgio De Chirico a cura di Mariangela Castrovilli
16	Programma per i ragazzi Michelangelo di Regina Berliri - Il episodio Regia di Lorenzo Ferrero '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE La reginetta delle rose di R. Leoncavallo (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare
18	Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Le ragazze non fanno politica? — Cronache giovanili — Giovani ai musei	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. La Rivoluzione Francese e gli Ebrei 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Gloria Christian (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '20 Stagione Simfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano	20 — Il viaggio del signor Dapperutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
21	CONCERTO SINFONICO diretto da Giulio Bertola (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo '55 André Kostelanetz e la sua orchestra	21 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

12 maggio
venerdì

TERZO

9 —	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) CORSO DI LINGUA INGLESE , a cura di A. Powell (Replica al Programma Nazionale)
9,25	La scienza e lo sport - Conversazione di Romano Salvadori (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,30	La Radio per le scuole (Replica dal Programma Nazionale dell'11-5-1967)
10 —	Musiche pianistiche I S. Bach: Suite francese n. 6 in si magg. (pf. M. Crudeli) • S. Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (pf. C. Zelka)
10,40	Ludwig van Beethoven An die ferne Geliebte (All'mata lontana) ciclo di Lieder op. 98 (H. Prey, br.; G. Weissenborn, pf.)
10,55	Karl Stamitz Concerto in mi bem. magg. per clarinetto e orchestra (sol. G. Sisillo; Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
11,10	Hector Berlioz : Sinfonia fantastica op. 14 Sogni, Passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba Orch. Filarmonica di Berlino, direttore Herbert von Karajan
12,10	Meridiana di Greenwich - Immagini di vita inglese - L'Inghilterra che diventa Europa
12,20	Wolfgang Amadeus Mozart : Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi • Robert Schumann : Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pff., due voci e coro
12,55	CONCERTO SINFONICO : Solista Pietro Scarpini F. Liszt: Malédiction, per pf. e orch. d'archi • F. Busoni: Romanza e Scherzoso, op. 54, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da C. Abbado); Concerto op. 39, per pf., coro maschile e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da F. Previtali, M° del Coro R. Meghini)
14,30	Concerto operistico Soprano RENATA BEBALDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	Franz Joseph Haydn Divertimento per due clarinetti e due corni (E. Mariani e P. Mariani, cl.; A. Goti e T. Amadori, cr.) Bela Bartók Divertimento per orch. d'archi (Compl. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia dir. da E. Gracia)
16 —	CLAUDE DEBUSSY Le Martyre de Saint Sébastien, mistero in cinque atti di Gabriele D'Annunzio (Vox sola, Vox colectis e Animus: Sebastiani; S. Dancò; I due Gemelli: N. Waugh e M. Le Montmollin - Orch. della Suisse Romande e Union Chorale de la Tour de Peilz dir. da E. Ansermet; M° del Coro R. Mermoud)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART II trasmissione Sonata in fa magg. K. 332; Sonata in do magg. K. 330; 15 Vivaldi (pf. Marisa Candeloro)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Cultura francese - G. Vigorelli: Letteratura Italiana - A. Bianchi: Cultura spagnola - G. Urbini: Arti figurative - Echi e verifiche - Ricordo di Arturo Farinelli, a cura di Giovanni Vittorio Amoretti
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	L'idea moderna della materia a cura di Antonio Carrelli Quarta trasmissione
21 —	Il "Folk" Italiano a cura di Maurizio Costanzo con Giuliana Calandra
22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA La poesia nel mondo - Poetes stranieri del Novecento, a cura di G. Tedeschi. La Scandinavia: Edith Södergran e Karin Boye
23,05	Rivista delle riviste
23,15	Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Trittico

Winwood: *Blues in 7* (The Spencer Davis Group) • Musikus-Archibald: *Organ beat* (Archibald e Tim) • Mc Farlane: *Bridgehampton south* (Gerry Mulligan) • Johnson: *Blues by five* (Trio The Three Sounds) • Reed: *Bright lights big city* (The Animals) • Panesias-Young-Ressnick: *Sei di cera* (Jonica) • Horsemann-Magri-Cristaudo: *Salve ragazzi* (I Delfini)

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 15° episodio

Originale radiofonico di Enrico Rada. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Vittorio Sanipoli. Quindicesimo episodio. Personaggi e interpreti: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il generale: Vittorio Sanipoli; Un ufficiale: Carlo Ratti; Un altro ufficiale: Corrado De Cristoforo; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Un tenente: Ezio Busso; Un medico: Edoardo Florio; Un sergente: Rino Benini; Un graduato: Franco Fontani. Regia di Umberto Benedetto.

15,15/Grandi direttori: Leopold Stokowski

J. S. Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Trascriz. di Leopold Stokowski) (Orchestra Filarmonica di New York) • Scriabin: *Il Poema dell'estasi*, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston).

17,35/Operetta tascabile

La Reginetta delle rose di R. Leoncavallo. Personaggi e interpreti: Lilian, fiorista: *Lina Pagliutti*; Anita De Rios Negros: *Ornella D'Arriago*; Mikalis Reggente: *Uma Agostino*; Max Principe ereditario: *Emilio Renzi*; Don Pedro: *Giuseppe Diani*; Gin della Bombilla: *Riccardo Massucci*; Sparados: *Lutigi Latinucci*; Kradomas: *Giuliano Ferrer*. Orchestra diretta da Cesare Gallino.

radiostereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz), ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera, con la partecipazione della orchestra di Benny Goodman, Macchito, dei complessi: Charlie Byrd, Stan Getz, Lionel Hampton, The Dukes of Dixieland; dei cantanti: Jacque Brel, Astrud Gilberto, Zizi Jeanmaire - 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,00 Orchesori musicali, con le orchestre di David Rose, Giovanni Fenati, Mario Migliardi, Francis Scotti, Nino Morello e Gianni Falstaffo - 2,36 Canzoni

TERZO

14,30/Concerto operistico: Canta Renata Tebaldi

Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità conoscesti »; *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa », « Morro, ma prima in grazia »; *Giovanna d'Arco*: « Sempre all'alba »; Puccini: *Turandot*: « In questa reggia »; *La Rondine*: « Chi nel sogno di Doretta » • Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma » • Cilea: *L'Arlesiana*: « Esser madre » (Orchestra New Philharmonia diretta da Oliviero De Fabritiis) • Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al campo » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin).

19,15/Concerto di ogni sera

Dittersdorf: *Concerto in la maggiore per arpa e orchestra* (solista Nicanor Zabaleta) • Orchestra da camera diretta da Paul Künzli) • Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* « Primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Burlesca in re minore* per pianoforte e orchestra (solista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 28 aprile 1967: 1) *Un mondo d'amore*, canta Gianni Morandi; 2) *Winchester Cathedral*, complesso New Vaudeville Band; 3) *L'immensità*, canta Johnny Delleri; 4) 29 *Settembre*, complesso Equipe 84; 5) *Cuore matto*, canta Little Tony; 6) *A chi*, canta Fausto Leali; 7) *Let's spend the night together*, complesso The Rolling Stones; 8) *Penny Lane*, complesso The Beatles.

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Sigman-Danvers: *Till* (Dinah Shore-Kai Winding) • Mercer: *Dream* (Dean Martin-Woody Herman) • Mann-Testoni: *Milord* (Milva-Roman New Orleans) • Jobin-De Moraes-Giumbell-Calabrese: *La ragazza di Ipanema* (Bruno Martino-Sarah Vaughan).

per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,06 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per il tempo d'oggi».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Maggio: Canto Mariano - Meditaz. di P. Ignazio da Torino - Giaculatoria - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasm. estere, 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » presentato P. Antonio Lisan-Dirani - 20,15 Notiziario della sera, 20,15 Edizioni di Roma, 20,45 Katholikos, 21,15 S. Rosario, 21,15 Trasm. estere, 21,45 Exigenze e documenti conciliare, 21,20 Apostolico beseda: porcilla, 22,30 Repi, di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il Mattino, 9 Radio Matina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Penny Lane (Beatles); *La Follia* (I Ribelli); *A time to love, a time to cry* (Lou Johnson); *Gira gira* (Four Tops); *Ballerina* (Maurizio dei New Dada); *Rain rain go away* (Lee Dorsey); *Canta ragazzina* (Bobby Solo); *Ain't love wonderful* (The Fantastic Four); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); 29 *Settembre* (Equipe 84); *Dancing in the street* (Mama s & Papa s), *Everybody needs somebody to love* (Wilson Pickett); *Flute Columbus* (Bud Shank e Billy Perkins); *Devsei amor* (Quart. Herbie Mann); Schumann: *Träumerie* (Sogni) (P. Walter Giesecking). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Testa-Sciortilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Panzeri-Pace-Colonello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini).

NAZIONALE/10,05

Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Panzeri-Pace: *L'amore che l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Calabresi-Intra: *Di qui (Jenny Luna)* • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Giangiardì) • Testa-Renisi: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renisi).

NAZIONALE/14,40

Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Argentino-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzaeme... nur me vase* (Nino Fiore) • Mogol-Colonello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Pieretti-Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

SECONDO/17,05

Meccia: *Era la donna mia* (Roberto) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali).

Rubriche fisse d'informazione

GLI INTERVALLI CULTURALI

9 - 11,23 - 12,47 - 19,30 nazionale

Gli intervalli culturali, nell'intenzione dei programmati, vogliono essere una pausa del programma musicale. Tenendo presente il carattere generale del Nazionale, che è quello di informazione e insieme di orientamento genericamente culturale per un pubblico più vasto, le varie rubriche trattano argomenti che interessano la vita quotidiana degli ascoltatori: informazioni pratiche, notizie legate all'attività nei diversi campi. Di tale criterio gli intervalli del venerdì mattina sono una prova: tre gli appuntamenti (ore 9,11,23, 12,47) e tre le rubriche fisse. La famiglia, Le ore libere, La moda. La famiglia e a cura di Ugo Sciascia. Il secondo dopogiorno ha accelerato i tempi di trasformazione e nella società in cui è cambiata la società, per effetto della industrializzazione delle nuove tecniche, di un maggiore e più vasto benessere economico, è cambiata la famiglia che è il nucleo base della società. Il tema del 12 maggio toccherà proprio alcuni di questi punti: «Forma e sostanza nei rapporti coi genitori e coi superiori».

Le ore libere a cura di Livio Livio. Anche per questo argomento vale il discorso accennato sopra sulla trasformazione della società. L'accordo di indipendenza di ogni cittadino pone il problema del tempo libero.

La moda a cura di Anna Maria Mori. È l'argomento femminile per eccellenza. Quali sono le ultime novità dell'abbigliamento femminile, dopo le sfilate di Firenze, Roma, Parigi? La moda è un fatto importantissimo dell'costume, ma è divenuto anche un grande affare commerciale.

Cronache di ogni giorno. È l'appuntamento delle ore 19,30. Punto focale: l'attualità. I collaboratori sono giornalisti, scelti di volta in volta a seconda dell'argomento da trattare. Data appunto l'ora di trasmissione, il criterio di informazione è meno circoscritto e vuole interessare un più largo pubblico intorno a quanto accade nel mondo.

La « Petite Messe Solennelle »

UNA SQUISITA OPERA DI ROSSINI

20,20 nazionale

« Scrivevo opere — confidò un giorno Rossini all'amico Andrea Maffei — quando le melodie venivano a cercarmi e a sedirmi; ma quando capii che toccava a me andarle a cercare, nella mia qualità di scansafatiche, rinunciai al viaggio e non volli più scrivere ». Il suo silenzio fu lungo. L'ultima opera teatrale, il *Guglielmo Tell*, è del 1829 (Rossini morirà nel 1868); lo *Stabat Mater* del 1842. Quindi un'altra interminabile pausa, ed ecco, finalmente, la squisita opera della sua arguta vecchiaia: la *Petite Messe solennelle*, eseguita in forma privata a Parigi, alla presenza di musicisti, quali Meyerbeer, Thomas e Aubert, nel Palazzo del conte Piller-Will il 14 marzo 1864 — per la quale — diceva Rossini — si è menato molto rumore. L'esecuzione fu perfetta, l'accompagnamento provvisorio... Esito molto, malgrado le sollecitudini dei sapienti ed ignoranti, ad istruirvi, per poca poterla eseguire in qualche basifica ». Aggiungete, in quella stessa occasione, che le bolle dei pontefici che proibiscono la promiscuità dei sessi nelle cantorie andavano rivedute, soprattutto per l'esecuzione della sua Messa e auspicate che Pio IX emanasse nuovi ordini: « So che egli ama la musica poiché persone che lo ha inteso cantare passeggiando nel giardino del Vaticano « Siete Turchi non vi credo » si è accostata a lui per complimentarlo della bella voce e della bella maniera di servirsene; alla quale il Santo Padre rispose: « Mio caro, da giovane io cantava sempre la musica di Gioachino » ». La Messa è ora affidata alla direzione di Giulio Bertiola, noto e valente maestro del Coro di Milano della RAI, con la partecipazione del soprano Adriana Maliponte, del mezzosoprano Anna Maria Rota, del tenore Renzo Casellato e del basso Plinio Clabassi. Ecco il programma: Messa Solemne (Petite Messe Solennelle) per soli, coro e orchestra, di Gioachino Rossini: *I parte - Kyrie - Gloria - Gratias - Domine Deus - Qui tollis - Quantum - Cum Sancto Spiritu; II parte - Credo - Crucifixus - Et resurrexit - Preludio religioso - Sanctus - O salutaris hostia - Agnus Dei.*

**Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano**

**la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR**



PULITELE BENE
Proteesi inodori con
il liquido superattivo
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURIATIVE per VARICI e FLISTITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno nola.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

I SUCCESSI del '67 a sole L.1500
un disco microscopico
30 cm. 33 giri
canzoni complete e cantate dai migliori cantanti, ecco i titoli

DOVE NON SO
UNA BAMBINOLA CHE FA NO, NO, SU...
UN UOMO, UNA DONNA - UN
MONDO D'AMORE - BLACK IS
BLACK, SE PERDO ANCHE TE
LA RAGAZZA SU MISURA - GIRA
GIRA - RAGAZZO TRISTE - BAN-
DIERA GIALLA - WINCHESTER
CATHEDRAL - QUALCOSA DI
PIU' - MEGLIO DIRE DI NO -
STASERA MI BUTTO -
PRIMA TU

Spedite a: CASA DISCOGRAFICA MODERNA
Via Zamenhof, 21 - MILANO
Desidero ricevere controassegno il
disco "I SUCCESSI DEL '67" a L.1500
contrassegno. Pagherò il postino alla
consegna del pacco.

NAME
COGNOME
IVA
CITTÀ
PROV.

Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATTI. Essa da sollievo ai piedi stanchi, elimina sia l'irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e cicatrizza le vescichette. La Crema SALTRATTI ammorbidisce le articolazioni e rende i piedi più resistenti alla fatica. Antisettica, la Crema SALTRATTI annulla lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia e non unge. In ogni farmacia.

**Come dar
sollievo
e bellezza ai
vostri
PIEDI?**



sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
La luce e l'ombra per una più
ampia possibilità espressiva.
11,10-11,20 Educ. Fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausto Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

La prospettiva intuitiva.
Terza classe:

8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frota
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Donato Magnaghi
L'ambiente (il mare)
10,30-10,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Spostatezza e ingenuità del disegno infantile nell'opera d'arte.
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
• Le commissaire est bon enfant •
dall'omonima commedia di Courteille

Allestimento televisivo di Maria Boggio

per i più piccini

16,30 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17 — Roma: Ippica
DERBY DI GALOPPO ALLE CAPANNELLE
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Salvelox - Tè Star - Elah - Milky)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dame

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Fibra detergente
Lucidella)

**18,45 LONDRA: PROBLEMI DI
UNA METROPOLI**

Un programma a cura di Giorgio Piccinato, Stefano Raj, Manfredo Safuri

**19,15 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Motta - Camay - Cineprese
Canon - Caramelle Toujours
Maggiora - Dentifricio Binaca
- Ciro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Cera Grey - Shampoo VO 5 -
Punt e Mes Carpano - BP
Italiana - Caramelle Don Pe-
rugina - Olita Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Ama-
rena Fabbri - (3) Polaroid -

(4) Crackers Ritz Saita -

(5) C.G.E.

I cortometraggi sono stati reali-
zzati da: 1) Steffi Film - 2)
Vimder Film - 3) Unionfilm -
4) Delfa Film - 5) Roberto
Gavoli

21 —

SABATO SERA

Spettacolo musicale

realizzato da Antonello Falqui
e

Guido Sacerdoti
Testi di Amurri e Jurgens

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Tullio Zitkowsky

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

**22,15 SERVIZIO SPECIALE DEL
TELEGIORNALE**

Domenica nel Messico di Claudio Savonuzzi

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

15 LA GIOSTRA Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Paganini. L'angolo dei bambini. Il Balletto, il Teatro, la Musica, la Danza, la Bellinda Wick interpreta i soldati romanzeschi. Moretti, danza delle carte, la bambola meccanica. «Le avventure del Principe Coccinello» (7° episodio). Tiro a segno. Gioco a premi presentato da Giacomo Cantoni. La pagina dei giovani. Nicola Franzoni presenta «Giovani sommozzatori» e «La predica del Mollah».

19 INTERMEZZO

19,30 TELEGIORNALE 1^ edizione
19,30-20 ISOLE KEROUEN Una base francese nell'Oceano glaciale Antartico. Documentario della serie Diario di viaggio

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE Edizione principale

20,45 TV-SPOT

20,45 Da Berne: TELE-TELL Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera. Presentano: Mascia Cantoni, Claude Evelyne e Hermann Weber. Orchestra diretta da Joe Schmid. Scenario: Claus Caduff. Regia: Erkkiö Boehmer. Ripresa diretta

22 ANGELO E DEMONIO. Varietà musicale

22,25 Da Lugano: INCONTRO TRIAN-
CARNE: DI SCHERMA: Di SCHERMA:
NORIA - ITALIA - SVIZZERA. Cronaca
partiziale

23,15 TELEGIORNALE, 3^ edizione

SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 27^ e 28^ trasmis-
sione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Merendero Talmone - Super-
Iride - Triumph Italiana -
Super Silver Gillette - Mau-
rocàffè - Cucine Ferretti)

21,15 CANTI POPOLARI

Interpretati dal Coro - Tre Pini -
diretto da Gianni Malatesta
Presentazione di Giancarlo Bregani

1) Dammi, o bello, il tuo faz-
zoletto (canto tradizionale);
2) Bersagli er ha cento penne
(canto degli Alpini); 3) Ce
biels maninis (canto friulano);
4) La villanella (motivo
tradizionale); 5) A plac cale
il sorelli (canto friulano); 6)
Me compare Giacometto (can-
to popolare veneto); 7) Les
plaisirs sont doux (canto val-
dostano); 8) Bella ciao! (can-
to dei partigiani)

Ripresa televisiva di Vladimiro Orrego
(Ripresa effettuata dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino)

21,55 Napoli: Pallacanestro
ITALIA-POLONIA

22,30 PERRY MASON

Proiettili di carta
Telefilm - Regia di Arthur Marks
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12
• Fahren Sie Fliederweg -
Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,30 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonn-
tag
Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Kaltern

W

13 maggio

Un'inchiesta di Claudio Savonuzzi per il Telegiornale
INCONTRO CON IL MESSICO



L'autore del servizio « Domenica nel Messico », il giornalista Claudio Savonuzzi (a sinistra), con il pittore Rafino Tamayo a Coyoacan. « Noi viviamo felici », ha dichiarato l'artista

ore 22,15 nazionale

Esiste un modo particolare di raccontare un Paese, il modo più moderno e più accettato: quello dell'inchiesta. Le voci e i volti a testimoniare i problemi, il costume, il dialogo, il senso della realtà. Ma esiste anche il momento della presa di coscienza dell'autore di fronte al Paese che vorrà narrare, un momento in cui gli schemi di lavoro, il taglio del discorso, possono subire una profonda scossa.

E' in questo breve preambolo che va ricercato l'incontro di Claudio Savonuzzi con il Messico. Sia l'autore — che ci aveva abituati ad un genere particolare di servizio, spesso

scarno, sempre essenziale, alla ricerca della realtà e delle sue componenti — che l'argomento, quello di un viaggio in Messico, lasciavano prevedere il tipo di discorso. Ma, per l'appunto, ecco che l'incontro di Savonuzzi col Messico modifica e capovolge ogni schema.

Emozione, struggimento, tenerezza: è difficile per lo stesso autore identificare quali di questi elementi abbiano giocato un maggior ruolo. Ma il fatto è che il racconto non è quello che ci si poteva aspettare. Le parole sono le immagini, il canto è la parola, in un consciente tentativo di rendere appieno i contrasti del Paese in cui « tragedia e allegria vivono accanto, in cui la stessa

morte è allegria ». Guardando con occhio attento e partecipe, pronto a capire o solo a cercare di capire il senso di quanto, giorno per giorno, gli veniva incontro, Savonuzzi ha scritto il racconto di questa *Domenica nel Messico*. Dalle Sierre al confine col Guatimala, alle chiese coloniali di Città del Messico e di Oaxaca, dal lago di Patzcuaro ai silenziosi templi dello Yucatan, è andato così cercando di matrare in sé e di tradurre in immagini, le struggenti sensazioni che ogni luogo, ogni volto, gli suggerivano, allo stesso modo, con cui Chris Marker aveva guardato e raccontato il suo incontro con la Siberia, un documentario che Savonuzzi aveva fidotto per i teleschermi che — come lo stesso confessa — ha tenuto presente, non come formula ma come scoperta finale.

Ci si accorgerebbe poi, alla fine del documentario, che quella era forse la strada più difficile, più tormentata e nello stesso tempo la sola. Una contraddizione nei termini a spiegare l'emozione di soddisfazione del Messico. Perché non possono bastare le cifre e le statistiche di una qualunque inchiesta, non è sufficiente la voce dello « speaker », suggerire tesi e conclusioni, quando si vuole tentare un discorso che nasca al momento: il Messico di Savonuzzi — nelle immagini dei due operatori che lo hanno accompagnato, Muti e Viezzi — sfugge agli schemi, alle tesi, per essere un vero racconto, nel senso letterario, ma non per questo meno vero. E' il Messico suggerito da David Silveiros, il Messico di Gabriel Figuerroa, di Rufino Tamayo, il Messico cantato da Cuco Sanchez, quello che viene fuori dal documentario, non quello dei « dépliants » turistici, né quello del commentatore delle conferenze panamericane, ma senza dubbio il Messico più vicino alla realtà di tutti i giorni, un Paese di tanti contrasti e in cui — come dirà Tamayo — « noi viviamo felici ».

per i più piccini

GIOCAGIO'

Si ripete la poesia della settimana, dedicata alla mamma. Si fanno poi dei giochi, disegnando cavallette, grilli e lucioline del prato. Lucia insegnerrà ai bambini la canzoncina: Nel prato c'è una festa, mentre Nino racconterà la leggenda della coccinella. Infine verrà trasmesso un cortometraggio dal titolo: La nascita di una farfalla.

ore 21,15 secondo

CORO - TRE PINI

La passione per i motivi popolari, l'amore per la montagna e per i canti degli alpini delicatamente armonizzati, sono alla base del Coro « Tre Pini » di Padova, diretto da Gianni Malatesia. Questo complesso, composto da artigiani, studenti e operai, fu fondato il 1° gennaio 1958 da un gruppo di studenti universitari padovani e da allora ha collezionato quattro vittorie in concorsi internazionali, numerosi inviti a Rassegne di ogni parte del mondo ed ha inciso anche dei dischi.

ore 22,30 secondo

PERRY MASON: « Proiettili di carta »

La nuova serie delle avventure di Perry Mason si apre questa sera con un complicato caso. Durante una campagna elettorale, viene articolatamente montato uno scandalo ai danni del candidato senatoriale Jason Foster. Questi è sospettato di avere ucciso il figliastro del suo rivale Cartwell e toccherà all'infallibile avvocato difenderlo dalle ingiuste accuse e scoprire il colpevole.

superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



PRESENTA QUESTA SERA IN
"CAROSELLO"



IL TENENTE SHERIDAN

**QUESTA SERA
 IN
 INTERMEZZO**

Ferretti®

**PRESENTA
 LA VOSTRA
 CUCINA
 COMPONIBILE**



RICHIEDETE IL CATALOGO A
 F.I.I. FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

Ezio Zeffiri

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Caterina Caselli, Domenico Modugno, Jula De Palma, Achille Togliani, Michele, Tonina Torrielli, Gene Pitney, Les Surf, Bobby Solo, Maria Paris (<i>Doppia Brodo Star</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Parla e discorsi 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Domenico Meccoli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Palmove</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	E. Calogero: Che cosa vuol dire Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Moreira: La risposta del medico (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (<i>Pludtach</i>) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (<i>Manetti & Roberts</i>)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Coca-Cola</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole - Europa nostra: l'Inghilterra -, trasmissione-concorso a cura di Marcello Jodice, con la collaborazione di Guglielmo Valle Regia di Ruggero Winter	10 — 10,15 I cinque continenti (<i>Industria Dolcioria Ferrero</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buzzamenti Regia di Raffaele Meloni (<i>Omo</i>)
11	TRITTICO (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) Autoradiodramma di Primavera 1967 '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 I Moschettieri di Alessandro Dumas sono veramente esistiti? - Risponde Giuseppe Lazzari 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Mira Lanza</i>)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (<i>Talco Felce Azzurra Paglieri</i>) 13,30 Giornale radio 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	'30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (<i>La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.</i>)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Schermo musicale (<i>DET Discografica Ed. Tirrena</i>)	15 — Recentissime in microsolco (<i>Meazzi</i>) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano Leontyne Price (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,55 Che cos'è la mitomania? - Risponde Mario Moreno
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica , a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti Regia di Nini Perno '30 Lello LuttaZZI presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSODIA 16,25 Autoradiodramma di Primavera 1967 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinate alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli	17 — Buon viaggio 17,05 GIOVENTÙ DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi - « Gli Italiani » incontro con Luigi Barzini junior 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 da Perugia: BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Umbria (<i>Gelati Algida</i>)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Il laser, raggio della morte e sostegno della vita, a cura di Giancarlo Masini '15 Trattenimento in musica con Radio Omnia	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribaltando il successo (<i>Carisch S.p.A.</i>) 18,50 Asciugare in musica Keep secure! Michel Benitez el Cordobez, E' diventato facile, Con il gik too, Act naturally, Eleventh hour melody, Il vento dell'est, Fumando espero, It's my life, Brasiliano, Maria Elena, Le bateau blanc
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di G. Prencipe (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '20 IL TRENTAMINUTI Un progr. di Leone Mancini - Regia Dino De Palma (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Dal Festival del Jazz di Newport 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,45 Musica leggera dall'Austria
21	'50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21,15 Ettore Cencio e la sua chitarra 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI M. Zafred: Overture sinfonica (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Morello) * F. Mandri: Concerto per violoncello e orchestra (sol. Renzo Brancileon - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Francesco Mandri)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmessione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura

13 maggio
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Cantate**
G. P. Telemann: Die Hoffnung ist mein Leben, per voce, violino e clavicembalo * L. Janacek: Amarus, cantata su testo di Jaroslav Vrchnicky, per soli, coro e orchestra (vers. ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki)

10,40 **GABRIEL SANZ: Due Brani per chitarra** (chit. A. Segovia) * Francisco Tarrega: Maria (chit. M. Diaz Cañó) * Fernando Sor: Divertimento n. 1 « L'Encouragement » per due chitarre (chit. I. Presti e A. Lagoya)

11 — **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. E. Jähnchen br. M. Basiola; vc. W. La Volpe; sopr. J. M. Moynagh, pf. E. Auer; dir. E. Boncompagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Intern. G. Marconi (da Londra) John Newcombe Centrale elettronucleari

12,20 Paul Hindemith: V. Kammermusik op. 36 n. 4 - Violakonzert a Ernst Krenek: « Spiritus Intelligentiae Sanctus », oratorio della Pentecoste, per voci e suoni elettronici

13 — **MUSICHE DI FRANZ LISZT**
Hungaria, poema sinfonico (Orch. Stato Ungheresse dir. da J. Ferencsik); Concerto n. 2 in la maggi per pf. e orch. (sol. G. Cziffra, Orch. Filarmonica di Londra dir. da A. Vandernoot); Messa Ungarica dell'Incoronazione, per soli, coro e orch. (M. T. Pedone, sopr. M. Lensky, contr. V. Luchetti, ten. J. Loomis, bf. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da F. Mander, M° del Coro R. Maghini)

14,30 **Anton Dvorak**
Quartetto in re magg. op. 23 per pf. e archi (Quartetto Viotti)

Semiramide

Melodramma tragico in due atti di Gaetano Rossi Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Semiramide
Arsace
Assur
Idreno
Azyma
Oroe
Mitrame
L'ombra di Nino
Orch. Sinf. di Londra e Coro della Ambrosian Opera
Direttore Richard Bonynge
M° del Coro John MacCarthy

Joan Sutherland
Marylin Horne
Joseph Rouleau
John Serse
Patricia Clark
Spiro Malas
Leslie Fyson
Michael Langdon

Orch. Sinf. di Londra e Coro della Ambrosian Opera

Direttore Richard Bonynge

M° del Coro John MacCarthy

Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

Igor Strawinsky: Sonata (pf. B. Canino)
18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

Musica leggera d'eccezione

18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI**
CONCERTO SINFONICO

diretto da Michael Gielen con la partecipazione del pianista Giorgio Sacchetti, del tenore Mirtò Picchi, del baritono Domenico Trimarchi, del basso Ugo Trama e del recitante Fabrizio Jovine
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI M° del Coro Armando Renzi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: *Tuccuini di Maria Bellonci*

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Orsa minore

Notte con gli ospiti
Un atto di Peter Weiss
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Regia di Giorgio Bandini
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste
Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,07/II mondo del disco italiano

Cassia - Kampfert: *Occhi spagnoli* (orch. Bert Kampfert) • Stephen: *Winchester Cathedral* (Natalino Ott) • Trovajoli: *Il probibonismo* (da « Ciao Rudy ») (quart. Armando Trovajoli) • Pace-Panzeri-Pontiak: *Una storia d'amore* (Giogliola Cinquetti) • Colombini-Massara: *Io di notte* (Al Bano) • Gyorgy svegliati (Tema dal film omonimo) • Castellani-Di Curti: *Pasquale* (diz. Totò e Mario Castellani) • Bartok: 2 pezzi per pianoforte: a) *Quello che racconta la mosca* (da « Microcosmo » n. 14); b) *Danza dell'orso* (da « Easy pieces ») n. 10 (pf. Ornella Pultini-Santoliquido) • Bizet: *Carmen*: 1^o atto • E' l'amor uno strano angello» (Habanera) (mez-zosopri: Giulietta Simionato) • Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » romanza (ten. Giuseppe Di Stefano) • Vivaldi: *Concerto in si bemolle maggiore* n. 7 • La Cetra op. 9 (vl. P. Makarowitsky).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Leontyne Price

Verdi: *Aida*: « O patria mia »; « Ritorna vincitor » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritis) • Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; « D'amor sull'altri rosee » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile) • Puccini: *Madama Butterly*: « Tu, tu, piccolo iddio » (Orchestra della RAI Italiana diretta da Erich Leinsdorf).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Eugen Jochum: Wagner: *Tannhäuser*; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Baritono Mario Basilia: Bellini: *I Puritani*: « Ah, per sempre io ti perdei »; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) •

radiostereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30

Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 26,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Testiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi id ieri, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celle dei diretti d'orchestra: Herbert von Karajan - 4,06 Notizie discografiche - 4,36 Orchestre alla rientra: Jerry Fielding e Werner Müller - 5,08 Musica

Violoncellista Willy La Volpe: Vivaldi: *Concerto in fa maggiore*, per violoncello, archi e clavicembalo (Orchestra « Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Soprano Joan-Marie Moynach: Richard Strauss: *Il Cavaliere della Rosa*: Monologo; Debussy: *L'Enfant prodigue*: Aria di Lia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Pianista Edward Auer: Chopin: *Tre Mazurke* op. 59; in fa minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis minore • Direttore Elio Boncompagni: Sibelius: *Finnlanda*, poema sinfonico op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera
Haydn: *Quartetto in sol maggiore* op. 76 n. 1, per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Marie Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello) • Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 120 n. 2, per clarinetto e pianoforte (Leopold Wlach, cl.; Joerg Demus, pf.).

20/Concerto Gielen

Prokofiev: Quattro ritratti dall'opera *Il giocatore*, suite sinfonica op. 49 • Petrasch: *Concerto per pianoforte e orchestra* (Solisti Giorgio Sacchetti) • Weill: *Il volo transoceano* su testo di Bertolt Brecht per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Maria Maddalena Parisi - 1^o esecuzione in Italia) (Solisti: Mirta Picchi, tenore; Domenico Trimarchi, baritono; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, recitante).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Robinson: *Eccentric* (Red Nichols) • Klein: *Whatever happened to Phyllis Duke* (The New Vaudeville Band) • La Roca: *Tiger rag* (Yank Lawson-Bob Haggart) • Anonimo: *See see rider* (The Animals) • Anonimo: *Bye and bye* (Eddie Condon) • Sebastian: *Dream (The Lovin' Spoonful)* • Anonimo: *When the saints go marching in* (Louis Armstrong).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettaglie informazioni sulla trasmissione sono contenute nella ru-

ta
in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno -

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto Mariano. Meditaz. di P. Bruno di Torrice. Giacinti. 14,30 Radiogloria. 15,15 Transmissioni estere. 18,30 Liturgia misa: porciola. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Sette giorni in Vaticano a cura di Egidio Giordani. 20,15 Radiocorriere di commento di P. Antonio Lissandroni. 20,15 Una settimana dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio Matina. 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15

brica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 15.

SEC./20/Jazz concerto

Newport Festival All Stars: (Ruby Braff, Gerry Mulligan, Bud Freeman, George Wein, Jack Lesberg e Buddy Rich): 1) *Bernie's tune*, 2) *I can't give you anything but love*, 3) *Yesterday*, 4) *Jeru*, 5) *I never knew*; Joe Williams: 6) *All right, ok, you win!*, 7) *Ge, baby ain't good you*, 8) *Early in the morning*, 9) *Hallelujah I love her so!*; Quartetto Dave Brubeck (Dave Brubeck, Paul Desmond, Gene Wright e Joe Morello): 10) *St. Louis blues*, 11) *Three to get ready*. Registrazioni effettuate a Newport il 1° e 2 luglio 1966.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Cucchiara: *Ciao, arriverò* (Tony Cucchiara) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Rutigliano-Nanzagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Gigli-Amendola-Lanati: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Panzeri-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Del Comune-Mescoli: *E già domani* (Leo Sardo).

NAZIONALE/10,05

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo del Turco) • Boncompagni-Fontana: *La mia speranza* (Jimmy Fontana) • Tenco: *Stare sono qui* (Wilma Gach) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Giovanni Pettenati) • Argento-Conti-Cassano: *Corriano* (Isabella Janetti) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

NAZIONALE/10,30

Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Terzi-Zotti-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Testa-Cozoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiuli) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiamai Angela* (Meme Remigi) • Pagan-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini).

SECONDO/16,38

Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza... nun me vase* (Nino Fiore) • Pagan-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli).

SECONDO/16,38

Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza... nun me vase* (Nino Fiore) • Pagan-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli).

Notiziario. 13 Potpourri orchestrale. 13,20 Canzonette. 13,40 Celebri refrains di Georges Gershwin. 14,05 I divi della canzone: Perry Como, 14,15 Orizzonti ticsinesi. 14,45 Dischi in vetrina. 15,15 Radiocorriere diretta da Leopoldo Casella. **Antonio Vitali**: Concerto in re minore per violoncello e archi (clavicembalo). F. n. 7 (solista Egidio Rovere). Dolce-Argiolas (elabor. Arthur Benjamin). Concerto per oboe e archi (solista Arrigo Galassi). **Francesco Listz**: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (solista Nevin Afrouz). 16,05 Orchestra Radiosa. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Diario culturale. 19 Souvenir zigano. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Acquisto radio e tv. 20,30 I grandi incontri musicali. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Night-Club.

Il Programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermezzo. 18,30 Per la donna. 19 Il juke-box del Secondo Programma. 20 Ritorno all'operetta. 20,30 + Soleire di Segovia. + dramma in tre atti di Bruno Rovere. 22,10-22,30 Balabili.

Un'originale rubrica di varietà

IL TRENTAMINUTI

20,20 nazionale

Il Trentaminuti è la trasposizione radiofonica del fortunato spettacolo teatrale Il Centominuti di Leone Mancini. Sostanzialmente si tratta di una rubrica di varietà, ma con qualche elemento esclusivo che la distingue. Si è cercato di « immaginare » lo spettacolo in modo da abolire il più possibile la barriera che necessariamente esiste tra i protagonisti e gli ascoltatori, facendo partecipare il più possibile alla trasmissione il pubblico presente in sala. Così la trasmissione, come ci spiega lo stesso Mancini, non avviene « danti », ma « in mezzo » al pubblico.

La « star » di questa mezza ora è Daisy Lumini, un'eticista cantante che alle doti vocali aggiunge quelle di attrice e presentatrice dotata di una naturale carica di simpatia. Daisy Lumini possiede inoltre un'abilità piuttosto insolita: quella di fischiare come un usignulo e di aver saputo usare il fischio come mezzo di espressione musicale, cioè equiparandone i risultati a quelli di vero e proprio strumento. La sigla di apertura del programma è, infatti, una sua insolita e piacevole riduzione fischietta del Moto Poppo di Paganini. Ospite fisso del programma è il M° Gelmino. Ospite fisso del programma è il M° Gelmino. Che vi partecipa con la sua chitarra. Altri partecipanti regolari sono Gli Apuni (un complesso moderno che si orienta, nella scelta delle esecuzioni, sulle cadenze e formule del « blues ») e gli attori Enzo La Torre e Enrico Montesano.

« Notte con gli ospiti » di Weiss

FIABA IN VERSI

22,30 terzo

Peter Weiss, nato nel 1916 nelle vicinanze di Berlino, dovette nel 1934 abbandonare il paese natale e seguire il padre — ebreo — prima in Inghilterra e poi a Stoccolma. Ancor giovane, Weiss cominciò ad interessarsi di cinema, dirigendo alcuni film d'avanguardia, alla letteratura arrivò nel 1960, con un « microromanzo ». L'ombra del corpo del cocchiere, che gli diede una certa notorietà. Ma i libri che portarono il suo nome a contatto con un pubblico vasto sono stati due Congedo dai genitori: tradotto anche in italiano qualche anno fa — e Punto di fuga. La fama internazionale, però, doveva venire a Weiss con la sua prima opera teatrale scritta nel 1964, intitolata La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat, rappresentata dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore di Sade. Alla sua seconda prova teatrale, con l'istruttoria cioè, Peter Weiss ripeteva il successo internazionale della prima.

L'atto unico, che sarà questa sera ospitato nell'Orsa minore del Terzo Programma, è, rispetto all'impegno dimostrato nei lavori citati, una sorta di divertimento in versi (anche gli altri lavori del resto sono in versi). È una specie di fiaba, quasi una leggenda per bambini, che indubbiamente trova le sue radici in alcune narrazioni nordiche; il tono che Peter Weiss ha trovato è a metà strada fra il libretto d'opera e i versi dei trovatori popolari. Nella casupola di un povero, che vive nello squallido con la moglie e i due figli, piomba una notte un feroce bandito, Gasparone. Armato di un coltellaccio, Gasparone minaccia di morte qualcosa di valore. Per risparmiare la famiglia, il pover'uomo afferma di possedere una cassa piena di oro e di averla buttata in uno stagno. Gasparone, tenendo in ostaggio la moglie e i figli, obbliga ad andare a riprenderla. Rimasta solo in casa con gli altri familiari, il bandito cede alle lusinghe della moglie e dei bambini che, per paura, lo trattano come un capofamiglia; diffatti Gasparone si corica nel letto matrimoniale, ma resta sempre vigile e diffidente: a questo punto si presenta una guardia, per avvertire che in giro c'è un pericoloso bandito. Per evitare che la donna lo tradisca Gasparone non esita ucciderla. La guardia, a sua volta, scambiando il poveraccio che ritorna con la cassa, per il feroce bandito ricaccia lo pugnali. Quindi, fra la guardia e Gasparone, nasce un violento duello, che si conclude con la morte dei due contendenti. Restano i due bambini, i quali aprono la cassa e trovano che è piena solo di carte secche. Personaggi e interpreti: Il marito: Gianfranco Bellini; La moglie: Paola Pavese; Due bambini: Anna Maria Garatti; Emanuela Fallini; L'ospite: Luigi Vannucchi; La guardia: Alessandro Sperli. Regia di Giorgio Bandini.

Sendung von Hugo Seyer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Das Filmalbum, 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmalbum, 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17. Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschritten - Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtree - 18.15 Für unsere Kleinen N. Brandi - Von Schornstein, der so furchtbar rauchte - 18.20 Kammermusik am Nachmittag R. Pizzetti - Sonate für Viololine und Klavier Nr. 1 in a-moll, Drei Romanzen Op. 94 - Blumenstück Op. 19 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Volksümliche Klänge - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Wissen für alle - 20.10 Begegnung mit der Oper R. Wagner - Der Meister und sein Werk - Neuberg, Vorspiel 1. und 3. Akt; Lohengrin, Vorspiel 1. und 3. Akt; Parsifal, Vorspiel und Karfreitagszuber. Auf! Wiener Sinfoniker Dir. W. Sawallisch - 21 Der Fachmann hat das Wort, Es spricht Dr. Oswald Sailer - 21.20 Melodiemosaik - Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung B. Brecht - Der Mantel des Ketzers - 22.15-23 Melodiemosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut Ein Englischeslied für Fortgeschrittene (Bandauflnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgen-

17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigri» di Gorizia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 17.35 «Musica per la vostra radio» - 18.15 Arti letterarie, aperto a tutti - 18.30 Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67. Coro - Jacobus Gallus + Di Tredite diretta da Ubald Vrabeč, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Ad Donem, Tomas Luis de Victoria, Massimiliano Molteni, Giaches de Ponte, La qual in somme questa, Orlando di Lasso: Un dubbio verno, Ivan Grbec. Padre bi znal, Pesen s Krasa (prima esecuzione); Pesen upora (prima esecuzione) - 18.50 Motivi, Melodie - 19.10 Il disco vorstro, di Damir Lovrečić - 19.30 Serata sognetto, appuntamento musicale dei martedì - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.45 Il rugore, opera in tre atti - Direttore Franco Caracciolo, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.05 cca) Un palco all'opera, a cura di Daniel Nedoh - 22.20 Musica che piace - 22.45 Il fiore nero, rassegna dei jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Segnale orario - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 11.40 La Radio per le Scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12.10 Incontro con le associazioni, a cura di Mara Kraljan - 12.20 * circolare giornaliera - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14.15 Segnale orario - Giornale radio -

gengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Opernmusik - 10.15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10.45 Leichte Musik - 11.15 Wissensfrage - 11.40 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Der Freundenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Mu-

skiparade zum Fünfuhrtree - 17.45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18.30 Kinderfund. A. Dietl - Ich bin ein gelber Omnibus - 19. Volksmusikalische Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal, Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Floss - 20.30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.45 Was schönes Buch - Welt - 20.50 Musicalisches Intermezzo - 21.40 Filmclub (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend, 1. Haydn Notturno Nr. 1 in C-dur; B. Bartok Divertimento per Streichorchester, F. Mendelssohn Sinfonie Nr. 4 in A-dur Op. 90 - 14.15 Italienische Arie - Haydn-Orchester von Bozen und Trento. Dirigent: Antonio Pedrotti (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichten-

Bullettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safret - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 17.35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 17.45 Un po' di jazz - 18 Non tutto ma di tutti - Piccola encyclopedie popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della regione. Orchestra del Conservatorio di Du-bronik, Georg Friedrich Händel Concerto per oboe e orchestra d'archi; Ivan Mane Jarnović Quartetto, cantante in fa maggiore per orchestra e coro - 18.45 Concertino per clarinetto e orchestra d'archi, op. 45 n. 3. Dalla registrazione effettuata in collaborazione con la Glasbeni Matica dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste - 19.15 Segnale orario - 19.30 Igiene e salute, a cura dei dottori Rakto Dolahr - 19.25 Cori della regione: Corsa della Società - Giuseppe Verdi - Ronchi dei Legionari, diretta da Giorgio Kirschner - 19.45 La Bonita ed il suo compagno - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20.35 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Nicoletta Panza, del baritono Claudio Strudthoff, Gabriel Fauré Requiem per soli, coro e orchestra; Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici, Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.15 cca) Novelle sinfoniche: Carlo Cossola - Storia di Ada: recensione di Josip Tavčar - 21.50 * I solisti della musica leggera - 22.30 Recital del baritono Vladimír Ruždák, al pianoforte Darko Lukáš - 22.45 * Canzoni sentimentali - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacciori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La Radio per le Scuole (transmissione finale per le Scuole Elementari) - 17.45 Divertimento con il complesso The Chordisti, Hot Pepper - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopedie popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Celebri solisti in recital a Trieste, a cura di Claudio Gherbitz - 19.10 Tempo libero, rassegna di attività ricreative - 19.25 * discorsi dei nostri saggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redazione: Egido Štrajš - 20.45 Segnale orario - 21. Concerto operistico diretto da Alberto Paolotti con la partecipazione del mezzosoprano Rena Garaziotti e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Tavolozza musicale - 22.45 * Magia di strumenti in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

dienstes - 7.45-8 Klingender Morgen-gengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonische Musik. A. Schibler Konzert 1959. Musik zu einem im- aginären Ballett - 10.15 Schulgrund (Mittelschule) Von Euch gestaltet - für Euch gesendet 4. Wettbewerbssendung - 10.40 Leichte Musik - Aus dem Goethe-Poche - 10.45 Goethes Leichte Musik. Blick nach dem Süden - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Gebläselein. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Schlagexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung - Musik-

parade zum Fünfuhrtree - 18.15 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18.30 Kinderfund. A. Dietl - Ich bin ein gelber Omnibus - 19. Volksmusikalische Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal, Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Floss - 20.30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.45 Was schönes Buch - Welt - 20.50 Musicalisches Intermezzo - 21.40 Filmclub (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital, Karl Heinz Schlüter, Klavier, L. v. Beethoven, Sonata in cis-moll Op. 27 Nr. 2 - Quasi una fantasia - R. Schumann, Fantasie in C-dur Op. 17 (Bandaufnahme am 14.6.44 im Pavillon du Fleurs, Meran, aus dem Konzert zu Ehren der

rologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 11.35 Dal canzoniere sloveno - 11.50 * Strumenti e colori - 12 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrečić - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - 13.45 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.45 Motivi di Irving Berlin - 16.30 Per il resto della stampa

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacciori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 17.35 * Musica per la vostra radio - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compagnia teatrale italiana d'oggi, Goffredo Pratesi: Sonata trio per mandolino, chitarra e arpa. Esecutori: Bonifacio Bianchi, mandolino; Alvaro Company, chitarra; Giovanna Farolfi, arpa. Franco Margola, Partita per flauto e arpa. Senza Sestini: Maratona, zobo - 18.50 * Complesso Pri-vitera - 19.10 Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziaelli Simo-niti - 19.30 * Successi del giorno - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 20.45 Segnale orario - 21. Concerto operistico diretto da Alberto Paolotti con la partecipazione del mezzosoprano Rena Garaziotti e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Tavolozza musicale - 22.45 * Magia di strumenti in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigri» di Gorizia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 17.35 * Musica per la vostra radio - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compagnia teatrale italiana d'oggi, Goffredo Pratesi: Sonata trio per mandolino, chitarra e arpa. Esecutori: Bonifacio Bianchi, mandolino; Alvaro Company, chitarra; Giovanna Farolfi, arpa. Franco Margola, Partita per flauto e arpa. Senza Sestini: Maratona, zobo - 18.50 * Complesso Pri-vitera - 19.10 Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziaelli Simo-niti - 19.30 * Successi del giorno - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 20.45 Segnale orario - 21. Concerto operistico diretto da Alberto Paolotti con la partecipazione del mezzosoprano Rena Garaziotti e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Tavolozza musicale - 22.45 * Magia di strumenti in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

rologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

logico - 10.15 Schulgrund (Mittelschule)

von Euch gestaltet - für Euch gesendet 4. Wettbewerbs-

sendung - 10.40 Leichte Musik - Aus dem Goethe-Poche - 10.45 Goethes Leichte Musik. Blick nach dem Süden - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Gebläselein. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Schlagexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung - Musik-

parade zum Fünfuhrtree - 18.15 Wissend für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren - 18.30 Über achtzehn verbotten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettentänze für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

13. Operettentänze - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettentänze, 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung - Musik-

parade zum Fünfuhrtree - 18.15 Wissend für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren - 18.30 Über achtzehn verbotten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20.40 Tanztanzum am Samstagabend. 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanztanzum am Samstagabend - 2. Teil - 22.15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22.45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

22-23 Musikalische Stunde. Die Neue Musik - von der unmittelbar nachkriegszeit bis zur Gegenwart, dargestellt von Alberto Piaggio X. Sensing. Die Avantgardesten - und - Die Verpflichtung - (**Rete IV**)

sabato

7 Italienisch für Fortgeschritten - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingender Morgen-gengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sanderportrait Kim Borg, Bass-Russland - 10.15 Schulgrund (Tschakowski, Glinka und Moussorgsky, Tchaikowski, Glinskij und Borodin - 10.15 Schulgrund (Volksschulen). Von Euch gestaltet - für Euch gesendet 4. Wettbewerbs-

sendung - 10.40 Musik, Kurostinen und Anekdoten - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Gebläselein. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganello II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13. Schlagexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettentänze, 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmision per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganello I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung - Musik-

parade zum Fünfuhrtree - 18.15 Wissend für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren - 18.30 Über achtzehn verbotten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20.40 Tanztanzum am Samstagabend. 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanztanzum am Samstagabend - 2. Teil - 22.15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22.45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

11. Segnale orario - Giornale radio - 11.15 Dal canzoniere sloveno - 11.50 * Orchestre di musica leggera - 12 Uomini e cose - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * La hera del disco - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - 14.45 Motivi di Irving Berlin - 15 L'ora musicale per i giovani, di Dušan Jakomini - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16.15 Profilo storico del Teatro Drammatico Italiano, a cura di Josip Tadić e Zoran Šarić - 17.15 Segnale orario - 17.45-18.15 Il teatro di Pirandello - 18.15 Segnale orario - La Chiesa nel mondo moderno - 17.30 Dal mondo delle fable: - Il vittorioso Kendzo - popolare giapponese. Traduzione di Zdenka Jeričević - 20.45 Segnale orario - 21.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redazione: Egido Štrajš - 20.45 Segnale orario - 21.30 Solisti shenley - Pianista Leon Engelman - Marij Kogoj; Chopiniana; Igor Stiubach: Preludio e Ciaccone - 23 * Musica per la buona notte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

12.30 Segnale orario - Giornale radio - 12.15 Segnale orario - 12.45-13.15 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.45 Motivi di Irving Berlin - 16.15 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.45-18.15 Il teatro di Pirandello - 18.15 Segnale orario - La Chiesa nel mondo moderno - 17.30 Dal mondo delle fable: - Il vittorioso Kendzo - popolare giapponese. Traduzione di Zdenka Jeričević - 20.45 Segnale orario - 21.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redazione: Egido Štrajš - 20.45 Segnale orario - 21.30 Solisti shenley - Pianista Leon Engelman - Marij Kogoj; Chopiniana; Igor Stiubach: Preludio e Ciaccone - 23 * Musica per la buona notte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

13. Segnale orario - Giornale radio - 13.15 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.45 Motivi di Irving Berlin - 16.15 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.45-18.15 Il teatro di Pirandello - 18.15 Segnale orario - La Chiesa nel mondo moderno - 17.30 Dal mondo delle fable: - Il vittorioso Kendzo - popolare giapponese. Traduzione di Zdenka Jeričević - 20.45 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 73.15 Segn



SPN 1419

SUPERTHERMICA EXCELSIOR - variante 415



IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.

E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
è purissima lana vergine, leggera come spuma,
è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
è una morbida coltre che respira come respirate voi.

Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!
E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della
SUPERTHERMICA® EXCELSIOR



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

LANEROSSI

TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12; Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20.30 Notiziario - Cateodiscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14.15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m oltre regioni

LUNEDI': 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ': 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDÌ': 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6.30-6.40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9.30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50 - Domenica sera - (settimanale d'attualità) - 19.10-19.30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19.50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50 Resoconti sportivi - 19-19.30 Il Gazzettino

MARTEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Musica leggera - 19-19.30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19.20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17.15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17.30-18 Musica a richiesta - 18.45 Notiziario - 18.50 Lo sport domani - 19.15-19.30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 - Domenica sera - (settimanale d'attualità) - Lo sport risorto della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dei sport) - Girotondo per i più piccini (affernato settimanalmente con Favole al telefono) - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDÌ': 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 I risposti del giorno, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDÌ: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18.45 Notiziario - 18.50-19.30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto.. Pronto (Radioguizzi a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOC. L. 5.000.000.000 INTER. VERSATO

Telefono: NECCHI 917
Casella Postale N° 111 - 112
C.C.I.L. PAVIA N° 98521
TELEFONO 0383/23340 e 27440
10 linea con risposta automatica

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

A tutte le gentili Signore
che hanno problemi di
cucito e ricamo

USA/RIFER.

DATA VERA LETT.

DA CITARE NELLA RISPOSTA

RIFER. SIGLA

PAVIA

maggio 1967

Cara Signora,

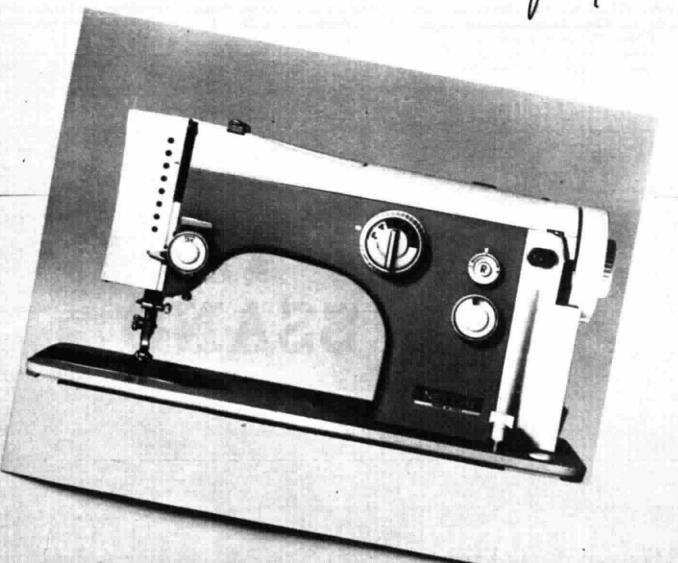
non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una bella notizia.

Da oggi è pronta per Lei **NECCHI 554**, la macchina per cucire automatica col selettore istantaneo per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perché Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia. Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19.50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19.50-20 La vostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13.40-13.55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländer Rundfunk

SABATO: 13.40-13.55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

vini selezionati all' origine:

BARBERA LAMBRUSCO TOSCANO



TORAZZI
che vino ragazzi!

VERMOUTH

SPUMANTI

CALISSANO

VINI CLASSICI

ALBA

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER MAGGIO I CORSO

Vogliamo andare a mangiare? Pensi solo al mangiare e al bere. Ho lavorato tutta la mattinata e sono affamato. - Va bene, vero con te. Ma chiameremo anche A. - Mi è poco simpatico, non mi piace come si comporta. Crede di essere chissà chi. - Parla piano! Non voglio che ci senta. Anche se ci sente. Se è così andiamo soli. Ancora senza di lui passerà tempo. Che ordini tu ai soliti spaghetti? - Non so se li stiamo cucinando o no. Il professore ha una buona minestra. Ed io da (als) buon (autentico) figlio di Milano prenderò un bel piatto di risotto. Perciò ci vuole (appartiene) un bicchiere di buon vino rosso (sost. comp.). - Ottima idea! Ordina il vino!

II CORSO

Parleremo oggi di grammatica. - Volentieri, perché voglio vincere una cattedra per la lingua e la letteratura tedesca. - Sai distinguere un verbo forte da un verbo debole? - E che professore di tedesco sarei senza conoscere tali verbi? Possiamo prendere il verbo «bere». Le sue forme le troverai a pagina 387 del nostro libro. Se le confronti con le forme italiane, potrai capire subito che cosa è. Ma potrai dare te stesso la spiegazione. E come si distingue singen da besinger? - È facilissimo, e ti darò subito un esempio. «Io canto in un'opera di Verdi» e «il poeta canta le bellezze della natura». Va', valente maestro di tedesco! (sost. comp.)

CORREZIONE DEI COMPITI DI APRILE

I CORSO

Ich bin ein grosser Freund der Oper und vor zwei Wochen habe ich Tannhäuser von Richard Wagner gehört. Sage mir, um was (worum) es sich handelt, es ist ja eine interessante Oper, wenn ich erzähle dir kurz den Inhalt. Tannhäuser ist ein bekannter deutscher Dichter. Er hat einige Jahre bei Venus, der Göttin der Jugend der alten Heiden gelebt. Er fühlt sich schuldig und daher verlässt er das schöne göttliche Weib. Aber einmal preist er vor dem edlen Landgrafen und der frommen Elisabeth die Liebe der Sinne. Da muss er nach Rom ziehen und er hofft, dass der Papst ihm verzeihen wird. Aber das geschieht nicht und... ich will kurz sein, der arme Tannhäuser, dieser kühne Sänger der Liebesleidenschaft stirbt.

II CORSO

Ein alter Derwisch kommt vor den Palast des Königs, tritt in die Galerie, legt seinen Reisesack nieder und beginnt zu schlafen. Es kommen mehrere Soldaten und wollen ihn weckschicken. Aber während des Wortswechsels erscheint der König, der wissen möchte, was passiert. Ich habe gesehen, dass die Tür zu deinem Palast offen war - sprach der Derwisch - und dashalb bin ich eingetreten, und jetzt möchte ich schlafen. - Mein guter Mann, du solltest wissen, dass ein Palast kein Kasthof ist. - Ja, Majestät; aber vor dir leben hier deine Vorfahren, und nach dir werden hier deine Nachfolger leben. Und ein Hauf mit so vielen Gästen ist nichts andres als ein Gasthof. - Ich will mit dir nicht streiten, wunderlicher Mann - antwortete der König. - Schlaf nur weiter!

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 36

I pronostici di RAFFAELLA CARRA'

Milan - Roma	x
Napoli - Fiorentina	x 2 1
Spal - Mantova	x
Venezia - Bologna	1 2
Messina - Reggiana	x 1
Modena - Sampdoria	x 2
Carrarese - Maceratese	x
Cesena - Spezia	x

SERIE B	
Catanzaro - Salernitana	
Genoa - Pisa	
Livorno - Varese	
Padova - Reggina	
Palermo - Catania	
Potenza - Arezzo	
Savona - Alessandria	
Verona - Novara	

Quinto Concorso Neglia

La città di Enna indice il V° Concorso internazionale Francesco Paolo Neglia, per pianisti e per cantanti lirici, dal 14 al 16 luglio 1967. Il concorso è dotato dei seguenti premi:

per pianisti: 1° premio L. 250.000 - 2° premio L. 150.000 - 3° premio L. 75.000;

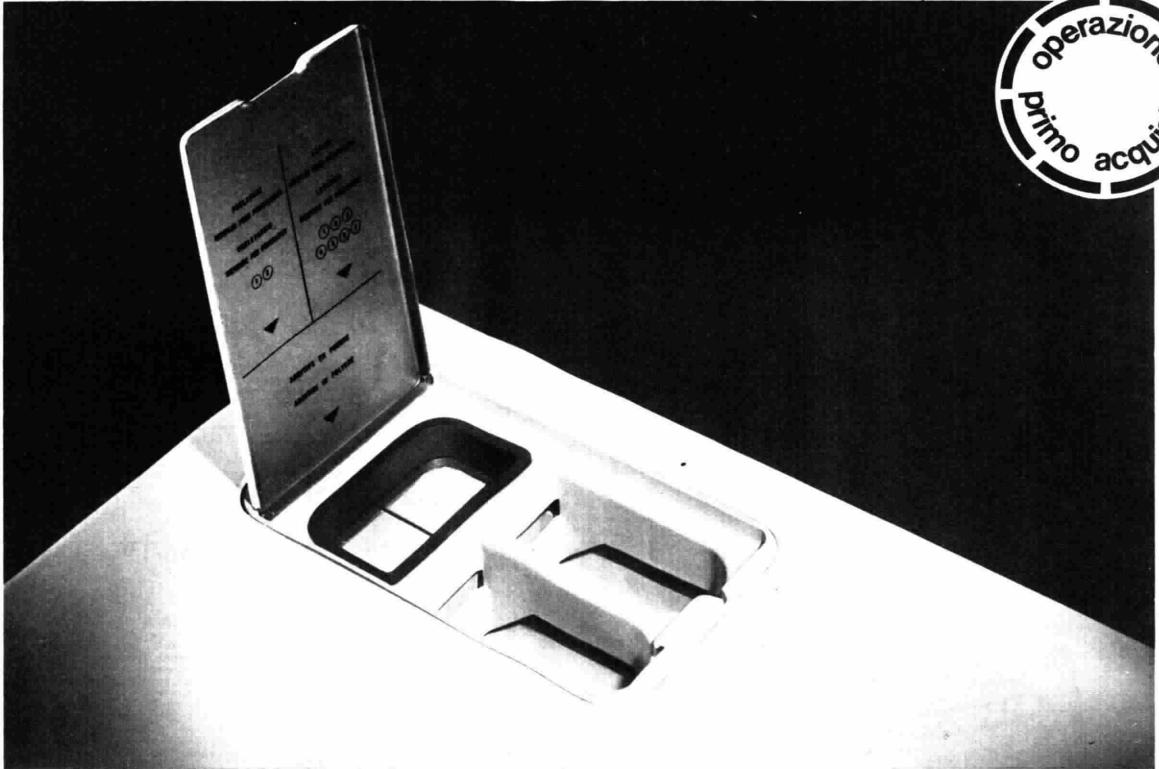
per cantanti (voci femminili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000;

per cantanti (voci maschili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000;

Ai classificati al 3°, 4° e 5° posto di ogni categoria andrà un premio di L. 25.000.

La domanda di ammissione al concorso, unitamente alla rimessa della tassa di L. 3.000 (a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna), dovrà pervenire al Sindaco stesso non oltre il 10 luglio 1967. Al concorso sono ammessi cittadini italiani e stranieri che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età, per i pianisti e per i cantanti (voci maschili), mentre per le voci femminili l'età è limitata ai 32 anni compiuti. Ai primi 35 iscritti al Concorso verrà corrisposto (a titolo di parziale rimborso spese di viaggio) un contributo differenziato in relazione alla località di provenienza. Per la determinazione del diritto a tale contributo si terra conto del timbro postale di partenza della domanda.

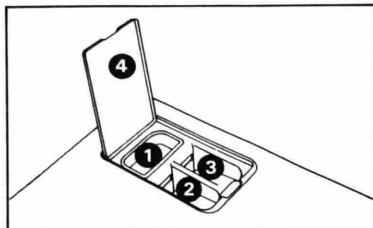
operazione
primo acquisto



Offerta pubblica ZANUSSI I.V. B/EP/11/74

ecco perchè le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.



① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diven-

teranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

(*)



(*) Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

REX

una garanzia che vale

MARUZZELLA

IL TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
SCELTO, SQUISITO, PREPARATO CON LA CURA DELLA
MASSAIA ESIGENTE E CON LA
TECNICA PIÙ PROGREDITA

silvio radice



...TONNO SI...MA
MARUZZELLA!

L'antica Casa IGINO MAZZOLA s.p.a. Genova specializzata nell'industria delle conserve di pesce, vi offre un prodotto di classe per ogni esigenza familiare.

Scatole da grammi cento, duecento, trecento, quattrocento e ottocento-dieci netti.

MARUZZELLA

7
giorni

calendario
7/13 maggio

7 / domenica

S. Stanislao vescovo di Cracovia e martire.
Altri santi: Flavio, Domitilla vergine e martire, Giovanna martire.

Pensiero del giorno. *Poche cose sono di per sé stesse impossibili, spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza.* (La Rochefoucauld).

8 / lunedì

S. Vittore martire.
Altri santi: Agazio centurione-martire, Il papa e confessore.

Pensiero del giorno. *Di infinito non c'è che il cielo per le sue stelle, il mare per le sue goce d'acqua e il cuore dell'uomo per le sue lacrime.* (Flaubert).

9 / martedì

S. Gregorio Nazianzeno vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Ernà e Gerouzio vescovi martiri.

Pensiero del giorno. *Alcuni nascono come molti alberi indiani sotto gli aculei esterni e il fogliame spinoso, il frutto prezioso del più socievole cuore.* (Richter).

10 / mercoledì

S. Antonino dell'Ordine dei Predicatori vescovo di Fréjus e confessore.
Altri santi: Isidoro agricoltore, Cataldo vescovo.

Pensiero del giorno. *In generale la maggior parte dei genitori non prende abbastanza sul serio le domande dei figlioli; non pensando in ogni domanda si sfoga d'affermarsi una vigorosa energia spirituale.* (Scharrelmann).

11 / giovedì

S. Fabrio martire.

Altri santi: Filippo e Giacomo apostoli, Antimo prete, Anastasio martire.
Pensiero del giorno. *Coloro che credono che col denaro si possa fare ogni cosa, sono indubbiamente disposti a fare ogni cosa per il denaro.* (Beauchêne).

12 / venerdì

S. Pancrazio martire.

Altri santi: Nereo e Achilleo fratelli martiri, Epifanio e Germano vescovi.
Pensiero del giorno. *Per me stesso il denaro da più di tutte quelle cose che il denaro può dare, e da meno delle cose che il denaro non può mai dare e che pure sono ottime a questa misera vita degli uomini.* (Foscolo).

13 / sabato

S. Roberto Bellarmino vescovo, cardinale, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Gliceria martire romana, Tito prete e martire.

Pensiero del giorno. *La ricchezza è una delle tante mezze per essere felici; gli uomini ne hanno fatto lo scopo unico della vita.*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

bisò che lei gentilmente

Seltario — Lo pseudonimo scelto vuol già essere un indicazione del carattere, almeno secondo la sua opinione. Ed infatti la scrittura ha proprio tutte le caratteristiche che si trovano in chi, per la pigrizia o per la socievolenza, che tratta il prossimo con un certo distacco, chi, esprime in più coll'autoritarismo che coll'amabilità conciliante. Possiede una gran forza di volontà e sa accettare fatiche e rinunce, difendendosi validamente dalle debolezze dell'animo. Le piace agire con autonomia ed indipendenza, trasmettendo soddisfazioni dalle vittorie che riesce a riportare nelle sue attività, orgoglioso di dimostrare alle vittime che ha stemperato i suoi atti. C'è un lato della sua personalità che sarebbe vulnerabile, se egli si trovasse a temere qualiasi insidia alle resistenze interiori. E anche molto diffidente perciò troverà sempre ostacolo alla confidenza, allo slancio.

volte ei patiseo vedere le

Novaresina — La sua mamma ha ragione: lei è proprio ancora « bambina », e con tutti i difetti tipici di un carattere che non avendo voglia di maturare si concede tutti i capricci, i puntigli, le fanciullaggini che, scusabili a dieci anni, sono ormai inadmissibili. Comprensibile non riesca di farsi ammirare la sua mente e sinceramente prieghi per conservarsi alle idee ed alle vedute di ragazzi della sua età. Oggi le gioventù cammina in fretta e lascia indietro volenteri chi resta ancorato al suo minuscolo mondo ed a troppo piccoli interessi che lo portano. Nelle sue condizioni sarebbe assurdo parlare di avversioni sentimentali; chi può stabilire rapporti d'amore con lei che conserva una forma d'immatmaturità incompatibile con legami di una certa consistenza? Il fidanzato da domina saggia.

mei per seguita ogni

Aldibù 2911 — L'essersi convinto in gioventù che « il mondo fosse solo rosa » come proprio avrebbe desiderato la sua « rosa » natura (che rimane anche ora) non l'ha preparato agli urti crudeli dell'esistenza. Tanto più pesanti di conseguenza quando ha dovuto provare gli effetti. È verisimile che non sia stato la situazione che la trasformasse essendo persona onesta, di animo generoso, di indole gradevole ed affabile, portata a piacere del bene e non del male al suo prossimo, disposto alla sociabilità, all'espansività, alla gioia di vivere, godendo di ogni cosa bella e buona. Non si lasci scoraggiare; ricorra al felice ottimismo che prevale sempre in lei sulle idee nere. La sua forza non sta in una tempra morale che ha poco di virile, bensì nelle risorse di ripresa del carattere dopo ogni batosta. E l'esperienza le insegni a non affrontare gli eventi con troppa balldanza.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidesi

ARIETE

Attenzione ai viaggi. Saturno consiglia la prudenza con lingue lunghe. Dovrete dare corso, con rapidità a ogni impegno urgente. Salute buona, ma umore instabile: aviatevi verso traguardi nuovi. Giorni fausti: 7, 8 e 10.

TORO

La vicinanza di una persona turbolenta disturberà il lavoro e l'equilibrio nervoso. Vi verranno affidati delicati incarichi. Accordi interessanti. Poteete ad un'amicizia pesante e sottile. Decisamente buoni i giorni 12 e 13.

GEMELLI

Portate avanti i vostri programmi senza scoprire le vostre segrete intenzioni. Negli affari avrete modo di trovare soluzioni durevoli. Tuttavia avrete tendenza a farvi dominare dal nervosismo. Giorni mediocri: 7 e 13.

CANCRO

Tenete la lingua a posto. Aumentate le vostre energie difensive per controllare le situazioni. Alcune persone che ritenete amiche faranno molte promesse, ma poche saranno quelle mantenute. Piacevoli novità nei giorni 7, 10 e 12.

LEONE

Giove e Saturno renderanno la settimana interessante e ricca di avvenimenti positivi. Perché lavorerete, ma non sterile, se saprete contruire per il domani. Con gli avversari aggiate con fermezza. Propizi i giorni 7, 8 e 10.

VERGINE

Una decisa vigilanza su ogni azione rischia molte cose a vostro favore. Non fatevi trarre in inganno, perché evitate le frasi che possono compromettere. Sorprese piacevoli in campo sentimentale. Favorevoli i giorni 8, 9, 11.

BILANCIA

Non dovete aver sfiduci nel prossimo. Con la collaborazione di un tipo furto di intelligenti farete molto, ma dovete stare attenti alle sorprese. Il dinamismo sarà strumento di potenza e di dominio sugli altri. Azione nei giorni 9 e 12.

SCORPIO

Una questione affettiva rischia di mettervi fuori strada. Infatti essa influirà negativamente sul lavoro e sul guadagno. È bene dominare le passioni con il calcolo e il ragionamento, ed essere piuttosto cauti. Giorni fausti: 9, 12 e 13.

SAGITTARIO

Le difficoltà si trasformeranno in vantaggi, se riuscite a dominare il cuore. Avrete modo di mettervi in contatto con gente che da tempo vi sfuggie. Venire vi aiuta in tutto: in amore, nei viaggi e nelle aspirazioni. Giorni buoni: 7, 9 e 13.

CAPRICORNO

Ottimi successi per mezzo di amici fidati. Lavorerete positivamente per il vostro futuro economico, anche se i successi non saranno immediati. Pace in famiglia e perfetto equilibrio con il prossimo. State energici nei giorni 9, 11 e 12.

ACQUARO

I calcoli troppo ambiziosi possono allontanarvi dalla buona strada. State però ritirare alcune deliberazioni. State affettuosi, ma non fatevi prendere la mano. Temporeggiate con gli impegni economici. Giorni felici: 12 e 13.

PESCI

Astenetevi dai colpi di testa. Visita inaspettata e gradita. Una telefonata sarà come un campanello d'allarme. Faranno che deriva da una situazione non prevista, ma decisamente lieta e positiva. Giorni favorevoli: 7, 8, 9 e 13.



è sempre l'ora dei pavesini



i pavesini a colazione vi mettono subito in forma

pronti a cominciare il nuovo giorno. i pavesini vi tengono su.
sentite come sono buoni, genuini, leggeri.
potete inzupparli nel caffellatte, nel cappuccino, nella cioccolata,
e nel caffè.
pavesini... e via, al lavoro!

PAVESI

è sempre l'ora dei pavesini

è schiuma
naturale!



Lieve ed energica: è la schiuma naturale di SOLE, il sapone sigillato. Energica nel lavare a fondo colletti e polsini.... lieve nel proteggere le parti delicate della biancheria!

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA

IN POLTRONA



Senza parole.



**GUARDATE BENE CHE CI SIA QUESTO MARCHIO
GARANTISCE I PRODOTTI
FATTI CON LA MIGLIORE
LANA DEL MONDO**



**PURA LANA
VERGINE**

**Il velo per il giorno sognato...
la coperta per tutta la vita**



Somma

Coperta di Somma – coperta di sogno



la pastina giusta all'età giusta

per tutta l'infanzia

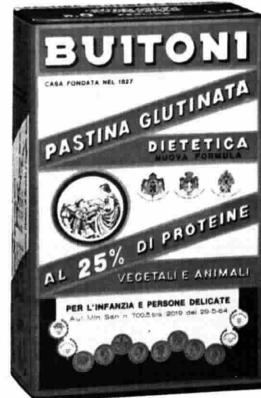
Pastina Glutinata Dietetica

Compiuto lo svezzamento, le esigenze nutritive del bambino aumentano in misura considerevole.

Perciò non basta cambiare il formato della pastina che lo ha svezzato, è indispensabile cambiare la pastina: dargli cioè una pastina "diversa", più ricca e completa, potenziata nella sostanza. Per questo Buitoni ha realizzato la Pastina Glutinata Dietetica al 25% di proteine vegetali e animali.

Questo contenuto proteico, **doppio** rispetto a quello delle altre pastine dietetiche, le conferisce un potere nutritivo altamente elevato.

Per lo svezzamento
Pastina Nipiol.
Per tutta l'infanzia
Pastina Glutinata.



il vostro bambino è il nostro problema più importante — **BUITONI** dal 1827

IN POLTRONA



— Mi fa l'uovo tutte le mattine!



— Quale di voi due è la sposa?



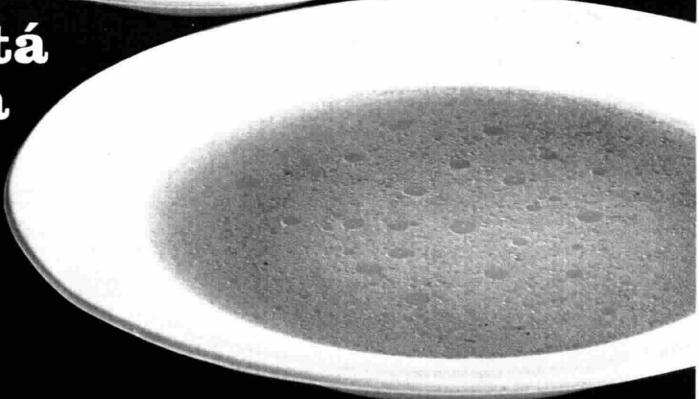
— Dovrà passare in ufficio: c'è una lettera fermo posta per lei, signor Bianchi...



CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

PESA-D. 677

...é la base di bontá
d'ogni minestra
perché ha
la famosa
RISERVA
SAPORE !



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4

PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

**REGALI
STAR**

VAI TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA

Aperitivo
**ROSSO
ANTICO**

*Un altro
successo
ROSSO ANTICO!
In ogni
famiglia
la nuova
confezione:
una bottiglia
e
la classica coppa.*

